

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 23

mercoledì, 07 giugno 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	12
SEZIONE I	13
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	14
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30	
maggio 2023, n. 87	
Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. Delega a partecipare	
all'assemblea dei soci convocata per il giorno 31 maggio 2023.	
.....	14
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	16
DELIBERAZIONE 29 maggio 2023, n. 585	
L.R. 44 del 29/12/2022 art. 17 "Contributo straordinario al	
Comune di Mulazzo per l'acquisto dell'edificio ex oratorio Im-	
macolata Concezione denominato "Teatrino Malaspina" e per i	
successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso. -	
Lotto I": approvazione bozza di accordo tra Regione e Comune	
di Mulazzo.	
.....	16
DELIBERAZIONE 29 maggio 2023, n. 589	
L.R. 3/94. PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE NEL-	
LE AREE NON VOCATE NEL PERIODO GIUGNO 2023-	
MAGGIO 2024.	
.....	27
DELIBERAZIONE 29 maggio 2023, n. 590	
Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica al di-	
sciplinare del Prosciutto Toscano DOP. Espressione del parere	
regionale.	
.....	48
DELIBERAZIONE 29 maggio 2023, n. 596	
Trasferimento delle risorse a Ente Terre regionali toscane per	
il completamento dell'intervento presso la Tenuta di Suvignano	
Restauro del fabbricato denominato Podere Carità per realiz-	
zazione ostello e sala legalità CUP C95F19001160002, a norma	
dell'articolo 1, comma 2, della l.r. 44/2022.	
.....	51

DELIBERAZIONE 29 maggio 2023, n. 597	
Autorizzazione adesione RT a proposta progettuale "EDIN - European Digital Nomads" sul II Avviso del programma di cooperazione territoriale INTERREG Europe 2021-2027 in qualità di partner.	
.....	55
DELIBERAZIONE 29 maggio 2023, n. 601	
Approvazione "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale per il sistema zero-sei. Anno educativo e scolastico 2023/2024".	
.....	64
DELIBERAZIONE 29 maggio 2023, n. 602	
PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2: Approvazione Elementi essenziali relativi all'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE.	
.....	84
DELIBERAZIONE 29 maggio 2023, n. 603	
Approvazione del Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pistoiese relativo al Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale - Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) - Prima quota.	
.....	104
DELIBERAZIONE 29 maggio 2023, n. 604	
DGR n. 1214 del 22.12.2014 "L.R. 29 dicembre 2010 n. 65 art. 118 quinquies - Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa. Approvazione proposta di intervento presentata dal Comune di Pisa attraverso APES scpa." - Modifica piano interventi e rimodulazione quadro tecnico finanziario.	
.....	112
DELIBERAZIONE 29 maggio 2023, n. 605	
Approvazione Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità formativa 2023/2024.	
.....	119
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	142
DELIBERAZIONE 20 aprile 2023, n. 44	
Approvazione programma per la celebrazione della Festa dell'Europa - anno 2023.	
.....	142

DELIBERAZIONE 27 aprile 2023, n. 47	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione servizi tipografici, marchio e contributi economici.	
.....	147
DELIBERAZIONE 11 maggio 2023, n. 50	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione marchi.	
.....	154
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	158
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia	
DECRETO 26 maggio 2023, n. 11072 - certificato il 29 maggio 2023	
S.R. n. 69 "di Valdarno". Variante in riva destra del Fiume Arno - Lotto 5 - variante Urbinese. Decreto di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis comma 2 della L. 241/1990, approvazione in linea tecnica del progetto definitivo stralcio I (CUP D31B18000530002 - CUI L01386030488202300007) e dichiarazione di pubblica utilità dello Stralcio 1 ai sensi dell'art. 12 del DPR n. 327/2001.	
.....	158
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 30 maggio 2023, n. 11430 - certificato il 31 maggio 2023	
D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto di derivazione di acqua superficiale pubblica per uso plurimo dal Fiume Arno presso linvaso loc. Levane, nel comune di Montevarchi e distribuzione attraverso lopera denominata Canale Battagli nei comuni di Montevarchi e San Giovanni V.no.; proponente: Comune di Montevarchi. Provvedimento conclusivo.	
.....	171
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile	
DECRETO 31 maggio 2023, n. 11471 - certificato il 1 giugno 2023	
Conferimento incarico di responsabile del Settore "Idrologico e Geologico regionale" della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile.	
.....	180
Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport	
DECRETO 1 giugno 2023, n. 11571 - certificato il 1 giugno 2023	
Settore "Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo" della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport - attribuzione incarico dirigenziale ad interim.	
.....	185
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	190

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio ai Quadri nel Comune di Massa Marittima (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT 1141/2023.	190
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Barbaruta - nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 1328/2023.	191
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. le Stiacciole - nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 1516/2023.	192
Domanda di variante sostanziale per aumento di portata della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee tramite pozzo in località Podere Capraia nel Comune di Montalcino (SI) PRATICA n° 2414-2023 (Ex 3331).	193
Domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con sbarramento sul Fosso della Lampionaia e sul Fosso senza nome (TS54856) in località Belvedere nel comune di Castiglione della Pescaia (GR). PRATICA n° 195773/2020 Proc. n° 3335/22.	194
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di variante sostanziale della concessione in Comune di Pescaglia PRATICA n. 183691-2020 ex 2172 Cave Pedogna srl.	195
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo concessione superficiale in comune di Camaiore Intestatario Consorzio di Bonifica n. 1 Toscana Nord - PRATICA C. L. 1258 Codice Sidit n. 179910/2020.	196
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Riattivazione e variante sostanziale alla concessione preferenziale n. 3197, per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3666/2023/n. 421209/2020; Codice locale n. 3197.	197
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3691/2023/n. 457859/2020; Codice locale n. 330.	198

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione da acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel comune di Anghiari, località Tortigliano per uso agricolo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3752/2023/n. 2808/2020; Codice locale n. CSA2013_00020.	199
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua FIUME SIEVE. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3383/2023/n. 13816/2020; Codice locale n. 187.	200
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3411/2023/n. 413565/2020; Codice locale n. 361.	201
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente DEMA BONGI MARCELLO DI ELENA BONGI E C. SNC. Pratica 1466 del 2023, Procedimento 2267 del 2023.	202
R.D. n. 1775/1933. Domanda di Rinnovo concessione di acque pubbliche nel Comune di VAIANO. Richiedente H2E S.R.L. Pratica 730/D (Sidit 176148/2020 Procedimento 2230/2023) .	203
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Vivai Piante Biagini Gabriele. Pratica 1267 del 2023, Procedimento 1979 del 2023.	204
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente PRATESI MAURO. Pratica 154003 el 2020, Procedimento 154277 del 2020.	205
R.D. n. 1775/1933. Domanda di rinnovo e variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente LAVORAZIONI TESSILI SCARLINI S.A.S. Pratica 178227 del 2020, Procedimento 2613 del 2023.	206
ALTRI ENTI	207
A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	
DECRETO 25 maggio 2023, n. 63 Parziale revisione assetto Posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione e parziale modifica declaratoria Settore "Organismo intermedio di controllo e pagamento".	207
ACQUE S.p.A.	

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Istanza di Svincolo Somme Depositare presso Cassa DD.PP. - Indennità Procedimento Espropriativo - Provincia di Firenze - Comune di Empoli - COSTRUZIONE POZZO ARNOVECCHIO 28 IN COMUNE DI EMPOLI - Esproprio per pubblica utilità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.

..... 217

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno, del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Serchio e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio dei comuni di Altopascio, Capannori, Porcari e Villa Basilica (LU), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno, art. 40 PAI Serchio e art. 16 comma 3 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).

..... 218

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Serchio e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al comune di Barga (LU), località Conti, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 40 PAI Serchio e art. 16 comma 3 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).

..... 219

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del Comune di Colle val d'Elsa (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 comma 3 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).

..... 220

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Serchio e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al comune di Lucca, località Torre, Chiatri e Ponte a Moriano, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 40 PAI Serchio e art. 16 comma 3 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).	221
Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al comune di Pelago (FI), località Prugnolaia, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 32 PAI Arno e art. 16 comma 3 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).	222
Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al comune di Pontassieve (FI), località Via dello Stracchino, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 32 PAI Arno e art. 16 comma 3 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).	223
AUTORITA' PORTUALE REGIONALE	
D.P.M. PORTO DI ISOLA DEL GIGLIO - Comune di Isola del Giglio - richiesta concessione per colonnine servizi, servizi igienici, specchio acqueo, assistenza ormeggi.	224
ASA S.P.A. LIVORNO	
AUTONOMIA IDRICA ISOLA D'ELBA: IMPIANTO DI DISSALAZIONE IN LOC. MOLA DA 80 L/S E OPERE ACCESSORIE A TERRA E A MARE. Istanza di svincolo delle somme depositate presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato a titolo di indennità di asservimento e occupazione temporanea della particella 305 del foglio 14 del Comune di Capoliveri.	225

SEZIONE II	227
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	228
COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (Lucca)	
DECRETO 30 maggio 2023, n. 2	
Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per le opere di rilocalizzazione e messa in sicurezza del plesso scolastico di Scesta.	
.....	228
COMUNE DI VAIANO (Prato)	
DECRETO 31 maggio 2023, n. 8	
OPERE IN CARPENTERIA METALLICA A COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI CONNESSIONE DI RETE CICLABILE ESISTENTE NEL TRATTO VAIANO-PRATO ED ESTENSIONE ALL'ABITATO IN LOCALITÀ CAMINO E LA BRIGLIA CON REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO SUL TORRENTE BISENZIO NUOVA PROROGA OCCUPAZIONE TEMPORANEA AREE NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.	
.....	231
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Ordinanze	234
COMUNE DI LUCCA	
ORDINANZA 24 maggio 2023, n. 943	
COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL TEMPIETTO DELL'ACQUEDOTTO MONUMENTALE "NOTTOLINI" IN LOC. SAN CONCORDIO (LOTTO II E LOTTO III) - OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NECESSARIE ALLA ESECUZIONE DEI LAVORI.	
.....	234
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	236
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA	
DETERMINAZIONE 26 maggio 2023, n. 708	
DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DI PORZIONE DI STRADA COMUNALE INTERNA AL CENTRO ABITATO DI TEGOIA DENOMINATA VIA DEI LUMACCI (SI).	
.....	236
COMUNE DI FIRENZE	
DETERMINAZIONE 30 maggio 2023, n. 4567	
Linea Tramviaria 2 e 3.1. - Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento - DECRETO di costituzione servitù di aggancio a muro per alimentazione elettrica della linea di contatto - Foglio di mappa 160 particelle 46, 37 e 39 - Repertorio n. 65.556 .	
.....	237
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	240
COMUNE DI AREZZO	

<p>Piano di recupero relativo alla scheda 393 parte B in via Trento e Trieste, con contestuale variante al piano operativo. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi degli articoli 32 e 111 della legge regionale n. 65/2014.</p> <p>.....</p>	240
<p>COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo)</p> <p>Avviso di deposito della liquidazione di indennità ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore di Barucci Manuela, Barucci Patrizio, Barucci Susanna e Bocci Gina, proprietari che non ha concordato la somma offerta, ai sensi dell'art. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata all'espropriazione di beni immobili per il rifacimento di Ponte Catolfi.</p> <p>.....</p>	241
<p>COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)</p> <p>VARIANTE AL RU MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LR N. 65/2014 PER PROGETTO DI AREE DI SBARCO E AMMODERNAMENTO DI PICCOLO RIPARO DI PESCA.</p> <p>.....</p>	242
<p>COMUNE DI MONTALE (Pistoia)</p> <p>Lavori di Eliminazione Guado sul Torrente Settola - Assunzione impegni di spesa per il pagamento diretto ai proprietari espropriandi delle indennità di esproprio accettate.</p> <p>.....</p>	243
<p>COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)</p> <p>VARIANTE (N.38) AL REGOLAMENTO URBANISTICO (APPROVATO CON DEL.C.C.62/2010) PER INSERIMENTO NUOVA SCHEDA NORMA A DESTINAZIONE PRODUTTIVA DENOMINATA BECORPI (AT_P23) E DELLA DEFINIZIONE DI OPERE EXTRA COMPARTO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 252TER e art.32 DELLA L.R. N.65/2014 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.</p> <p>.....</p>	244
<p>COMUNE DI MONTOPOLI VALDARNO (Pisa)</p> <p>ARTT. 17, 19, 20 E 25 DELLA L.R. N. 65/2014 - VARIANTE AL R.U. PER MODIFICHE ALL'ESTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO - ADOZIONE.</p> <p>.....</p>	245
<p>COMUNE DI PESCIA (Pistoia)</p> <p>Avviso di adozione e deposito di variante semplificata al P.O. per modifiche destinazioni d'uso in n. 8 comparti esistenti e rettifica di alcuni articoli delle N.T.A. ai sensi degli art.li 30 e 31 L.R.T. n.65/2014 s.m.i. e della disciplina del PIT/PPR e contestuale verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 L.R.T. n.10/2010.</p> <p>.....</p>	246
<p>COMUNE DI PRATO</p>	

Piano di recupero 380/2019 per la deruralizzazione di complesso colonico con cambio di destinazione a residenziale e commerciale in via di Bogaia snc. Adozione ai sensi dell'art. 111 L.R.T. 65/2014 e smi.	247
COMUNE DI RADDA IN CHIANTI (Siena)	
PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE IN LOC. VIGNAVECCHIA, 53017 RADDA IN CHIANTI (SI), PROPRIETÀ SOCIETÀ AGRICOLA VIGNAVECCHIA S.R.L. CON SEDE IN RADDA IN CHIANTI, LOC. VIGNAVECCHIA (C.F. P.IVA 11093250964) CON VALENZA DI PIANO ATTUATIVO E MODIFICA DI SCHEDATURA EDIFICIO APPROVAZIONE AI SENSI ART. 111 L.R. N. 65/2014.	248
COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)	
Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 20.04.2023. Progetto Unitario Convenzionato PUC 1.01 con contestuale Variante n. 8 al Regolamento Urbanistico per cambio di destinazione urbanistica dell'area. Approvazione ai sensi dell'art. 35 e dell'art. 121 della L.R. n. 65/2014.	249
COMUNE DI RIO (Livorno)	
Approvazione ai sensi della l.r.t. n. 65/2014 - piano attuativo comparto atr 4.2. (zona A.T.R.4) IN LOC. CAVO, ALLA VIA MANZONI E RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE.	250

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 116 al B.U. n. 23 del 07/06/2023**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 10941 - 10986 - 11001 - 11013 - 11031 - 11032 - 11064 - 11095 - 11099 - 11121 - 11127 - 11138 - 11148 - 11151 - 11152 - 11232 - 11233 - 11242 - 11246 - 11254 - 11255 - 11256 - 11296 - 11298 - 11299 - 11300 - 11302 - 11323 - 11337 - 11338 - 11340 - 11380 - 11406 - 11434 - 11444 - 11451 - 11454 - 11465 - 11472 - 11477 - 11478 - 11484 - 11487 - 11489 - 11490 - 11492 - 11495 - 11500 - 11505 - 11514 - 11526 - 11560 - 11566.

Supplemento n. 117 al B.U. n. 23 del 07/06/2023

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Risorse Umane SSR, Formazione, Relazioni Sindacali

DECRETO del 25 maggio 2023, n. 11156

Art. 3 L.R. 54/1996 - Pubblicazione dei ruoli nominativi regionali del personale delle Aziende Sanitarie toscane, di Estar, di Ispro e della Fondazione G. Monasterio in servizio al 31/12/2022.

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 87 del 30 maggio 2023

Oggetto:

Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 31 maggio 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della Società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Preso atto che per il giorno 31 maggio 2023 è stata convocata l'assemblea dei soci di Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla suddetta assemblea, convocata per il giorno 31 maggio 2023;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”;

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.a. convocata per il giorno 31 maggio 2023.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2023 (punto N 4)

Delibera N 585 del 29/05/2023

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo BALDI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

L.R. 44 del 29/12/2022 art.17 "Contributo straordinario al Comune di Mulazzo per l'acquisto dell'edificio ex oratorio Immacolata Concezione denominato "Teatrino Malaspina" e per i successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso. - Lotto I" : approvazione bozza di accordo tra Regione e Comune di Mulazzo.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema di accordo tra RT e Comune di Mulazzo per intervento Teatrino Malaspina

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

*A Schema di accordo tra RT e Comune di Mulazzo per intervento Teatrino
Malaspina
cc1b009eb190ac8bc2cda89187efe693b354f6d834cd47611860d71245e28793*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

La legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;

Vista la DGR 7 dicembre 2022, n. 1392 che adotta il Programma regionale di sviluppo 2021- 2025;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023 - deliberazione del Consiglio n. 75 dell’8 settembre 2022;

Vista la Deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110: “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023. Approvazione” con particolare riferimento al progetto regionale n. 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo”;

Vista la Legge Regionale n. 44 del 28 dicembre 2022 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023”;

Ricordato che l’art. 17 della Legge Regionale 28 dicembre 2022, n. 44 prevede che la Giunta regionale sia autorizzata a concedere al Comune di Mulazzo un contributo straordinario “una tantum” fino a un massimo di euro 250.000,00 per l'anno 2023, per concorrere al finanziamento dell’acquisto dell’edificio ex oratorio Immacolata Concezione, denominato “Teatrino Malaspina”, nonché dei successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso;

Visto il documento di fattibilità delle alternative progettuali relative all’intervento denominato “Recupero e valorizzazione dello storico teatrino Malaspina nel borgo di Mulazzo”, pervenuto con PEC n. 71431 del 10/02/2023 con il quale il Comune di Mulazzo sottopone alla Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport la sintesi del progetto per l’intervento di recupero e la riqualificazione dell’edificio ex oratorio Immacolata Concezione, denominato “Teatrino Malaspina”;

Vista la comunicazione del 26 febbraio 2023 con la quale è stato comunicato alla proprietà l’importo della perizia di stima dell’immobile effettuata dal settore tecnico del Comune pari ad Euro 140.835,31, cifra condivisa e accettata dai proprietari;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 21 marzo 2023 che autorizza

l'acquisizione al patrimonio comunale dell'unità immobiliare sita nel Comune di Mulazzo in Via Pompeo Signorini e censita al N.C.E.U. al foglio 11, mapp. 834, denominata "Teatrino Malaspina", da adibire a centro per lo svolgimento di attività culturali, ludico-ricreative ed educative;

Preso atto che con comunicazione PEC prot. n.2532 del 08/05/2023 il Comune di Mulazzo ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell'intervento con data di ultimazione dei lavori al 31 dicembre 2023;

Preso atto che con comunicazione PEC prot. n.2562 del 09/05/2023 il Comune di Mulazzo ha inviato il preliminare di vendita dell'immobile debitamente sottoscritto dalle parti;

Dato atto che l'art. 17 della l.r. 44/2022 prevede la stipula di un accordo tra Regione Toscana e Comune di Mulazzo che disciplini le modalità di erogazione del contributo per l'acquisto dell'edificio ex oratorio Immacolata Concezione nonché per i successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso;

Ritenuto di dover stipulare il presente accordo, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, tra Regione Toscana e Comune di Mulazzo per disciplinare le modalità di realizzazione dell'intervento ed erogazione del contributo finalizzato all'acquisto del "Teatrino Malaspina";

Ritenuto pertanto di dover assegnare al Comune di Mulazzo risorse per complessivi Euro 250.000,00 che risultano disponibili sul capitolo 63410 annualità 2023 del bilancio regionale per l'acquisto del "Teatrino Malaspina" e i successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso;

Vista la DGR n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con DGR n.309/2022;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Richiamato il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la DGR n.2 del 9 gennaio 2023 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Acquisito il parere del CD nella seduta del 18 maggio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di Mulazzo, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto l'acquisto dell'edificio ex

oratorio Immacolata Concezione, denominato “Teatrino Malaspina”, nonché i successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso;

2) di assegnare al Comune di Mulazzo un contributo pari a Euro 250.000,00 prenotando le risorse sul capitolo 63410 (competenza pura) del Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie per l'intervento oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4) di comunicare il presente atto agli enti sottoscrittori per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BALDI

La Direttrice
ELENA PIANEA

Allegato A

**REGIONE
TOSCANA**



**ACCORDO
EX ART. 15 L. 241/1990**

Tra

**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT**

e

COMUNE DI MULAZZO

per

**“EX ORATORIO IMMACOLATA CONCEZIONE
DENOMINATO TEATRINO MALASPINA”**

La Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di Dirigente del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea", nominato con Decreto n. 8575 del 20/05/2021 è autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n.....

E

il Comune di Mulazzo, codice fiscale, con sede in Mulazzo via, rappresentato dalnella sua qualità di del Comune di Mulazzo è autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR

di seguito congiuntamente definiti le "Parti"

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15, in base al quale "le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 " Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- la legge regionale 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 - 2025;
- la DGR 7 dicembre 2022, n. 1392 che adotta il Programma regionale di sviluppo 2021- 2025;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 deliberazione del Consiglio n. 75 dell'8 settembre 2022;
- la Deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110: "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione" con particolare riferimento al progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo";
- la DGR n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo" aggiornata con DGR n.309/2022;

- la Legge Regionale n. 44 del 28 dicembre 2022 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023”;

PREMESSO CHE

- l'art. 17 della citata Legge Regionale 28 dicembre 2022, n. 44 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023) prevede l'erogazione di un “Contributo straordinario al Comune di Mulazzo” per l'acquisto dell'edificio ex oratorio Immacolata Concezione, denominato “Teatrino Malaspina”, nonché per i successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso;
- il comma 1 dell'art. 17 sopracitato stabilisce che “la Giunta Regionale è autorizzata ad erogare un contributo straordinario per un massimo di euro 250.000,00 a valere sull'annualità 2023 del bilancio regionale”;
- il comma 2 dell'art. 17 sopracitato prevede che l'erogazione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che disciplini le modalità di realizzazione degli interventi.

CONSIDERATO

- la necessità di acquistare la proprietà dell'immobile ex oratorio Immacolata Concezione, attualmente in comodato d'uso al comune di Mulazzo, e di completare il recupero e la riqualificazione del “Teatrino Malaspina”, attraverso interventi di restauro che comprendano sia interventi conservativi delle superfici e di consolidamento delle strutture, sia interventi di adeguamento funzionale (posti a sedere, accessi, servizi) e tecnologico-impiantistico (impianto elettrico, idraulico, antincendio);
- il documento di fattibilità delle alternative progettuali relative all'intervento, pervenuto con PEC n. 71431 del 10/02/2023, con il quale il Comune di Mulazzo sottopone alla Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport la sintesi del progetto per l'intervento di recupero e riqualificazione dell'edificio ex oratorio Immacolata Concezione, denominato “Teatrino Malaspina”;
- la comunicazione del 26 febbraio 2023 con la quale è stata informata la proprietà dell'importo della perizia di stima dell'immobile effettuata dal settore tecnico del Comune pari ad Euro 140.835,31 cifra condivisa e accettata dai proprietari;
- la comunicazione PEC prot. n.2532 del 08/05/2023 il Comune di Mulazzo ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell'intervento con data di ultimazione dei lavori al 31 dicembre 2023;
- la comunicazione PEC prot. n.2562 del 09/05/2023 il Comune di Mulazzo ha inviato il preliminare di vendita dell'immobile debitamente sottoscritto dalle parti;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 21 marzo 2023 che autorizza l'acquisizione al patrimonio comunale dell'unità immobiliare sita nel Comune di Mulazzo in Via Pompeo Signorini e censita al N.C.E.U. al foglio 11, mapp. 834, denominata “Teatrino Malaspina”, da adibire a centro per lo svolgimento di attività culturali, ludico-ricreative ed educative;
- di dover stipulare il presente accordo tra Regione Toscana e Comune di Mulazzo per disciplinare le modalità di realizzazione dell'intervento e di erogazione del contributo

finalizzato all'acquisto dell'ex oratorio Immacolata Concezione, in ragione del fatto che il Comune ha dichiarato di non poter procedere nel 2023 con anticipazione di cassa per l'acquisto;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE**

ACCORDO

**Art. 1
Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

**Articolo 2
Oggetto e finalità dell'accordo**

Il presente accordo definisce le modalità di erogazione delle risorse regionali destinate all'acquisizione dell'ex oratorio Immacolata Concezione, denominato "Teatrino Malaspina", da parte del Comune di Mulazzo e all'intervento di recupero e riqualificazione del immobile.

Il presente accordo definisce inoltre gli obblighi delle parti, le procedure di rendicontazione, di monitoraggio e di erogazione del finanziamento.

**Art. 3
Impegni delle parti**

Il Comune di Mulazzo si impegna a :

- curare tutte le fasi di realizzazione dell'intervento e provvedere, sotto la propria esclusiva responsabilità a certificare la regolare esecuzione dei lavori, servizi e forniture secondo quanto stabilito nel d.lgs n. 36/2023;
- fornire ogni documentazione utile che si renda necessaria per le verifiche che saranno espletate dalla Regione Toscana;
- svolgere una specifica azione di informazione e pubblicità del progetto finanziato dalla Regione Toscana;
- fornire tempestivamente tutte le informazioni richieste relative alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate;
- concludere la realizzazione dell'intero intervento entro il 31/12/2023 e presentare contestualmente la rendicontazione delle spese sostenute.

La Regione Toscana si impegna a:

- erogare a favore del Comune di Mulazzo il contributo di euro 250.000,00 disponibili sul capitolo 63410 del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023.

**Art. 4
Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento**

Le risorse di fonte regionale, pari a complessivi euro 250.000,00 a valere sull'annualità 2023, saranno erogate dalla Regione Toscana con le seguenti modalità:

1. euro 150.000,00 a fronte di comunicazione da parte del Comune di Mulazzo dell'avvenuta stipula del compromesso di vendita o di formale accettazione della compravendita da parte della proprietà;
2. euro 100.000,00 a seguito della presentazione della completa rendicontazione della spesa sostenuta per l'importo finanziato pari a euro 250.000,00, della dichiarazione di fine lavori da parte del RUP e del collaudo entro il 31/12/2023.

Il Comune di Mulazzo è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta secondo quanto stabilito dalla DGR n. 346/2017 recante "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche cofinanziate con risorse del bilancio regionale".

Art. 5 Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 6 Modifiche all'accordo

Le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Articolo 7 Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale

La Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto. Soltanto in casi del tutto eccezionali connessi a ritardi dovuti a cause di forza maggiore e a ragioni indipendenti dalla volontà e dalla diretta responsabilità del soggetto istante e ad altre motivazioni di interesse pubblico, il Comune di Mulazzo può richiedere - prima della scadenza del suddetto termine - una proroga per il completamento dell'opera oggetto di finanziamento;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Articolo 8 Trattamento dati personali

Qualora le attività susseguenti al presente accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà

improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art.3;

- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9

Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del D.Lgs. 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Art. 10

Validità dell'Accordo e disposizioni finali

Il presente accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento previsto.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di Mulazzo



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2023 (punto N 8)

Delibera N 589 del 29/05/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 3/94. PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE NELLE AREE NON VOCATE NEL PERIODO GIUGNO 2023-MAGGIO 2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

80fd1a991273dcb68813ffd35c87d50be803f60df9a6c2b82a56368fdd4effe2

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita: “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’art. 28 bis;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita ” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Considerato che ai sensi dell’art. 28 bis comma 4 della predetta l.r. 3/94, la gestione degli ungulati nelle aree non vocate ha finalità non conservative;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 7 giugno 2022 “l.r. 3/94. approvazione del piano di gestione e calendario venatorio sulla specie cinghiale nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2022-maggio 2023”;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana;

Considerato il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina, presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 dal Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 652/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014;

Considerato il Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici» del Ministero della Salute , del 21 aprile 2021 nonché delle indicazioni dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022;

Visto il documento tecnico del 21 aprile 2021 sulla «Gestione del cinghiale e peste suina africana Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione» redatto dai Ministeri della salute, delle politiche agricole alimentari e forestali e della transizione ecologica;

Vista l'Ordinanza del 20 aprile 2023 n. 2/2023 Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana;

Vista la Delibera n. 1403 del 27/12/2021, con la quale veniva approvato il "Protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022";

Visto il DL 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29, recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)." in relazione alla situazione epidemiologica corrente ed in particolare l'art. 1 comma 1, che indica come le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale, di seguito denominato PRIU, e il comma 4 che indica come il PRIU è adottato previo parere dell'ISPRA e del CEREP (Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e Asfivirus);

Considerato il documento tecnico ISPRA del 15 marzo 2022 "nota informativa per la redazione del "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)" ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA";

Considerato che nello stesso documento, nella trattazione "Quadro normativo e autorizzativo" del PRIU per gli aspetti di competenza di ISPRA , viene indicato come il parere, ove esplicitamente richiesto, è espresso anche ai sensi della L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5, per le attività di prelievo selettivo in caccia;

Considerata la nota di cui prot. n. 0123976 del 23.03.2022 "Peste suina africana - piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) ex Decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9 pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie generale n. 40 del 17 febbraio 2022", inviata al Commissario Straordinario alla peste suina africana da parte del Responsabile Settore Prevenzione Collettiva della Regione Toscana;

Visto il documento “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione Toscana (DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1);

Considerato che il suddetto documento è stato inviato, come previsto dalla sopra citato DL 9/2022, ad ISPRA ed al CEREP per il parere, con nota di cui prot. 0183938 del 5.05.2022, da parte del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Considerato che nel documento sopra richiamato si richiedeva il parere previsto ai sensi della L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5, per il prelievo selettivo del cinghiale in tutte le aree cacciabili regionali (vocate e non vocate alla specie) durante tutto l’arco annuale;

Visto il parere favorevole dell’ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. n. 222260 del 30 maggio 2022;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 809 del 18.07.2022 “Adozione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA” che approva il PRIU per la Regione Toscana;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 15.05.2023 “Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le P. A. di Trento e di Bolzano "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica" (n.34/CSR del 21 marzo 2021) e approvazione del documento“ Linee guida regionali in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica ”- revoca DGRT 17/2010, integrazione DGRT1185/2014 e DGRT1281/2017.”;

Vista la nota della Regione Toscana ad ISPRA Prot. 0224128 del 15.05.2023 “Stato di attuazione del PRIU in Toscana: risultati annata 2022-23 e prospettive annata 2023-24. Richiesta parere per continuazione del prelievo selettivo sul cinghiale”;

Vista la nota di ISPRA n. prot. 0242885 del 25.05.2023 nel quale si subordina il parere favorevole alla attuazione di prelievi soprattutto sulle classi femminili, al fine di ridurre la riproduzione e quindi diminuire le consistenze della specie in tempi più rapidi;

Considerato che al fine di attuare le indicazioni dell’ISPRA contenute nel suddetto parere si imposteranno piani di prelievo nelle singole unità di gestione (UdG) con la seguente proporzione:

- maschi maggiori di 1 anno: 20%
- femmine maggiori di un anno 30%
- maschi minori di 1 anno: 20%
- femmine minori di 1 anno: 30%

condizionando l’approvazione dei piani delle singole UdG al rispetto delle suddette proporzioni e delle entità numeriche minime per ciascuna classe conseguenti;

Visti i seguenti tempi di prelievo nelle aree non vocate:

Prelievo venatorio selettivo: tutto l’arco annuale (con l’esclusione dei giorni di martedì e venerdì);

Prelievo venatorio in girata: 1° ottobre- 31 gennaio nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l’esclusione dei giorni di martedì e venerdì), per un periodo massimo di tre mesi come indicato nel Calendario Venatorio;

Prelievo venatorio in forma singola: 1° ottobre-31 dicembre nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì);

Prelievo venatorio in braccata: 1° ottobre- 31 gennaio nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), per un periodo massimo di tre mesi come indicato nel Calendario Venatorio;

Visto il documento "Cinghiale - Piano di Prelievo nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2023 - maggio 2024" di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che tale Piano rappresenta per ogni Unità di gestione (Distretti, AFV, AAV) il Piano minimo di prelievo;

Considerato che nel suddetto documento sono riportate, relativamente alle necessità di riequilibrio delle popolazioni, le indicazioni di correzione per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età, con percentuale maggiore sulle femmine adulte);

Ritenuto opportuno specificare che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo approvati con le presenti deliberazioni, il prelievo è consentito, nei periodi previsti, per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì, anche in caso di terreno coperto da neve, nel periodo compreso tra un'ora prima del sorgere del sole e un'ora dopo il tramonto. Per le altre tecniche l'orario di termine coincide con il tramonto del sole;

Ritenuto opportuno specificare che per esercitare la caccia di selezione il cacciatore deve essere in possesso del tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, di cui all'art. 6 della l.r. 20/2002, nonché di contrassegni e schede di prelievo;

Ritenuto opportuno specificare che, oltre ai sistemi di registrazione delle uscite e dei capi abbattuti previsti dagli ATC e dalle Aziende Faunistiche, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, le prescritte annotazioni devono essere effettuate anche sul tesserino venatorio regionale;

Ritenuto opportuno specificare che l'attuazione dei piani, avvenga con il prelievo "a scalare" dei capi previsti in abbattimento sino al raggiungimento dell'80 per cento del piano di prelievo, nelle modalità previste al comma 6 dell'art. 28 bis della sopra citata l.r. 3/94 e art. 68 DPGR 36/R/2022, allo scopo di raggiungere il massimo equilibrio tra le diverse classi di sesso e di età, comunque incentivando l'attuazione dei prelievi su femmine e piccoli, nel rispetto della struttura di prelievo prevista dall'Allegato al presente atto;

Ritenuto opportuno stabilire le seguenti indicazioni per l'attuazione del Piano di Prelievo nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2023 - maggio 2024:

- il prelievo nelle aree non vocate per il cinghiale è organizzato in Unità di gestione non conservativa (Aziende Faunistiche e Agrituristiche Venatorie o loro porzioni; Distretti di gestione non conservativa gestiti dagli ATC, che includono le eventuali ZRV);
- gli ATC provvedono ad individuare/modificare i distretti di cui sopra, coordinando la loro gestione per il prelievo selettivo sul cinghiale con quella relativa alla caccia di selezione delle altre specie ungulate. In tali distretti, gli ATC provvedono a organizzare la gestione e l'accesso dei cacciatori aventi diritto nel rispetto di quanto previsto dal DPGR 36/R/2022;
- sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale nei distretti di gestione non conservativa;

- a) i cacciatori iscritti all'ATC in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale;
- b) i proprietari e conduttori di fondi agricoli in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, iscritti all'ATC.
- i titolari delle Aziende Faunistico Venatorie ed Agrituristiche Venatorie, per le porzioni incluse in area non vocata alla specie cinghiale, provvedono a organizzare le attività di prelievo selettivo sulla specie. Sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale negli Istituti privati o loro porzioni ricadenti nelle aree non vocate alla specie i titolari ed ospiti delle aziende faunistico e agrituristiche venatorie, in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, o accompagnati da personale abilitato, nel territorio di propria competenza;
 - ciascun ATC provvede a organizzare la distribuzione delle schede di abbattimento e fornisce i contrassegni inamovibili da apporre sui capi abbattuti. I cinghiali abbattuti all'interno delle AFV e delle AAV devono essere registrati e bollati con corrispondenti contrassegni numerati inamovibili. Tali contrassegni sono predisposti dall'azienda secondo le specifiche indicate dalla struttura competente della Giunta regionale;
 - l'ATC e i Titolari delle AFV e AAV provvedono a rendicontare alla Regione con cadenza mensile l'esito delle attività di prelievo effettuate con particolare riferimento al numero di uscite effettuate, al numero di capi prelevati ed alla loro suddivisione in classi di sesso ed età inserendo tali informazioni nel Portale Regionale TosCaccia.

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare il documento "Cinghiale - Piano di Prelievo nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2023 - maggio 2024" di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto. Tale Piano rappresenta per ogni Unità di gestione (Distretti, AFV, AAV) il Piano minimo di prelievo ed è impostato, in funzione delle indicazioni ISPRA, su una proporzione sessi/classi che dovrà essere improrogabilmente rispettata da parte dei titolari di ciascuna UdG;

2) di stabilire i seguenti tempi di prelievo:

Prelievo venatorio selettivo: tutto l'arco annuale (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì);

Prelievo venatorio in girata: 1° ottobre- 31 gennaio nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), per un periodo massimo di tre mesi come indicato nel Calendario Venatorio;

Prelievo venatorio in forma singola: 1° ottobre-31 dicembre nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì);

Prelievo venatorio in braccata: 1° ottobre- 31 gennaio nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), per un periodo massimo di tre mesi come indicato nel Calendario Venatorio;

3) di disporre che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo approvati con le presente deliberazione, il prelievo è consentito, nei periodi previsti, per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il

venerdì, anche in caso di terreno coperto da neve, nel periodo compreso tra un'ora prima del sorgere del sole e un'ora dopo il tramonto. Per le altre tecniche l'orario di termine coincide con il tramonto del sole;

4) di stabilire che per esercitare la caccia di selezione il cacciatore deve essere in possesso del tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, di cui all'art. 6 della l.r. 20/2002, nonché di contrassegni e schede di prelievo;

5) di stabilire che, oltre ai sistemi di registrazione delle uscite e dei capi abbattuti previsti dagli ATC e dalle Aziende Faunistiche, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, le prescritte annotazioni debbono essere effettuate anche sul tesserino venatorio regionale;

6) di stabilire che l'attuazione dei piani, avvenga con il prelievo "a scalare" dei capi previsti in abbattimento sino raggiungimento dell'80 per cento del piano di prelievo, nelle modalità previste al comma 6 dell'art. 28 bis della sopra citata l.r. 3/94 e dell'art. 68 del DPGR 36/r/2022, allo scopo di raggiungere il massimo equilibrio tra le diverse classi di sesso e di età, comunque incentivando l'attuazione dei prelievi su femmine e piccoli, nel rispetto della struttura di prelievo prevista dall'Allegato al presente atto;

7) di stabilire che:

- il prelievo nelle aree non vocate per il cinghiale è organizzato in Unità di gestione non conservativa (Aziende Faunistiche e Agrituristiche Venatorie o loro porzioni; Distretti di gestione non conservativa gestiti dagli ATC, che includono le eventuali ZRV);

- gli ATC provvedono ad individuare/modificare i distretti di cui sopra, coordinando la loro gestione per il prelievo selettivo sul cinghiale con quella relativa alla caccia di selezione delle altre specie ungulate. In tali distretti, gli ATC provvedono a organizzare la gestione e l'accesso dei cacciatori aventi diritto nel rispetto di quanto previsto dal DPGR 36/R/2022;

- sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale nei distretti di gestione non conservativa:

- a) i cacciatori iscritti all'ATC in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale;

- b) i proprietari e conduttori di fondi agricoli in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, iscritti all'ATC.

- i titolari delle Aziende Faunistiche Venatorie ed Agrituristiche Venatorie, per le porzioni incluse in area non vocata alla specie cinghiale, provvedono a organizzare le attività di prelievo selettivo sulla specie. Sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale negli Istituti privati o loro porzioni ricadenti nelle aree non vocate alla specie i titolari ed ospiti delle aziende faunistiche e agrituristiche venatorie, in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, o accompagnati da personale abilitato, nel territorio di propria competenza;

- ciascun ATC provvede a organizzare la distribuzione delle schede di abbattimento e fornisce i contrassegni inamovibili da apporre sui capi abbattuti. I cinghiali abbattuti all'interno delle AFV e delle AAV devono essere registrati e bollati con corrispondenti contrassegni numerati inamovibili. Tali contrassegni sono predisposti dall'azienda secondo le specifiche indicate dalla struttura competente della Giunta regionale;

- l'approvazione dei successivi piani di prelievo sarà condizionata alla avvenuta rendicontazione da parte degli ATC e dei Titolari delle AFV e AAV, con cadenza mensile, circa l'esito delle attività di prelievo effettuate con particolare riferimento al numero di uscite effettuate, al numero di capi prelevati ed alla loro suddivisione in classi di sesso ed età inserendo tali informazioni nel Portale Regionale TosCaccia;

- il non rispetto da parte degli ATC e Titolari delle AFV e AAV delle proporzioni tra le classi di sesso ed età previste nel piano approvato, comporterà negli anni successivi conseguenti correzioni sulla struttura dei piani in approvazione;

8) di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

plano_20230529092748

Codice	Nome	Nome ATC	Tipo	Area vocata/non vocata	AUS	Piano - Maschi adulti: maschi di età superiore o uguale a 1 anno (neri)	Piano - Femmine adulte: femmine di età superiore o uguale a 1 anno (neri)	Piano - Piccoli maschi: maschi di età inferiore a 1 anno (strati più rossi)	Piano - Piccoli femmine: femmine di età inferiore a 1 anno (striate più rosse)	Piano - N. totale capi in prelievo
DRV_AR_01	AREZZO	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2234,19	8	12	8	12	40
DRV_AR_06	BUCCHIGLIAMAZZO	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	150,44	3	4	3	4	14
DRV_AR_09	CASTEL BERNA	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	493,43	4	5	4	5	18
DRV_AR_06	CASTIGLION F.NO	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	170,86	1	1	1	1	4
DRV_AR_08	CORTONA	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	871,96	3	4	3	4	14
DRV_AR_09	DOIANO DELLA CHIANA	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	680,315	3	3	3	3	12
DRV_AR_13	LA FRATTA	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	201,209	1	1	1	1	4
DRV_AR_13	LE TERRACCE	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	156,13	2	2	2	2	8
DRV_AR_14	MONTANNA	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	150,1	1	1	0	1	3
DRV_AR_15	MONTI S.SAVINO	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	272,34	1	2	1	2	6
DRV_AR_17	OLIVETO	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	161,95	1	1	1	1	4
DRV_AR_18	PERGINE VALDARNO	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	35,16	1	2	1	2	6
DRV_AR_19	PIEVE AL TOPPO ALBERGORE	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1122,639	4	6	4	6	20
DRV_AR_23	PISTRIBELLA	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	798,93	3	4	3	4	14
DRV_AR_25	SANTA BARBARA	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	861,14	20	30	20	30	100
DRV_AR_26	SCURAGNOLO	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	206,45	3	5	3	5	19
DRV_AR_29	TERRANUOVA B.N	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	150,95	1	1	0	1	3
DRV_AR_34	LA VIALLA	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	223	2	2	2	2	8
DRV_AR_34	SAN MICHELE	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	285	2	3	2	3	10
DRV_AR_35	FERRANTINA	AR01	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	647,8	3	3	2	3	11
DGC_AR_12	VALTO CASENTINO ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2718	7	11	7	11	36
DGC_AR_13	AMBRAS ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2888	12	18	12	18	60
DGC_AR_14	CASENTINO 2 ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3710	12	18	12	18	60
DGC_AR_15	CASENTINO 4 ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	834	3	4	3	4	14
DGC_AR_16	CASTELFRANCO ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3586	17	25	17	25	84
DGC_AR_17	CASTIGLION FIOCCCHI CAPOLONA ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3463	11	18	11	18	58
DGC_AR_18	CASTIGLION FIORENTINO CORTONA A NV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3412	11	17	11	17	56
DGC_AR_19	CARRUSI ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3259	17	25	17	25	84
DGC_AR_20	CONTESA ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1662	7	10	6	10	33
DGC_AR_20	INDICATORE ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3213	11	16	11	16	54
DGC_AR_22	MONTEDOSANA ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1487	5	8	5	8	25
DGC_AR_23	MONTI SAN SAVINO ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2465	8	13	8	13	44
DGC_AR_24	PRATOMAGNO ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	502	2	2	2	2	8
DGC_AR_25	S. GIUSTINO LORO CIUFFENNA ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2974	12	16	11	16	55
DGC_AR_26	SUBBIANO ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1638	6	9	6	9	30
DGC_AR_27	ITALIA ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	308	2	3	2	3	9
DGC_AR_28	VAL DI CHIANA 1 ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	8146	40	27	40	27	134
DGC_AR_29	VAL DI CHIANA 2 ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5321	18	26	18	26	88
DGC_AR_29	VAL DI CHIANA 3 ANV	AR01	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9238	30	46	30	46	152
AFV_AR_11	MONTELUCCI	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	426,18	6	9	6	9	30
AFV_AR_18	RENACCI	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	631,25	10	15	10	15	50
AFV_AR_07	SARGONZA	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	457,24	8	12	8	12	40
AFV_AR_09	LA RICATTIERA	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	472	8	12	8	12	40
AFV_AR_18	POGGIATIZI	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	424,68	8	10	8	10	36
AFV_AR_19	MONTEDOVI	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	513,81	10	15	10	15	50
AFV_AR_13	MONTETINO	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	666,31	6	9	6	9	30
AFV_AR_17	SETTEPONTI	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1794,99	30	45	30	45	150
AFV_AR_14	PIEVE A PRESICIANO	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	390,4	10	15	10	15	50
AFV_AR_03	FABBRICHE	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	832,67	22	33	22	33	110
AFV_AR_13	MONTICCI	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1591,3	45	70	45	70	230
AFV_AR_15	POLVANO	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	451	6	9	6	9	30
AFV_AR_04	PIPIANO	AR01	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	361,289	7	11	7	11	37
AVV_AR_02	BADICROCE	AR01	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	823,49	3	4	3	4	14
AVV_AR_12	TRAMOGGIANO	AR01	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	292,78	5	7	5	7	24
AVV_AR_03	CAMPRIANO	AR01	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	493,44	2	3	2	3	10
AVV_AR_05	SUDDOVA	AR01	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	245,07	4	6	4	6	20
AVV_AR_07	MODENA	AR01	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	371,07	4	6	4	6	20
AVV_AR_11	SETONA	AR01	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	199,86	2	3	2	3	10
AVV_AR_01	BACIANO	AR01	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	312	2	3	2	3	10

plans_2023052902748

ANV_AR_06	ALAZZUOLO	AR01	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	437,63	1	2	2	7
ANV_AR_04	CASAMORA	AR01	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	403,36	4	6	6	20
ANV_AR_13	S. ERCOLANO	AR01	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	198	4	6	4	20
ANV_AR_14	CELERE	AR01	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	101	2	3	2	3
DRV_AR_08	CARRI SE M.LO	AR02	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	54,66	0	0	0	1
DRV_AR_07	CAVIANO	AR02	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	180,9	1	1	1	4
DRV_AR_10	POGGI	AR02	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	94	1	1	1	4
DRV_AR_20	PIVE SANTO STEFANO	AR02	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	73,88	1	1	0	2
DRV_AR_23	SAN CASCIANO	AR02	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	180,14	1	1	1	4
DRV_AR_24	SANSEPOLCRO	AR02	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	776,84	3	4	3	14
DRV_AR_27	SESTINO	AR02	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	183	1	1	1	4
DRV_AR_29	STIVOLA	AR02	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	73,93	0	1	0	2
DGC_AR_36	CARRI SE MICHELANGELO ANV	AR02	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	657	3	5	3	16
DGC_AR_37	BADIA TEDALDA SESTINO ANV	AR02	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3741	12	19	12	62
DGC_AR_39	CANTUA 2 ANV	AR02	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2872	9	14	9	46
DGC_AR_40	PIVE S. STEFANO ANV	AR02	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	824	3	4	3	14
DGC_AR_41	SANSEPOLCRO ANV	AR02	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	853	4	5	4	18
DGC_AR_42	ZONA TEVERE ANV	AR02	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2203	7	11	7	36
AFV_AR_08	LA BARBOLANA	AR02	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1740,13	28	42	28	140
AFV_AR_03	CASTELNUOVO COLLACCHIONI	AR02	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1482,94	6	9	6	32
AFV_AR_02	SINTIGLIANO	AR02	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	412,669	2	3	2	11
AFV_AR_06	FRESCIANO	AR02	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	550,05	6	9	6	30
DRV_FI_02	BORGIO SAN LORENZO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	365,98	3	4	3	14
DRV_FI_04	BOVEDICCHIO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	41,88	0	1	0	2
DRV_FI_05	CAFAGGIO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	351	3	4	3	14
DRV_FI_09	CASTAGNETO GUZZO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	29,64	0	1	0	2
DRV_FI_10	CASTELLO PIETROGNANO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	306,64	3	4	3	14
DRV_FI_11	CERRETO LIBRI	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	374,909	3	5	3	16
DRV_FI_18	FIGULARE	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	191,39	2	3	2	3
DRV_FI_22	IL COLLE	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	35,63	2	4	2	12
DRV_FI_24	LA MARRINA	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	201,07	2	3	2	10
DRV_FI_26	LAGO I SECCHI	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7,09	0	1	0	2
DRV_FI_28	LE MOZZETE	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	191,51	2	3	2	10
DRV_FI_29	LE SEIVE	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	127,25	1	2	1	6
DRV_FI_30	LE VILLETTE	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	51,43	1	2	1	6
DRV_FI_37	PIANCALDOLI	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	192,4	2	3	2	10
DRV_FI_39	PIETRAMALLA	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	79,69	0	1	0	3
DRV_FI_41	PIARCIGNANO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	234,72	2	3	2	10
DRV_FI_42	POGGIO ALLA POSTA	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	150,44	1	2	1	6
DRV_FI_43	POGGIO PARADISO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	51,58	0	1	0	3
DRV_FI_45	PIATOLINO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	81,75	1	1	1	4
DRV_FI_51	S.GAVINO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	107,789	1	1	1	4
DRV_FI_54	SIEVE	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	257,59	3	3	3	12
DRV_FI_57	TEMERARA	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	29,81	0	1	0	2
DRV_FI_59	TRAVALLE	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	129,68	5	7	5	24
DRV_FI_60	ULIVETA	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	143,82	2	3	2	10
DRV_PO_01	CARTIANO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	440,09	4	7	4	22
DRV_PO_03	CASTELLO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	238,6	2	3	2	10
DRV_PO_04	ELZANA	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	319	3	4	3	14
DRV_PO_06	MONTEFERRATO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	586,97	4	7	4	22
DRV_PO_09	SCALDABRILLO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6,7	0	1	0	3
DRV_PO_09	VALLINO	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	299	5	7	5	24
DRV_PO_11	VILLANOVA	PI04	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	496,68	6	10	6	32
DGC_FI_18	PELLAGO ANV	PI04	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1170	8	12	8	40
DGC_FI_19	SCARPERA ANV	PI04	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1886	13	20	13	66
DGC_FI_20	BARRINO DI MIGELLO ANV	PI04	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1343	15	23	15	76
DGC_FI_21	PONTASSIEVE ANV	PI04	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3663	26	40	26	132
DGC_FI_22	MONTEGIUVI ANV	PI04	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2227	16	25	16	82
DGC_FI_24	CALENZANO ANV	PI04	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	914	18	28	18	88
DGC_FI_24	CAMP-SIGNA ANV	PI04	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2094	15	22	15	74
DGC_FI_25	RUFINA ANV	PI04	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	641	5	7	5	24
DGC_FI_26	VAGLIA-SESTO ANV	PI04	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1496	13	19	13	64
DGC_FI_27	PICOMANO ANV	PI04	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1003	8	12	8	40
DGC_FI_28	LONDA ANV	PI04	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	187	1	2	1	6

plana_2023052902748

DGC FI 29	MARRADI ANV	F104	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	767	6	10	6	10	32
DGC FI 30	VICCHIO-BORGO ANV	F104	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4475	33	50	33	50	166
DGC FI 31	FIRENZUOLA ANV	F104	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3204	31	46	31	46	154
DGC_PO_00	POGGIO A CAIANO ANV	F104	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	304	2	4	2	4	12
DGC_PO_08	PIATO ANV	F104	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3135	22	33	22	33	110
DGC_PO_10	MONTEMURLO ANV	F104	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	620	9	14	9	14	48
DGC_PO_10	CARMIGNANO ANV	F104	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1628	11	17	11	17	56
AFV FI 03	BRIGLIANO	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	853	6	9	6	9	30
AFV FI 05	CAFAGGIOLO	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	683,29	11	11	8	8	38
AFV FI 13	LE CINI	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	396,95	6	9	6	9	30
AFV FI 18	LA CASA E IL CORNOLDO	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	436,47	3	4	3	4	14
AFV FI 19	LA DOGGANA	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	422,668	6	9	6	9	30
AFV FI 20	SALLIANA	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	554,91	6	8	6	8	28
AFV FI 23	LE FONTI	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	416,62	4	6	4	6	20
AFV FI 28	MUGELLANA	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	624	6	9	4	7	26
AFV FI 29	NOZZANO SELVAPIANA	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	576,66	4	6	4	6	20
AFV FI 31	ORTACCI	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	490,06	1	1	1	1	4
AFV FI 37	QUONA	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	614,5	8	12	8	12	40
AFV FI 40	SCHIAPANZA	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	584,54	4	6	4	6	20
AFV FI 41	TAGLIAFERRO	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	505,03	8	12	8	12	40
AFV FI 42	VAGLIA	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	883,88	5	8	5	8	28
AFV FI 43	VALDASTRA SASSOLO	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	438	4	6	4	6	20
AFV FI 47	VOLMARO	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	423	6	9	6	9	30
AFV FI 48	LA MARTINA	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	429	4	8	4	8	24
AFV_PO_01	JAVELLO	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	493	6	10	6	10	32
AFV_PO_05	ARTIMINO	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	372,9	4	6	4	6	20
AFV FI 54	IL PASSEGGERE	F104	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	423,4	2	4	2	4	12
AAV FI 05	COLOGNOLE	F104	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	278,44	2	3	2	3	10
AAV FI 06	FARNETO	F104	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	441,64	4	3	4	3	14
AAV FI 07	SALSA	F104	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	525,28	6	9	6	9	30
AAV FI 08	LEONI IL MONTE	F104	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	547,89	4	6	4	6	20
AAV FI 09	IL LAGO	F104	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	278,8	3	4	2	3	12
AAV FI 11	LE MASCHERE	F104	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	130,62	1	2	1	2	6
AAV FI 13	IL MACCETO ROVINALE	F104	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	451	6	9	6	9	30
AAV FI 16	PETROIO	F104	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	245,109	3	4	4	4	15
AAV FI 18	POGGIO AI SEGUGI	F104	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	748,65	6	9	6	9	30
AAV FI 20	MASSETO	F104	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	260,68	2	3	2	3	10
AAV FI 21	PANZANO	F104	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	464,46	2	3	3	3	10
DRV FI 08	CASEROTTA LE CORTI	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	300,66	6	9	6	9	30
DRV FI 12	CERTALDO	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	448,38	2	3	2	3	10
DRV FI 14	COLLERAMOLE	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	212	2	1	1	1	10
DRV FI 15	CONIO	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	60,47	2	1	1	1	5
DRV FI 19	FOGNETO CATIGNANO	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	585,97	4	6	4	6	20
DRV FI 21	FRATELLI	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	297	4	3	4	3	14
DRV FI 23	LA ROTTE	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	371,03	1	0	1	0	1
DRV FI 27	LE BARTALINE	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	166,46	2	1	1	1	5
DRV FI 31	LECCO PONETA	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	131,3	2	3	2	3	10
DRV FI 32	LOGGIA MOCALE	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	266,03	4	6	4	6	20
DRV FI 34	MERCATALE	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	577,19	8	9	8	9	34
DRV FI 36	ORMICELLO	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	170,4	1	2	1	2	6
DRV FI 40	PIEVE A PITIANA	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	328,74	2	3	2	3	10
DRV FI 46	PRUMIANO	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	199,88	3	4	3	4	15
DRV FI 48	S. LORENZO A COLLINE	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	74,36	1	2	1	2	6
DRV FI 49	S. LORENZO A VIGLIANO	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	273,67	4	6	4	6	20
DRV FI 50	S. MARTINO	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	305,79	7	8	7	8	30
DRV FI 52	SANMEZZANO	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	220,45	2	3	2	3	10
DRV FI 53	SANTA MADDALENA BURCHIO	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	144,01	1	1	1	1	4
DRV FI 55	SOTTERRA	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	47,04	1	0	0	0	1
DRV FI 58	TERRA BIANCA	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	360,07	2	4	2	4	12
DRV FI 61	VALLONE LAMA	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	135,66	1	1	1	1	4
DRV FI 63	PETROLO	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	258	3	4	3	4	14
DRV FI 84	COLOGNOLE	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	405	4	3	4	3	14
DRV FI 85	PORRIANO	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	541	6	9	6	9	30
DRV FI 86	SPEDALETTO CHESANUOVA	F105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	333	5	8	5	8	26

plans_2023052902748

DRV FI 67	SANTA LUCIA	P105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	547,4	5	8	8	26
DRV FI 68	MONTESPALDI	P105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	466	6	9	9	30
DRV FI 69	LICENANO	P105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	338	2	3	2	10
DRV FI 70	SAN CRISTOFORO A PAGNANA	P105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	476	2	5	3	14
DRV FI 71	ISOLINO	P105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	343	3	4	3	14
DRV FI 72	GRANAIOLO	P105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	765,2	4	8	4	24
DRV FI 73	PARETAIO	P105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	189	1	2	1	6
DRV FI 74	COLLI	P105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	740,5	4	6	5	24
DRV FI 75	GIUGNAN	P105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	422,4	2	3	2	10
DRV FI 76	TAVOLLESSE	P105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	700,5	5	8	5	26
DRV FI 77	S. MINATO A QUINTOLE	P105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	537,5	10	15	10	50
DRV FI 78	SAN DONATO A GAVILLE	P105	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	303	10	20	10	60
DGC FI 42	CHIANTI VALDARNO ANV	P105	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	21181	149	176	149	650
DGC FI 43	VALDELSA ANV	P105	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	26996	189	221	189	820
DGC FI 44	MONTALBANO ANV	P105	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1206	80	100	80	360
AFV FI 01	ALIANO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	406	2	4	2	12
AFV FI 02	BARBALLA	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1661	10	15	10	50
AFV FI 04	BONSI TORNA	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	607	14	21	14	70
AFV FI 07	CAPROLLO QUERCETO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	286	5	15	10	40
AFV FI 08	COIANO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	910	6	8	6	28
AFV FI 09	CORTINA FALAGIANA	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	427	4	6	4	20
AFV FI 10	FABBRICA SANTA CRISTINA	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	676	6	9	6	30
AFV FI 11	REVIGIANE	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	492	4	5	5	19
AFV FI 12	SRECCIANO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	426	6	9	6	30
AFV FI 14	IL CANTUCCIO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	411	4	4	3	17
AFV FI 15	IL CORNO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	568	12	16	12	60
AFV FI 16	IL MONTE	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	366	4	6	4	20
AFV FI 17	IL PALAGIO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	456	10	15	10	50
AFV FI 21	LA STRISCIA	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	402	7	4	7	22
AFV FI 24	SORO MATTESANNA	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	723	6	9	6	30
AFV FI 25	MELETO CANNETO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	209	3	7	4	20
AFV FI 26	MITIGLIANO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	401	7	10	7	34
AFV FI 27	MONTECCHIO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	379	6	9	6	30
AFV FI 29	CLIVETO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	605	4	6	4	20
AFV FI 33	PATERNO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	454	4	6	4	20
AFV FI 34	PETROGNANO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	415	6	9	6	30
AFV FI 35	PILLO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	538	6	9	6	30
AFV FI 36	PITIANA	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	393	6	9	6	30
AFV FI 38	SAN VIVALDO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	429	8	12	8	40
AFV FI 39	SANT'ANTONIO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	523	6	8	6	28
AFV FI 44	VICOMO GREGOLA	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	443	4	6	4	20
AFV FI 45	VICOMMAGGIO NOZZOLE	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	442	4	6	4	20
AFV FI 46	VICO DELSA SCIANO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	847	8	12	8	40
AFV FI 49	RENCCI	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	137	1	2	1	6
AFV FI 50	SPIRITO GUIDI	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	624	3	5	3	16
AFV FI 51	ROBBIANA NOVELLA	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	481	5	8	5	26
AFV FI 52	ARTIMINO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	189	1	2	1	6
AFV FI 53	MONTIGNOSO	P105	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	424	2	3	2	10
AAV FI 02	BIGNANI	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	207	2	3	2	10
AAV FI 03	BOSCONDO SAN MARIANO	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	831	10	15	10	50
AAV FI 04	CASTELFALFI	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	369	4	2	4	12
AAV FI 12	S. MIRA	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	245	2	3	2	10
AAV FI 14	MONTANI SANTO STEFANO A TIZZANO	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	505	6	8	4	24
AAV FI 17	PIAGGIA	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	334	6	9	6	30
AAV FI 19	ROVETA LLAMI	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	521	1	2	1	6
AAV FI 25	LA CARMONICA	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	169,49	2	3	2	10
AAV FI 27	CALIFORNIA E TORRI	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	170	1	2	1	7
AAV FI 29	MONTANINE CASALI	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	124	2	3	2	10
AAV FI 30	PIENNA	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	98	1	2	1	6
AAV FI 32	CALIFORNIA E TORRI 2	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	337,4	5	10	5	30
AAV FI 33	CAVALIGNONE	P105	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	59,524	0	1	0	1
DRV GR 04	CASALONE	GR08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	148,45	1	1	0	2
DRV GR 13	PONTINO	GR08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	243,775	1	1	1	4
DRV GR 13	SABELLINO	GR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	184,644	1	1	0	3

plans_2023052902748

DRV GR 15	A PIEROTTA	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	14.298	0	1	0	0	1
DRV GR 17	LANZO	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	211.242	1	1	1	1	4
DRV GR 18	LE CASE	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	315.028	1	1	1	1	4
DRV GR 19	LE COSTE	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	143.046	1	1	0	0	2
DRV GR 20	LE RONNE	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	55.928	0	1	0	0	1
DRV GR 22	MARRUCHETONE	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	193.121	1	1	1	1	4
DRV GR 24	MONTALTO	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	139.428	1	1	0	0	2
DRV GR 25	MONTE ANTICO	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	172.015	1	1	1	1	4
DRV GR 26	MONTEBAMBOLI	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	85.39	1	1	1	1	4
DRV GR 27	MONTEBELLU	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	215.43	1	2	0	2	5
DRV GR 28	MONTEMURLO	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	21.858	0	0	0	0	1
DRV GR 29	MONTEROTONDO	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	77.835	1	1	1	1	4
DRV GR 31	NEBBIAIE	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	459.645	1	1	1	1	4
DRV GR 37	POGGIARELLO	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	239.451	1	1	1	1	4
DRV GR 38	POGGIO AL FABBRO	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	250.363	1	1	1	1	4
DRV GR 45	POCCASTRADA	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	230.738	1	1	0	0	3
DRV GR 50	TATTI	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	53.399	0	1	0	0	1
DRV GR 53	VAL DI FARMA	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	129.387	0	1	0	0	1
DRV GR 55	VIVOLI	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	3.655	1	0	0	0	1
DRV GR 63	POGGIO LA LODOLO	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	5.679	0	1	0	0	1
DRV GR 66	MONTELATTIA	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	576.161	1	1	1	1	4
DRV GR 71	SERFALCO	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	25.235	1	1	0	0	2
DRV GR 72	SHIRLANEA	SR06	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	372.832	2	3	2	3	10
DCG GR 45	DISTRETTO ANV CINGHIALE ATC 6	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	15293.69	48	72	48	72	240
DCG GR 46	ANV VETULONIA	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	1325.715	2	3	2	3	10
DCG GR 48	ANV TRU	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	1.670.145	2	3	2	3	12
DCG GR 50	ANV SCARLINO-GAVORRANO	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	2362.978	7	10	7	10	34
DCG GR 63	ANV CIVITELLA	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	904.453	3	4	3	4	14
DCG GR 64	ANV CIVITELLA 2	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	1261.894	3	6	3	6	18
DCG GR 65	ANV CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	516.475	1	2	1	2	6
DCG GR 66	ANV CORNATE-MASSA NORD	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	27.039	0	1	0	0	1
DCG GR 81	ANV MARSIANA-MONTEBAMBOLI	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	1227.13	4	5	4	5	18
DCG GR 82	ANV MASSA-MASSA SUD	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	2260.712	7	10	7	10	34
DCG GR 83	ANV MONTEROTONDO-FRASSINE	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	891.411	3	4	3	4	14
DCG GR 85	ANV PRATA-TATTI-BOCCHESCIANO	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	83.435	1	1	1	1	4
DCG GR 86	ANV ROCCASTRADA-TORNIELLA-PILONI	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	1413.242	4	7	4	6	21
DCG GR 88	ANV RODDATERIGHI-STICCIANO	SR06	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	750.327	2	4	2	4	12
AFV GR 04	BARDOLA	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	593.13	8	11	8	10	37
AFV GR 06	CASENOVOLE	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	386	2	3	2	3	10
AFV GR 09	CASTEL DI PIETRA	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	759	9	12	8	11	40
AFV GR 10	CHINCARCO	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1077	11	16	11	16	54
AFV GR 23	MONTEMASSI	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	428	2	3	2	3	10
AFV GR 25	MONTEVERDI	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1008	13	18	13	18	62
AFV GR 27	PAGANICO	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	678	4	5	4	5	18
AFV GR 30	PIAN PALMA	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	955	10	12	8	10	40
AFV GR 31	PIAN DEL BICHI	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	531	1	1	1	1	4
AFV GR 32	PIEVANELLA	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	420	4	5	3	4	16
AFV GR 34	PIVATA-ALA	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	474.6	6	10	6	10	32
AFV GR 35	ROCCO DI FRASSINELLO	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	476	5	8	5	6	24
AFV GR 37	SAN REGOLO	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	681	13	15	10	12	50
AFV GR 42	VALMORA	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	759	7	9	6	8	30
AFV GR 49	PEROLA	SR06	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	595	3	4	3	4	14
AAV GR 03	ABBADIA ARDENGHESCA	SR06	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	123	1	2	1	1	5
AAV GR 02	BAGNOLO	SR06	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	787	5	7	5	7	24
AAV GR 03	BIANDITACCIA	SR06	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	559	7	9	6	8	30
AAV GR 05	CICALINO	SR06	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	823	3	3	3	3	12
AAV GR 11	LAMPUGNANO	SR06	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	107	1	1	1	1	4
AAV GR 17	MONTERI	SR06	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	333	2	2	2	2	8
AAV GR 19	PEROLA	SR06	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	141	2	4	2	4	10
AAV GR 20	SANTOTTAVIANO	SR06	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	484	2	3	2	3	10
AAV GR 21	VALLE DI BURIANO	SR06	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	0	0	0	0	0	0
AAV GR 26	PIETRATONDA	SR06	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	147	1	1	0	0	2
DRV GR 05	CADONE	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	165.98	1	1	1	1	4
DRV GR 05	CRIGNANO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	368.38	1	2	2	3	8

plans_2023052902748

SRV GR 06 COLLE MASSARI	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	162,1	1	1	1	1	4
SRV GR 07 CORIANO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	333,43	1	1	1	1	4
SRV GR 13 GIOVANNI CARRUCOLI	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	251,8	1	1	1	1	4
SRV GR 16 LA SELVA	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	199,79	1	2	1	1	4
SRV GR 21 MANDRIOLI	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	301,1	1	1	0	0	2
SRV GR 30 MONTICELLO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	243,03	2	3	2	3	10
SRV GR 32 PANTANO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	225,18	1	1	1	1	4
SRV GR 33 PAN DELLA CONTESSA	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	173,12	3	4	3	5	15
SRV GR 34 PAN DI COSTANZO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	211,86	1	1	0	0	2
SRV GR 35 POGGETTI	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	335,53	1	1	0	1	3
SRV GR 36 POGGI DI MOTA	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	113,9	1	1	0	0	2
SRV GR 40 POGGIO CAPRINNE	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	242,5	1	1	0	0	2
SRV GR 41 POGGIO FOCO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	318,63	1	1	1	1	4
SRV GR 42 POGGIO ROSSINO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	29,25	0	1	0	0	1
SRV GR 43 PONTONCINO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	287	1	1	1	1	4
SRV GR 44 PONTONOLE	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	383,29	2	3	2	3	10
SRV GR 47 SAN QUIRICO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	76,4	0	1	0	0	1
SRV GR 49 SAN VALENTINO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	146,3	3	5	3	5	16
SRV GR 54 VIVOLI	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	192,28	1	1	1	1	4
SRV GR 55 ZANCONA	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	82	2	3	2	3	10
SRV GR 56 ZANTACCIA	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	6	1	1	0	0	2
SRV GR 57 ZAGGE DEL MAIANO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	11,3	1	1	0	0	2
SRV GR 58 ZATTONA	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	23,8	1	1	0	0	2
SRV GR 59 SAN GIOVANNI DELLE CONTEE	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	72,1	1	1	0	0	2
SRV GR 60 ZAPPINETA	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	541	1	1	1	2	5
SRV GR 61 ZANCELLONE	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	568	1	2	2	3	6
SRV GR 62 ZOGGOLIA NOZZA	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	603	1	2	1	2	6
SRV GR 64 BANDITELLA	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	8	1	1	0	0	2
SRV GR 65 CUPPI	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	18	1	1	0	0	2
SRV GR 67 MONTENERO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	515,8	1	2	1	2	6
SRV GR 70 MONTAUTO	SR07	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	650,9	1	2	2	2	7
DGC GR 62 DISTRETTO ANV CINGHIALE ATC 7	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	56498	106	159	106	159	530
DGC GR 67 ANV AMATA	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	2453	4	6	4	6	20
DGC GR 68 ANV SORIANO	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	1933	8	14	9	14	46
DGC GR 69 ANV SEMPROMIANO	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	6757	9	14	9	14	46
DGC GR 70 ANV SCANSANO	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	1011	2	3	2	3	10
DGC GR 71 ANV SANT'ARCIORA	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	711	1	1	1	1	4
DGC GR 72 ANV ROCCALLEGRA	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	956	1	3	1	3	14
DGC GR 73 ANV POGGIO ROSSINO	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	2577	5	8	5	8	28
DGC GR 74 ANV PITIGLIANO EST	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	3908	9	12	9	13	43
DGC GR 75 ANV FRANCOLE	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	2768	5	7	5	7	25
DGC GR 76 ANV ORBETELLO	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	1235	4	6	4	6	20
DGC GR 78 ANV MONTICELLO	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	1802	3	5	3	5	16
DGC GR 79 ANV MONTE ARGENTARIO OVEST	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	926	2	2	2	2	8
DGC GR 80 ANV MONTE ARGENTARIO EST	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	206	1	1	1	1	4
DGC GR 81 ANV MANCIANO OVEST	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	7038	13	20	13	20	66
DGC GR 82 ANV MAGLIANO	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	2423	6	9	7	9	31
DGC GR 83 ANV CINGHIANO	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	1613	3	4	3	5	15
DGC GR 84 ANV CASTELL AZZARA	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	563	3	4	3	5	15
DGC GR 85 ANV CAPALBIO	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	2950	9	13	9	13	44
DGC GR 86 ANV CANI	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	1107	4	5	4	5	18
DGC GR 87 ANV CAMPAGNATICO	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	1006	2	3	2	3	10
DGC GR 88 ANV BRACCAGNI	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	356	1	1	1	1	4
DGC GR 89 ANV BATHIGNANO	SR07	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATIC)	891	2	2	2	2	8
AFV GR 01 BARRIGNANO	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	435,31	2	4	2	4	12
AFV GR 02 ACQUISTI	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1284	8	12	8	12	40
AFV GR 03 AQUILAJA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	958,189	8	10	8	10	36
AFV GR 06 CAMPAGNATICO	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	467,87	7	9	7	9	30
AFV GR 08 CAPALBIO	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1393	30	35	15	20	100
AFV GR 07 CAPRANNE RICCI	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	533,48	3	3	2	3	10
AFV GR 11 SGRANZIA MONTEPESCALI	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	987,65	14	18	12	16	60
AFV GR 12 PRASSETTONE	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1145	20	20	20	20	100
AFV GR 13 TERZI LE LUPAIE CASANOVA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	815,89	25	30	15	20	90

plans_2023052902748

AFV GR 14	LA CAPITA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	2268,62	35	40	30	35	140
AFV GR 15	LA CAPITANA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	573,25	8	10	8	10	38
AFV GR 16	LA DIANA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	560	15	20	8	13	56
AFV GR 17	LAGO ACQUATO	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1451,51	36	40	20	30	120
AFV GR 45	MAGLIANO centro	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	4053	10	12	8	10	40
AFV GR 18	MAGLIANO nord	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	451	7	9	6	8	30
AFV GR 46	MAGLIANO sud	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	386,18	7	9	6	8	30
AFV GR 19	MARSIANA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	2758	56	60	40	50	200
AFV GR 20	MONTAUTO	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1054	17	21	14	18	70
AFV GR 23	MONTECUCCO	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	505,6	15	18	12	15	60
AFV GR 24	MONTEPE'	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	880,09	17	20	15	18	70
AFV GR 25	MURILI	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1355	35	40	25	30	100
AFV GR 28	PARRINA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	578,24	14	18	13	17	62
AFV GR 29	PERETA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	851	12	15	12	13	50
AFV GR 35	POLVEROSA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1550	35	40	30	38	140
AFV GR 36	SAN DONATO	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	953	2	3	2	3	10
AFV GR 38	SCAGLIATA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	612,15	12	15	10	13	50
AFV GR 39	SCORTAIOLA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	981	12	15	10	13	50
AFV GR 40	SIMENTARRECCE	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	644,53	15	18	10	15	60
AFV GR 41	STRIBUGLIANO	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	563,09	6	9	6	9	30
AFV GR 43	TRIANA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	909,07	15	20	10	15	60
AFV GR 44	POLVERANA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	495	6	9	6	9	30
AFV GR 47	LA LUPIARA	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	658	15	20	15	20	70
AFV GR 50	ORBELLELO	SR07	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	428	2	3	2	3	10
AFV GR 05	CARRARECCE	SR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	0	0	0	0	0	0
AFV GR 08	CORTIVECCHEA	SR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	763	10	14	10	14	48
AFV GR 09	FANTONE	SR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	195,658	2	2	1	2	7
AFV GR 10	IL SOLENZO	SR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	264,97	5	7	5	7	24
AFV GR 12	LE CASACCE	SR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	285	1	2	1	2	6
AFV GR 14	MACCHE ALTE	SR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	455,33	3	5	3	5	16
AFV GR 15	ANTICA MAREMMA	SR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	442	14	18	12	16	60
AFV GR 16	MONTEBELLO	SR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	258,95	2	2	2	2	8
AFV GR 23	LAGO SCURO	SR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	63	1	1	1	1	4
AFV GR 18	MONTEORO	SR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	657,63	3	5	3	5	16
AFV GR 24	LA FARNIA	SR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	228	6	8	5	7	28
AFV GR 25	POGGI ALTI	SR07	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	437,3	4	6	3	5	18
DRV LI 02	BROCIATO	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	265,82	1	2	1	1	2
DRV LI 03	SORDANO	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	378	1	1	1	1	4
DRV LI 05	FONTINO	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	37	1	1	0	0	2
DRV LI 10	LA VALLE	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	228,88	1	1	1	1	4
DRV LI 11	LE FABBRICHE	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	46	1	1	1	1	2
DRV LI 12	LE PORCARECCE	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	82,64	1	1	1	1	4
DRV LI 13	MACCETTI	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	95,46	1	1	1	1	4
DRV LI 14	PARRIANA S.G.	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	19,07	1	1	1	1	4
DRV LI 15	PARRIANA S.M.	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	26	1	1	1	1	4
DRV LI 16	PIAN DELLE VIGNE	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	350,52	2	3	2	3	10
DRV LI 18	POGGIO SERRA	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	26	1	1	0	0	2
DRV LI 19	SAN LORENZO	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	40,39	1	0	0	0	1
DRV LI 26	VICARELLO	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	402	1	1	1	1	4
DRV LI 27	VAL DI GORI	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	219,55	1	1	1	1	4
DRV LI 31	SABBRO CAMPIANO	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	738,4	2	2	2	2	8
DRV LI 34	SANATRICE BRONZVALLE	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	593,4	1	1	1	1	4
DRV LI 35	SABBRO POGGIO PELATO	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	598,7	1	2	1	2	6
DRV LI 36	BIBBONA	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	715	1	2	1	2	6
DRV LI 37	CASTELANSELMO	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	513,5	1	2	1	2	6
DRV LI 38	CASTAGNETO	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	199,9	1	1	1	1	4
DRV LI 29	GIUSTICCE	L09	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	152,2	1	1	0	0	2
DGC LI 07	COLLINE LIVORNESI ANV	L09	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	10369	20	30	20	30	100
DGC LI 08	BIBBONA ANV	L09	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	414	15	20	10	15	60
DGC LI 09	SASSIETTA ANV	L09	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1641	4	5	4	5	18
DGC LI 10	CASTAGNETO ANV	L09	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4210	9	8	5	8	28
DGC LI 11	CAMPUGLIA ANV	L09	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3738	8	10	8	10	36
DGC LI 12	VAL DI CORNIA ANV	L09	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6978	10	15	10	15	60
AFV LI 01	CIPI	L09	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1625	16	20	16	20	72

Pagina 7

plani_20230529092748

AFV LU 02	PALONE	L09	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	458	4	6	4	6	20
AFV LU 03	RIMIGLIANO	L09	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	533	8	6	6	7	30
AFV LU 04	RICRIDO	L09	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	161	3	4	3	3	13
AFV LU 05	TERRICCO	L09	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	134	4	6	4	6	20
AFV LU 06	VALLA DONORATICO	L09	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	304	2	3	2	3	10
AAV LU 01	INSUESE	L09	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	299	2	4	2	4	12
AAV LU 04	POGGIOLITONE	L09	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	487	2	2	2	2	8
AAV LU 06	VALLELUCA 2	L09	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	322	3	4	3	4	14
DRV LU 28	SCHIOPPARELLI	L10	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	105,36	1	1	1	1	4
DGC LU 13	ELBA EX AV	L10	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4675	150	180	85	120	535
DGC LU 14	ELBA ANV	L10	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7133,6	10	20	10	20	60
DRV LU 01	AI VENTI	L102	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	69,73	3	4	2	3	12
DRV LU 03	CASTELLO	L102	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4,79	0	1	0	1	2
DRV LU 06	FUBBIANO	L102	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	31	1	3	2	2	8
DRV LU 07	LA CAVA	L102	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6,52	0	1	0	1	2
DRV LU 08	MONTANITO	L102	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	168,78	2	3	2	3	10
DRV LU 09	PALAZZETTO	L102	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	7	0	1	0	1	2
DRV LU 10	IL COLLE	L102	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4,27	1	1	0	0	2
DGC LU 20	ANV DISTRETTO 11	L102	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7005	24	36	24	36	120
DGC LU 21	ANV DISTRETTO 12	L102	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	26976	66	99	66	99	330
DRV MS 01	LA PADULA	MS13	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	32,13	1	1	0	0	2
DRV MS 02	LAGO VERDE	MS13	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	215	1	1	1	1	4
DRV MS 03	COLLETO DI CAPRIO	MS13	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	122,24	1	2	1	1	5
DRV MS 04	MADONNA DEGLI ANGELI	MS13	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	53,95	1	2	1	2	6
DRV MS 05	PIANO DI PALLERONE IL SABBIONE	MS13	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	119,48	1	0	0	0	1
DRV MS 06	PONTEBOSCHI GABIANESCO	MS13	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	57,56	0	0	0	0	0
DRV MS 07	SOTTIEMOLI 2	MS13	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	235,35	1	2	1	1	5
DRV MS 08	QUERCIA MALACOSTA	MS13	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	116,2	0	1	1	1	3
DRV MS 09	VALLUNGA	MS13	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	68,44	0	1	0	0	1
DRV MS 11	BRADONE CORLAGA	MS13	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	71	0	0	0	0	0
DRV MS 13	AMOLA MOLESANA	MS13	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	85,57	0	1	0	0	1
DGC MS 12	ATC MS 13 ANV DISTRETTO 1	MS13	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	8539	100	150	100	150	500
AFV MS 03	MONTI GOGGI	MS13	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1870,94	17	25	17	25	64
AFV MS 05	SASSO BRANCO	MS13	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	978,98	8	12	8	12	40
AAV MS 01	SOLERA AGRINO	MS13	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1230,64	8	10	8	10	35
AAV MS 03	VALLE DEL DEGLIO	MS13	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	480,428	2	5	4	4	15
DGC PI 21	4 01 ANV	P14	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6598	6	10	7	10	35
DGC PI 28	4 02 ANV	P14	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6897	7	11	7	11	36
DGC PI 29	4 03 ANV	P14	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2422	3	5	3	4	15
DGC PI 30	4 04 ANV	P14	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7995	8	12	9	12	41
DGC PI 31	4 05 ANV	P14	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4953	9	13	9	13	44
DGC PI 32	4 06 ANV	P14	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4317	4	7	4	7	22
DGC PI 33	4 07 ANV	P14	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	8167	13	17	12	18	60
DGC PI 34	4 08 ANV	P14	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6114	13	17	12	18	60
AFV PI 02	BARA DI MORRONA	P14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	416	1	2	1	2	6
AFV PI 03	CAMUGLIANO	P14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	594	2	3	1	2	8
AFV PI 05	SELLO MATTACCINO	P14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	491	3	4	3	4	14
AFV PI 09	IL TERRICCO	P14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1343	10	20	10	20	60
AFV PI 14	PAGLIANA	P14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	471	3	5	3	5	16
AFV PI 17	PIEVE A PITTI	P14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	533	8	12	8	12	40
AFV PI 20	QUERCETO	P14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1059	6	9	7	10	32
AFV PI 21	RICRIDO	P14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	274	5	7	5	7	24
AFV PI 23	SPEDALETTO	P14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	896	8	10	6	10	34
AFV PI 25	VILLETTA CANNETO	P14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1007	6	11	6	11	34
AFV PI 26	CENNA LAVANANO	P14	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	615	1	1	1	1	4
AAV PI 02	CONSILIO	P14	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	306	1	2	1	1	5
AAV PI 03	FAUGLIA TRIPALLE	P14	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	428	2	4	2	4	12
AAV PI 05	MOCALIO	P14	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	371	2	2	2	2	8
AAV PI 10	SAN CARLO	P14	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	286	1	1	1	1	4
AAV PI 11	SANTA LUCE	P14	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	273,6	1	2	1	2	6
DRV PI 03	CASTELNUOVO CANNETO	P15	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	263	2	2	2	2	12
DRV PI 08	EGOLA	P15	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	152,25	1	2	1	2	6
DRV PI 15	LA DOCCA	P15	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	265,68	2	4	2	4	11
DRV PI 17	LARDERELLO MONTECEROLI	P15	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	353,31	3	5	4	5	17

plans_2023052902748										
DRV PI 24	LUSTIGNANO	P115	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	158,41	1	2		2	6
DRV PI 26	MONTECASTELLI	P115	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	302,85	2	4	2	3	11
DRV PI 30	ORENTANO	P115	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	253,56	1	2	1	1	5
DRV PI 31	PECCOLI	P115	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	87,3	1	1	0	1	3
DRV PI 33	POMARANCE	P115	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	636,74	3	5	3	4	15
DRV PI 34	PONTEREDERA	P115	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	264,25	2	4	3	4	13
DRV PI 37	SAN DALMAZIO	P115	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	260,62	3	5	3	4	15
DRV PI 38	SANTA MARIA A MONTE	P115	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	298,11	2	4	2	4	12
DRV PI 39	SASSO PISANO	P115	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	344,03	3	4	3	4	14
DRV PI 40	SERRAZZANO	P115	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	320,64	3	5	3	5	16
DGC PI 35	5 03 ANV	P115	DISTRETTO GESTIONE CINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5852	14	21	14	21	70
DGC PI 36	5 03 ANV	P115	DISTRETTO GESTIONE CINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6923	15	22	15	22	75
DGC PI 37	5 03 ANV	P115	DISTRETTO GESTIONE CINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3258	6	9	6	9	30
DGC PI 38	5 04 ANV	P115	DISTRETTO GESTIONE CINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9368	14	21	14	21	70
DGC PI 39	5 05 ANV	P115	DISTRETTO GESTIONE CINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7936	10	15	10	15	50
AFV PI 04	CERRI	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	496	12	18	12	18	60
AFV PI 05	COZZANO	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	499,46	8	13	8	13	42
AFV PI 07	SHIZZANO	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	671	10	15	10	15	50
AFV PI 08	LA ROSOLLO	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	471,43	10	15	10	15	50
AFV PI 10	MELETO CANNETO	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	643,5	10	12	10	12	44
AFV PI 12	MONTAGEMOLI	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1065	7	10	4	9	30
AFV PI 13	MONTELEPPO	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	396,78	4	6	4	6	20
AFV PI 15	PECCOLI	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	443,64	12	17	12	17	58
AFV PI 16	PELAGACCIO	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	410,289	2	2	2	2	8
AFV PI 18	PIGNANO	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	513,61	7	11	7	11	36
AFV PI 19	PIRAELLO	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	430,04	6	7	6	7	25
AFV PI 22	SCORICO SAN MICHELE	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	437,03	3	4	3	4	14
AFV PI 27	BARBIALLA 1	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	115,19	1	1	1	1	4
AFV PI 29	COIANO	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	31,57	0	1	0	1	3
AFV PI 30	LA PANONIA	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	403,03	1	3	1	3	8
AFV PI 31	SCORNELLO	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	423,83	2	2	2	2	8
AFV PI 33	SERRA CERRETO	P115	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1023	14	21	14	21	70
AAV PI 13	LA CAVA	P115	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	355,68	1	1	1	1	4
AAV PI 14	LA CERRIANA	P115	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	351	1	1	0	1	2
AAV PI 15	LA SENSANESE	P115	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	448	5	8	4	5	22
AAV PI 16	MONTEDOSCOLI	P115	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	242,7	2	2	3	3	10
AAV PI 17	MONTE	P115	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	273	1	2	1	2	6
AAV PI 20	SANTA VITTORIA	P115	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	218,23	1	1	0	1	3
AAV PI 22	VALLA SALETTA	P115	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	403	2	2	2	2	8
AAV PI 24	CAVAGLIONE	P115	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	180	1	1	1	1	4
AAV PI 25	CALIFORNIA E TORRI 2	P115	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	49,3	2	2	2	2	8
DRV PT 04	SANTONOVIO	PT11	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	15,92	0	2	0	2	7
DRV PT 05	TONINI MARCONI	PT11	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	21,19	1	1	1	1	5
DRV PT 06	VILLA IMBARCATI	PT11	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	14,87	1	1	0	1	2
DGC PT 07	JDGNC 7	PT11	DISTRETTO GESTIONE CINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9788	35	56	35	56	180
DGC PT 08	JDGNC 8	PT11	DISTRETTO GESTIONE CINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6292	38	58	38	62	200
DGC PT 09	JDGNC 9	PT11	DISTRETTO GESTIONE CINGHALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1237	8	12	8	12	40
AFV PT 03	DROPOLI	PT11	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	325	3	4	3	4	14
AFV PT 03	CASTELMARTINI	PT11	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	614	3	4	3	4	14
AAV PT 02	COLLE ALBERTO	PT11	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	246	2	2	1	2	7
DRV SI 02	BADESSE	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	206,26	1	1	1	1	4
DRV SI 03	BELFORTE	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	393,15	2	3	2	3	9
DRV SI 05	CAMPOMAGGIO	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	187,55	2	3	2	3	10
DRV SI 06	CASTELLETTO	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	366,44	2	3	2	3	9
DRV SI 07	CASTELLINA	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	477,76	2	3	3	3	11
DRV SI 08	CASTELLO DI MONTERIGGIONI	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	97,53	1	1	1	1	4
DRV SI 09	CASTELNUOVO DELL'ABATE	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	309,31	1	3	1	3	8
DRV SI 10	CERTANO BELCARO	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	218,3	1	3	1	3	8
DRV SI 15	SAIOLE IN CHIANTI	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	453,98	2	4	3	5	14
DRV SI 16	RIGLIARINI	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	195,36	1	1	1	1	4
DRV SI 17	SOLI	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	368,58	2	3	2	3	10
DRV SI 19	LA CHIOCCIOLA	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	189,94	1	1	1	1	4
DRV SI 21	ARRIANO	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	167,23	1	3	1	3	8
DRV SI 23	MONTALCINELLO	S03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	264,71	1	2	1	2	6

plans_20230529092748

DRV SI 25	MONTEFALCONI	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	174,02	1	1	1	1	4
DRV SI 27	MONTESTIGLIANO	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	458,51	2	3	2	3	10
DRV SI 28	MONTISI	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	350,61	3	3	3	3	12
DRV SI 30	PALAZZETTO	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	389,03	1	2	2	2	7
DRV SI 32	PIEVASCATA	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	129,46	1	2	1	2	6
DRV SI 33	PIEVESCOLA	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	28,3	1	2	1	2	6
DRV SI 34	PISCIALEMBITA	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	422,89	2	3	2	3	10
DRV SI 35	POGGIARIELLI	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	173,926	1	1	1	1	4
DRV SI 36	POGGIO BONZIO	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	419,93	2	3	2	3	10
DRV SI 39	QUERCEGROSSA	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	214,46	1	2	1	2	6
DRV SI 40	RADICONOLI	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	241,67	1	2	1	2	6
DRV SI 41	RENANICO	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	283,3	1	2	1	2	6
DRV SI 44	SELVOLE	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	637,06	3	4	4	4	15
DRV SI 45	TAVERNELLE	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	340,68	1	3	1	3	8
DRV SI 46	TORRENIBBI	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	279,2	1	2	1	2	6
DRV SI 47	VAGLIAGLI	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	313,14	1	2	1	1	5
DRV SI 49	VESCOVADO	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	532,27	1	3	1	3	8
DRV SI 50	MITIGNANO SAN PIERO	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	459,22	2	4	2	3	11
DRV SI 54	RICCIANO	SI03	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1407,3	5	5	5	5	20
DGC SI 17	CHIANTI NORD ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1719	10	15	10	15	50
DGC SI 18	CHIANTI OVEST ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4213	20	28	20	28	98
DGC SI 19	CHIANTI SUD GAULE ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	616	4	6	4	6	20
DGC SI 20	CHIANTI SUD SIENA ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4095	19	26	19	26	94
DGC SI 21	CRETE OVEST ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6335	28	38	28	38	144
DGC SI 22	CRETE SUD ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5334	20	26	20	26	100
DGC SI 23	MONTALCINO ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3645	17	26	17	26	96
DGC SI 24	MONTALCINO EST ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5025	23	30	23	30	116
DGC SI 25	MONTALCINO OVEST ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2110	14	14	10	14	48
DGC SI 26	MONTAMAGGIO OVEST ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2215	12	18	12	18	60
DGC SI 27	MONTAMAGGIO EST ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3010	14	21	14	21	70
DGC SI 28	MONTICIANO ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	985	5	6	5	6	22
DGC SI 29	OMBRONE NORD ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2998	14	21	14	21	70
DGC SI 30	VAL DELLA NORD ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6491	29	45	29	45	148
DGC SI 31	VAL DELLA SUD ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5103	20	30	20	30	118
DGC SI 32	VAL DI CECINA ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2515	10	16	10	16	57
DGC SI 33	VAL DI FECCIA ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3872	14	20	14	20	88
DGC SI 34	VAL DI MERSE ANV	SI03	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5129	25	32	25	32	117
AFV SI 04	MORENO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	442	6	10	6	10	32
AFV SI 05	BAGNIA	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	688	6	10	6	10	32
AFV SI 06	CAMPRIANO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	392	2	6	2	6	16
AFV SI 08	CASABIANCA	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	495	4	6	4	6	20
AFV SI 09	CASALE DEL BOSCO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	445	4	6	4	6	20
AFV SI 10	CASALE S.ANDREA	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	503	3	4	3	4	14
AFV SI 11	CASTELLIN VILLA	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	636	13	21	13	21	66
AFV SI 13	CASTIGLION DEL BOSCO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	527	10	15	10	15	50
AFV SI 14	CAVAGLIONI	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	418	2	3	2	3	10
AFV SI 16	CHIATINA MALANDRINI ALTESI	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	936	5	8	5	8	26
AFV SI 17	CINCIANO LE FONTI	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	454	6	9	6	9	30
AFV SI 18	CURIANO SUGNANO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	618	7	10	7	11	35
AFV SI 20	FAGNANO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	609	14	22	14	22	72
AFV SI 21	FELSINA	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	557	12	20	12	21	65
AFV SI 22	FIADOLE SUD	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	963	20	30	20	30	100
AFV SI 24	IL GRILLO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1293	19	26	19	26	90
AFV SI 25	IL MONTE	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	623	8	12	8	12	40
AFV SI 28	LE ROTTE	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	73	3	4	3	4	15
AFV SI 29	LECCO POGGIARELLO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	772	6	10	6	10	32
AFV SI 30	LILLIANO BIBBIANO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	772	11	16	11	16	54
AFV SI 31	LUCIGNANO D'ASSO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	899,25	9	15	9	15	48
AFV SI 34	MONTESERRATOFIOLI	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	581	18	27	18	27	90
AFV SI 35	MONTESOLI	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	641	13	20	13	20	66
AFV SI 36	MUGNANO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	420	3	4	3	4	10
AFV SI 37	OLLI	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	81	5	9	5	9	28
AFV SI 39	PENTOLINA	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1043	30	45	30	45	150
AFV SI 40	PIEVE A SANTI	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	491	4	6	4	6	20

plano_2023052902748

AFV SI 41	FOGGIO AI QUERCIONI	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	548	7	11	7	10	39
AFV SI 42	FOGGIO ALLE MURA	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	810	13	21	13	21	68
AFV SI 43	QUERETO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	714	4	5	4	5	18
AFV SI 44	RAI	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	626	3	5	3	4	15
AFV SI 45	RESCINE TRASQUA	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	611	5	9	5	8	28
AFV SI 46	S ANGELO IN COLLE	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	537	9	15	9	15	48
AFV SI 47	S GIUSTO A RENTENNANO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	502	8	11	8	11	38
AFV SI 48	SCORCIANO IL TERMINE	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1053	14	24	14	24	72
AFV SI 53	TERRAROSSA	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	682	10	14	10	14	48
AFV SI 56	FONTERUTOLI	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	522	15	25	15	25	80
AFV SI 57	PRESCIANO MOCIANO	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	619	3	4	3	4	14
AFV SI 58	RISSONDE	SI03	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	422	5	8	5	8	26
AAV SI 08	CUSONA	SI03	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	401	3	4	3	4	13
AAV SI 13	IL SANTO	SI03	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	564	4	6	4	6	20
AAV SI 14	LA ROSA	SI03	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	70,78	1	2	1	2	6
AAV SI 15	LA SELVA	SI03	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	389	2	3	2	3	10
AAV SI 17	MONTALTO	SI03	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	207	2	3	2	3	10
AAV SI 19	PIAN D'ALBOLA	SI03	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	397	4	6	4	6	19
AAV SI 20	SAN GALGANO	SI03	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	413,68	2	5	2	4	13
AAV SI 22	MONTEPESCIANI	SI03	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	134,4	4	6	4	6	20
AAV SI 23	LA PIEVE E FONTANELLE	SI03	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	209,7	2	3	2	3	10
AAV SI 24	LE COLOMBELLE	SI03	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	105,8	6	9	4	7	26
ZRV SI 01	ARMATELLO	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	400,03	2	4	2	4	12
ZRV SI 04	BETTOLLE	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	133,06	1	1	1	1	4
ZRV SI 13	FOENNA	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	314,87	2	4	2	4	12
ZRV SI 14	FONTANELLE	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	191,98	1	1	1	1	4
ZRV SI 20	LA FOCE	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	504,1	2	4	2	4	12
ZRV SI 22	LE PALAIE	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	382,04	2	3	2	3	10
ZRV SI 26	MONTEFOLLONICO	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	202,7	1	1	1	1	4
ZRV SI 29	ORATO	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	354,28	1	3	1	3	8
ZRV SI 31	PALAZZONE	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	279,13	2	4	2	4	12
ZRV SI 37	FOGGIO PRINCI	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	261,42	2	2	2	2	8
ZRV SI 38	FOGGIO ROSA	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	172,586	1	1	1	1	4
ZRV SI 42	SAN MARTINO IN GRANIA	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	181,28	1	1	1	1	4
ZRV SI 43	SCROFIANO	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	274,51	1	2	1	2	6
ZRV SI 48	VALLIANO	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	132	1	1	1	1	4
ZRV SI 51	PIZZADOLA	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	10,1	1	1	1	1	4
ZRV SI 52	LA VALLE	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	449,28	2	3	2	3	10
ZRV SI 53	TROVE	SI08	ZONE DI RISPETTO VENATORIO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	331,2	1	2	1	2	8
DGC SI 40	AMATA ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3278	36	54	36	54	180
DGC SI 41	ETORNA ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4923	25	39	25	39	130
DGC SI 42	CRETE NORD ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5713	26	39	26	39	130
DGC SI 43	CRETE SUD ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	921	4	6	4	6	20
DGC SI 44	MEDIO OMBRONE ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5913	26	41	26	41	154
DGC SI 45	EMBRONE SUD ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2374	40	60	40	60	200
DGC SI 46	SAN CASCIANO DEI BAGNI ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4969	40	60	40	60	200
DGC SI 47	SARTIANO ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4288	20	30	20	30	100
DGC SI 48	VAL DI PASSO ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5655	26	39	26	39	130
DGC SI 49	VAL D'ORCIA ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4378	20	30	20	30	100
DGC SI 50	VAL DI CHIANA NORD ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4977	23	34	23	34	114
DGC SI 51	VAL DI CHIANA EST ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	8392	38	57	38	57	190
DGC SI 52	VAL DI CHIANA SUD ANV	SI08	DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5095	36	54	36	54	180
AFV SI 26	LA CAMPANA	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	698	2	6	2	6	16
AFV SI 01	ABBADIA A SICILIE	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	417,63	20	30	10	20	80
AFV SI 02	ABBADIA DI MONTEPULCIANO	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	707	6	9	6	9	30
AFV SI 12	CASTELVECCHIO	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	780,94	13	23	13	23	72
AFV SI 15	CELAMONTI	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	474,09	2	6	2	6	16
AFV SI 19	DOLCIANO MONTELUCE	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	401,01	1	3	1	3	9
AFV SI 23	IL CASTELLO	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	508,13	2	4	2	4	12
AFV SI 27	LA FRATTA	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	780,075	6	10	6	10	32
AFV SI 32	MONTECAMERINI	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	610,319	10	25	10	25	80
AFV SI 38	PALAZZO MASSANI	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	875,719	12	24	10	20	69
AFV SI 48	SALTIANO	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	528	2	4	2	4	12
AFV SI 50	SELVOLI	SI08	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	437,01	2	3	2	3	10

plans_20230529092748

AVV. SJ. 02	SPINETO	SIOB	AZIENDA FALINISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	684,43	8	12	8	12	40
AVV. SJ. 01	AIOLA	SIOB	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	487,57	15	20	8	15	58
AVV. SJ. 02	ARMAIOLIO	SIOB	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	507,37	10	18	8	18	54
AVV. SJ. 18	PALAZZO VENTURI	SIOB	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	782,81	25	40	18	24	105



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2023 (punto N 9)

Delibera N 590 del 29/05/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica al disciplinare del Prosciutto Toscano DOP. Espressione del parere regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della L.R. 23/2000 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette;

Visto il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 668/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE;

Visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Visto il Regolamento (CE) N. 1107/96 DELLA COMMISSIONE del 12 giugno 1996 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio [Prosciutto Toscano DOP];

Vista l'istanza (Prot. n. 0224197 Data 15/05/2023 G.050.090.040), agli atti, con il quale il Consorzio per la tutela del Prosciutto Toscano, di seguito Consorzio, chiede di modificare il disciplinare di produzione vigente;

Verificato dal competente Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", di seguito Settore, che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare istanza di modifica, ai sensi dell'articolo 13 del DM 14 ottobre 2014, in quanto incaricato alla tutela del Prosciutto Toscano DOP dal MiPAAF con decreto ministeriale del 18 marzo 2002 e successivamente confermato con Decreto 27 maggio 2020 (GU n.143 del 6-6-2020);

Considerato che la modifica richiesta riguarda la revisione dell'articolato del disciplinare in più punti e riguardanti vari argomenti che vengono dettagliati rispetto al testo vigente (riformulazione dell'articolo dell'area produttiva; genetiche ammissibili compreso incroci; descrizione dettagliata delle diverse fasi di allevamento dei suini ed identificazione degli animali; alimentazione ammessa; caratteristiche di età alla macellazione e specificazione del peso delle carni idonee per la DOP; specificazione degli ingredienti ammessi alla salatura; aggiornamento dei dati anagrafici dell'Organismo di controllo incaricato al controllo) oltre all'adeguamento dell'articolato rispetto alla compilazione degli articoli su "Prova dell'origine" e "Legame con l'ambiente" non presenti nella versione vigente in quanto non richiesti in fase di iniziale approvazione;

Tenuto conto che il Settore, incaricato dell'istruttoria per il parere, ha dato corso alla verifica formale e tecnica del fascicolo concernente la modifica al disciplinare della denominazione, ritenendo che la richiesta, avanzata dal Consorzio, risulta motivata ed accoglibile, come da istruttoria agli atti del Settore per tutte le modifiche proposte (all'Art. 2 viene riformulato spostamento ad articolo pertinente delle informazioni sull'allevamento le Regioni interessate all'allevamento e alla produzione del prodotto; Art. 3 si dettagliano

le fasi di allevamento e si esplicitano le possibili combinazioni di incroci riproduttivi ammessi con lista dei tipi genetici approvati, l'esplicitazione delle fasi e relative modalità di allevamento, compreso il dettaglio delle materie prime destinate all'alimentazione dei suini e gli ulteriori ingredienti ammessi nella preparazione; all'Art. 7 l'aggiornamento relativo all'Organismo di controllo incaricato per i controlli; all'Art. 9 è aggiunto l'articolo relativo alla tracciabilità non presente nella versione vigente; all'Art. 10 è aggiunto l'articolo relativo al Legame con l'ambiente in quanto non presente nella versione vigente);

Preso atto che il Settore, nell'ambito della citata istruttoria, propone l'espressione del parere positivo all'istanza presentata dal Consorzio;

Ritenuto di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica temporanea del disciplinare di produzione della denominazione Prosciutto Toscano DOP, ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1 - di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione vigente del Prosciutto Toscano DOP (Denominazione di Origine Protetta), a seguito dell'istanza presentata dal Consorzio per la tutela del Prosciutto Toscano;

2 - di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." di inviare il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e al soggetto presentatore dell'istanza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2023 (punto N 16)

Delibera N 596 del 29/05/2023

Proponente

STEFANO CIUOFFO
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Luigi IZZI

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Trasferimento delle risorse a Ente Terre regionali toscane per il completamento dell'intervento presso la Tenuta di Suvignano "Restauro del fabbricato denominato Podere Carità per realizzazione ostello e sala legalità" - CUP C95F19001160002, a norma dell'articolo 1, comma 2, della l.r. 44/2022.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023), a norma del quale è concesso a Ente Terre regionali toscane un contributo straordinario aggiuntivo non superiore ad euro 220.000,00 per l'anno 2023, finalizzato al completamento degli interventi di cui all'articolo 32 della legge regionale 29 novembre 2021, n. 44 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023), collegati alle azioni regionali di promozione della cultura della legalità e da attuarsi presso la Tenuta di Suvignano mediante la società Agricola Suvignano srl, le cui quote - rappresentanti l'intero capitale sociale - sono detenute da Ente Terre regionali toscane;

Considerato che, a norma del medesimo comma 2 dell'articolo 1 della l.r. 44/2022:

- con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i termini e le modalità per il trasferimento delle risorse a Ente Terre regionali toscane;
- Ente Terre regionali toscane presenta il rendiconto delle spese complessivamente sostenute per gli interventi di cui all'articolo 32, comma 1, della l.r. 44/2021, entro il 31 dicembre 2023;
- in caso di spese inferiori alle risorse attribuite, si provvede a revocare le somme erogate e non rendicontate;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato e trasmesso al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione con la deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022, e in particolare il Progetto n. 15 "Promozione della cultura della legalità democratica";

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022, che nell'allegato A (Progetti regionali), Area 4 (Istruzione, ricerca e cultura), contiene il Progetto 15 "Promozione della cultura della legalità democratica";

Vista la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, che nell'ambito del Progetto 15 "Promozione della cultura della legalità democratica", all'Obiettivo 4 prevede tra gli interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata anche la realizzazione della sala della legalità e della foresteria presso la Tenuta di Suvignano;

Vista la nota di Ente Terre regionali toscane, assunta al protocollo regionale n. 0228905 del 17 maggio 2023, con la quale:

- si richiamano gli atti adottati per la realizzazione dell'intervento denominato "Restauro del fabbricato denominato Podere Carità per realizzazione ostello e sala legalità" – CUP C95F19001160002 (di seguito denominato intervento), nel quale risultano unificati gli interventi di cui all'articolo 32 della l.r. 44/2021;
- si comunica che il quadro economico del progetto complessivo dell'intervento, risultante dagli atti approvati dalla Società Agricola Suvignano srl, ammonta a euro 1.050.000,00, di cui euro 220.000,00 attengono ai lavori necessari per il completamento del suddetto intervento;
- si comunica che sono stati consegnati alla ditta appaltatrice i lavori relativi alla parte dell'intervento già finanziata, per euro 830.000,00, e che i lavori di completamento, per euro 220.000,00, potranno essere avviati a seguito del trasferimento delle risorse;

Considerato che è pertanto possibile concedere a Ente Terre regionali toscane, in attuazione del dell'articolo 1, comma 2, della l.r. 44/2022, la somma di euro 220.000,00 per il completamento dell'intervento denominato "Restauro del fabbricato denominato Podere Carità per realizzazione ostello e sala legalità" – CUP C95F19001160002, nel quale risultano unificati gli interventi di cui all'articolo 32 della l.r. 44/2021;

Dato atto che, con la presente deliberazione, le risorse già destinate a Ente Terre Regionali Toscane con deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 23 gennaio 2023 vengono pertanto integrate di euro 220.000;

Ritenuto di stabilire che alla liquidazione della suddetta somma si provveda a seguito di comunicazione, da parte di Ente Terre regionali toscane, dell'inizio dei lavori interessati al presente finanziamento;

Ritenuto di prenotare la somma di euro 220.000,00 per l'anno 2023 sul capitolo 11512 (Contributo integrativo ad Ente Terre per il completamento degli interventi alla Tenuta di Suvignano di cui all'art.32 della l.r. n. 44 del 29.11.2021) del bilancio gestionale 2023-2025 (stanziamento puro), che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto di individuare il Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità, afferente alla Direzione Generale della Giunta regionale, quale struttura regionale competente alla gestione operativa di quanto stabilito dalla presente deliberazione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 25 maggio 2023;

A voti unanimi

DELIBERA:

1. È concesso a Ente Terre regionali toscane un contributo straordinario di euro 220.000,00, a norma dell'articolo 1, comma 2, della l.r. 44/2022, per i lavori di completamento dell'intervento - presso la Tenuta di Suvignano - denominato "Restauro del fabbricato denominato Podere Carità per realizzazione ostello e sala legalità" – CUP C95F19001160002, nel quale risultano unificati gli interventi di cui all'articolo 32 della l.r. 44/2021.
2. È prenotata la somma di euro 220.000,00 per l'anno 2023, sul capitolo 11512 (Contributo integrativo ad Ente Terre per il completamento degli interventi alla tenuta di Suvignano di cui all'articolo 32 della l.r. n. 44 del 29.11.2021) del bilancio gestionale 2023-2025 (stanziamento puro), che presenta la necessaria disponibilità.

3. È dato atto che l'impegno di spesa, a valere sulle risorse di cui al precedente punto 2, sarà assunto con decreto dirigenziale della struttura regionale competente, Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità, e che esso risulta comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia nonché delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.
4. La struttura regionale competente provvederà alla liquidazione dell'intero contributo concesso con la presente deliberazione, previa attestazione da parte di Ente Terre regionali toscane dell'avvenuto inizio dei lavori di completamento di cui al punto 1.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
LUIGI IZZI

IL DIRETTORE
PAOLO PANTULIANO



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2023 (punto N 17)

Delibera N 597 del 29/05/2023

Proponente

LEONARDO MARRAS
 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelo MARCOTULLI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Autorizzazione adesione RT a proposta progettuale "EDIN - European Digital Nomads" sul II Avviso del programma di cooperazione territoriale INTERREG Europe 2021-2027 in qualità di partner

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	descrizione progetto EDIN

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Allegati n. 1

A_ descrizione progetto EDIN
092c3d0270bc062311f49bc5bc6ff116947287751b02fcc7e55e4504acb6a41b

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 71 del 12 dicembre 2017 che disciplina il sistema regionale degli interventi a sostegno delle imprese, ed in particolare l'art.1;

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8/09/2022 e la relativa nota di aggiornamento, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del n. 22/12/2022;

Richiamato in particolare il Progetto Regionale 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione" che prevede il sostegno allo sviluppo delle aree interne e montane, attraverso azioni regionali a supporto della nascita e del consolidamento di cooperative di comunità, come definite all'art. 11bis della L.r. 73/2005, e di progetti di economia collaborativa nonché l'attuazione della L.r. 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" attraverso contributi finalizzati alla nascita ed al consolidamento di PMI in comuni montani e il supporto ai "Patti di comunità" tra i Comuni montani e PMI;

Richiamati i seguenti Regolamenti UE per la programmazione dei fondi comunitari 2021 – 2027:

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027, notificata con il numero C(2021) 4894;

Vista la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1131 della Commissione del 5 luglio 2021 che stabilisce la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo Plus e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» e dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», la ripartizione annuale per Stato membro per categoria di regioni, la ripartizione annuale per Stato membro destinata ai finanziamenti supplementari per le regioni ultraperiferiche, gli importi da trasferire dalla dotazione del Fondo di coesione di ciascuno Stato membro al meccanismo per collegare l'Europa, la ripartizione annuale delle risorse globali per l'Iniziativa urbana europea, la ripartizione annuale delle risorse globali per la cooperazione transnazionale a sostegno di soluzioni innovative, la ripartizione annuale delle risorse globali per gli investimenti interregionali in materia di innovazione, la ripartizione annuale delle risorse globali per la componente «cooperazione transfrontaliera» dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per la componente «cooperazione

transnazionale» dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», la ripartizione annuale delle risorse globali per la componente «cooperazione interregionale» dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» e la ripartizione annuale delle risorse globali per la componente «cooperazione delle regioni ultraperiferiche» dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» per il periodo 2021-2027, notificata con il numero C(2021) 5003;

Vista la delibera CIPESS n. 78 del 22.12.2021 ad oggetto “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 94 del 22.04.2022;

Vista la delibera di Giunta Regionale n.78 del 03.02.2020 “Approvazione del Quadro Strategico Regionale per uno Sviluppo Sostenibile ed Equo. Programmazione 2021-2027”;

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 38 del 26.07.2021 con la quale sono state approvate le linee strategiche regionali afferenti alla Programmazione europea 2021-2027;

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 2 del 17.01.2022 con la quale sono stati approvati gli obiettivi strategici e specifici del Programma Regionale FESR 2021-2027;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 367 del 06.04.2022 avente ad oggetto “Approvazione delle proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027;

Visto il Programma di cooperazione territoriale “Interreg Europe 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)4868 del 05/07/2022;

Vista la “*Second call for projects*” pubblicata nell’ambito del citato programma, con scadenza il 9 giugno 2023, che, nel contesto della politica di coesione supporta lo scambio ed il trasferimento di esperienze e approcci innovativi tra le autorità pubbliche e altre organizzazioni in tutta Europa, al fine di rafforzare la capacità istituzionale per lo sviluppo di politiche regionali finalizzate al raggiungimento di un’Europa più competitiva con riferimento specifico alla connettività e alla smart economy;

Vista la proposta di adesione al progetto denominato “EDIN - European Digital Nomads”, con capofila “Eixo Atlántico del Noroeste Peninsular”, organizzazione senza scopo di lucro dedicata alla cooperazione interregionale e transfrontaliera con sedi in Galizia (Spagna) e Norte (Portogallo) avente la finalità di intercettare nuovi fenomeni sociali ed economici, quali il nomadismo digitale ed i remote workers, nell’ottica di sostenere la rivitalizzazione e lo sviluppo delle aree interne inserendosi nella Priorità 1 “Rafforzare la capacità istituzionale per lo sviluppo di politiche regionali più efficaci”;

Dato atto della composizione del partenariato come di seguito specificato:

1. EIXO Atlántico do Noroeste Peninsular (SPA – Lead Partner)
2. ASEV – Agenzia di Sviluppo Empolese Valdelsa (ITA)
3. Regione Toscana (ITA)
4. Lazdijai district municipality administration (LIT)
5. Cagnes sur Mer Municipality (FRA)
6. Møre and Romsdal County Council (NOR)
7. UBBSLA (BUL)
7. Regione Kainuun (FIN)

Considerato che negli obiettivi del Programma Regionale FESR 2021-2027 rientrano gli obiettivi di policy OP1 - Un’Europa più intelligente - ed in particolare gli obiettivi strategici OS 1.3 - “Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI”, finalizzato al sostegno del sistema di imprese

toscane con particolare attenzione ai temi della innovazione e OS 5.2 - “Promuovere lo sviluppo locale integrato e inclusivo sociale, economico e ambientale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza, in aree diverse dalle aree urbane” che prevede il sostegno a “Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne”;

Considerando inoltre che, in attuazione degli interventi approvati ai sensi del POR FESR 2014/2020 sub-azioni 3.1.1.a3 e 3.1.1a4, sono stati approvati interventi a favore degli empori di comunità, delle cooperative di comunità e di progetti di economia collaborativa, come da bandi approvati dai DD n. 21611/2020, DD n. 4080 e DD n.17806 del 2022 che hanno sostenuto progetti di imprese finalizzati ad aumentare e diversificare l’offerta di servizi in aree interne e montane, anche attraverso la digitalizzazione e, nel caso del bando per l’economia collaborativa, con lo scopo di aumentare il livello di innovazione dei territori e di attirare nomadi digitali e smart workers;

Considerato inoltre quanto realizzato in attuazione della L.r. 4/2022 a sostegno di PMI con sede in comuni montani, tramite i bandi approvati con DD n. 19954 e n. 21238 del 2022 con cui si è dato sostegno alla creazione e consolidamento di PMI nelle aree montane, e alla realizzazione di “patti di comunità” tra imprese e Comuni per la realizzazione di attività sociali, di cura del territorio o del bosco;

Considerando infine quanto realizzato in attuazione dell’“Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Università di Firenze, Università di Pisa e Università di Siena per la realizzazione di una ricerca congiunta finalizzata all’emersione di progettualità diffusa sui borghi smart”, approvato con DGR 1415 del 27/12/2022, e che ha consentito di sviluppare una metodologia per mappare i comuni classificati come aree interne e montane, potendo disporre pertanto di numerosi informazioni e dati georeferenziati che a loro volta sono la base di partenza per ulteriori approfondimenti o azioni-pilota eventualmente da sviluppare;

Ritenuto pertanto che le finalità del progetto “EDIN - European Digital Nomads” sopra menzionato siano del tutto coerenti sia con le politiche della Regione Toscana mirate allo sviluppo ed alla promozione del territorio, declinato in termini socio-economici e anche culturali, sia con gli obiettivi strategici e specifici del Programma regionale FESR 2021-2027;

Preso atto che la quota di competenza della Regione Toscana su tale progetto, laddove lo stesso fosse selezionato, sarà finanziata per l’80% con risorse FESR e per il 20% con risorse nazionali (fondo di rotazione ex Delibera CIPESS n. 78/2021) e pertanto non vi saranno oneri a carico del bilancio della Regione Toscana;

Ritenuto conseguentemente di interesse della Regione Toscana aderire in qualità di partner alla proposta progettuale “EDIN - European Digital Nomads.”, descritta nella scheda allegata (Allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante, in risposta all’invito “Second call” della programmazione 2021-2027, nell’ambito del Programma di cooperazione territoriale “Interreg Europe 2021-2027”;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 25/05/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in narrativa, l’adesione in qualità di partner alla proposta progettuale “EDIN - European Digital Nomads.” descritta nella scheda allegata (Allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante, in risposta all’invito “Second call” nell’ambito del Programma di cooperazione territoriale “Interreg Europe 2021-2027”;

2. di dare atto che il progetto, finalizzato a supportare le autorità regionali nel processo di rilancio dell'economia ed il miglioramento dei servizi in quelle aree di interesse storico e naturale ma caratterizzate da minori flussi turistici e da un progressivo spopolamento attraverso l'attrazione dei nuovi fenomeni economici e sociali (nomadismo digitale) basati sulla connettività digitale, mappandone al contempo la presenza nei borghi ed aree interne è coerente con le Politiche della Regione Toscana mirate allo sviluppo ed alla promozione del territorio, declinato in termini socio-economici ma anche culturali, sia con gli obiettivi strategici e specifici del Programma regionale FESR 2021-2027;
3. di dare atto che l'adesione al progetto non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;
4. di dare mandato al dirigente del Settore "Politiche di sostegno alle Imprese", responsabile dei bandi citati in narrativa, nonché di numerosi interventi del PR FESR 2021-2027, OS 1.3 - "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI", di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari alla partecipazione della Regione Toscana al progetto, nonché tutte le attività per l'attuazione del progetto stesso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
Angelo Marcotulli

IL DIRETTORE
Albino Caporale

ALLEGATO A

Proposta progettuale sul secondo Avviso (Second Call for projects) del programma di cooperazione territoriale Interreg Europe 2021-2027	
TITOLO	EDIN - European Digital Nomads
TEMA GENERALE	<p>Nel quadro più ampio delle politiche e delle misure a supporto alla crescita dei servizi e di uno sviluppo delle aree interne capace di far fronte alle sfide della doppia transizione digitale e verde (twin transition), la proposta pone l'accento su come riuscire ad intercettare i nuovi fenomeni sociali ed economici, quali il nomadismo digitale ed i remote workers, nell'ottica di sostenere la rivitalizzazione e lo sviluppo delle aree interne.</p> <p>Nati a seguito della rivoluzione digitale 4.0, che ha creato le condizioni per un mercato del lavoro libero dai vincoli della postazione di lavoro, ed esplosi come fenomeno sociale a seguito della emergenza sanitaria, nomadi digitali e remote workers rappresentano oggi una realtà che caratterizza il mondo del lavoro, ma anche una forte opportunità di rilancio di borghi storici, aree interne, siti di interesse culturale e naturale distanti dalle rotte dei grandi flussi turistici e adesso meta ambita di soggiorni mediamente a basso costo e per periodi temporali sensibilmente più lunghi rispetto al turismo stagionale.</p> <p>Il tema lega a doppio filo le politiche di sviluppo economico con quelle di servizi alle comunità locali delle stesse aree, in particolare quelli basati sulla disponibilità di una adeguata connettività digitale, in quanto nomadi digitali e remote workers diventano (nel breve-medio periodo) a tutti gli effetti cittadini del territorio scelto.</p> <p>Per poter essere competitivi a livello internazionale nella attrazione di questi segmenti occorrerà pertanto realizzare policy di supporto adeguate, coerenti con le caratteristiche, il livello di sviluppo infrastrutturale e delle reti di servizi delle diverse destinazioni coinvolte.</p> <p>L'obiettivo generale della proposta consiste nel supportare le autorità regionali nel processo di costruzione di piccoli ecosistemi regionali per l'attrazione ed il consolidamento dei nuovi fenomeni economici e sociali basati sulla connettività digitale, in un'ottica di rilancio dell'economia locale e crescita dei servizi con particolare riferimento alle aree di interesse storico e naturale caratterizzate da minori flussi turistici o fortemente stagionali oltre che da calo demografico e da diminuzione di attività economiche.</p>
OBIETTIVI DELLA PROPOSTA	<p>Gli obiettivi sono:</p> <p>A) Analizzare le caratteristiche (<i>requirements</i>) che favoriscono l'integrazione dei nuovi trend di nomadismo digitale in relazione al proprio contesto territoriale ed identificare le criticità ed i problemi (<i>needs</i>) che limitano le potenziali aree interessate a cogliere queste nuove opportunità di rilancio e crescita.</p> <p>B) Sviluppare percorsi di scambio (exchange) e processi di interregional learning per l'aggiornamento e miglioramento delle politiche necessarie a sostenere le seguenti sfide (<i>policy needs</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Realizzazione di ecosistemi regionali localizzati per l'attrazione del nomade o lavoratore digitale</u>, mappando e combinando i necessari servizi di connettività con la capacità ricettiva di borghi ed aree interne, i servizi di accoglienza, il welfare locale, in coerenza con il paradigma del <i>nomadismo digitale</i>. • <u>Identificazione, scambio e trasferimento di soluzioni, servizi e competenze</u> (<i>good practices</i>) riconducibili alle necessità sul tema posto, anche nell'ottica di una loro integrazione nell'implementazione delle S3/S4 regionali; • <u>Misure e azioni di coordinamento fra gli organi regionali e territoriali</u>, nonché iniziative di supporto ai settori economici locali, atte a garantire una corretta attuazione dei requisiti richiesti al territorio ospitante. <p>C) Comprendere e condividere cosa è stato fatto/può essere fatto a livello di politica regionale per affrontare le nuove esigenze (<i>policy solutions</i>), mediante azioni di analisi e valutazione dei fattori di successo ed impatto delle misure politiche e delle soluzioni pratiche, in relazione alle sfide sopra elencate.</p> <p>D) Progettare e, ove possibile, avviare l'attuazione di miglioramenti agli strumenti di policy regionale (<i>policy improvement</i>) allo scopo di:</p>

ALLEGATO A

	<ol style="list-style-type: none"> 1. integrare il tema del nomadismo digitale e dei remote workers nei processi di rilancio delle economie locali di aree di grande interesse culturale e naturale, ma minore impatto turistico; 2. rendere il tema parte integrante degli ecosistemi locali, in collaborazione con le cooperative di comunità, i Centri Commerciali Naturali, le azioni di valorizzazione dei Borghi e le iniziative di economia collaborativa; 3. supportare processi di capacity building tra le autorità regionali e gli stakeholder di settore per l'attuazione di approcci innovativi nei settori coinvolti (<i>policy change</i>); 4. Implementare, estendere e monitorare i cambiamenti attuati (<i>policy monitoring - follow-up phase</i>).
RUOLO REGIONE TOSCANA	Partner Direzione Attività produttive <ul style="list-style-type: none"> • Settore "Politiche di sostegno alle imprese"
PARTENARIATO	<ul style="list-style-type: none"> • EIXO Atlántico do Noroeste Peninsular (SPA – Lead Partner) • ASEV – Agenzia di Sviluppo Empolese Valdelsa (ITA) • Regione Toscana (ITA) • Lazdijai district municipality administration (LIT) • Cagnes sur Mer Municipality (FRA) • Møre and Romsdal County Council (NOR) • UBBSLA (BUL) • Regione Kainuun (FIN)
COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	<p>In relazione alla programmazione Regionale, il progetto "EDIN - European Digital Nomads è coerente con gli obiettivi del <u>Documento di economia e finanza regionale 2023 - Nota di aggiornamento Progetti regionali</u> e nello specifico:</p> <p>AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano 3</p> <p>1. Progetto regionale 2 <i>"Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione"</i>, che prevede il proseguimento delle azioni regionali con riguardo al sostegno a favore degli empori di comunità/empori polifunzionali nelle aree interne, montane ed insulari, con il completamento dei progetti ammessi nel corso del 2022 a valere sulla linea di azione 3.1.1 a3) del POR FESR 2014-2020 "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" del POR FESR 2014/2020". Le aree interne e montane, insieme alle aree FUA, sono destinatarie delle azioni regionali rivolte a sostenere la nascita ed il consolidamento di cooperative di comunità, così come definite all'art. 11 bis della L.R. 73/2005, in attuazione degli interventi approvati ai sensi del POR FESR 2014/2020 sub-azione 3.1.1. a4, che comprende anche la realizzazione di progetti di investimento incentrati sull'economia collaborativa.</p> <p>Il progetto è inoltre coerente con quanto realizzato in attuazione della L.R. 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" secondo le prescrizioni di cui agli artt. 2 e 3 della norma che hanno visto l'attuazione di bandi a sostegno di PMI insediate in comuni montani ad oltre 500 metri s.l.m., nonché firmatarie di "patti di comunità" con i comuni per le attività di cura del territorio, del bosco o per la realizzazione di attività sociali.</p> <p>Il progetto è inoltre coerente con quanto indicato nella sezione DEFR: AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale:</p> <p>2. Progetto regionale 27 <i>"Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)"</i>, volti a contrastare gli effetti della marginalità geografica, laddove sono previste specifiche azioni destinate alle aree interne e ai territori montani, connotati da elementi di maggiore fragilità. Il progetto 27 sottolinea due tendenze positive: <i>"il potenziamento e la diffusione dello smart working e un generale interesse</i></p>

ALLEGATO A

	<i>per le aree rurali, soprattutto piccoli borghi e aree interne, zone decentrate da conoscere o rivalutare, a contatto con natura, storia e cultura. Proprio per questo stanno nascendo opportunità sempre più ibride e flessibili come i borghi smart. Pertanto le cooperative e gli empori di comunità sono strumenti importanti per mantenere il livello essenziale dei servizi e per valorizzare il territorio dando un sostegno all'economia e alla rivitalizzazione di queste aree."</i>
BUDGET PROGETTO	Budget totale progetto euro: 1.500.000,00 Budget Regione Toscana euro: 70.000,00 (di cui 80% fondi FESR e 20% coperti dal fondo rotativo ministeriale)
DURATA	4 anni



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2023 (punto N 21)

Delibera N 601 del 29/05/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Approvazione "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale per il sistema zero-sei. Anno educativo e scolastico 2023/2024".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Linee guida PEZ Infanzia 2023_2024

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *Linee guida PEZ Infanzia 2023_2024*
c3056c254299ea5e2ebf73b8cb1dc0f761d1ed8edd17ccc9240d6856aa49a779

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8/08/2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/07/2013, n. 41/R ss.mm che approva il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato dalla Giunta regionale per la trasmissione al Consiglio con Delibera n. 1392 del 7 dicembre 2022;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, che prevede la necessità di intervenire per favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia, nonché per favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti toscani, attraverso i seguenti interventi:

- interventi per lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, anche tramite la progettazione educativa territoriale, e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zionali, unitamente ad azioni di promozione e qualificazione con progetti, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema di offerta, orientati alla continuità educativa, alla formazione del personale, alla diffusione dei servizi e contrasto alla lista di attesa;
- azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni.

Visto il “Protocollo d’intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l’attuazione della governance territoriale” di cui alla D.G.R. n. 505 del 31/05/2004, che prevede il processo di programmazione a livello zonale e provinciale;

Tenuto conto delle proprie precedenti che hanno approvato le linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale per gli anni educativi/scolastici rispettivamente dal 2012/2013 al 2022/2023;

Tenuto conto, inoltre, delle proprie precedenti Deliberazioni n. 584 del 21/06/2016 e n. 251 del 20/03/2017 che stabiliscono i criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zionali per l’educazione e l’istruzione e le relative linee guida per la loro applicazione;

Ritenuto necessario proseguire nel consolidamento dell’integrazione tra i diversi livelli istituzionali, tra gli ambiti di intervento e tra le risorse, al fine di migliorarne efficacia ed efficienza;

Ritenuto opportuno approvare l'Allegato A "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale per il sistema zero-sei. Anno educativo e scolastico 2023/2024", parte integrante e sostanziale del presente atto, che fornisce le indicazioni per la programmazione, secondo il processo di governance territoriale;

Ritenuto necessario che le Province, le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, i Comuni e le Unioni di Comuni nel dare attuazione agli interventi inerenti l'oggetto della presente Deliberazione, applichino quanto previsto nel documento "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale per il sistema zero-sei. Anno educativo e scolastico 2023/2024", contenuto in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno pertanto procedere, con il presente atto, per l'a.e.s. 2023/2024, all'approvazione del riparto dei fondi pari a complessivi € 900.000,00 a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. - Infanzia, così come descritti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, la cui copertura finanziaria risulta assicurata a carico del capitolo 61210 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023 (competenza pura);

Dato atto che l'erogazione della somma pari a complessivi € 900.000,00 sarà effettuata nell'esercizio 2023 al fine di consentire la realizzazione dei progetti per l'a.e.s. 2023/2024 da parte delle Comuni e delle Unioni di Comuni, considerata la complessa articolazione della governance e delle procedure attuative relative ai progetti stessi;

Dato atto che qualora si rendano disponibili sul bilancio regionale ulteriori risorse, queste possono essere destinate nel corso dell'anno educativo e scolastico agli interventi oggetto della presente Deliberazione;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione nella seduta del 18/05/2023;

Dato atto di aver preventivamente informato sui contenuti del presente atto le amministrazioni provinciali, nonché gli enti locali per il tramite di Anci Toscana.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, l'Allegato A "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale per il sistema zero-sei. Anno educativo e scolastico 2023/2024", parte integrante e sostanziale del presente atto, che fornisce le indicazioni per la programmazione, secondo il processo di governance territoriale.

Di stabilire che le Province, le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, i Comuni e le Unioni di Comuni nel dare attuazione agli interventi inerenti l'oggetto della presente Deliberazione, applichino quanto previsto nel documento "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale per il sistema zero-sei. Anno educativo e scolastico 2023/2024" contenuto in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di procedere con il presente atto, per l'a.e.s. 2023/2024, all'approvazione del riparto dei fondi pari a complessivi € 900.000,00 a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. - Infanzia, così come descritti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, la cui copertura finanziaria risulta assicurata a carico del capitolo 61210 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023 (competenza pura);

Di dare atto che l'erogazione della somma pari a complessivi € 900.000,00 sarà effettuata nell'esercizio 2023 al fine di consentire la realizzazione dei progetti per l'a.e.s 2023/2024 da parte delle Comuni e delle Unioni di Comuni, considerata la complessa articolazione della governance e delle procedure attuative relative ai progetti stessi;

Di dare atto che qualora si rendano disponibili sul bilancio regionale ulteriori risorse, queste possono essere destinate nel corso dell'anno educativo e scolastico agli interventi oggetto della presente Deliberazione;

Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati;

Di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale tutti gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto previsto nel presente atto;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A

**LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE
EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE
PER IL SISTEMA ZERO - SEI
*Anno educativo e scolastico 2023-2024***

1. PREMESSA

Con il Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2023¹, prosegue l'impegno della Regione Toscana nell'ambito dell'educazione, istruzione e formazione e si rafforza la necessità di intervenire per favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia, nonché per promuovere, più in generale, il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica. Nel documento si fa riferimento, nello specifico per il sistema zero-sei, a interventi che hanno l'obiettivo di:

- sostenere lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni attraverso il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonali, unitamente ad azioni di promozione e qualificazione con progetti, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema dell'offerta, orientati alla continuità educativa, alla formazione del personale, alla diffusione dei servizi e al contrasto della lista di attesa;
- promuovere lo sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni.

Queste finalità trovano impulso anche nella normativa nazionale, in particolare nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107".

Nel contesto regionale toscano, tali scelte si collocano, nell'ambito della cornice dettata dalla L.R. 32/2002 "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" che persegue un'organicità nelle politiche di intervento di tutti gli attori istituzionali del territorio tale da costituire il *Sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento* al quale afferisce l'insieme di soggetti pubblici che programmano e curano la realizzazione delle azioni e degli interventi locali volti alla promozione delle attività di educazione, istruzione, orientamento e formazione che contribuiscono a rendere effettivo il diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita. Il *Sistema* di educazione e istruzione viene quindi concepito come un sistema organico, all'interno del quale i diversi livelli istituzionali cooperano tra di loro, in modo da far confluire su obiettivi comuni le politiche, le competenze, le risorse e gli interventi di ciascuno.

Nello specifico è con il Regolamento attuativo D.P.G.R. n. 41/R/2013 che si definiscono i requisiti generali, strutturali e organizzativi che qualificano e caratterizzano i servizi educativi per la prima infanzia, anche in una prospettiva di continuità educativa con la scuola dell'infanzia.

Negli ultimi anni la Regione Toscana ha operato la scelta fondamentale e strategica di rilanciare la *governance* territoriale come veicolo di efficienza ed efficacia, rafforzando la sussidiarietà e l'integrazione. In questa logica la programmazione integrata territoriale apporta un valore aggiunto per l'intero sistema zero-sei in quanto permette di attivare iniziative coordinate che risultino quanto più possibile rispondenti alle concrete necessità del territorio e al tempo stesso riescano a far leva su tutte le migliori energie e risorse che il territorio stesso riesca a mettere in campo.

¹ Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022.

Sulla base del DEFR, queste *Linee guida* rappresentano quindi lo strumento attuativo attraverso il quale sono definiti ruoli e funzioni dei diversi attori istituzionali, stabilendo procedure, modalità e tempistica degli interventi, in coerenza con la disciplina vigente in materia di istruzione ed educazione dalla nascita fino ai sei anni sia di livello nazionale che regionale.

Sulla base dell'esperienza condotta in questi ultimi anni, si rende possibile svolgere un'analisi di quanto maturato e dare continuità alle iniziative intervenendo in una logica di ulteriore rafforzamento e miglioramento sia dell'efficacia della progettazione, sia della funzionalità del sistema che ad essa sottende. Per l'anno educativo e scolastico 2023/2024 gli strumenti strategici individuati in tal senso risultano pertanto i seguenti:

- esplicitazione in ogni progetto degli **obiettivi** che la Conferenza zonale si prefigge per il territorio, sulla base degli indicatori disponibili e misurabili, con l'individuazione del **valore atteso** da raggiungere che verrà verificato ex post;
- attenzione particolare al **contrasto degli stereotipi di genere** come principio ispiratore che attraversa in maniera trasversale tutte le diverse attività ricomprese all'interno dei progetti, nella prospettiva della promozione delle **pari opportunità** tra i generi tramite l'azione educativa;
- conferma dell'individuazione delle **finalità progettuali prioritarie**, alcune delle quali previste come obbligatorie;
- sviluppo e rafforzamento dell'**azione a regia regionale "Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza"** incentrata sulla lettura ad alta voce come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione; a partire dalla letteratura scientifica di riferimento, che ha mostrato il ruolo fondamentale della lettura per il raggiungimento da parte di bambini e ragazzi delle competenze fondamentali per la vita e per la scuola, si declina un'azione basata sulla lettura da realizzarsi in tutte le fasce di età, dalla prima infanzia del nido fino agli studenti della scuola secondaria di II grado, come vero e proprio acceleratore e promotore dei processi di sviluppo cognitivi, psicologici, identitari ed emotivi. La finalità prioritaria è quella di incrementare il successo formativo sia dei soggetti provenienti da contesti socio-economici-culturali svantaggiati, sia delle eccellenze, ma non si trascurano i vantaggi a lungo termine che comportano, per esempio, migliori competenze relazionali, una maggior facilità di inserimento professionale per chi ha avuto un rapporto costante con la lettura e uno "stato di salute" migliore e una migliore qualità della vita complessiva;
- proseguimento nella realizzazione di **percorsi seminari** rivolti agli organismi di coordinamento gestionale e pedagogico zonale infanzia anche nell'ambito delle attività programmate per il Centro regionale per l'infanzia e l'adolescenza presso l'Istituto degli Innocenti, sulla base di quanto predisposto dal vigente regolamento regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- rafforzamento dell'integrazione e organicità tra le iniziative ricomprese nel Progetto Educativo Zonale concentrando per ciascuna zona la responsabilità e la gestione degli interventi su un **unico soggetto capofila**. Questa modalità è **diventa necessaria per tutte le Zone con il 2019/2020**;
- ulteriore miglioramento della conoscenza e della riconoscibilità della programmazione territoriale attraverso l'utilizzo del **logo** specifico per i P.E.Z. in tutte le occasioni di comunicazione.

Inoltre, come già impostato negli ultimi anni educativi e scolastici, si fa leva su un'importante sinergia e interconnessione tra la programmazione territoriale, di cui alle presenti *Linee guida*, e i criteri emanati dalla Giunta Regionale per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e per la loro organizzazione, di cui alle D.G.R. n. 584/2016 e n. 251/2017, quest'ultimo atto con particolare riguardo all'ambito riferito al sistema zero-sei.

Se infatti da un lato nei "criteri" si afferma che *"L'attenzione alle modalità organizzative delle Zone da parte della Regione Toscana non è di natura meramente formale, ma è finalizzata a perseguire (...) obiettivi di natura sostanziale. Diviene sempre più evidente, infatti, come un'adeguata e stabile organizzazione della Zona sia il veicolo imprescindibile per dare solidità e*

continuità alla programmazione sul territorio e per perseguire la qualità e l'efficacia degli interventi messi in campo².

Sulla base di quanto sopra richiamato, le *Linee guida* mirano al conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- portare a sistema la programmazione, l'impegno e l'intervento dei diversi soggetti che operano nell'ambito del sistema zero - sei;
- valorizzare il ruolo dei soggetti istituzionali ai diversi livelli (Regione, Provincia/Città metropolitana, Zona, Comune, Istituzioni scolastiche) applicando la sussidiarietà attraverso un processo di *governance* definito, in cui cresca la capacità di cooperazione e collaborazione reciproca e si ottenga anche il coinvolgimento dei soggetti non istituzionali;
- rafforzare l'integrazione a livello di zona (Conferenze per l'educazione e l'istruzione) tra i soggetti istituzionali e tra gli interventi;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi favorendone programmazione, integrazione, sinergia, rispondenza ai bisogni effettivi, qualità, continuità e verifica;
- razionalizzare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
- rimuovere sovrapposizioni di competenze;
- razionalizzare tempistica e procedure di erogazione dei finanziamenti;
- contribuire al processo di rafforzamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione che la Regione Toscana sta attuando, anche attraverso la sinergia tra la presente Deliberazione e le D.G.R. n. 584/2016 e n. 251/2017 che dettano i criteri per il funzionamento delle Conferenze e per la loro organizzazione, in relazione al sistema integrato zero-sei.

Nel quadro delle nuove disposizioni nazionali dettate dal Decreto Ministeriale del 22 novembre 2021, n. 334 di adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e dal Decreto Ministeriale del 24 febbraio 2022, n. 43 di adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, nonché dagli accordi stipulati tra Regione Toscana, l'Ufficio scolastico regionale e ANCI per il sistema integrato da zero a sei anni, si individuano anche obiettivi specifici tesi a:

- favorire la costruzione di un curriculum condiviso del sistema integrato zero-sei;
- rafforzare le funzioni del coordinamento gestionale e pedagogico infanzia anche nella prospettiva della continuità educativa e dell'integrazione dei diversi soggetti che gestiscono il sistema integrato zero-sei;
- promuovere azioni di formazione, con particolare riferimento alla formazione congiunta per educatori e docenti, al fine di implementare il sistema integrato per l'educazione e l'istruzione dalla nascita sino a sei anni, nel contesto di una programmazione condivisa sia a livello regionale che territoriale;
- sostenere l'accompagnamento e la costituzione di poli per l'infanzia, quali contesti permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio;
- promuovere la qualità del sistema integrato zero-sei, anche attraverso azioni rivolte specificatamente alla scuola dell'infanzia.

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra, le Conferenze per l'educazione e l'istruzione provvedono ad una programmazione unitaria ed integrata a livello di zona, formulata nel processo di *governance* territoriale definito dal relativo Protocollo d'Intesa³ e dagli strumenti di programmazione regionali anche alla luce delle recenti disposizioni organizzative⁴, da consolidare e rafforzare con il rinnovato impegno di tutti gli attori coinvolti.

2. IL PROCESSO DELLA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE TERRITORIALE

² D.G.R. n. 251 del 20/03/2017 con riferimento al sistema integrato zero-sei

³ Protocollo d'intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l'attuazione della governance territoriale, di cui alla D.G.R. n. 505 del 31/05/2004

⁴ D.G.R. n. 584 del 21/06/2016 e D.G.R. n. 251 del 20/03/2017 "L.R. n. 32/2002 art. 6 ter, Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione di cui alla D.G.R. n. 584/2016: linee guida per l'applicazione"

I soggetti del sistema agiscono in forte collaborazione tra loro; nell'ambito della *governance* le relazioni tra i soggetti e i loro interventi sono inseriti in un processo di programmazione e progettazione territoriale che ha un andamento bidirezionale: parte dall'impulso programmatico regionale (*top-down*), coinvolge i diversi livelli istituzionali e si esplica nella progettazione e realizzazione a livello territoriale (*bottom-up*), in un costante impegno di ascolto reciproco e di miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'azione congiunta.

Tale processo risulta essenzialmente articolato in tre fasi successive, consequenziali tra loro: programmazione, progettazione e realizzazione, che si sviluppano ciclicamente e sono affiancate da una costante azione di monitoraggio e verifica nel tempo.

Il monitoraggio e la verifica coinvolgono tutti i soggetti del sistema ai diversi livelli, secondo il flusso informativo, i contenuti, le modalità e la relativa tempistica definiti a livello regionale, in modo da comporre una base informativa omogenea su tutto il territorio regionale.

3. IL SISTEMA DELLA GOVERNANCE TERRITORIALE ED I SUOI ATTORI

La *governance* territoriale per l'educazione e l'istruzione si esplica in un sistema articolato su quattro livelli (regionale, provinciale, zonale e comunale), con il coinvolgimento dei seguenti soggetti istituzionali, ognuno con i rispettivi ruoli e compiti:

3.1. Regione

È l'ente di programmazione, indirizzo, coordinamento, monitoraggio e verifica del sistema integrato.

Concerta gli indirizzi con i soggetti istituzionali del sistema, esercita un ruolo di regia territoriale e svolge i seguenti compiti:

- promuove e coordina il sistema e lo "sostiene";
- promuove e conduce azioni di sistema mirate, appunto, al progressivo consolidamento e rafforzamento del sistema stesso, attraverso la realizzazione di diverse iniziative quali: percorsi formativi ed informativi, ricerche e indagini, percorsi per la crescita qualitativa, attività dell'Osservatorio regionale educazione e istruzione, supporto attivo - anche finanziario - all'organizzazione delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione;
- emana gli atti di programmazione e i loro strumenti applicativi;
- individua le risorse dedicate agli interventi e ne effettua, nell'ambito delle province, il riparto tra le zone;
- definisce i flussi informativi e i loro contenuti in relazione al monitoraggio e alla verifica degli interventi e alla loro riprogrammazione;
- effettua il monitoraggio degli interventi;
- fornisce, attraverso l'Osservatorio regionale educazione e istruzione, informazioni di contesto provenienti dalle principali banche dati regionali e statali, utili alla realizzazione dell'analisi dei bisogni e delle criticità da parte delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione;
- realizza verifiche di corrispondenza tra gli indirizzi emanati e i Progetti Educativi Zonali, anche richiedendo modifiche ed adeguamenti;
- eroga i finanziamenti ai Comuni o alle Unioni di Comuni.

3.2. Provincia/Città metropolitana

È l'ente di coordinamento intermedio del sistema a livello provinciale, imprime impulso al processo di progettazione degli interventi nel proprio territorio, promuovendone il buon funzionamento.

La Provincia partecipa alla concertazione sulla programmazione regionale e, sulla base delle Linee guida regionali, raccoglie, armonizza e coordina la programmazione delle zone del proprio

territorio, mediante la concertazione effettuata nel tavolo provinciale di concertazione e programmazione⁵, quale sede d'intesa dei processi concertativi di livello provinciale e zonale. L'Amministrazione provinciale può destinare risorse proprie a cofinanziamento dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. Infanzia.

La Provincia svolge le seguenti funzioni:

- può attivare gruppi di lavoro/tavoli tematici che supportino i propri organi decisionali, anche con il coinvolgimento di più settori/uffici dell'amministrazione con diverse competenze settoriali;
- effettua l'istruttoria dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z.- Infanzia approvati dalla Conferenza per l'educazione e l'istruzione, ne verifica la coerenza con gli indirizzi regionali e, a tal fine, può richiedere integrazioni o modifiche;
- trasmette alla Regione Toscana le necessarie informazioni ai fini dell'erogazione dei finanziamenti ai Comuni o alle Unioni di Comuni;
- mette a disposizione di tutte le istituzioni che operano nel processo di governance territoriale i dati e le elaborazioni statistiche prodotte.

3.3. Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione

È l'organo politico della Zona.

La sua composizione è definita dall'art. 6 ter c. 1 della L.R. 32/2002 *“La conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione è composta da tutti i sindaci o assessori delegati di ciascuna zona socio-sanitaria”*.

La Conferenza zonale è l'organo che **definisce le politiche e programma in maniera integrata ed unitaria gli interventi, coordinando ed armonizzando l'azione dei comuni/unioni di comuni che la compongono sulla base dei bisogni, delle caratteristiche, delle risorse e delle opportunità dell'intero territorio della Zona stessa**; tale territorio costituisce **ambito ottimale** per le politiche locali di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni.

A supporto delle politiche locali e per la costruzione e il funzionamento a livello territoriale del sistema integrato per il diritto all'apprendimento, la Conferenza zonale, valorizzando le esperienze già esistenti, **si dota dei necessari organismi tecnici permanenti, che costituiscono articolazioni operative della Conferenza medesima e hanno carattere sia trasversale che tematico** (vedi anche art. 7 c. 1 lett. c del Regolamento D.P.G.R. 47/R/2003 di attuazione della L.R. 32/2002).

La Conferenza zonale è quindi l'organo cui compete il ruolo decisionale in merito alle politiche da intraprendere.

È evidente che la Conferenza, organismo politico investito di crescenti ed importanti funzioni di scelta programmatica, per poter effettivamente svolgere in modo proficuo il proprio ruolo ha bisogno di dotarsi di adeguate strutture tecniche che lo supportino nelle diverse fasi del proprio percorso: dall'analisi preliminare del contesto e delle criticità, alla definizione della programmazione e dei relativi strumenti, all'attuazione degli interventi, nonché al loro monitoraggio/valutazione e riprogrammazione. Si tratta, infatti, di **strutture/organismi tecnici permanenti**, che si configurano come articolazioni tecniche della Conferenza e ne costituiscono il **“braccio operativo”**; la loro istituzione e adeguatezza è considerata **precondizione per lo sviluppo di una programmazione efficace, nonché per la tenuta del sistema territoriale stesso**⁶.

Nell'ambito della progettazione zero-sei, la Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione si avvale dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per l'infanzia (organismo/struttura tecnica di carattere tematico, riferito all'area dei servizi 0-3 e alla continuità 0-6).

In linea generale, la Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione, nell'ambito del sistema integrato zero-sei, svolge le seguenti funzioni:

- definisce le politiche e indirizzi zonali, in coerenza con gli indirizzi regionali;

⁵ Tavolo provinciale di concertazione e programmazione di cui all'Art. 5 e Art. 6 del Protocollo d'intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l'attuazione della governance territoriale, di cui alla D.G.R. n. 505 del 31/05/2004

⁶ D.G.R. n. 584/2016 e D.G.R. n. 251/2017 sui Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione

- coordina e armonizza azione dei comuni/unioni;
- organizza il processo di governance locale;
- si dota di regolamento interno di funzionamento;
- si dota dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per l'infanzia, di cui si avvale;
- promuove la partecipazione dei soggetti territoriali⁷;
- elabora il Progetto Educativo Zonale - P.E.Z. - Infanzia redatto in corrispondenza con gli indirizzi regionali, lo approva, lo sottopone alla Provincia e alla Regione Toscana per le previste verifiche;
- effettua il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi di propria competenza, curando l'implementazione delle banche dati e dei flussi informativi previsti dalla Regione Toscana;
- opera per integrare quanto più possibile la gestione degli interventi e delle risorse finanziarie e determina i comuni/unioni di comuni che sono soggetti proponenti delle misure all'interno del P.E.Z. Infanzia, concentrando le attività su un unico formulario misura per tutta la zona, in modo da individuare un unico soggetto responsabile e beneficiario dei finanziamenti, comune o unione di comuni.

3.4. Comune

Opera assieme agli altri Comuni afferenti alla Zona e nelle forme associative previste, quali le Unioni di Comuni. Il Comune cofinanzia il P.E.Z. Infanzia con risorse proprie nella misura di almeno il 15% del costo totale del progetto (considerando il finanziamento regionale corrispondente all'85% di tale costo totale).

Il Comune svolge le seguenti funzioni:

- partecipa alla Conferenza per l'educazione e l'istruzione in tutti i ruoli e compiti per essa previsti, compresi la formulazione, l'approvazione, il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione dei progetti;
- coprogetta in qualità di componente della Conferenza zonale gli interventi integrati da realizzare, secondo quanto disciplinato dalle presenti *Linee guida* e dalla D.G.R. n. 251/2017, con particolare riferimento agli ambiti del sistema integrato zero-sei;
- può essere individuato in sede di Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione come proponente di misura all'interno del Progetto P.E.Z. Infanzia, in veste di comune capofila di tutta la zona per l'intero progetto, in tali casi riceve e gestisce i finanziamenti assegnati ed è responsabile della rendicontazione, del monitoraggio e dei flussi informativi relativi;
- realizza le azioni previste dal P.E.Z. Infanzia.

4. LE CARATTERISTICHE E I CONTENUTI DEL PROGETTO EDUCATIVO ZONALE - P.E.Z. - INFANZIA

Nell'ambito della programmazione territoriale le tematiche relative all'infanzia confluiscono in un unico strumento integrato annuale a livello zonale.

La programmazione esprime le priorità assunte e gli obiettivi da perseguire a livello territoriale; su tale base, il Progetto Educativo Zonale -P.E.Z.- Infanzia, traduce in progetti tali obiettivi e priorità, cioè in un insieme di attività coordinate, messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi stessi ed individua, organizza e dettaglia le attività specifiche da attuare per rispondere alla programmazione stessa e conseguire le finalità.

La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione svolge un ruolo attivo di cabina di regia territoriale, compone le diversità emerse dai territori e ne coordina ed armonizza le progettualità.

La progettazione è basata su un'attenta analisi dei bisogni e delle criticità del territorio suffragata da dati forniti dalle principali fonti informative (ISTAT, Regione Toscana anche attraverso l'Osservatorio regionale educazione e istruzione, ecc.), tiene conto delle risorse disponibili (finanziarie, umane, strumentali) e delle opportunità presenti.

⁷ D.G.R. n. 251 del 20/03/2017 "L.R. n. 32/2002 art. 6 ter, Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione di cui alla D.G.R. n. 584/2016: linee guida per l'applicazione"
LINEE GUIDA TERRITORIALI 2023-2024

Per ciascuna zona viene formulato un Progetto Educativo Zonale - P.E.Z. – Infanzia riferito all’ambito territoriale di tutta la zona, quale strumento coordinato ed organico. Il Progetto integra nei suoi contenuti e nella sua formulazione interventi, competenze, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative dedicate all’intero sistema zero-sei.

Ogni Progetto zonale dovrà esplicitare gli obiettivi che la Conferenza zonale si prefigge, sulla base degli indicatori disponibili e misurabili, con l’individuazione del valore atteso da raggiungere che verrà verificato ex post.

In particolare, il P.E.Z. Infanzia presenta le seguenti caratteristiche e contenuti:

- è basato sull’analisi dei bisogni, delle caratteristiche, delle criticità, delle opportunità e delle risorse del territorio, effettuata anche attraverso i dati messi a disposizione dai sistemi informativi esistenti;
- è rivolto alle bambine e ai bambini dai 3 mesi ai 6 anni di età e alle loro famiglie, al personale educativo e docente e non docente del sistema zero-sei;
- assicura la coerenza con gli indirizzi regionali;
- è approvato dalla Conferenza zonale per l’educazione e l’istruzione ed è realizzato dai comuni assieme alle istituzioni scolastiche con il coinvolgimento di eventuali altri soggetti pubblici e privati;
- è redatto su apposito formulario regionale secondo le modalità stabilite ed è soggetto a monitoraggio e verifica, ed è quindi suscettibile di adeguamenti conseguenti alle verifiche regionali;
- contiene gli indicatori misurabili di riferimento con l’individuazione del valore atteso da raggiungere;
- è riferito al periodo compreso tra il 1 settembre 2023 e il 31 agosto 2024.

Viene confermata, sviluppata e rafforzata la realizzazione dell’azione a regia regionale *“Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l’intelligenza”* introdotta all’interno della programmazione territoriale del P.E.Z. a partire dall’anno educativo e scolastico 2019/2020 con la stipula di Accordi annuali sottoscritti tra Regione Toscana e Ufficio scolastico regionale per la Toscana, Università degli studi di Perugia-Dipartimento FISSUF, INDIRE e CEPPELL, finalizzati alla collaborazione scientifica e metodologica per la prosecuzione, sviluppo e ampliamento del progetto di ricerca-azione sugli effetti e per l’introduzione della lettura ad alta voce nei servizi per l’infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana.

La letteratura psicopedagogica e neuroscientifica più recente ha consentito di raccogliere numerose evidenze scientifiche circa l’utilità della pratica di lettura ad alta voce per facilitare lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini e dei ragazzi, attraverso il rafforzamento delle funzioni cognitive di base, delle competenze di riconoscimento e di gestione delle proprie emozioni e di riconoscimento delle emozioni altrui, tramite lo sviluppo di empatia, lo sviluppo o il recupero e rinforzo delle competenze di base e delle life skills. La somma degli effetti di una pratica costante di lettura ad alta voce ha una forte incidenza positiva sul successo scolastico, con effetti a cascata importanti sull’autostima e l’autoefficacia.

L’azione a regionale *“Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l’intelligenza”* viene proseguita, ed ulteriormente rafforzata ed ampliata nell’anno educativo e scolastico 2023/2024, a partire dai positivi risultati di quanto riscontrato nei tre precedenti anni, quando si è sviluppata per tutte le fasce di età a partire dai bambini più piccoli con il PEZ Infanzia, dove si è realizzata all’interno dei servizi 0-3 e di un gran numero di scuole dell’infanzia di tutto il territorio della Toscana, in una logica di continuità 0-6 anni.

5. LA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO DEL P.E.Z.

- LR 32/2002 artt. 4 (*Tipologie degli interventi e servizi educativi per la prima infanzia*) e 5 (*Educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e degli adulti*).

- LR 32/2002 art. 7 comma 2 lett. c) che prevede lo *sviluppo di azioni di miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione prioritariamente finalizzate alla riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico*, per rendere effettivo il diritto all'apprendimento e all'istruzione
- Regolamento di esecuzione D.P.G.R. n. 47/R/2003 e ss.mm.
- Regolamento attuativo D.P.G.R. n. 41/R/2013 e ss.mm. Titolo III e Titolo IV.
- Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022.
- D.G.R. n. 584/2016 e D.G.R. n. 251/2017 Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione.

6. L'ARTICOLAZIONE DEL P.E.Z. INFANZIA E LE SUE FINALITÀ GENERALI E FINALITÀ SPECIFICHE

I Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. - Infanzia, concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori, concertati nell'ambito delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione, sono finalizzati a realizzare attività ed interventi sul territorio concernenti due distinte aree di riferimento, in relazione all'età dei destinatari:

P.E.Z. Infanzia (0-6 anni)

Attività finalizzate al rafforzamento e allo sviluppo del sistema zero-sei mediante il coordinamento, la formazione e azioni volte all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia.

Di seguito sono esplicitate le **finalità generali, le finalità specifiche e le attività** che il P.E.Z. Infanzia deve perseguire.

Nell'ambito del P.E.Z., le risorse destinate al sistema zero-sei per l'anno educativo e scolastico 2023/2024, possono essere finalizzate a interventi relativi al coordinamento gestionale e pedagogico, alla formazione e ad altre azioni di supporto per l'ampliamento dell'offerta formativa anche della scuola dell'infanzia, nell'ottica del potenziamento del complessivo sistema integrato a livello locale.

Nello specifico è stata individuata la seguente finalità generale:

1. Rafforzare e potenziare il Sistema integrato zero-sei a livello locale attraverso gli strumenti del coordinamento gestionale e pedagogico zonale, della formazione del personale e di altre azioni a supporto delle esperienze educative

Tale scelta si colloca nel quadro del sistema regionale dei servizi zero-sei con l'ottica di favorire una crescente integrazione tra pubblico e privato e un confronto costante tra le diverse esperienze presenti sul territorio, la Regione Toscana individua nel coordinamento gestionale e pedagogico di ambito zonale e nella formazione i due principali strumenti di azione. Questi, infatti, rappresentano fattori trainanti in un processo di costruzione di "sistema" zero-sei che deve caratterizzare la programmazione territoriale integrata.

Afferiscono a questa finalità generale tre finalità specifiche che concorrono alla definizione degli ambiti di intervento per la programmazione e la progettazione delle attività per l'anno educativo e scolastico 2023-2024 riportate di seguito:

1.a. Consolidamento e potenziamento del coordinamento gestionale e pedagogico zonale

1.b. Promuovere iniziative di formazione progettate dal coordinamento zonale

1.c. Azioni a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa del sistema integrato zero-sei

Nell'ambito delle suddette finalità specifiche il P.E.Z. Infanzia prevede attività di livello territoriale di zona (quali, ad esempio, il coordinamento gestionale e pedagogico e la formazione di livello territoriale zonale rivolta a tutto il sistema integrato zero-sei).

Le competenze, le funzioni e le caratteristiche dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale sono descritte dalla D.G.R. n. 251/2017 e nel D.P.G.R. 41/R del 2013.

Tali organismi nello specifico sono orientati a garantire la qualificazione e lo sviluppo del sistema integrato zero-sei attraverso una metodologia di lavoro fondata sul coinvolgimento di tutti i soggetti che a vario titolo operano nei servizi, sia che essi siano pubblici o privati.

Inoltre, hanno il compito di progettare, promuovere e realizzare la formazione del personale impegnato nel proprio territorio attraverso l'individuazione dei bisogni formativi e la predisposizione di percorsi di aggiornamento, in una prospettiva di accompagnamento e di cura dei gruppi di lavoro.

Nel quadro del progressivo sviluppo e consolidamento del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, così come definito dal D.Lgs n. 65/2017, deve essere garantita una crescente partecipazione attiva agli aspetti legati alla scuola dell'infanzia da parte dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale, anche attraverso il coinvolgimento diretto di referenti dell'area del 3-6, nella prospettiva di consolidare buone pratiche di continuità e di accompagnare la costituzione e il rafforzamento dei poli per l'infanzia presenti sul territorio.

Nell'ambito delle proprie funzioni, gli organismi di Coordinamento gestionale e pedagogico zonale supportano l'azione a regia regionale dedicata alla lettura ad alta voce "*Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*" che viene proseguita attraverso il PEZ su tutti i servizi educativi del territorio e su tutte le scuole dell'infanzia aderenti. Gli effetti positivi che la pratica di lettura intensiva ad alta voce può produrre nei bambini in questa fascia di età riguardano lo sviluppo e il miglioramento di alcune funzioni fondamentali quali l'abilità di riconoscimento delle emozioni proprie e altrui, la creatività e la capacità di pianificazione sequenziale (funzione cognitiva di base) e di comprensione dei rapporti causa effetto; gli effetti della lettura ad alta voce quotidiana ed intensiva riguardano anche lo sviluppo delle competenze definite di "*emergent literacy*", ovvero tutte quelle informazioni e abilità che saranno poi fondamentali per l'apprendimento della lettura. Un'azione di lettura sistematica in questa fascia di popolazione può quindi essere considerata un potente fattore protettivo contro l'esclusione e l'abbandono scolastico.

La formazione si conferma, insieme all'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale, come altro strumento basilare per la qualificazione del sistema, in quanto sostiene l'accompagnamento di professionalità riflessive e la definizione delle condizioni ottimali per sviluppare contesti educativi di benessere per le bambine, i bambini e le famiglie. In quest'ottica, anche per l'anno educativo e scolastico 2023-2024 sono previsti percorsi di formazione congiunta, percorsi di formazione per il personale educativo e percorsi di formazione per il personale ausiliario. Nell'ambito della complessiva progettazione zonale e nella prospettiva del consolidamento del sistema integrato zero-sei, gli educatori che rientrano negli elenchi per le prestazioni di tipo privato rivolte alle famiglie, così come previsto dalla normativa vigente regionale, potranno partecipare ai percorsi programmati per il personale operante sul territorio.

Nello specifico, le attività di formazione congiunta per il personale educativo dei servizi educativi per la prima infanzia e i docenti della scuola dell'infanzia in questi anni sono state programmate sulla base di accordi tra la Conferenza Zonale e le Istituzioni scolastiche autonome - o meglio le reti zonali di scuole -, nella cornice del Protocollo d'intesa stipulato in applicazione del Decreto Legislativo n. 65/2017 tra la regione Toscana e l'Ufficio Scolastico per la Toscana del Ministero dell'istruzione e del merito "Per il riconoscimento dei percorsi di formazione congiunta per educatori dei servizi educativi per l'infanzia e docenti della scuola dell'infanzia nell'ambito della qualificazione del personale in servizio nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni" (di cui alla D.G.R. n. 1242/2017, rinnovata con D.G.R. n. 1545/2020, e al

conseguente D.D. n. 17585/2018 che ne approva i documenti attuativi) che ha permesso a partire dall'anno 2017/2018 l'inserimento della formazione congiunta realizzata dalle Conferenze Zonali all'interno del Piano della formazione docenti redatto da ciascuno degli ambiti MIM territorialmente corrispondenti, nel quadro del Piano Nazionale della Formazione del Personale Docente previsto dal comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 e adottato con D.M. 797/2016, con il conseguente riconoscimento della partecipazione ai docenti in formazione. In relazione anche alle ulteriori disposizioni Ministeriali, la Regione Toscana e l'Ufficio scolastico regionale promuovono sui territori una co-progettazione tra le Scuole polo per la formazione e le Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione, affinché vengano progettati e realizzati percorsi di formazione congiunta - da parte di ciascun ambito - relativamente alla qualificazione professionale per il personale educativo e docente impegnato nel sistema zero-sei.

Le iniziative di formazione congiunta proposte dalle Conferenze Zonali dovranno trovare un collegamento con il RAV delle diverse istituzioni scolastiche ed essere parte integrante del Piano della Formazione contenuto nel PTOF, nonché corrispondere a quelli che sono i bisogni formativi espressi dai servizi educativi per la prima infanzia presenti sul territorio di riferimento.

A partire dall'anno educativo e scolastico 2023-2024, è prevista una finalità specifica destinata ad ampliare anche l'offerta formativa della scuola dell'infanzia attraverso la realizzazione di esperienze laboratoriali dedicate alle bambine e ai bambini, esperienze laboratoriali rivolte ai genitori nell'ambito (per esempio) di percorsi di educazione familiare. Inoltre, rientrano in questa finalità azioni di supporto per la costituzione e il rafforzamento dei poli per l'infanzia attivi o da attivare sul territorio.

In linea generale si ribadisce la centralità dell'organismo gestionale e pedagogico zonale come contesto che integra competenze diverse e quale luogo in cui trovano rappresentanza le diverse componenti del sistema zero-sei, condizioni ottimali per una progettazione condivisa degli interventi.

**P.E.Z. INFANZIA 2023-2024 ARTICOLAZIONE:
FINALITÀ GENERALI –FINALITÀ SPECIFICHE – ATTIVITÀ**

P.E.Z. INFANZIA (0-6 anni)

1. Rafforzare e potenziare il Sistema integrato zero-sei a livello locale attraverso gli strumenti del coordinamento gestionale e pedagogico zonale, della formazione del personale e di altre azioni a supporto delle esperienze educative

- 1.a. Consolidamento e potenziamento del coordinamento gestionale e pedagogico zonale**
 - 1.a.1. potenziamento e funzionamento del coordinamento zonale
- 1.b. Promuovere iniziative di formazione progettate dal coordinamento zonale**
 - 1.b.1. formazione congiunta per educatori dei servizi per la prima infanzia e docenti della scuola dell'infanzia
 - 1.b.2. formazione per educatori dei servizi per la prima infanzia
 - 1.b.3. formazione per ausiliari dei servizi per la prima infanzia, ai sensi del Regolamento D.P.G.R. 41/t/2013
- 1.c. Azioni a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa del sistema integrato zero-sei**
 - 1.c.1. esperienze laboratoriali per le bambine e i bambini delle scuole dell'infanzia anche finalizzate all'inclusione
 - 1.c.2. esperienze laboratoriali per le famiglie delle scuole dell'infanzia
 - 1.c.3. azioni di rafforzamento per la costituzione e il consolidamento dei poli per l'infanzia

ATTIVITÀ TRASVERSALI AL P.E.Z. INFANZIA

Sono attività trasversali le seguenti:

- progettazione
- coordinamento
- monitoraggio
- valutazione dei risultati
- documentazione/informazione sulle iniziative intraprese
- ricerca (ammissibile solo se in stretta relazione con le finalità e le attività previste dal P.E.Z. Infanzia, orientata al miglioramento continuo degli interventi)

7. INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE E GESTIONE DEL P.E.Z. INFANZIA

7.1. Metodologie e strumenti per la presentazione dei progetti, il monitoraggio e la rendicontazione

La Regione Toscana predisporrà appositi strumenti per la presentazione dei progetti, nonché per il loro monitoraggio e rendicontazione.

Per la redazione e la presentazione si prevede l'utilizzo di formulari, al fine di avere un quadro complessivo degli obiettivi territoriali, delle finalità generali e specifiche che si perseguono e delle attività che la Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione intende intraprendere per l'anno 2023/2024.

Per l'attuazione di ciascuna delle finalità individuate la Regione Toscana esplicita le possibili attività e predisporre gli strumenti per la redazione dei progetti (formulari), per il monitoraggio e la rendicontazione, comprensivi delle relative indicazioni d'utilizzo.

All'interno del P.E.Z. Infanzia sono quindi ammissibili esclusivamente le spese necessarie alla realizzazione di attività comprese tra quelle esplicitamente individuate dalla Regione Toscana.

Il monitoraggio, la rendicontazione e la verifica del Progetto Educativo Zonale - P.E.Z. – Infanzia sono obbligatori e dovranno avvenire in conformità agli appositi modelli e procedure indicati dalla Regione Toscana e nel rispetto delle scadenze fissate, anche mediante l'utilizzo di procedure appositamente previste.

Quanto sopra costituisce per le Amministrazioni provinciali, per le Conferenze zonali e per i Comuni indicazione da seguire per i contributi ottenuti sui progetti ai sensi della L.R. 68/2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali". Tale norma all'art. 98 "Rendiconto dei contributi straordinari concessi dalla Regione agli enti locali", comma 1, stabilisce che "Gli enti locali beneficiari dei contributi straordinari concessi dalla Regione sono tenuti, ai fini del rendiconto dei contributi, a presentare unicamente la documentazione prevista dalle leggi regionali e dai provvedimenti attuativi, nei termini e con le modalità ivi stabiliti".

Conseguentemente il mancato rispetto di quanto sopra indicato sarà elemento di esclusione dei Beneficiari Finali inadempienti da ulteriori finanziamenti ai sensi dell'art. 98, comma 2, della medesima legge "Gli effetti della mancata presentazione della documentazione di cui al comma 1 o di presentazione di documentazione insufficiente, sono stabiliti dalle leggi regionali e dai provvedimenti attuativi medesimi". L'esclusione dal finanziamento può essere espressa anche mediante riduzioni sull'assegnazione per le annualità successive.

7.2. Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

I beneficiari dovranno dare informazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati. Ogni prodotto, materiale e iniziativa inerente al progetto dovrà recare in evidenza lo stemma della Regione Toscana e il logo dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.- Infanzia da utilizzare secondo le specifiche dettate dalla Regione Toscana; il mancato adempimento a tali prescrizioni può comportare la revoca dei finanziamenti concessi. I prodotti di qualsiasi natura che siano risultato del Progetto Educativo Zonale - P.E.Z. - Infanzia sono di proprietà pubblica e non possono essere commercializzati dai beneficiari.

7.3. Finanziamento dei progetti e ammissibilità delle spese

I progetti sono finanziati con risorse regionali e con cofinanziamenti. Il cofinanziamento da parte delle province (facoltativo) e dei comuni (obbligatorio nella misura di almeno il 15% del costo totale del progetto, come precisato al paragrafo 3.4) può consistere in risorse finanziarie o essere espresso in risorse strumentali, umane e in prestazione di servizi, esplicitandone la quantificazione. Inoltre, i progetti possono convogliare anche ulteriori risorse di diversa provenienza, attivando sinergie tra iniziative e fondi provenienti da ambiti diversi, anche coinvolgendo a livello locale ulteriori soggetti portatori di risorse, pubblici e privati. Sono esclusi finanziamenti per acquisizioni ed interventi relativi a attrezzature, strutture e beni immobili.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute nel periodo compreso tra il momento della concessione del finanziamento (atto regionale di prenotazione) fino a 3 mesi dopo il termine della realizzazione delle attività progettuali.

7.4. Modalità, procedure, tempistica ed erogazione del finanziamento

I Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. – Infanzia dopo la verifica da parte dell'Amministrazione provinciale e la definitiva approvazione della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione (anche a seguito di eventuali indicazioni/prescrizioni provinciali) sono trasmessi alla Regione Toscana entro il 30 giugno 2023. Ogni Amministrazione provinciale definisce il proprio calendario per le azioni intermedie.

8. RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTO

Alla realizzazione dei P.E.Z. Infanzia per l'anno educativo e scolastico 2023/2024 sono destinate risorse pari a € 900.000,00 stanziato con la presente Deliberazione.

La mancata adozione da parte della Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione di adeguato regolamento redatto in coerenza con gli indirizzi regionali⁸ costituisce condizione di revoca dei finanziamenti di cui al presente atto.

Nell'ambito del **P.E.Z. Infanzia** le risorse disponibili sono ripartite tra le Zone, e conseguentemente tra le Province, mediante criteri di riparto basati su parametri demografici, ovvero sulla presenza di popolazione di età compresa tra 0 e 6 anni residente nei comuni di competenza.

La **Tabella 1** riporta il riparto per Zona e Provincia delle risorse disponibili.

Inoltre, si è applicata una perequazione a favore dei territori montani ed insulari, mediante una procedura a due stadi:

- nel primo stadio si è ripartito il 95% delle risorse disponibili tra tutti i comuni, sulla base dei parametri stabiliti.

- nel secondo stadio si è ripartito il 5% delle risorse disponibili solamente tra i comuni insulari e montani (di cui all'All. B LR 68/2011) in maniera proporzionale all'entità di superficie montana presente⁹.

Le risorse ascrivibili a ciascun comune risultano dalla somma dei due valori precedenti. Su questa base i comuni sono stati quindi aggregati in zone, al cui livello avviene il riparto.

Si auspica che le Conferenze zonali, nel formulare il PEZ Infanzia sulla base dei bisogni territoriali, tengano conto anche delle peculiarità orografiche dei territori che le compongono.

Inoltre, le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, nella predisposizione e realizzazione dei P.E.Z. Infanzia, dovranno tener conto **dei vincoli** di seguito riportati:

P.E.Z. Infanzia

Sono obbligatorie le attività 1.a.1. "Potenziamento e funzionamento del coordinamento zonale" e 1.b.1. "Formazione congiunta tra educatori dei servizi per la prima infanzia e insegnanti della scuola dell'infanzia".

Alla finalità specifica 1.c possono essere destinate al massimo il 2% delle risorse previste.

Attività trasversali uguale o inferiore al 3%.

⁸ Ai sensi dell'art. 6 ter c. 2 della L.R. 32/2002 "La conferenza zonale disciplina con regolamento interno il proprio funzionamento sulla base di criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta regionale" e del relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.G.R. 47/R/2003 art. 7 "Regole generali di funzionamento del sistema integrato" c. 2: "La Regione supporta i processi organizzativi dei Comuni mediante l'adozione di proposte metodologiche e strutturali volte alla definizione di strutture permanenti di supporto educativo". In conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 251/2017 "L.R. n. 32/2002 art. 6 ter, criteri generali per il funzionamento delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione di cui alla D.G.R. n. 584/2016: linee guida per l'applicazione".

⁹ Analogamente si è proceduto per il territorio dell'Isola del Giglio in quanto insulare.

Tabella 1 - PROGETTI EDUCATIVI ZONALI - P.E.Z. - RIPARTO RISORSE P.E.Z. INFANZIA 2023/2024

Provincia	Zone	Bambini età 0-6 al 1-1-2023	Risorse PEZ	Coefficiente di riparto composto
AR	Aretina	5.053	31.231,94	0,0347
AR	Casentino	1.238	10.160,54	0,0113
AR	Valdarno	3.948	24.046,69	0,0267
AR	Val di Chiana Aretina	2.016	12.785,70	0,0142
AR	Val Tiberina	1.117	9.328,28	0,0104
PROVINCIA AREZZO		13.372	87.553,15	
FI	Empolese	6.954	41.394,86	0,0460
FI	Fiorentina Nord-Ovest	9.366	56.023,64	0,0622
FI	Fiorentina Sud-Est	5.142	31.401,76	0,0349
FI	Firenze	14.855	88.426,93	0,0983
FI	Mugello	2.506	19.418,93	0,0216
FI	Valdarno e Valdisieve	1.446	9.945,53	0,0111
PROVINCIA FIRENZE		40.269	246.611,65	
GR	Amiata Grossetana	633	6.138,65	0,0068
GR	Colline dell'Albegna	1.546	12.125,53	0,0135
GR	Colline Metallifere	1.773	13.119,98	0,0146
GR	Grossetana	3.688	23.178,36	0,0258
PROVINCIA GROSSETO		7.640	54.562,52	
LI	Bassa Val di Cecina	2.544	15.143,60	0,0168
LI	Elba	1.152	7.828,90	0,0087
LI	Livornese	6.539	39.000,91	0,0433
LI	Val di Cornia	1.744	10.487,18	0,0117
PROVINCIA LIVORNO		11.979	72.460,59	
LU	Piana di Lucca	6.893	41.661,41	0,0463
LU	Valle del Serchio	1.682	13.616,21	0,0151
LU	Versilia	5.490	33.378,74	0,0371
PROVINCIA LUCCA		14.065	88.656,36	
MS	Apuane	4.772	28.770,84	0,0320
MS	Lunigiana	1.623	13.535,20	0,0150
PROVINCIA MASSA CARRARA		6.395	42.306,04	
PI	Pisana	7.505	44.753,82	0,0497
PI	Valdarno Inferiore	3.119	18.566,38	0,0206
PI	Valdera	5.634	33.613,83	0,0373
PI	Val di Cecina	957	8.971,19	0,0100
PROVINCIA PISA		17.215	105.905,22	
PO	Pratese	10.787	65.027,67	0,0723
PROVINCIA PRATO		10.787	65.027,67	
PT	Pistoiese	6.779	42.267,82	0,0470
PT	Val di Nievole	4.722	28.338,55	0,0315
PROVINCIA PISTOIA		11.501	70.606,37	
SI	Alta Val d'Elsa	2.549	15.700,82	0,0174
SI	Amiata - Val d'Orcia	579	4.994,39	0,0055

SI	Senese	5.152	32.060,69	0,0356
SI	Val di Chiana Senese	2.130	13.554,53	0,0151
PROVINCIA SIENA		10.410	66.310,43	
TOTALE TOSCANA		143.633	900.000,00	1,0000



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2023 (punto N 22)

Delibera N 602 del 29/05/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2: Approvazione Elementi essenziali relativi all'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Apprendistato
B	Si	Dettaglio moduli dell'Offerta formativa

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- A* *Elementi essenziali Apprendistato*
c0fa5ee864eaab9724103769b1af2c8c9fbe259f5acb9bd23b97188a57113e57
- B* *Dettaglio moduli dell'Offerta formativa*
7df77150a058be26a665df7b34fa01e9066e191d7a3262772f53930596f882cb

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare il capo V "Apprendistato";

Visto l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 20 febbraio 2014 che ha deliberato l'adozione delle Linee Guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99;

Visto l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di

Trento e Bolzano siglato il 19 aprile 2012 per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'art. 6 del D. lgs. 167 del 2011 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022, con la quale è stato adottato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Vista la Deliberazione 8 settembre 2022, n. 75, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2022, n. 110 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare il progetto regionale n. 19 "Diritto e qualità del lavoro", il quale prevede all'obiettivo 2 tra gli interventi per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, la Formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi e valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, e in particolare gli artt. 50 e 51 aventi ad oggetto gli standard per la realizzazione dell'offerta formativa pubblica e i contenuti, la durata e gli strumenti della stessa;

Vista la DGR n. 1130 del 24/11/2015 con la quale sono stati approvati gli indirizzi regionali per l'apprendistato professionalizzante ai sensi del Regolamento 47/R del 2003;

Richiamata, altresì, la Priorità 4 "Occupazione giovanile" del PR FSE+ 2021-2027 e in particolare l'attività 4.a.2 "Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante" del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii. che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 1° agosto 2022 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Considerato opportuno, nel quadro del DEFR 2023 come sopra citato, sviluppare percorsi di formazione esterna nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, al fine di supportare i giovani nell'acquisizione nella combinazione di competenze inerenti al lavoro, di base e trasversali, utili per l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro, la crescita professionale e la transizione verso l'occupazione stabile;

Ritenuto quindi necessario individuare gli elementi essenziali dell'avviso per la costituzione e la realizzazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante finanziato sul PR FSE+ 2021-2027 e su risorse statali a destinazione vincolata per l'apprendistato professionalizzante, contenuti nell'allegato A, secondo il dettaglio dei moduli formativi riportati in allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto quindi di finanziare le attività dei progetti relativi alla costituzione e realizzazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante per un importo complessivo pari ad euro 6.415.692,40, di cui per euro 6.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", e per euro € 415.692,40 a valere su risorse statali a destinazione vincolata per l'apprendistato professionalizzante;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 6.415.692,40, a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

Annualità	Cap. 64144 (quota UE 40%) – stanziamento PURO	Cap. 64145 (quota Stato 42%) – stanziamento PURO	Cap. 64146 (quota RT 18%) – stanziamento PURO	Cap. 61622 (MLPS) – stanziamento PURO	Cap. 62100 (MLPS) – stanziamento PURO	Cap. 62653 (MLPS) – stanziamento PURO	TOTALE
2023	€ 480.000,00	€ 504.000,00	€ 216.000,00	€ 185.000,00	€ 160.000,00	€ 70.692,40	€ 1.615.692,40
2024	€ 960.000,00	€ 1.008.000,00	€ 432.000,00				€ 2.400.000,00
2025	€ 960.000,00	€ 1.008.000,00	€ 432.000,00				€ 2.400.000,00
	2.400.000,00	€ 2.520.000,00	€ 1.080.000,00				€ 6.415.692,40

Ritenuto altresì necessario ripartire le risorse tra le aree territoriali individuate dal citato Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base degli apprendisti assunti in ciascuna area con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi negli anni 2021-2022;

Considerato che al fine di consentire il rispetto degli obblighi di monitoraggio al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli impegni giuridicamente vincolanti al 29/12/2023, si procederà ad incrementare l'importo complessivo sopra indicato con ulteriori risorse statali MLPS per euro 365.000,00 nell'ambito delle risorse vincolate dell'esercizio 2022, la cui iscrizione in bilancio sul capitolo 61622, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a), del D.lgs. 118/2011, resta subordinata al rispetto dei vincoli previsti dai commi 897, 898 e 899, dell'art. 1, della L. 145/2018, circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

Dato che le ulteriori risorse sopra citate saranno ripartite tra le aree del Catalogo di cui all'Allegato A, sulla base degli apprendisti assunti in ciascuna area con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi negli anni 2021-2022;

Dato atto altresì che le risorse complessivamente stanziare con il presente atto potranno essere integrate con ulteriori risorse a destinazione vincolata per attività relative all'apprendistato professionalizzante che dovessero eventualmente rendersi disponibili;

Ritenuto opportuno, in coerenza con la dotazione finanziaria di cui all'allegato A, dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore Apprendistato e Tirocini di adottare gli atti per attuare la presente deliberazione e di provvedere all'adeguamento del Sistema Informativo Idol Apprendistato alle caratteristiche della nuova offerta formativa per le competenze di base e trasversali e per la necessaria integrazione con il Sistema Informativo FSE+;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Preso atto del fatto che ne è stata data comunicazione alla Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'art. 23 della Legge Regionale 32/2002, nella seduta politica tenutasi il 28/04/2023;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 25/05/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare, in attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014 nonché per le motivazioni indicate in narrativa, gli elementi essenziali dell'avviso per la costituzione e la realizzazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante finanziato sul PR FSE+ 2021-2027 e su risorse statali a destinazione vincolata per l'apprendistato professionalizzante, contenuti nell'allegato A, secondo il dettaglio dei moduli formativi riportati in allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore Apprendistato e Tirocini di adottare un avviso per la costituzione e la realizzazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante;
- 3) di destinare, per un importo complessivo pari ad euro 6.415.692,40, di cui per euro 6.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", e per euro 415.692,40 a valere su risorse statali a destinazione vincolata per l'apprendistato professionalizzante, al finanziamento delle attività dei progetti relativi alla sopracitata Offerta Formativa Pubblica per le competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

Annualità	Cap. 64144 (quota UE 40%) – stanziamento PURO	Cap. 64145 (quota Stato 42%) – stanziamento PURO	Cap. 64146 (quota RT 18%) – stanziamento PURO	Cap. 61622 (MLPS) – stanziamento PURO	Cap. 62100 (MLPS) – stanziamento PURO	Cap. 62653 (MLPS) – stanziamento PURO	TOTALE
2023	€ 480.000,00	€ 504.000,00	€ 216.000,00	€ 185.000,00	€ 160.000,00	€ 70.692,40	€ 1.615.692,40
2024	€ 960.000,00	€ 1.008.000,00	€ 432.000,00				€ 2.400.000,00
2025	€ 960.000,00	€ 1.008.000,00	€ 432.000,00				€ 2.400.000,00
	2.400.000,00	€ 2.520.000,00	€ 1.080.000,00				€ 6.415.692,40

- 4) di dare atto che al fine di consentire il rispetto degli obblighi di monitoraggio al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli impegni giuridicamente vincolanti al 29/12/2023, si procederà ad incrementare l'importo complessivo sopra indicato con ulteriori risorse statali MLPS per euro 365.000,00 nell'ambito delle risorse vincolate dell'esercizio 2022, la cui iscrizione in bilancio sul capitolo 61622, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a), del D.lgs.

118/2011, resta subordinata al rispetto dei vincoli previsti dai commi 897, 898 e 899, dell'art. 1, della L. 145/2018, circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

- 5) di dare atto altresì che tali ulteriori risorse saranno ripartite tra le aree del Catalogo di cui all'Allegato A sulla base degli apprendisti assunti in ciascuna area con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi negli anni 2021-2022;
- 6) di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il Dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;
- 7) di dare atto che le risorse complessivamente stanziare con il presente atto potranno essere integrate con ulteriori risorse a destinazione vincolata per attività relative all'apprendistato professionalizzante che dovessero eventualmente rendersi disponibili;
- 8) di dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore Apprendistato e Tirocini di provvedere all'adeguamento del Sistema Informativo Idol Apprendistato alle caratteristiche della nuova offerta formativa per le competenze di base e trasversali e per la necessaria integrazione con il Sistema Informativo FSE+.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



Elementi essenziali relativi all'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Finanziato con risorse PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2 e risorse MLPS – Apprendistato Professionalizzante

Annualità 2023 – 2025

Attività PAD 4.a.2 Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante

Priorità	4) Occupazione giovanile
Obiettivo specifico:	a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Categoria di Intervento	136
Attività PAD:	4.a.2 Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante
Risorse disponibili:	- FSE + 2021-2027: euro 6.000.000,00 - Risorse MLPS Apprendistato: euro 415.692,40* * Tali risorse potranno essere integrate con ulteriori risorse a destinazione vincolata per attività relative all'apprendistato professionalizzante che dovessero eventualmente rendersi disponibili
Obiettivi dell'intervento:	- Valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale. - Sviluppare e diffondere l'utilizzo di strumenti di orientamento e sostegno per il lavoratore durante il contratto di apprendistato
Beneficiari (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)	Soggetti Attuatori in regola con la normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii.).
Destinatari:	Giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (17 se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del D.lgs. n. 226 del 17/10/2005) assunti con contratto di apprendistato professionalizzante presso sedi o unità locali situate sul territorio regionale, da datori di lavoro che hanno scelto di avvalersi dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali

Modalità di rendicontazione:

UCS	Indicatore	Unità di misura	Importo (in EURO)
	Costo allievo per ora di lezione frontale (e FAD sincrona)	Numero di ore effettivamente svolte, inclusi i recuperi, per ciascuna delle due tipologie di attività formative	UCS ora/allievo per ora di lezione frontale (e FAD sincrona): 15,10 euro
	Costo allievo per ora di tutoraggio FAD asincrona TRIO		UCS ora/allievo di ora di tutoraggio FAD asincrona: 1,50 euro

A. PREMESSA E FINALITA' DELLE AZIONI

Il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs Act) recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", all'art. 41 definisce l'apprendistato quale contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e alla occupazione dei giovani.

Con tale decreto si è delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato, articolato nelle seguenti tipologie:

- a) apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43) (cd. I livello)
- b) apprendistato professionalizzante (art. 44) (cd. II livello)
- c) apprendistato di alta formazione e ricerca (art. 45) (cd. III livello)

La Regione Toscana promuove attivamente il Sistema di Apprendistato regionale e la sua qualità in continuità con l'impegno profuso a favore dell'occupabilità dei giovani e in attuazione delle disposizioni del D.lgs. n. 81/2015, della LR 32/2002, degli articoli 50 e 51 del Regolamento 47/R del 2003 e della regolamentazione dell'Apprendistato professionalizzante (DGR 1130/2015).

Percorsi di Apprendistato efficaci e di qualità che portano a una combinazione di competenze inerenti al lavoro, di base e trasversali, agevolano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, la crescita professionale e la transizione verso l'occupazione stabile.

Innalzare la qualità dei percorsi contribuisce a evitare che l'apprendistato sia limitato a lavori poco qualificati e formazioni povere che ne danneggiano il prestigio. Oltre a offrire percorsi di eccellenza, apprendistati di qualità possono inoltre contribuire all'inclusione sociale, integrando nel mercato del lavoro giovani provenienti da contesti sociali e personali diversi.

La Regione Toscana ritiene quindi strategico realizzare un'azione finalizzata alla costituzione, su base territoriale, del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante.

Per "formazione di base e trasversale" si intende la formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari che ogni lavoratore deve possedere, qualunque sia il settore in cui presta la sua opera. Essa deve quindi fornire gli strumenti base per orientarsi e inserirsi nel contesto professionale.

L'obiettivo principale è quello di valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale. La creazione del catalogo è inoltre finalizzata a sviluppare e diffondere l'utilizzo di strumenti di orientamento e sostegno per il lavoratore durante il contratto di apprendistato.

L'offerta formativa pubblica di base trasversale è da intendersi obbligatoria per gli apprendisti nella misura in cui sia realmente disponibile¹ per il datore di lavoro e per l'apprendista, ovvero, in via sussidiaria e cedevole, sia definita obbligatoria dalla disciplina contrattuale vigente. In tal caso, durata, contenuti e modalità di realizzazione sono stabiliti dalla contrattazione collettiva di riferimento.

¹ per "disponibile" si intende un'offerta formativa formalmente approvata e finanziata dalla Pubblica Amministrazione competente, che consenta al datore di lavoro l'iscrizione dell'apprendista, affinché le attività formative possano essere avviate entro sei mesi dalla data di assunzione (cfr. Linee Guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere approvate il 20 Febbraio 2014 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano)

L'avviso rientra nell'ambito del progetto Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

In attuazione dei presenti elementi essenziali sarà emanato uno specifico avviso pubblico regionale, le cui caratteristiche e modalità sono declinate nei paragrafi che seguono.

B. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti possono essere presentati e attuati da un singolo soggetto attuatore oppure da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire in seguito all'approvazione del progetto. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che tutti i soggetti attuatori siano in regola con la normativa sull'accreditamento, ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii.

Ogni soggetto attuatore può presentare la propria candidatura in relazione a un massimo di 5 aree territoriali, di cui alla tabella 1, paragrafo D. Al raggiungimento di tale soglia saranno computate sia le domande presentate come soggetto attuatore singolo, sia le domande presentate come componente di ATI/ATS.

Ciascun soggetto attuatore singolo o componente di ATI/ATS può presentare un solo progetto per ogni Area Territoriale.

C. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I destinatari degli interventi formativi sono i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (17 se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del D.lgs. n. 226 del 17/10/2005) assunti, dalla data del decreto di approvazione e finanziamento del Catalogo, con contratto di apprendistato professionalizzante presso sedi o unità locali situate sul territorio regionale, da datori di lavoro che hanno scelto di avvalersi dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali.

D. RISORSE DISPONIBILI, AREE DEL CATALOGO e IMPORTI MASSIMI FINANZIABILI

Per l'attuazione dell'avviso la copertura finanziaria delle attività è assicurata attraverso le risorse del PR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione UE C(2022) 6089 del 19/08/2022, individuate nell'attività *4.a.2 Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante* e attraverso risorse MLPS – Apprendistato professionalizzante, di cui al Decreto Direttoriale n. 14/2022, per una cifra complessiva di euro 6.415.692,40 ripartita come segue:

- FSE+ 2021-2027:	6.000.000,00	euro
- MLPS - Fondi Apprendistato:	415.692,40	euro

I progetti sono finanziabili secondo gli importi previsti per ciascuna area nella tabella 1 seguente, colonna C.

La ripartizione delle risorse è effettuata per ciascuna delle aree territoriali individuate nella tabella 1 sulla base del numero degli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi nel biennio 2021-2022.

Tali risorse potranno essere integrate con ulteriori risorse a destinazione vincolata alle attività relative all'apprendistato professionalizzante, eventualmente disponibili nel periodo di validità del Catalogo.

TABELLA 1 – Ripartizione Aree Territoriali, Importo massimo finanziabile

	AREE	Assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi. Anni 2021-2022	IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE FSE + 2021 - 2027	IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE DD 14/2022	TOTALE FINANZIABILE
1	AREZZO	4.184	648.765,99 €	44.947,85 €	693.713,84 €
2	FIRENZE Chianti/ Scandicci San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, Tavarnelle Val di Pesa, Scandicci, Signa, Lastra a Signa	1.626	252.125,60 €	17.467,78 €	269.593,38 €
3	FIRENZE Empolese Valdelsa Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fuococchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci	2.151	333.531,46 €	23.107,75 €	356.639,21 €
4	FIRENZE 1 + Valdisevie/valdarno Superiore CAP: 50124, 50125, 50126, 50127, 50133, 50134, 50139, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, Pontassieve, Londa, Pelago, Rufina 50141, 50142, 50143, 50144, 50145 - Comune di Bagno a Ripoli	3.542	549.218,25 €	38.050,98 €	587.269,22 €
5	FIRENZE 2 + Mugello CAP: 50121, 50122, 50123, 50129, 50131, 50132, 50135, 50136, 50137 - Fiesole - Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Firenzuola, Palazzolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vicchio, San Godenzo	2.160	334.926,99 €	23.204,43 €	358.131,43 €
6	FIRENZE 3 Piana di Sesto	1.739	269.647,24 €	18.681,72 €	288.328,96 €
7	GROSSETO	1.562	242.201,83 €	16.780,24 €	258.982,08 €
8	LIVORNO	2.867	444.553,56 €	30.799,59 €	475.353,15 €
9	LUCCA	4.409	683.654,22 €	47.364,98 €	731.019,20 €
10	MASSA CARRARA	1.746	270.732,65 €	18.756,92 €	289.489,57 €
11	PISA 1 Pisana/Volterrana Pisa, Calci, Cascina, Fauglia, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Montescudaio, Volterra, Riparbella, Guardistallo	2.009	311.513,12 €	21.582,27 €	333.095,39 €
12	PISA 2 Valdarno/Valdera Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Maria a Monte, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Santa Luce, Terricciola	2.556	396.330,28 €	27.458,58 €	423.788,86 €
13	PISTOIA	2.770	429.512,86 €	29.757,54 €	459.270,40 €
14	PRATO	3.138	486.574,49 €	33.710,89 €	520.285,38 €
15	SIENA	2.236	346.711,46 €	24.020,89 €	370.732,35 €
		38.695	6.000.000,00 €	415.692,40 €	6.415.692,40 €

E. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

E.1. Struttura dei percorsi

L'offerta formativa regionale erogata per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali è strutturata in moduli standard della durata di 40 ore ciascuno, finalizzati ad acquisire le competenze di base e trasversali riguardanti le seguenti tematiche:

- a) Adottare comportamenti sicuri sul lavoro²
- b) organizzazione e qualità aziendale;
- c) disciplina del rapporto di lavoro, pari opportunità;
- d) competenze digitali
- e) relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo;
- f) competenze sociali e civiche;
- g) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- h) elementi di base della professione/mestiere.

Tale strutturazione e durata oraria dei moduli è in linea con le Linee Guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere approvate il 20 febbraio 2014 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Relativamente ai contenuti dei moduli, si riporta di seguito la struttura del percorso:

Tipologia di titolo di studio posseduto dall'apprendista	Durata del percorso	Moduli	Durata moduli
Privo di titolo di studio o titolo di studio di istruzione secondaria di primo grado	120 ore	Modulo 1."Sicurezza organizzazione e qualità aziendale"	40 ore
		Modulo 2 (Nb. Da scegliere)	40 ore
		Modulo 3 "Competenze Chiave di Cittadinanza - Imparare ad Imparare e Spirito di iniziativa e imprenditorialità"	40 ore
Diploma di Istruzione Secondaria di secondo grado o qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale	80 ore	Modulo 1."Sicurezza organizzazione e qualità aziendale"	40 ore
		Modulo 2 (Nb. Da scegliere)	40 ore
Laurea o titolo almeno equivalente	40 ore	Modulo 1."Sicurezza organizzazione e qualità aziendale"	40 ore

Il modulo 1 "Sicurezza organizzazione e qualità aziendale" è così strutturato:

- **4 ore:** "Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori"³
- **12 ore:** "Comportamenti sicuri sul luogo di lavoro"⁴
- **24 ore:** "Organizzazione e qualità aziendale, relazione e comunicazione"

Il modulo 2 può essere scelto tra i seguenti moduli standard:

- a) - Competenza Digitale - Elaborazione Testi e Foglio Elettronico Livello Base
- b) - Competenza Digitale - Elaborazione Testi Livello Base e Internet Livello Utente
- c) - Competenza Digitale - Elaborazione Testi Livello Base e Software di Presentazione Livello Utente

² fermo restando gli obblighi formativi dei datori di lavoro in materia di sicurezza stabiliti dalle norme vigenti.

³ Ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 s.m.i. i docenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto interministeriale del 6 marzo 2013 "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro".

⁴ i contenuti di questa UF corrispondono a quelli relativi alla formazione generica sulla sicurezza di cui all'accordo del 21/12/2011 già richiamato. Nell'ambito dell'avviso pubblico non è infatti prevista l'erogazione di formazione specifica sulla sicurezza.

- d) - Competenza Digitale - Foglio Elettronico Livello Base e Internet Livello Utente
- e) - Competenza Digitale - Foglio Elettronico Livello Base e Software di Presentazione Livello Utente
- f) - Competenza Digitale – Strumenti Collaborativi Online e Internet Livello Utente
- g) - Competenza Digitale – Strumenti Collaborativi Online E Software di Presentazione Livello Utente
- h) - Comunicazione in Lingua Straniera: Francese nell'ambiente di Lavoro
- i) - Comunicazione in Lingua Straniera: Inglese nell'ambiente di Lavoro
- l) - Comunicazione in Lingua Straniera: Tedesco nell'ambiente di Lavoro
- m) - Comunicazione in Lingua Straniera: Spagnolo nell'ambiente di Lavoro
- n) - Cittadinanza e Legalità

Il modulo 3 "Competenze Chiave di Cittadinanza - Imparare ad Imparare e Spirito di iniziativa e imprenditorialità" è così strutturato:

- **10 ore:** Strategie di apprendimento
- **10 ore:** Studio e approfondimento e ricerca attiva dell'informazione
- **20 ore:** Spirito imprenditoriale nell'apprendimento

Il modulo n. 2 si pone in linea con la Strategia nazionale per le competenze digitali e con il Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta.

Infine, il modulo n. 3, dedicato alle competenze chiave di Cittadinanza - Imparare ad Imparare e Spirito di iniziativa e imprenditorialità, consente di favorire, per gli apprendisti privi di titolo di studio, nell'ottica dell'apprendimento permanente, l'acquisizione di atteggiamenti e modalità d'azione flessibili, in cui possano riconfigurare il proprio repertorio di competenze strategiche per soddisfare le esigenze che emergeranno di volta in volta nel corso della vita professionale.

In allegato B è riportato il dettaglio dei moduli e i contenuti minimi per ciascuno di essi.

I contenuti possono essere diversificati in considerazione dei soggetti destinatari della formazione con riferimento al livello delle competenze possedute e agli obiettivi di apprendimento espressi nei CCNL e negli accordi confederali sull'apprendistato, coerentemente a quanto definito nei Piani Formativi Individuali.

E.2 - Formazione Blended, FAD Sincrona

I percorsi devono essere progettati in modalità blended con formazione in aula e formazione e-learning attraverso l'utilizzo del sistema di web learning regionale TRIO.

La formazione realizzabile attraverso TRIO potrà variare tra:

- **Apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado:** FAD Trio tra il 10% e il 20% [min. 12 ore, max. 24 ore]
- **Apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale:** FAD Trio tra il 20% e il 30% [min. 16 ore, max. 24 ore]
- **Apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente:** FAD Trio tra il 30% e il 40% [min. 12 ore; max. 16 ore]

Le ore di FAD TRIO sono corrispondenti alla durata effettiva della fruizione (1 ora FAD TRIO è quindi riconosciuta come 1 ora).

La FAD sincrona è ammissibile secondo quanto stabilito dalle norme adottate in materia per l'apprendistato professionalizzante con apposita DGR.

Secondo quanto stabilito dal Reg. 47/R/2003, art. 51.4, comma 1, le competenze professionali acquisite attraverso l'attività formativa con il contratto di apprendistato professionalizzante sono riconosciute come crediti formativi all'interno del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro secondo le norme vigenti.

Il competente Servizio territoriale per l'impiego provvede alla individuazione, validazione e certificazione delle competenze degli apprendisti secondo quanto stabilito all'articolo 51.2, comma 1, lettera c) e all'articolo 51.3 del Reg. 47/R/2003.

F. DURATA DEI PERCORSI

La durata dei percorsi tiene conto del titolo di studio posseduto dall'apprendista al momento dell'assunzione ed è determinata ai sensi del comma 2, art. 51 del Regolamento n. 47/R/2003 e s.m.i., per l'intero periodo di apprendistato, nel modo seguente:

DURATA	TITOLO DI STUDIO DELL'APPRENDISTA
120 ore	<i>apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado</i>
80 ore	<i>apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale</i>
40 ore	<i>apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente</i>

Nel caso di contratti di apprendistato di durata inferiore a tre anni, il numero di ore di formazione è riproporzionato rispetto al numero di mesi di contratto previsti.

Il percorso formativo deve concludersi entro i tre anni della durata del contratto di apprendistato professionalizzante. Nel caso di contratti di apprendistato di durata inferiore a tre anni, le ore di formazione devono essere svolte entro la scadenza del contratto stesso.

Tali durate possono essere ridotte per gli apprendisti che abbiano già completato, in precedenti rapporti di apprendistato, uno o più moduli formativi; la riduzione oraria del percorso coincide con la durata dei moduli già completati. Come stabilito dalle Linee Guida per l'apprendistato professionalizzante del 20 febbraio 2014, la formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro costituisce credito formativo permanente.

G. PARAMETRI DI COSTO e UCS

L'offerta formativa pubblica è finanziata attraverso l'emissione di voucher.

Per ogni apprendista che usufruirà dell'offerta formativa pubblica sarà riconosciuto un voucher, erogato direttamente al soggetto attuatore, calcolato secondo le Unità di Costo Standard (UCS) riportate nella tabella seguente, la cui metodologia, ai sensi dell'art. 53 del RDC 1060/2021, è stata oggetto di valutazione positiva dell'AdA (parere AdA del 20/2/2023):

Indicatore	Unità di misura	Importo (in EURO)
Costo allievo per ora di lezione frontale (e FAD sincrona)	Numero di ore effettivamente svolte, inclusi i recuperi, per ciascuna delle due tipologie di attività formative	UCS ora/allievo per ora di lezione frontale (e FAD sincrona): 15,10 euro
Costo allievo per ora di tutoraggio FAD asincrona TRIO		UCS ora/allievo di ora di tutoraggio FAD asincrona: 1,50 euro

A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 55 punti)	
1.1.	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso
1.2.	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto e dell'analisi dei fabbisogni
1.3.	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche
1.4.	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità /trasferibilità (max 15 punti)	
2.1.	Carattere innovativo
2.2.	Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale
2.3.	Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza
3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)	
3.1.	Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine
3.2.	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner
3.3.	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto
4) Priorità e principi orizzontali (max 10 punti)	
4.1.	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
4.2.	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione
4.3.	Misure di accompagnamento offerte ai partecipanti
5) Valutazione economica (max 5 punti)	
5.1.	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale

H. VALIDITÀ DEL CATALOGO

Il Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica avrà validità fino ad esaurimento delle risorse disponibili stanziare per ciascuna area e comunque per un periodo non superiore a 36 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione per l'avvio delle attività tra Regione Toscana e soggetto attuatore.

ALLEGATO B Dettaglio moduli dell'Offerta formativa per le competenze di base e trasversali

MODULO	TEMATICA	durata
1 - SICUREZZA ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ AZIENDALE	Adottare comportamenti sicuri sul lavoro Organizzazione e qualità aziendale Relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo Disciplina del rapporto di lavoro, pari opportunità	40
UF: Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori		4
UF: Formazione alla sicurezza: comportamenti sicuri		12
UF: Organizzazione e qualità aziendale, relazione e comunicazione		24
2 a) - COMPETENZA DIGITALE - ELABORAZIONE TESTI E FOGLIO ELETTRONICO LIVELLO BASE		40
UF: Elaborazione testi livello base	competenze digitali	20
UF: Foglio elettronico livello base		20
2 b) - COMPETENZA DIGITALE - ELABORAZIONE TESTI LIVELLO BASE E INTERNET LIVELLO BASE		40
UF: Elaborazione testi livello base	competenze digitali	25
UF: Internet livello utente		15
2 c) - COMPETENZA DIGITALE - ELABORAZIONE TESTI LIVELLO BASE E SOFTWARE DI PRESENTAZIONE LIVELLO BASE		40
UF: Elaborazione testi livello base	competenze digitali	25
UF: Software di presentazione livello utente		15
2 d) - COMPETENZA DIGITALE - FOGLIO ELETTRONICO LIVELLO BASE E INTERNET LIVELLO BASE		40
UF: Foglio elettronico livello base	competenze digitali	25
UF: Internet livello utente		15
2 e) - COMPETENZA DIGITALE - FOGLIO ELETTRONICO LIVELLO BASE E SOFTWARE DI PRESENTAZIONE LIVELLO BASE		40
UF: Foglio elettronico livello base	competenze digitali	25
UF: Software di presentazione livello utente		15
2 f) - COMPETENZA DIGITALE – STRUMENTI COLLABORATIVI ONLINE E INTERNET LIVELLO BASE		40
UF: Internet livello utente	competenze digitali	15
UF: Strumenti collaborativi online		25
2 g) - COMPETENZA DIGITALE – STRUMENTI COLLABORATIVI ONLINE E SOFTWARE DI PRESENTAZIONE LIVELLO BASE		40
UF: Strumenti collaborativi online	competenze digitali	25
UF: Software di presentazione livello utente		15
2 h)- COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA: FRANCESE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		40
UF: Francese in ambiente di lavoro	relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo competenze sociali e civiche	40
2 i) - COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA: INGLESE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		40
UF: Inglese in ambiente di lavoro	relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo competenze sociali e civiche	40

2 l) - COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA: TEDESCO NELL'AMBIENTE DI LAVORO		40
UF: Tedesco in ambiente di lavoro	relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo competenze sociali e civiche	40
2 m) - COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO NELL'AMBIENTE DI LAVORO		40
UF: Spagnolo in ambiente di lavoro	relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo competenze sociali e civiche	40
2 n) - CITTADINANZA E LEGALITÀ		40
UF: Cittadinanza europea	competenze sociali e civiche	20
UF: Sistema socioeconomico del territorio	elementi di base della professione/mestiere	20
3 - COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE (BASE)		40
UF: Strategie di apprendimento	spirito di iniziativa e imprenditorialità	20
UF: Studio e approfondimento	competenze sociali e civiche	10
UF: Ricerca attiva dell'informazione		10

MODULO 1 - SICUREZZA ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ AZIENDALE		DURATA
UF: <i>Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori</i>	Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori, come previsto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., seguendo i contenuti previsti dall'art.37 comma 1 lettera a) del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.	4
UF: <i>Formazione alla sicurezza: comportamenti sicuri</i>	I contenuti dell'UF non corrispondono a quelli relativi alla Formazione specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Come stabilito dalle Linee Guida sull'Apprendistato Professionalizzante 2014, può rientrare nei contenuti dell'offerta formativa pubblica la formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	12
UF: <i>Organizzazione e qualità aziendale, relazione e comunicazione</i>		24

MODULO 2A - COMPETENZA DIGITALE - ELABORAZIONE TESTI E FOGLIO ELETTRONICO LIVELLO BASE		DURATA
UF: <i>Elaborazione testi livello base</i>	Il percorso consente di acquisire le capacità necessarie alla realizzazione di documenti con programmi di elaborazione testi e fogli di calcolo.	20
UF: <i>Foglio elettronico livello base</i>	I contenuti del percorso sono coerenti con quelli previsti dalle certificazioni ECDL/ICDL o equivalenti. Corrispondono ai livelli 1-2-3-4 del Quadro UE Dig.Comp 2.1 e ne sviluppano le seguenti aree di competenza: - Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali	20

MODULO 2B - COMPETENZA DIGITALE - ELABORAZIONE TESTI LIVELLO BASE E INTERNET LIVELLO BASE		DURATA
<i>UF: Elaborazione testi livello base</i>	<p>Il percorso consente di acquisire le capacità necessarie all'utilizzo di un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti e all'utilizzo di Internet e alla fruizione in sicurezza dei principali servizi.</p> <p>I contenuti del percorso sono coerenti con quelli previsti dalle certificazioni ECDL/ICDL o equivalenti.</p> <p>Corrispondono ai livelli 1-2-3-4 del Quadro UE Dig.Comp 2.1 e ne sviluppano le seguenti aree di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati - Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione - Area delle competenze 4: Sicurezza 	25
<i>UF: Internet livello utente</i>		15

MODULO 2C - COMPETENZA DIGITALE - ELABORAZIONE TESTI LIVELLO BASE E SOFTWARE DI PRESENTAZIONE LIVELLO BASE		DURATA
<i>UF: Elaborazione testi livello base</i>	<p>Il percorso consente di acquisire le capacità necessarie all'utilizzo di un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti e di un software di presentazione a livello utente.</p> <p>I contenuti del percorso sono coerenti con quelli previsti dalle certificazioni ECDL/ICDL o equivalenti.</p>	25
<i>UF: Software di presentazione livello utente</i>		15

MODULO 2D - COMPETENZA DIGITALE - FOGLIO ELETTRONICO LIVELLO BASE E INTERNET LIVELLO BASE		DURATA
<i>UF: Foglio elettronico livello base</i>	<p>Il percorso consente di acquisire le capacità necessarie all'utilizzo di un programma per produrre tabelle e grafici e all'utilizzo di Internet e alla fruizione in sicurezza dei principali servizi.</p> <p>I contenuti del percorso sono coerenti con quelli previsti dalle certificazioni ECDL/ICDL o equivalenti.</p>	25
<i>UF: Internet livello utente</i>		15

MODULO 2E - COMPETENZA DIGITALE - FOGLIO ELETTRONICO LIVELLO BASE E SOFTWARE DI PRESENTAZIONE LIVELLO BASE		DURATA
<i>UF: Foglio elettronico livello base</i>	<p>Il percorso consente di acquisire le capacità necessarie all'utilizzo di un programma per produrre tabelle e grafici e di un software di presentazione a livello utente.</p> <p>I contenuti del percorso sono coerenti con quelli previsti dalle certificazioni ECDL/ICDL o equivalenti.</p>	25
<i>UF: Software di presentazione livello utente</i>		15

MODULO 2F - COMPETENZA DIGITALE – STRUMENTI COLLABORATIVI ONLINE E INTERNET LIVELLO BASE		DURATA
<i>UF: Internet livello utente</i>	Il percorso consente di acquisire gli elementi di base per utilizzare gli strumenti di collaborazione on-line (reti, cloud) e all'utilizzo di Internet e alla fruizione in sicurezza dei principali servizi. I contenuti del percorso sono coerenti con quelli previsti dalle certificazioni ECDL/ICDL o equivalenti.	15
<i>UF: Strumenti collaborativi online</i>		25

MODULO 2G - COMPETENZA DIGITALE – STRUMENTI COLLABORATIVI ONLINE E SOFTWARE DI PRESENTAZIONE LIVELLO BASE		DURATA
<i>UF: Strumenti collaborativi online</i>	Il percorso consente di acquisire gli elementi di base per utilizzare gli strumenti di collaborazione on-line e all'utilizzo di un software di presentazione a livello utente. I contenuti del percorso sono coerenti con quelli previsti dalle certificazioni ECDL/ICDL o equivalenti.	25
<i>UF: Software di presentazione livello utente</i>		15

MODULO 2H - COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA: FRANCESE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		DURATA
<i>UF: Francese in ambiente di lavoro</i>	Il percorso consente di acquisire le basi per la comunicazione in lingua straniera a partire da alcune conoscenze di base della lingua, contestualizzandola rispetto alle esigenze di comunicazione quotidiana in ambiente di lavoro.	40

MODULO 2I - COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA: INGLESE NELL'AMBIENTE DI LAVORO		DURATA
<i>UF: Inglese in ambiente di lavoro</i>	Il percorso consente di acquisire le basi per la comunicazione in lingua straniera a partire da alcune conoscenze di base della lingua, contestualizzandola rispetto alle esigenze di comunicazione quotidiana in ambiente di lavoro.	40

MODULO 2L - COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA: TEDESCO NELL'AMBIENTE DI LAVORO		DURATA
<i>UF: Tedesco in ambiente di lavoro</i>	Il percorso consente di acquisire le basi per la comunicazione in lingua straniera a partire da alcune conoscenze di base della lingua, contestualizzandola rispetto alle esigenze di comunicazione quotidiana in ambiente di lavoro.	40

MODULO 2M - COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO NELL'AMBIENTE DI LAVORO		DURATA
<i>UF: Spagnolo in ambiente di lavoro</i>	Il percorso consente di acquisire le basi per la comunicazione in lingua straniera a partire da alcune conoscenze di base della lingua, contestualizzandola rispetto alle esigenze di comunicazione quotidiana in ambiente di lavoro.	40

MODULO 2N - CITTADINANZA E LEGALITÀ		DURATA
<i>UF: Cittadinanza europea</i>	Il percorso consente di acquisire le conoscenze di base in materia di cittadinanza e di legalità a partire dalla Costituzione italiana e di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Inoltre, si propone di approfondire tematiche inerenti al tessuto socioeconomico di riferimento per riconoscerne le caratteristiche essenziali e orientarsi.	20
<i>UF: Sistema socioeconomico del territorio</i>		20

MODULO 3 - COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE (BASE)		DURATA
<i>UF: Strategie di apprendimento</i>	Il percorso consente di acquisire le conoscenze di base per migliorare il proprio processo di apprendimento, imparare a gestirlo e a innescarlo attraverso opportuni stimoli motivazionali e metodologici. Supporta la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri, fondandosi sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi	20
<i>UF: Studio e approfondimento</i>		10
<i>UF: Ricerca attiva dell'informazione</i>		10



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2023 (punto N 23)

Delibera N 603 del 29/05/2023

Proponente

SERENA SPINELLI
 DIREZIONE URBANISTICA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Approvazione del Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pistoiese relativo al Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale - Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) - Prima quota.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE
B	Si	SINTESI degli INTERVENTI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE URBANISTICA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- A** **DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE**
1c92bcb8448349ce1e4acc773d58151568afaa31caf32a690a48997c15a4a832
- B** **SINTESI degli INTERVENTI**
48da1258130684a0903a6cb4f11f045dcc729c4e0835bba8bcb73d6390c94294

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Preso atto che il Consiglio Regionale con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun LODE alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

- a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;
- b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;
- c) procedere per ciascun LODE alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b);

Preso atto che con decreto dirigenziale n. 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1007 del 02.12.2013, con la quale è stato approvato il POR del LODE di Pistoia relativo agli anni 2004-2010 – 1° stralcio;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1339 del 13.12.2021 di presa d'atto del Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia Sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) per quanto attiene alle risorse al 31.12.2019;

Visto che in base a quanto previsto nel predetto piano di risanamento è disposto, in attuazione della Legge 560/1993, il versamento da parte della Società di somme nelle contabilità speciali per € 3.938.619,83 in 5 rate con cadenza annuale a partire dall'annualità 2022;

Dato atto che in base a quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 36/2008 tale risorse vengono reinvestite mediante l'approvazione da parte della Giunta regionale di appositi piani operativi di reinvestimento e che dunque, le 5 rate versate da S.P.E.S. in attuazione del piano di risanamento devono essere reinvestite in altrettanti piano operativi di reinvestimento;

Visto il versamento negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale della prima quota prevista dal Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia Sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) in data 29.11.2022 pari a € 787.723,97;

Vista la proposta di destinazione ed impiego delle predette risorse versate negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale in attuazione della prima fase prevista dal Piano di Risanamento, presentata dal soggetto gestore Società Pistoiese Edilizia Sociale S.p.A. in data 09.03.2023, sulla base delle decisioni assunte dai Comuni facenti parte del LODE Pistoiese nella riunione del 24.01.2023 ed utilizzando gli appositi modelli “Proposta di localizzazione: Mod. B/1” e “Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2” (Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del l.o.d.e. Pistoiese relativo al Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) - Prima quota), nonché della rendicontazione delle risorse relative all'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relativo agli anni 2020-2021, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all'Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta regionale hanno verificato l'ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell' Allegato B alla D.C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l'effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Visto il quadro riepilogativo delle proposte di localizzazione degli interventi di cui al piano operativo di reinvestimento, quale risulta dall'Allegato “ B”, parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che ai sensi del punto 2.4 dell' Allegato B alla citata delibera C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all'inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il piano operativo;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 11.05.2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto del versamento negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale della prima quota prevista dal Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia Sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.), nonché dello stato della rendicontazione delle risorse relative all'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attinente agli anni 2020-2021, così come riportata nella scheda istruttoria di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pistoiese relativo al Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia Sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) - Prima quota, quale risulta nell'Allegato "B", parte integrante della presente deliberazione;

3. di subordinare l'utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998 e le modalità di prelievo di esse sono quelle fissate con la propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
MAURIZIO DE ZORDO

IL DIRETTORE
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A**LODE PISTOIESE POR 2023**

SCHEDA ISTRUTTORIA

DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE			
	Anno di rif.	euro	Versamenti su contabilità speciale
Proventi da cessione alloggi ex L. 560/93 e LRT 5/2014	2020	26.820,89	26.820,89
Proventi da cessione alloggi ex L. 560/93 e LRT 5/2014	2021	63.656,81	63.656,81
Residuo gettito canoni	2020	(- 487.163,92)	/
Residuo gettito canoni	2021	(- 685.575,46)	/
Piano di Risanamento – 1° tranche (su 5)	2022	787.723,97	787.723,97
Totale localizzabile sul POR della presente DGR		878.201,67	878.201,67
Totale localizzato sul POR della presente DGR		780.000,00	
Risorse disponibili per successive programmazioni		98.201,67	

ALLEGATO B

L.O.D.E.

PISTOIESE

Mod. B/2

PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO

(punto 2.3 Allegato A alla Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 concernente criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica)

SINTESI DEGLI INTERVENTI

n. prog.	comune	localizzazione	tip. Int. (1)	n° all. (2)	entità finanziaria (3)	Rendicontazione comune (4)	note
1	BUGGIANO	Via XXIV Maggio 59	MS	1	37.550,00	SI	Man. Straord. alloggio
2	BUGGIANO	Via Rossini 35	MS	1	43.090,00	SI	Man. Straord. alloggio
3	ABETONE-CUTIGLIANO	Via Secchia e Bicchiere 207	MS	1	20.750,00	SI	Man. Straord. alloggio
4	PESCIA	Via Fiorentina 2	MS	1	35.330,00	SI	Man. Straord. alloggio
5	PESCIA	Via Fiorentina 2	MS	1	36.250,00	SI	Man. Straord. alloggio
6	PESCIA	Via Fiorentina 4	MS	1	36.130,00	SI	Man. Straord. alloggio
7	PESCIA	Via Fiorentina 36	MS	1	41.180,00	SI	Man. Straord. alloggio
8	PISTOIA	Via della Concordia 7	MS	1	21.460,00	SI	Man. Straord. alloggio
9	PISTOIA	Via Ligure 3	MS	1	26.000,00	SI	Man. Straord. alloggio
10	PISTOIA	Via Pappagalli 25	MS	1	38.640,00	SI	Man. Straord. alloggio
11	PISTOIA	Via Gentile 40	MS	1	33.720,00	SI	Man. Straord. alloggio
12	PISTOIA	Piazza San Bartolomeo 6	MS	1	30.490,00	SI	Man. Straord. alloggio
13	PONTE BUGGIANESE	Via S. Pellico 26	MS	1	51.580,00	SI	Man. Straord. alloggio
14	UZZANO	Via Anzilotti 6	MS	1	43.900,00	SI	Man. Straord. alloggio

15	PISTOIA	Via Valiani 24	MS	12	78.395,00	SI	rifacimento copertura
16	PISTOIA	Via Gentile 479/483	MS	15	89.285,00	SI	rifacimento copertura
17	AGLIANA	Via A. Frank 6/8/10/12	MS	30	36.450,00	SI	sostituzione n. 2 caldaie
18	LAMPORECCHIO	Via di Spicchio 2/10	MS	10	21.000,00	SI	sostituzione caldaia
19	PESCIA	Via Fiorentina 40/42	MS	13	58.800,00	SI	C.T. e contabilizzazione
			Totale	94 (5)	780.000,00 (6)		

(1) fare riferimento esclusivo alle tipologie di intervento ammesse di cui al punto 2.2. All.A – Del. C.R. 38/2006

(2) il numero di alloggi realizzati o recuperati non potrà essere inferiore a quello indicato nel piano operativo di reinvestimento

(3) l'importo, corrispondente al finanziamento richiesto nella scheda dell'intervento, va riportato in euro senza decimali

(4) l'apposizione del "si" da' atto della verifica della avvenuta rendicontazione da parte del comune interessato

(5) riportare il numero di alloggi totali da realizzare con il programma

(6) l'importo totale del piano operativo di reinvestimento è pari alle risorse di cui al punto 2 della deliberazione C.R. 38/2006, derivanti dalla rendicontazione di cui alle azioni "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e "Consolidamento e chiusura di pregressi programmi regionali" del programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 e risultano quantificate nella ricognizione di cui deliberazione della Giunta Regionale 10 ottobre 2005, n. 989, riportata in sintesi nell'Allegato B alla delibera C.R. 38/2006 e deve essere coperto con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale, a norma dell'articolo 10, comma 12, della legge 26 aprile 1983, n. 130, a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2023 (punto N 24)

Delibera N 604 del 29/05/2023

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE URBANISTICA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

DGR n. 1214 del 22.12.2014 "L.R. 29 dicembre 2010 n. 65 art. 118 quinquies - Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa. Approvazione proposta di intervento presentata dal Comune di Pisa attraverso APES scpa." - Modifica piano interventi e rimodulazione quadro tecnico finanziario

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, Comune di Pisa e APES

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE URBANISTICA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

*A Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, Comune di Pisa e APES
28bd36c29deafcb6b9c7bac71890b8fac6a51cd26982d332d47bc36ee7ed27e2*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 dicembre 2010 n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011) come modificata dalla legge regionale 29.6.2011 n. 25;

Visto in particolare l'art. 118 *quinquies* della L.R. 65/2010, introdotto dall'art. 22 della L.R. 25/2011, che prevede:

- l'attivazione di interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa, autorizzando la spesa massima di euro 90.000.000,00 finalizzata a potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione, nonché a superare situazioni critiche d'emergenza abitativa;
- che le proposte di intervento sono approvate dalla Giunta regionale che, tenuto conto delle Intese preventivamente intercorse, assegna il contributo e definisce le modalità di attuazione;

Visto il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 15.2.2011 da Regione Toscana, Comune di Pisa e APES s.c.p.a., recepito dal LODE pisano con deliberazione n. 57 del 22 ottobre 2014, con il quale le parti concordano sulla necessità di dare ulteriore sviluppo al Programma Integrato interessante il Quartiere di Edilizia Residenziale Pubblica di Sant'Ermete il cui 1° Stralcio Funzionale è stato finanziato nell'ambito del Programma di Riqualficazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile di cui al D.M. 2295 del 26 Marzo 2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1214 del 22.12.2014 con la quale è stata approvata la proposta di intervento conseguente al citato Protocollo di Intesa e con la quale è stata destinata a favore di APES s.c.p.a. la somma di euro 10.000.000,00 sul capitolo 33058;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale n. 667 del 12.7.2016 e n. 659 del 20.5.2019 con le quali sono state apportate limitate modifiche al cronoprogramma della proposta originaria;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEFR 2023) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 75 del 08.09.2022 e la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 (NADEFR 2023) approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. 110 del 22.12.2022 con il relativo Progetto Regionale 24 "*Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo*";

Considerato che, a seguito delle criticità riscontrate nella realizzazione dell'intervento, è stato istituito un apposito gruppo di lavoro tecnico composto da Regione Toscana, Comune di Pisa ed APES s.c.p.a. al fine di valutare la rimodulazione dello stesso;

Dato atto che il gruppo di lavoro ha evidenziato la necessità di disporre una modifica all'impianto progettuale originario relativamente al blocco "B" del comparto oggetto di intervento per il quale, differentemente dalla previsione iniziale di costruzione di 20 nuovi alloggi e demolizione manufatti esistenti, si procederà con un intervento di manutenzione straordinaria e recupero funzionale dei tre fabbricati esistenti, come risultante dai verbali conservati agli atti d'ufficio;

Rilevato che la suddetta rimodulazione nonché la terminazione degli interventi originariamente previsti comportano un incremento del fabbisogno finanziario iniziale e che le risorse necessarie verranno stanziate da Comune di Pisa, APES s.c.p.a. e Regione Toscana la quale in particolare, in modifica a quanto disposto con la summenzionata DGR n. 1214/2014, metterà a disposizione un finanziamento totale pari ad euro 11.042.589,00 con un incremento di euro 1.042.589,00;

Visto l'allegato A alla presente deliberazione recante l'assetto modificato degli interventi ed il nuovo quadro tecnico finanziario che sostituisce integralmente l'allegato A alla DGR 659/2019;

Rilevato che l'importo di euro 336.623,00 trova copertura sul capitolo 33058 (avanzo) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

Preso atto altresì, che la copertura finanziaria della quota residua pari ad euro 705.966,00 è assicurata nell'ambito delle risorse vincolate dell'esercizio 2022, sul capitolo 33058, la cui iscrizione in bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett a), del D.Lgs. 118/2011, resta subordinata al rispetto dei vincoli previsti dai commi 897, 898 e 899, dell'art. 1, della L. 145/2018, circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

Ritenuto opportuno assumere con il presente atto una prenotazione di impegno di spesa di euro 336.623,00 sul capitolo 33058 (avanzo) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

Preso atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di "equilibrio di bilancio delle regioni", nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e dalle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la D.G.R. n. 2 del 09-01-2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 18/05/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A "*Allegato tecnico di modifica alla proposta di intervento nel Comune di Pisa – quartiere Sant'Ermete*" che sostituisce integralmente l'allegato A alla DGR 659/2019;
2. di dare atto che l'importo di euro 336.623,00 trova copertura sul capitolo 33058 (avanzo) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023;
3. di dare atto che la copertura finanziaria della quota residua pari ad euro 705.966,00 è assicurata nell'ambito delle risorse vincolate dell'esercizio 2022, sul capitolo 33058, la cui iscrizione in bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett a), del D.Lgs. 118/2011, resta subordinata al rispetto dei vincoli previsti dai commi 897, 898 e 899, dell'art. 1, della L. 145/2018, circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;
4. di assumere con il presente atto una prenotazione di impegno di spesa di euro 336.623,00 sul capitolo 33058 (avanzo) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di "equilibrio di bilancio delle regioni", nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e dalle procedure di

attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO "A"

L.R. 29 dicembre 2010 n. 65 art.118 quinquies - Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa

Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, Comune di Pisa e APES

L.O.D.E. di riferimento	Pisa
Comuni interessati	Pisa
Soggetto attuatore	Azienda Pisana Edilizia Sociale s.c.p.a.
Altri soggetti partecipanti	

Identificazione ambito territoriale di riferimento, composizione della popolazione e del fabbisogno abitativo

1

L'ambito territoriale di riferimento si sviluppa nel Comune di Pisa in una zona periferica della città, con precisione nel quartiere di Sant' Ermete, non lontano dall' aeroporto, delimitata ad ovest dalla strada ferrata e a nord dal "cavalcavia di Sant' Ermete". La trasformazione demografica, dovuta all'invecchiamento della popolazione e alla diminuzione della natalità, ha accentuato negli ultimi anni un processo di frammentazione del tessuto sociale, riscontrando un notevole aumento delle famiglie monoparentali. Alla collocazione periferica del quartiere rispetto al centro cittadino si sono aggiunte nel corso degli anni numerose altre situazioni problematiche (degrado delle case popolari, carenza di spazi e servizi sociali, attraversamento di importanti vie di comunicazione, vicinanza all'aeroporto e all'inceneritore) che hanno contribuito a ridurre la qualità della vita. Queste ed altre problematiche ne fanno un territorio in cui è forte la richiesta di interventi da parte dell'amministrazione comunale. L'intervento di riqualificazione comprende oltre agli spazi abitati anche la realizzazioni di spazi comuni che compensino il bisogno di luoghi di socialità nel quartiere.

Interventi di edilizia sociale in atto

2

Nuova Costruzione n. 24 alloggi - Via Alessandro da Morrona -DPCM 25-5-2016
Nuova Costruzione n. 18 alloggi - Via Pietrasantina - Piano nazionale edilizia abitativa
Nuova Costruzione n. 12 alloggi - Via Pietrasantina - Piano nazionale edilizia abitativa, Fondi APES
Manutenzione Straordinaria immobili siti in loc. San Giusto - DPCM 25-5-2016 Fondi Comune di Pisa

Localizzazione degli interventi e dimensionamento degli stessi, le finalità sociali in relazione ai bisogni individuati

3

L'intervento è localizzato nel Q.re di S. Ermete e prevede:
Demolizione di n. 4 Fabbricati in Via Emilia, già ultimata nell'anno 2017.
Nuova Costruzione Fabbricato "A" n. 39 alloggi complessivi, di cui quota parte finanziati con Programma DM 26/32008.
Nuova Costruzione di n° 33 appartamenti nel Fabbricato "D".
Nuova Costruzione di Servizi nei fabbricati "A" e "D" per incrementare i Servizi al Quartiere rispetto a quanto previsto dall'accordo di programma per il DPCM 26/3/2008.
Recupero Edilizio di 3 palazzine esistenti per la realizzazione di 21/24 nuovi alloggi

Tipologie di intervento, soggetti attuatori ed eventuali altri soggetti partecipanti, caratteristiche fisico-dimensionali degli alloggi, spazi e servizi funzionali alla residenza e all'aggregazione sociale, ogni eventuale ulteriore elemento caratterizzante la proposta

4

L'intervento prevede la riorganizzazione del tessuto edilizio del quartiere popolare di Sant' Ermete attraverso la demolizione complessiva di 6 fabbricati (quattro già eseguiti e due da eseguire) esistenti e la nuova costruzione di 2 fabbricati di cui uno già ultimato. Gli alloggi saranno progettati per raggiungere i livelli di prestazione energetica previsti per il 2023. L'intervento prevede, altresì, la realizzazione dei servizi al quartiere a corredo delle costruzioni. Quest'ultimo intervento verrà realizzato solo dopo l'ultimazione degli edifici. Il tutto per garantire la realizzazione di 120 nuovi alloggi (48+39+33) e il recupero di un numero minimo di 21 alloggi. Gli alloggi saranno dimensionati, secondo le normative ERP, per soddisfare prioritariamente i nuclei familiari degli attuali assegnatari ma anche per nuclei familiari numerosi così come maggiormente richiesto dalle graduatorie di assegnazione vigenti. I servizi, due spazi di circa 110 mq. utili, saranno destinati ad attività, e con modalità di gestione, che saranno individuate con il percorso partecipativo e comunque prevalentemente rivolte all'accompagnamento all'abitare ed alla integrazione sociale sia degli attuali assegnatari (che già presentano notevoli criticità) che dei nuovi assegnatari. I fabbricati di nuova costruzione avranno struttura in acciaio e saranno tamponati con elementi a secco. I fabbricati recuperati saranno oggetto di ridistribuzione degli alloggi. Con la revisione del Masterplan del quartiere (di cui alla Delibera Giunta Comunale n. 226 in data 08/09/2022 e successiva Delibera Giunta Comunale n. 40 del 17/02/2023) sono state modificate le previsioni relative ai parcheggi interrati. La costruzione dell'edificio contraddistinto con la lettera "B" è stata inoltre rivista proponendo la ristrutturazione/riqualificazione funzionale di n. 3 edifici esistenti. Con il nuovo masterplan il numero complessivo dei fabbricati demoliti nel comparto in esame risulta pari a 6.

Apporto dei Comuni ed eventuali ulteriori agevolazioni a favore degli operatori; apporti di eventuali altri soggetti partecipanti alla proposta

5

L'apporto del Comune consiste nella messa a disposizione dell'area su cui sono in corso di costruzione (con il programma di riqualificazione per alloggi a canoni sostenibile). Inoltre il Comune di Pisa è impegnato nel completamento dell'intero programma. Infatti, per consentire la conclusione del Programma, a fronte del consistente aumento dei costi registrato nell'anno 2022, nonché per misure di sostegno ai nuclei familiari tuttora residenti in situazioni precarie nei vecchi fabbricati, il Comune di Pisa ha stanziato la somma di € 800.000,00, mentre APES scpa ha in programma di deliberare l'utilizzo di € 1.000.000,00 a valere sul conto di contabilità speciale

Durata del vincolo alla locazione, determinazione del canone in funzione del quadro complessivo dei contributi e delle agevolazioni, e del costo di gestione dell'alloggio per quanto attiene in particolare all'approvvigionamento e ai consumi energetici

6

Tutti i nuovi alloggi realizzati (n° 120) e gli alloggi recuperati (n° minimo 21), compresi quelli previsti dall'Accordo di Programma del DPCM 26/3/2008, saranno destinati alla locazione permanente ed assegnati ai soggetti in possesso dei requisiti di cui alla L.R.T. 96/96 e s.m.i., ed ai canoni da questa prevista, siano essi già assegnatari o nuovi.

Quadro tecnico finanziario

INTERVENTO n. all.(1)

Costruzione Fabbricato "A" + Servizi collettivi n. 39 alloggi € 4.071.624,10
 Costruzione Fabbricato "D" + Servizi collettivi n. 33 alloggi € 5.959.870,00 (3)
 Recupero n. 3 palazzine € 3.600.000,00
 Contributi a sostegno dei nuclei familiari in difficoltà € 336.623,00
Servizi di quartiere € 429.732,82
TOTALE € 14.397.849,92

FORTE FINANZIAMENTO

7

L.R. 65/2010 (2) € 11.042.589,00
 D.M. 26/03/2008 (2) € 1.555.260,92
 Fondi Contabilità speciale APES € 1.000.000,00
Comune di Pisa € 800.000,00
TOTALE € 14.397.849,92

I costi massimi ammissibili da verificare con QTE.

(1) numero minimo di alloggi da realizzare;
 (2) comprensivi di IVA gravante.
 (3) Importo composto da € 1.977.497,00 di lavori già eseguiti e fondi già spesi+€ 3.982.373,00 per lavori di completamento da riapparellare.
 Si applicano le norme tecnico-economiche di cui al Decreto Dirigenziale R.T. n. 2127 del 12/02/2021 e la modulistica approvata con Decreto Dirigenziale R.T. n. 11669 del 03/08/2017, con massimali vigenti alla data di inizio lavori

Coerenza con gli strumenti urbanistici e modalità di attuazione degli interventi proposti

8

Il programma è coerente con gli strumenti urbanistici del Comune di Pisa ed in modo particolare alle previsioni della scheda norma 30.3 che prevede peraltro la realizzazione diretta degli interventi. Inoltre con delibera n° 109 del 23 Luglio 2013 è stato approvato dalla Giunta del Comune di Pisa il Masterplan del più complessivo intervento di riqualificazione del Quartiere Popolare di Sant' Ermete, di cui il presente programma rappresenta il 1° lotto del 1° stralcio funzionale, coerente con i nuovi vincoli del piano di rischio aeroportuale. Con successive Delibere della Giunta Comunale del Comune di Pisa (n. 226 del 8/09/2022 e n. 40 del 17/02/2023), tenuto conto di quanto emerso durante gli incontri del Gruppo Tecnico di cui al Protocollo di Intesa con Regione Toscana e Apes (valutazione esiti Verifica di Interesse Culturale di cui al D.Lgs. n. 42/04), dei contenuti della L.R. n. 65/2014, del Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR) e del Piano Strutturale Intercomunale adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 23/07/2020, il Masterplan è stato rivisto e modificato in relazione in particolare alla realizzazione di parcheggi interrati e alla costruzione di un ulteriore edificio (B) per la realizzazione di n. 20 alloggi. Il Masterplan prevede il recupero del patrimonio edilizio esistente con opere di ristrutturazione e riqualificazione funzionale di n. 3 edifici che consente la realizzazione di 21/24 alloggi (a seconda della soluzione progettuale prescelta).

Cronoprogramma con indicati i tempi presunti per la progettazione degli interventi, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, ecc...

9

La realizzazione degli alloggi volano è stata ultimata nel 2015, l'intervento di demolizione dei primi 4 fabbricati è stato ultimato nel 2017.

Il fabbricato A per 39 alloggi risulta completato mentre per il fabbricato D per 33 alloggi a seguito della risoluzione del contratto con la ditta aggiudicataria, si è reso necessario procedere alla redazione dello stato di consistenza e del progetto di completamento. Il suddetto progetto esecutivo è stato recentemente verificato e validato e sarà oggetto di nuova procedura di appalto entro il mese di Maggio 2023 con una durata dei lavori presunta di mesi 18 (ultimazione lavori entro novembre 2024). Contestualmente saranno avviate le procedure per la redazione della progettazione esecutiva degli interventi di ristrutturazione/riqualificazione funzionale previsti dal "nuovo" Masterplan; la procedura di appalto terminerà entro il mese di novembre 2023 per una durata dei lavori presunta di mesi 21 (ultimazione lavori entro agosto 2025).

Le presenti indicazioni del cronoprogramma sono da considerarsi indicative e limitate e motivate modifiche potranno essere valutate dal Gruppo Tecnico.

Modalità di erogazione dei finanziamenti

10

a) 30% del finanziamento spettante alla efficace aggiudicazione dell'appalto
 b) 20% (ulteriore) al raggiungimento del 30% di avanzamento dei lavori
 c) 40% (ulteriore) al raggiungimento del 75% di avanzamento dei lavori
 d) 10% (a saldo) alla comunicazione di ultimazione dei lavori



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2023 (punto N 28)

Delibera N 605 del 29/05/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Approvazione "Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità formativa 2023/2024.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di (IeFP) realizzati dagli organismi formativi

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di (IeFP)
realizzati dagli organismi formativi*
88694a0ad49fdfdb368581edab69a469bb3a88319d3fccd077aba830de1cc2f9

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti atti:

- . Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- . Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- . Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- . Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- . Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- . Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- . Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- . Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- . Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- . Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- . Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

- . Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
- . Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- . Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
- . D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- . Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- . Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- . Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- . Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- . Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- . Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022;
- . Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;
- . Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP e n. 20 "Giovanisì";
- . Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- . Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni per il 2021-2027;
- . Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- . Delibera della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio

nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione gr n. 4/2014 – annualità formativa 2023/2024, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Ritenuto pertanto di destinare risorse per un importo complessivo di Euro 750.000,00 a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" - per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali – annualità formativa 2023/2024, assumendo le prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale 2023-2025, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità		Totale
		2023	2024	
61972	PURO	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
62078	PURO	€ 550.000,00	€ 50.000,00	€ 600.000,00
		€ 650.000,00	€ 100.000,00	€ 750.000,00

Considerato che l'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di economie e nuove assegnazioni da parte del MLPS anche in relazione allo stanziamento delle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale";

Dato atto che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria derivante dal suddetto avviso pubblico ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ed all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate;

Ritenuto inoltre necessario:

- dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente delibera, il successivo Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IV anno IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2023/24, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";

- dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente delibera;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n.2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.

Dato atto dell'avvenuta informativa nei confronti della V Commissione consiliare, come disposto dall'art. 13 bis, comma 3 bis della L.R. 32/2002;

Viste le comunicazioni date alla Commissione regionale permanente tripartita nelle sedute tecniche del 18/05/2023 e politica del 19/05/23;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 25/05/2023;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione gr n. 4/2014 – annualità formativa 2023/2024, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera, prevedendo risorse per un importo complessivo di Euro 750.000,00;

2. di destinare l'importo di Euro 750.000,00 per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IV anno IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2023/24, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", assumendo le corrispondenti prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità		Totale
		2023	2024	
61972	PURO	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
62078	PURO	€ 550.000,00	€ 50.000,00	€ 600.000,00
		€ 650.000,00	€ 100.000,00	€ 750.000,00

3. di dare atto che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria derivante dal suddetto avviso pubblico ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti;

4. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente delibera, il successivo Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IV anno IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2023/24, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" e i successivi provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera;

5. di dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi assegnati alla

Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esse saranno destinate, previa Delibera di Giunta, allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente delibera;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ed all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A**LINEE GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI IV ANNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE" ED ELEMENTI ESSENZIALI PER L'APERTURA DELLE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI DELLA DECISIONE GR N. 4/2014 – ANNUALITÀ FORMATIVA 2023/2024****1. PREMESSA****1.1. Introduzione**

Le presenti linee generali forniscono le indicazioni sulle modalità di attuazione dell'offerta formativa regionale di IeFP relativamente alla realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (iefp) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" in avvio nell'anno scolastico e formativo 2023/24.

In un'ottica di integrazione e completamento dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Toscana, si intende finanziare la realizzazione di percorsi di IV anno che possano consentire la prosecuzione dei percorsi triennali di IeFP finalizzati al conseguimento della qualifica.

Tali percorsi saranno destinati ai giovani che avranno conseguito una qualifica di III livello EQF al termine dell'anno formativo 2022/2023 e che, proseguendo il percorso, potranno acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma professionale. L'offerta si collocherà in continuità con i percorsi triennali realizzati dalle agenzie formative accreditate avviati nell'anno formativo 2020/2021 e che si concluderanno nell'anno formativo 2022/2023, al fine di realizzare una prima sperimentazione su un numero di percorsi definito.

La realizzazione di percorsi di IeFP di IV anno si pone in coerenza con le tipologie di percorsi formativi previsti nell'ambito dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" di cui alla Missione 5 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ambito all'interno del quale si colloca l'attuale programmazione dei percorsi di IeFP realizzati in modalità duale.

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzata dagli organismi formativi accreditati si configura, insieme a quella realizzata dagli Istituti Professionali (IP), come un'offerta formativa unitaria.

L'unitarietà è assicurata dai seguenti elementi e finalità comuni a tutti i percorsi di IeFP realizzati nel territorio regionale:

- conseguimento da parte degli iscritti/e delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- conseguimento di una qualifica professionale del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19, indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;
- rispetto, nella progettazione e realizzazione dei percorsi, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e s.m.i. per quanto applicabile;

- realizzazione delle attività educative e formative da parte di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale, di cui alla DGR n. 988/2019 e s.m.i., all'Accordo Stato-Regioni del 20/02/2014 in tema di esami conclusivi dei percorsi di IeFP e a quanto disciplinato con apposito decreto dirigenziale;
- rilascio delle relative qualifiche professionali e certificazioni delle competenze (comprese le attestazioni intermedie), in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale e intermedio definite negli Allegati all'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019;
- corrispondenza delle qualifiche con i livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

Le presenti linee generali definiscono inoltre le modalità di:

- passaggio tra i sistemi;
- accesso all'esame per l'acquisizione della qualifica di IeFP nei percorsi realizzati dagli organismi formativi dei candidati esterni in esito a interventi integrativi realizzati dagli IP.

1.2 I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP e tra percorsi di IeFP

1.2.1 I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP e tra percorsi di IeFP

Le modalità di passaggio tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP, e viceversa, e tra i percorsi di IeFP compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 avviene secondo le modalità di riconoscimento dei crediti formativi definite ai sensi del DM 22 maggio 2018 n. 427, che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2018, così come modificato con DM del 7 gennaio 2021 che ha recepito l'Accordo sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020.

La domanda di passaggio è presentata all'istituto professionale/organismo formativo di destinazione dagli studenti che ne facciano richiesta per il tramite dell'istituto professionale/organismo formativo al quale sono iscritti/e nel rispetto della tempistica definita dall'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 61, così come approvate con DGR n. 603 del 31 maggio 2021 e riportate nella tabella seguente:

Tipologia di passaggio	Nel primo biennio		Nel terzo anno	
	Richiesta	Conclusione del procedimento	Richiesta	Conclusione del procedimento
Da IeFP a IP	Nel corso dell'anno: entro il 31 gennaio	Entro il successivo mese di febbraio	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il 30 giugno	Entro l'inizio del successivo anno scolastico e formativo		
Da IP a IeFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno		

	e formativo	scolastico e formativo		
Da IeFP a IeFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		

Il procedimento relativo al passaggio è gestito dalle istituzioni interessate nell'ambito della loro autonomia in modo condiviso e nel rispetto delle operazioni indicate all'art. 4 del citato DM 22 maggio 2018 come rimodulato con DM del 7 gennaio 2021.

L'Organismo formativo/Istituto Professionale al quale viene fatta la richiesta di passaggio:

- nomina una Commissione che sovrintende all'intera procedura al fine di concluderla nel rispetto delle tempistiche sopra indicate. La Commissione è costituita da personale in servizio presso la stessa agenzia formativa/scuola e può essere integrata da un docente o formatore dell'istituzione di provenienza, su esplicita indicazione di quest'ultima, e da risorse professionali ritenute utili alla gestione del passaggio;
- elabora un bilancio di competenze, anche sulla base di eventuali verifiche in ingresso, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D. Lgs. 61/2017;
- determina l'annualità di inserimento ed eventuali riduzioni orarie, tenendo conto di quanto indicato all'art. 8 del DM 22 maggio 2018;
- progetta e realizza gli opportuni interventi integrativi e le attività di inserimento e accompagnamento nel nuovo percorso per favorire il successo formativo e il conseguimento dei risultati di apprendimento.

1.2.2 I passaggi da altri percorsi scolastici o formativi

Per quanto concerne i passaggi da altri percorsi scolastici o formativi si rinvia a quanto previsto dall'Accordo 28 ottobre 2004 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del Lavoro, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi.

2. Percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali (IP)

2.1. Inquadramento

La programmazione dei percorsi formativi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione, si colloca nel sistema complessivo dell'offerta regionale IeFP in linea con l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale IeFP" siglato il 24/09/15, con le seguenti specifiche finalità:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La realizzazione dei percorsi si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente, sia in relazione ai saperi e alle competenze di cui al DM n. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", sia in relazione ai livelli minimi delle prestazioni definiti dal D. Lgs. 226/2005, con riferimento alla formazione nei percorsi IeFP.

Con l'Avviso relativo ai percorsi formativi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione nella annualità 2023/2024, si intende inoltre valorizzazione l'offerta formativa degli Organismi Formativi (OF) in coerenza con il Documento di programmazione della Missione 5 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR, di cui alla DGR n. 919/22.

2.2 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2023/24 e 2024/25

Descrizione delle finalità dell'intervento	I percorsi formativi IeFP di IV anno sono rivolti ai giovani che hanno conseguito una qualifica di III livello EQF e che, proseguendo il percorso, potranno acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma professionale.
Beneficiari/Soggetti attuatori	<p>I progetti formativi relativi all'annualità 2023/24 possono essere presentati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo di istruzione che abbiano in corso di svolgimento il terzo anno di un percorso di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale nell'anno formativo 2022/2023.</p> <p>Ogni organismo formativo accreditato potrà candidare esclusivamente progetti che si pongono in continuità e in coerenza, sulla base dell'Accordo tra Regioni e Province Autonome del 18 dicembre 2019, con i percorsi già attuati e che terminano nell'a.f. 2022/2023. Il progetto formativo dovrà essere presentato dal medesimo capofila del progetto in continuità con i percorsi già attuati e che terminano nell'a.f. 2022/2023</p> <p>Al momento della presentazione della domanda di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le agenzie formative dovranno essere in regola con la normativa di accreditamento per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR 1407/16 e smi; - i locali in cui si svolgeranno le attività formative dovranno essere in regola con quanto previsto dal requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare di accreditamento (Allegato A alla DGR 1407/2016 e smi) per l'ambito "obbligo di istruzione". <p>Non sarà pertanto ammesso l'utilizzo di locali temporanei (non accreditati) per lo svolgimento di attività di IeFP, con la sola eccezione delle strutture adibite allo svolgimento delle attività motorie e i laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018 o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori</p>

	di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana http://www.cantieri40.it/i40/ricerca_laboratori.php .
Destinatari degli interventi	I destinatari degli interventi sono i giovani in possesso di una qualifica professionale IeFP di III livello EQF coerente sulla base dell'Accordo tra Regioni e Province Autonome del 18 dicembre 2019. L'iscrizione e la frequenza ai percorsi IV IeFP non prevedono alcun costo a carico degli allievi/e e sono completamente gratuiti.
Durata dell'Avviso pubblico	L'avviso pubblico per la presentazione dei progetti formativi prevederà la scadenza nel mese di giugno 2023 per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2023/24.
Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari	<p>I progetti formativi dovranno essere progettati e realizzati utilizzando la modalità didattica dell'alternanza rafforzata nel rispetto degli standard nazionali previsti dalle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale" e pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> – avere una durata complessiva pari a 990 ore; – prevedere una durata dell'alternanza rafforzata compresa tra il 30% e il 50% della durata complessiva del percorso, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata; – prevedere il rilascio di un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma professionale. <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.</p> <p>I percorsi formativi dovranno inoltre avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e smi per quanto applicabile; – essere progettati per una delle figure nazionali di Tecnici di diploma IeFP di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 contenute nel "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi

	<p>professionali”, recepito dalla Regione Toscana con DGR 342/20, in continuità con la qualifica conseguita dagli studenti in esito al percorso triennale.</p>
Risorse disponibili	<p>I progetti sono finanziati a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”.</p> <p>L'entità delle risorse previste per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2023/24 viene quantificata complessivamente in Euro 750.000,00.</p> <p>L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere integrato e/o sostituito con le risorse statali e/o assegnate alla Toscana nell'ambito dell'Investimento 1.4 “Sistema Duale” del PNRR a seguito dell'approvazione, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del decreto di assegnazione delle risorse per l'anno finanziario 2022, previa delibera di Giunta.</p>
Modalità di rendicontazione	<p>Il costo totale di ciascun percorso IV anno IeFP ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dall'Allegato 9 al Regolamento delegato UE 2021/702 pari a Euro 5.995,00 per anno formativo ad allievo, salvo eventuali e successive indicizzazioni, modificazioni o integrazioni adottate a livello comunitario.</p> <p>Ciascun percorso dovrà essere progettato con un numero di iscritti pari a 15 allievi/e, corrispondenti a un contributo totale assegnabile a ciascun progetto pari 89.925,00 Euro.</p> <p>Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata annuale del percorso, pari a 990 ore.</p> <p>Il riconoscimento di ammissibilità della spesa è consentito anche nei casi in cui sia prevista una deroga alla frequenza di almeno il 75% della durata del percorso per motivi debitamente giustificati e attestati. Casistiche di ammissibilità della spesa possono riguardare i seguenti destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coloro che abbiano deciso di ritirarsi prima del termine del percorso per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione; • coloro che, pur avendo partecipato a un monte ore inferiore ai tre quarti della durata del percorso, a causa di specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, ecc., siano stati ammessi alla

	<p>valutazione annuale e all'ammissione agli esami, previa valutazione da parte dell'organismo formativo.</p> <p>Al termine del percorso, nel caso in cui gli iscritti/e che abbiano frequentato almeno il 75% della durata annuale del percorso siano in numero superiore a 15, sarà riconosciuto un contributo annuale aggiuntivo per ciascun iscritto/a oltre il quindicesimo, pari ad una UCS di Euro 5.995,00 ad allievo/a fino ad un massimo di tre allievi/e a percorso.</p> <p>In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione delle relative attività individualizzate di sostegno e supporto.</p> <p>Il contributo aggiuntivo è quantificato con l'utilizzo delle Unità di costi standard (UCS) relative ai percorsi integrativi di cui all'Allegato IV del Regolamento delegato UE 2021/702 per gli interventi integrativi di formazione individualizzata pari a Euro 42 ora/partecipante, fino a un massimo di 100 ore annue/allievo.</p> <p>In presenza di alunni/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il numero complessivo di iscritti/e può essere ridotto da 15 a 12 iscritti/e.</p>
<p>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p>1) Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)</p> <p>a. Chiarezza espositiva, completezza ed univocità delle informazioni fornite, coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi e attività specifiche, della durata delle attività e degli obiettivi formativi e progettuali, congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie adottate (max 60 punti).</p> <p>2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 30 punti)</p> <p>a. Risultati attesi in termini di allievi potenzialmente iscrivibili al IV anno in base al numero di iscritti alla terza annualità in corso nell'annualità 2022/2023 alla data del 30/05/2023 in base al REC (max 30 punti).</p> <p>3) Soggetti coinvolti (max 6 punti)</p> <p>a. Esperienza del soggetto proponente unico o capofila del partenariato maturata con riferimento alla stessa figura</p>

	<p>professionale proposta nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP che risultino avviati nelle annualità 2018/2019 e 2019/2020 (max 6 punti);</p> <p>4) Priorità e principi orizzontali (max 4 punti)</p> <p>a. Parità di genere, non discriminazione e rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurare le pari opportunità tra uomini e donne in termini di sensibilizzazione, informazione, promozione, accesso e frequenza del percorso (max 2 punti);</p> <p>b. Accessibilità per le persone con disabilità, non discriminazione e attenzione ai diritti delle persone con disabilità nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurarne l'accessibilità e la piena partecipazione al percorso (max 2 punti);</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.</p> <p>I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100.</p> <p>Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente a favore dei progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, andando a finanziare i progetti in ordine di punteggio, purché abbiano raggiunto il punteggio minimo per essere considerati finanziabili, previa Delibera di Giunta.</p> <p>In caso di parità di punteggio si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.</p>
--	--

Allegato 1**Elenco delle figure professionali del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali” e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/19 e del 18/12/19, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020**

Il Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020 in attuazione dell’accordo Stato-Regioni del 1/08/2019, rappresenta il riferimento per la progettazione dei percorsi IeFP triennali finalizzati al rilascio della qualifica professionale e di IV anno finalizzati al rilascio del diploma professionale.

Vi sono due tipologie di figure nazionali:

- figure nazionali prive di indirizzi;
- figure nazionali con 2 o più indirizzi.

Nel caso di figura nazionale articolata in più indirizzi, per la progettazione del percorso formativo deve essere scelto almeno un indirizzo.

Per quanto riguarda le regole di aggregazione tra gli indirizzi, associazione a indirizzi di altre figure nazionali e riferimenti agli standard regionali, si dispone quanto indicato nelle singole schede delle figure, di seguito riportate, alla voce “Modalità di progettazione del percorso”.

Lo standard della figura nazionale non può in nessun caso subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni nonché le competenze di base, e i relativi standard formativi, sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche e dei diplomi professionali.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all’Allegato 2 dell’Accordo CSR del 1/08/2019.

Per quanto concerne le competenze culturali di base il riferimento è l’Allegato 4 dell’Accordo CSR del 1/08/2019.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e di Diploma professionale, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell’Allegato 4 dell’accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

In relazione alla durata dei percorsi formativi si richiama il principio della “progettazione equilibrata” previsto dalla DGR 988/2019 e smi per le AdA del RRFP, che qui si applica alle competenze della figura nazionale. Pertanto non vi è un valore minimo “fisso” per ciascuna competenza di cui lo standard si compone, quanto un livello di proporzionalità tra la durata delle Unità Formative correlate a ciascuna competenza prevista dalla figura professionale nazionale.

Il principio della progettazione equilibrata si richiama solamente per le competenze tecnico-professionali, quindi per le competenze che caratterizzano la figura nazionale.

La progettazione dei percorsi quadriennali tiene conto di quanto riportato nel "Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 18 dicembre 2019.

La qualifica di operatore di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011, come integrato con l'Accordo Stato-Regioni del 19/01/2012, per accedere a un percorso di IV anno IeFP viene individuata tenuto conto della corrispondenza tra le figure di tale repertorio e quelle del Repertorio nazionale di cui all'accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di qualifiche e diplomi professionali riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali IeFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, come di seguito indicato.

FIGURA NAZIONALE IeFP relativa ai Diplomi Professionali	INDIRIZZO (riferimento a profilo normato)	STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)
Tecnico dei trattamenti estetici		ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica
Tecnico dell'acconciatura		ACCONCIATORE (ADDETTO) - Percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018

Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo di IV anno

Figura	Indirizzi
1. TECNICO AGRICOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - Gestione di aree boscate e forestali <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p> <p>L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve essere sempre associato ad uno dei seguenti indirizzi della stessa figura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra; - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio. <p>In caso di accesso all'indirizzo "Gestione di aree boscate e forestali" con qualifica di OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
2. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	<ul style="list-style-type: none"> - Vendita a libero servizio - Vendita assistita <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso ad uno dei due indirizzi con qualifica di OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
3. TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Allestimento del sonoro - Allestimento luci - Allestimenti di scena <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi.</p> <p>In caso di accesso agli indirizzi "Allestimento del sonoro" e "Allestimento luci" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (tutti gli indirizzi indicati) e di accesso all'indirizzo "Allestimento di scena" con qualifica di OPERATORE DEL LEGNO, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>

4. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	Devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
5. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione e contabilità - Gestione del personale <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
6. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Ricettività turistica - Agenzie turistiche - Convegnistica ed eventi culturali <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Ricettività turistica" con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
7. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
8. TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - Logistica esterna (trasporti) - Logistica interna e magazzino <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Logistica interna e magazzino" con qualifica di OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
9. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normativo regionale (RRFR: ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica).
10. TECNICO DEL LEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli - Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia

	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - Intarsiatura di manufatti in legno - Decorazione e pittura di manufatti in legno <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p>
11.TECNICO DELL'ACCONCIATURA	Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE).
12.TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	<ul style="list-style-type: none"> - Abbigliamento - Prodotti tessili per la casa <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
13.TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione energia elettrica - Produzione energia termica <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Produzione energia elettrica" con qualifica di OPERATORE TERMOIDRAULICO e di accesso all'indirizzo "Produzione energia termica" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (entrambi gli indirizzi indicati), devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
14.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE EDILE per entrambi gli indirizzi indicati devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
15.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI	<ul style="list-style-type: none"> - Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
16.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
17.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

18.TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione - Sviluppo prodotto <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
19.TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	<ul style="list-style-type: none"> - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande <p>Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p>
20.TECNICO DI CUCINA	<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" o di OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
21.TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti di refrigerazione - Impianti civili/industriali <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Impianti di refrigerazione" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
22.TECNICO EDILE	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzioni architettoniche e ambientali - Costruzioni edili in legno <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
23.TECNICO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> - Building automation - Impianti elettrici civili/industriali <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Building automation" con qualifica di Operatore Termoidraulico, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di</p>

	diploma.
24.TECNICO GRAFICO	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
25.TECNICO INFORMATICO	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi, reti e data management - Sviluppo soluzioni ICT <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
26.TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli - Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni <p>I percorsi possono essere progettati nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni"; - indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni"; <p>In nessun caso gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici,elettrici, elettronici" e "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" possono essere progettati congiuntamente.</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normativo regionale (RRFR: TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normativo regionale (RRFR: RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).</p>
27.TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - Modellazione e prototipazione - Prototipazione elettronica <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Modellazione e prototipazione" con qualifica di OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI, OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA</p>

	<p>MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO, OPERATORE DEL LEGNO e di accesso all'indirizzo "Prototipazione elettronica" con qualifica di OPERATORE MECCANICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici" e OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<p>28.TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi a CNC - Sistemi CAD CAM - Conduzione e manutenzione impianti <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Conduzione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE o OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<p>29.TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Installazione e manutenzione impianti <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Installazione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE MECCANICO – tutti gli indirizzi ad esclusione del solo indirizzo "Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti" o con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 20 aprile 2023, n. 44**Oggetto: Approvazione programma per la celebrazione della Festa dell'Europa - anno 2023.***Sono presenti*

ANTONIO MAZZEO

Presidente del Consiglio regionale

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

GAZZETTI FRANCESCO

Consiglieri segretari questori

MARCO STELLA

FEDERICA FRATONI

Consiglieri segretari

DIEGO PETRUCCI

*Non partecipa al voto il Consigliere segretario questore Marco Stella**Si astiene il Consigliere segretario questore Francesco Gazzetti*

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

Pag. 1 di 3- Deliberazione Ufficio di presidenza 20 aprile 2023, n. 44

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Ricordato che:

- in data 9 maggio 1950 a Parigi cominciava, con la dichiarazione di Robert Schuman, il percorso verso l'integrazione degli Stati europei e si ponevano le basi dell'attuale Unione europea e che, per questa ragione, dal 1985 in tale data si celebra la Festa dell'Europa, appuntamento dedicato a promuovere la pace e l'unità in Europa;
- le istituzioni europee, istituendo la Festa dell'Europa, hanno inteso fare di questa giornata una festa per tutti i cittadini europei, poi diventata un simbolo europeo che, insieme alla bandiera, all'inno e alla moneta unica, identifica l'entità politica dell'Unione Europea;
- ogni anno, in occasione della Festa dell'Europa, tutte le istituzioni europee celebrano con numerose iniziative i valori della pace, della solidarietà, dell'unità tra le genti e della coesione socioeconomica, invitando le istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali a promuovere eventi ed iniziative analoghe sul territorio di riferimento, finalizzati a rafforzare tra le nuove generazioni il senso di appartenenza e l'identità europea;

Vista la legge regionale 5 marzo 2021, n. 10 (Celebrazione della Festa dell'Europa. Modifiche alla l.r. 26/2009) che, in coerenza con i principi espressi dalla Costituzione italiana e dallo Statuto regionale toscano, prevede l'organizzazione di eventi celebrativi della Festa dell'Europa;

Visto in particolare l'articolo 8 della legge regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana), così come modificato dalla l.r. 10/2021, il cui comma 3 bis prevede che, in occasione della celebrazione della Festa dell'Europa, che ricorre il 9 maggio di ogni anno, il Consiglio regionale organizza eventi e promuove iniziative di studio, ricerca, scambio di esperienze, informazione e divulgazione, volte alla promozione dell'integrazione europea ed alla conoscenza delle istituzioni e delle politiche dell'Unione Europea, con particolare attenzione alle iniziative dirette al consolidamento dell'identità europea fra i giovani;

Visto il comma 3 ter dell'articolo 8 della citata l.r. 26/2009 così come modificata dalla l.r. 10/2021, secondo il quale l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con l'Ufficio di presidenza della Commissione consiliare politiche europee e relazioni internazionali, con deliberazione determina il programma e stabilisce le modalità organizzative degli eventi e delle iniziative per la celebrazione della Festa dell'Europa ed il relativo finanziamento;

Visto l'articolo 5 comma 1 lettera (a) della l.r. 4/2008 che prevede la possibilità per il Consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, di attivare collaborazioni in ambito nazionale, europeo ed internazionale con le altre assemblee elettive nonché con istituti universitari ed organismi scientifici;

Preso atto del programma di iniziative celebrative della Festa dell'Europa 2023, condiviso con l'Ufficio di presidenza della Commissione consiliare politiche europee e relazioni internazionali;

Ritenuto di approvare il programma delle iniziative celebrative della Festa dell'Europa 2023, d'intesa con l'Ufficio di presidenza della Commissione consiliare politiche europee e relazioni internazionali, così come illustrato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, prevedendo un importo complessivo di spesa fino ad un limite massimo di euro 50.000,00, in coerenza con lo stanziamento previsto per l'anno 2023 dalla l.r. 10/2021;

Preso atto che il sopra menzionato programma include, fra le varie iniziative, una collaborazione fra il Consiglio regionale della Toscana e l'Istituto Universitario Europeo, organizzazione internazionale ed intergovernativa, riconosciuta dallo Stato Italiano con legge 23 dicembre 1972, n. 920 (Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla creazione di un Istituto universitario europeo, firmata a Firenze il 19 aprile 1972, con allegato protocollo sui privilegi e sulle immunità e atti connessi);

Preso atto che l'Istituto Universitario Europeo presenta la tredicesima edizione di State of the Union 2023 che si svolgerà a Firenze dal 4 al 6 maggio in collaborazione con il Parlamento Europeo ed a cui parteciperanno, anche altri enti istituzionali;

Ritenuto di prevedere, nell'ambito della citata collaborazione con l'Istituto Europeo, una compartecipazione del Consiglio regionale di euro 12.000,00 nei limiti dello stanziamento sopra citato, per la realizzazione della tredicesima edizione di *State of the Union 2023* dedicata al tema "Building Europe in time of uncertainty";

delibera

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il programma delle iniziative celebrative della Festa dell'Europa 2023, d'intesa con l'Ufficio di presidenza della Commissione consiliare politiche europee e relazioni internazionali, così come illustrato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, prevedendo un importo massimo di spesa fino ad euro 50.000,00 nel rispetto dello stanziamento previsto per l'anno 2023 dalla legge regionale 5 marzo 2021, n. 10 (Celebrazione della Festa dell'Europa. Modifiche alla l.r. 26/2009);
2. di stabilire, nell'ambito dello stanziamento di cui al comma 1, la compartecipazione di euro 12.000,00, tramite contributo economico, per la realizzazione della tredicesima edizione di *State of the Union 2023* dedicata al tema "Building Europe in time of uncertainty" da parte dell'Istituto Universitario Europeo;
3. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi necessari per la realizzazione del programma delle iniziative per la celebrazione della Festa dell'Europa per l'anno 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Deliberazione Ufficio di presidenza 20 aprile 2023, n. 44 – Allegato A



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

**Settore Iniziative istituzionali
e Contributi.
Rappresentanza e Cerimoniale.
Tipografia.**

Programma di massima Festa dell'Europa 2023

1. Bando Premi Miglior tesi di Laurea "David Sassoli"

Si prevede la pubblicazione nel mese di maggio della seconda edizione del bando "Premi di Laurea David Sassoli" al fine di conferire cinque premi sulla base della valutazione di tesi di laurea magistrale legate al tema "L'Europa, le Regioni e i Cittadini" per i seguenti importi:

1° premio: euro 6.000,00 + 4 premi *ex aequo* di euro 3.500,00

Per la valutazione delle tesi si prevede il coinvolgimento degli Atenei toscani (Firenze, Pisa e Siena, e dell'IUE, sulla base dell'esperienza dello scorso anno). La scadenza del bando è prevista per il 31 luglio 2023. La Cerimonia di premiazione si svolgerà in Sala Gonfalone l'11 gennaio 2024, in occasione del secondo anniversario della scomparsa dell'ex Presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, alla cui memoria è titolato il bando. In occasione della cerimonia saranno invitati i vincitori della I edizione del bando.

Impegno economico previsto per il Consiglio regionale: Euro 20.000,00

2. Collaborazione con IUE

Visto il successo dello scorso anno si prevede di rinnovare una collaborazione con l'Istituto Universitario Europeo per la realizzazione della tredicesima edizione di *State of the Union 2023*, dedicata quest'anno al tema "**BUILDING EUROPE IN TIMES OF UNCERTAINTY**" (Costruire l'Europa in una epoca segnata dall'incertezza) che si svolgerà a Firenze dal 4 al 6 maggio 2023 nelle sedi dell'IUE ed in altri prestigiosi luoghi della città di Firenze.

Compartecipazione del Consiglio regionale, sotto forma di contributo economico da erogare all'IUE: Euro 12.000,00

Organizzazione di due iniziative pubbliche:

- Giovedì 4 maggio p.v. Seduta del Consiglio regionale in forma solenne con la partecipazione dell'Onorevole Tajani;
- Martedì 16 maggio: iniziativa pubblica per il conferimento di un premio all'attivista georgiana Nana Malashkhia per l'impegno profuso nella difesa dei diritti e dei valori europei. L'impegno economico del Consiglio riguarda il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno per l'attivista georgiana.

- 3. Compartecipazione del Consiglio regionale tramite contributo economico per esibizione dell'ORCHESTRA DEI GIOVANI MUSICISTI EUROPEI (European Spirit of Youth Orchestra-ESYO, diretta dal maestro Igor Coretti Kuret, ideata nel 1994) presso il Teatro Romano di Fiesole o in altra località toscana da individuare nell'estate 2023. Impegno economico previsto per il Consiglio, sotto forma di contributo: euro 2.000,00;**



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

**Settore Iniziative istituzionali
e Contributi.
Rappresentanza e Cerimoniale.
Tipografia.**

4. Compartecipazione del Consiglio regionale tramite contributo economico di euro 2.000,00 riconosciuto all'associazione WEF (Weak European Foundation per l'iniziativa "**Weak up Festival**") in programma presso il Cinema La Compagnia di Firenze nel mese di settembre p.v.;
5. **Illuminazione dei monumenti nei Comuni di tutta la Toscana.** Il presidente Mazzeo inviterà tutti i Sindaci della Toscana, con una lettera, ad illuminare di blu uno o più monumenti significativi del loro territorio.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 27 aprile 2023, n. 47

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione servizi tipografici, marchio e contributi economici.

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consiglieri segretari questori
	MARCO STELLA	
	FEDERICA FRATONI	Consiglieri segretari
	DIEGO PETRUCCI	

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale di cui all'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 presentate da:

- Comune di Castelfiorentino per "Agricola 2023", mostra mercato di prodotti agroalimentari, mezzi agricoli d'epoca e di nuova tecnologia, esposizione di animali, rievocazione di antichi mestieri, spettacoli di intrattenimento e laboratori per bambini;
- Associazione Art&co.Scienza per "Arte da Arezzo... Ieri, Oggi e Domani: Chimera Com'era - Il Mito Svelato", manifestazione che prevede 3 eventi, la presentazione del libro "Chimera Com'era - Il Mito Svelato", la "Biennale Giovani" con artisti chiamati ad interpretare il tema "la bellezza salverà il mondo" e il disvelamento di una fedele copia in bronzo della Chimera;
- Associazione Culturale Officine T.O.K. per "L'isola che non c'è", IV edizione del festival di arte, spettacolo e musica dal vivo al fine di promuovere il piccolo borgo di Monzone di Fivizzano, valorizzando i luoghi più significativi dal punto di vista artistico e architettonico;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato Disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Vista le richieste di servizi tipografici di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 presentate da:

- Associazione Francesco Ferdinando Alfieri Aps per la stampa del volume "Firenze Lockdown", finalizzato a documentare quanto accaduto durante il periodo di lockdown a causa della pandemia da coronavirus e come la città ha reagito;
- Istituto Salesiano dell'Immacolata per la stampa del materiale pubblicitario relativo alla manifestazione "Maggio salesiano", che prevede iniziative diverse - incontri, conferenze, spettacoli, concerti etc. - a carattere popolare distribuite nel mese di maggio;
- Comune di Borgo San Lorenzo per la stampa ed inserimento in Eda del volume "La tempestosa trasformazione. Società e politica in Mugello dalla Grande guerra al fascismo" che affronta l'analisi del contesto storico riferibile al periodo di esordio e affermazione del regime fascista anche a livello locale, attraverso la progressiva fascizzazione delle istituzioni locali;
- Associazione Music! per la stampa del materiale pubblicitario relativo alla manifestazione "Men/Go Music Fest 2023", evento di riferimento nel panorama musicale indipendente e strumento per la diffusione della musica e della creatività giovanile;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- il soggetto proponente è in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- il tema della pubblicazione proposta è corrispondente alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Vista la proposta del Presidente del Consiglio per la stampa ed inserimento in Eda del volume "Toscana Libera", il testo di una rappresentazione scenica di alcuni momenti particolarmente drammatici del fascismo, dell'antifascismo e della resistenza in Toscana;

Viste le richieste di contributo economico di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate:

- A.S.D. Gruppo Sportivo Ossaia per la "Rievocazione storica della passione e morte di nostro Signore Gesù Cristo", manifestazione che, nel solco della tradizione popolare, coinvolge l'intero paese di Ossaia di Cortona nella parte di comparse, regia, scenografia, illuminazione ed effetti audio;
- A.S.D. Diportisti Porto Ercole per il "Trofeo De Angelis", gara di pesca a traina e bolentino che si propone di avvicinare le nuove generazioni alle tradizioni di arte marinaresca;

Preso atto altresì del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. 0005312 /1.19.4 del 26/04/2023);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Comune di Castelfiorentino per "Agricola 2023",
- Associazione Art&co.Scienza per "Arte da Arezzo... Ieri, Oggi e Domani: Chimera Com'era - Il Mito Svelato",
- Associazione Culturale Officine T.O.K. per "L'isola che non c'è";

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:

- Associazione Francesco Ferdinando Alfieri Aps per la stampa del volume "Firenze Lockdown",
- Istituto Salesiano dell'Immacolata per la stampa del materiale pubblicitario relativo alla manifestazione "Maggio salesiano",
- Comune di Borgo San Lorenzo per la stampa ed inserimento in Eda del volume "La tempestosa trasformazione. Società e politica in Mugello dalla Grande guerra al fascismo",
- Associazione Music! per la stampa del materiale pubblicitario relativo alla manifestazione "Men/Go Music Fest 2023";

Ritenuto di stampare e di inserire in Eda il volume "Toscana Libera";

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste di contributo, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 1.500,00;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 1.500,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e

dei criteri del Disciplinare approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi,

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
 - Comune di Castelfiorentino per "Agricola 2023",
 - Associazione Art&co.Scienza per "Arte da Arezzo... Ieri, Oggi e Domani: Chimera Com'era - Il Mito Svelato",
 - Associazione Culturale Officine T.O.K. per "L'isola che non c'è";
2. di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:
 - Associazione Francesco Ferdinando Alfieri Aps per la stampa del volume "Firenze Lockdown",
 - Istituto Salesiano dell'Immacolata per la stampa del materiale pubblicitario relativo alla manifestazione "Maggio salesiano",
 - Comune di Borgo San Lorenzo per la stampa ed inserimento in Eda del volume "La tempestosa trasformazione. Società e politica in Mugello dalla Grande guerra al fascismo",
 - Associazione Music! per la stampa del materiale pubblicitario relativo alla manifestazione "Men/Go Music Fest 2023";
3. di stampare e inserire in Eda il volume "Toscana Libera";
4. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 1.500,00;
5. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009, contributi economici per un importo totale di euro 1.500,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione

della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

6. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo e di servizi tipografici non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
7. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 47 del 27 aprile 2023 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

prot	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDEZZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
2830	07/03/2023	A.S.D. Gruppo Sportivo Ossaia	"Rievocazione storica della passione e morte di nostro Signore Gesù Cristo", manifestazione che, nel solco della tradizione popolare, coinvolge l'intero paese di Ossaia di Cortona nella parte di comparse, regia, scenografia, illuminazione ed effetti audio	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera v)</i> , la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, la tutela dei comuni minori c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	500,00 €
4587	11/04/2023	A.S.D. Diportisti Porto Ercole	"Trofeo De Angelis", gara di pesca a traina e bolentino che si propone di avvicinare le nuove generazioni alle tradizioni di arte marinaresca	a)rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera i bis)</i> , il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva, sociale	1.000,00 €

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 11 maggio 2023, n. 50**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
<i>Sono assenti</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore
	DIEGO PETRUCCI	Consiglieri segretari
	FEDERICA FRATONI	

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Ponte a Cappiano FC ASD per la presentazione del volume "Il drago in campo - A proposito del portiere e non solo", libro scritto dal tesserato Riccardo Buti sul calcio dilettanti e amatoriali ed in particolare sul ruolo del portiere, con finalità di trasmettere i valori buoni dello sport;
- Università delle Tre età Barga per il convegno "L'educazione degli adulti per le competenze e per il benessere delle persone";
- G.S. Nuovo Pedale Figliese Asd - Figline e Incisa Valdarno per il 45° Giro Ciclistico Nazionale del Valdarno;
- Associazione Culturale Green Theatre Direzione Artistica Renato Raimo per la "Rassegna del Florence Metropolitan Green Theatre";

- Associazione Rondine Cittadella della Pace per "YouTopic Fest 2023 - Nel tempo accelerato, quale spazio alla fragilità e al dolore?", primo festival sul tema del conflitto che propone un metodo formativo incentrato sulla cura della relazione e la trasformazione creativa dei conflitti. Sono previsti una marcia della pace, incontri, dibattiti, workshop, mostre, spettacoli, presentazioni di libri, attività culturali e sportive;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. n. 5863/2023);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a;

- Ponte a Cappiano FC ASD per la presentazione del volume "Il drago in campo - A proposito del portiere e non solo";
- Università delle Tre età Barga per il convegno "L'educazione degli adulti per le competenze e per il benessere delle persone";
- G.S. Nuovo Pedale Figliese Asd - Figline e Incisa Valdarno per il 45° Giro Ciclistico Nazionale Del Valdarno;
- Associazione Culturale Green Theatre Direzione Artistica Renato Raimo per la "Rassegna del Florence Metropolitan Green Theatre";
- Associazione Rondine Cittadella Della Pace per "YouTopic Fest 2023 - Nel tempo accelerato, quale spazio alla fragilità e al dolore?";

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi,

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
 - Ponte a Cappiano FC ASD per la presentazione del volume "Il drago in campo - A proposito del portiere e non solo";
 - Università delle Tre età Barga per il convegno "L'educazione degli adulti per le competenze e per il benessere delle persone";
 - G.S. Nuovo Pedale Figliese Asd - Figline e Incisa Valdarno per il 45° Giro Ciclistico Nazionale Del Valdarno;
 - Associazione Culturale Green Theatre Direzione Artistica Renato Raimo per la "Rassegna del Florence Metropolitan Green Theatre";
 - Associazione Rondine Cittadella Della Pace per "YouTopic Fest 2023 - Nel tempo accelerato, quale spazio alla fragilità e al dolore?";

2. di rinviare ad una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
3. di incaricare con il presente atto i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11072 - Data adozione: 26/05/2023

Oggetto: S.R. n. 69 "di Valdarno". Variante in riva destra del Fiume Arno - Lotto 5 - variante Urbinese. Decreto di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis comma 2 della L. 241/1990, approvazione in linea tecnica del progetto definitivo stralcio I (CUP D31B18000530002 - CUI L01386030488202300007) e dichiarazione di pubblica utilità dello Stralcio 1 ai sensi dell'art. 12 del DPR n. 327/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/05/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012494

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;

Vista la Legge n. 120 del 11/09/2020 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali” (Decreto Semplificazioni);

Visto il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 avente ad oggetto “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

Richiamate le Linee guida Anac n. 1 “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 560 del 01/12/2017 che stabilisce le modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l’edilizia e le infrastrutture, come modificato dall’art. 43 comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023;

Vista la Legge Regionale n. 88/1998 e s.m.i., modificata dall’art. 1 comma 1 della L.R.T. n. 33 del 03/07/2018, e in particolare l’art. 24 comma 1-ter;

Visti la Legge Regionale n. 38 del 13/07/2007 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro) ed il regolamento n. 30/R del 27/05/2008 (Regolamento di attuazione del Capo VII della legge regionale 13 Luglio 2007, n. 38);

Vista la Legge n. 241 del 08/08/1990 e ss.mm.ii. avente oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Ricordato il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 26/09/2002 tra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Provincia di Firenze e i Comuni di Bucine, Castelfranco di Sopra, Cavriglia, Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Laterina, Loro Ciuffenna, Montevarchi, Pelago, Pergine Valdarno, Piandiscò, Reggello, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini, avente per oggetto la progettazione e la realizzazione della Variante alla S.R. n. 69, in base al quale venivano attribuite alla Provincia di Firenze le attività di progettazione e le funzioni di stazione appaltante;

Premesso che:

- l'intervento sopra indicato risulta inserito nel programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 27/02/2002 e successivi aggiornamenti, come confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), ai sensi della L.R. n. 55/2011, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 febbraio 2014 e prorogato ai sensi dell’art. 94 della L.R.T. n. 15 del 31/03/2017;
- il progetto preliminare dell'intero intervento, successivamente suddiviso in cinque lotti funzionali, è stato approvato in linea tecnica dalla Provincia di Firenze con Deliberazione della Giunta n. 261 del 31/07/2003;

- la stessa Provincia di Firenze, con Deliberazione della Giunta n. 222 del 10/10/2008, ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo dei lavori di “Variante alla S.R. n. 69 in riva destra del fiume Arno – scheda regionale n. 5” relativamente ai lotti I, III IV e V;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 167 del 16/03/2009, l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) è stata individuata quale organismo intermedio per lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento per quanto riguarda il Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007 – 2013, come regolamentate dal disciplinare approvato con Decreto dirigenziale n. 3774/2010;
- l'intervento relativo alla “S.R.T. n. 69 variante in riva destra del fiume Arno”, compreso il lotto 5 oggetto del presente provvedimento, è stato compreso tra quelli per i quali ARTEA svolge la funzione di organismo intermedio per lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento;
- con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 141 del 06/08/2014 è stato approvato il progetto preliminare relativo alla “Realizzazione dei lavori per la variante in Riva destra d'Arno alla S.R. 69 “di Valdarno” dalla località Ciliegi al confine della Provincia (scheda regionale n. 5), lotto funzionale 5”, del complessivo ammontare di Euro 19.554.278,09 di cui Euro 11.545.630,98 per importo lavori ed Euro 8.008.617,11 per somme a disposizione della stessa Amministrazione. Si dà atto altresì che con Atto del Sindaco Metropolitan n. 60 del 28/07/2015 fu approvata la sostituzione di n. 2 elaborati progettuali approvati con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 141 del 06/08/2014;
- con L.R. n. 22 del 03/03/2015 avente ad oggetto “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della L. 56/2014. Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”, gli interventi programmati dal PRIIM le cui procedure di gara non risultavano avviate alla data del 31/12/2015 da parte delle Province e della Città Metropolitana, sono passati alla competenza della Regione, che ne è diventata pertanto soggetto attuatore, compresi gli interventi per i quali la Regione ha impegnato la propria quota di finanziamento ed ha effettuato le liquidazioni a favore delle Province e della Città Metropolitana di Firenze in ordine ai costi di progettazione e ai costi delle procedure espropriative, ai sensi dell'art. 13, commi 2 e 3 del Regolamento regionale 41/R – 2004, come nel caso della “S.R. N. 69 variante in riva destra del fiume Arno – lotto V”;
- con Decreto del Direttore n. 1407 del 31/03/2016 il Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Firenze-Prato-Pistoia è stato individuato come settore competente alla realizzazione dell'intervento “S.R.T. n. 69 variante in riva destra del fiume Arno – Lotto 5” ed è stato nominato il sottoscritto dirigente quale responsabile unico del procedimento;
- a seguito della Decisione della Giunta regionale n. 29 del 05/04/2016, con Decreto dirigenziale n. 4301 del 17/06/2016 sono state approvate le modifiche e integrazioni al disciplinare tra Regione Toscana ed ARTEA, di cui alla citata D.G.R. n. 167 del 16/03/2009 e al Decreto dirigenziale n. 3774/2010, per la disciplina delle attività di

erogazione da parte di ARTEA delle risorse impegnate a favore di essa dalla Regione Toscana per gli interventi “S.R.T. n. 69 – variante in riva destra d’Arno – lotti I, III, IV e V, in Provincia di Firenze” e “S.G.C. FI-PI-LI – interventi di adeguamento e messa in sicurezza lotto 2 dal km 15,180 al km 22,078”;

- con Decreto n. 7876 del 28/05/2020 il progetto in questione è stato escluso dalla procedura di assoggettabilità a VIA, evidenziando la necessità di ottemperare alcune prescrizioni richieste dal Settore Tutela della Natura e del Mare;
- con Decreto n. 11148 del 21/07/2020 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo a “S.R.T. n. 69” di Val d’Arno”. Variante in riva destra d’Arno – Lotto 5”, composto dagli allegati ivi elencati e conservati agli atti del Settore;
- con Decreto n. 8673 del 21/05/2021 questo Settore ha assunto la nuova denominazione di Viabilità Regionale ambiti Firenze – Prato e Pistoia;

Dato atto che, al fine di acquisire sul progetto definitivo intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, questo Settore ha indetto una conferenza di servizi decisoria sul progetto definitivo in questione, come di seguito indicato:

- con nota prot. n. 388175 del 06/10/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo in questione in forma semplificata e in modalità asincrona, la cui notizia è stata data sul sito istituzionale della Regione, sul sito e all’albo pretorio degli enti locali interessati, nonché sul BURT n. 42 del 20/10/2021. Il progetto definitivo è stato altresì fornito e pubblicato agli interessati mediante un collegamento ipertestuale;
- con nota prot. n. 394210 del 11/10/2021 la suddetta comunicazione è stata nuovamente inoltrata alle società Estraspa/Estre energie srl e Clouditalia Telecomunicazioni spa/Irideos per problematiche riguardanti la posta elettronica certificata;
- è stata garantita la partecipazione degli interessati secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 327/2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità e ai sensi del già citato art. 24 comma 1-ter della L.R. Toscana n. 88/1998 e s.m.i., anche attraverso l’invito in sede di conferenza di servizi al costituito Comitato spontaneo lotto 5 SP 69;
- nel corso della Conferenza di Servizi sono state richieste integrazioni da parte dei seguenti Enti:
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota prot. n. 394113 del 11/10/2021;
 - Snam Rete Gas con nota prot. n. 398084 del 13/10/2021;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale con nota prot. n. 406601 del 20/10/2021;
 - Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Valdarno Superiore, con nota prot. n. 410092 del 21/10/2021 (prima richiesta), a cui questo Settore ha risposto in data 21/12/2022, prot. n. 496259 inviando specifici elementi integrativi;

- Arpat, Dipartimento di Firenze, Settore Supporto Tecnico, con nota prot. n. 477178 del 09/12/2021, a cui questo Settore ha risposto in data 16/03/2022, prot. n. 108556, e in data 12/09/2022, prot. n. 345820, inviando specifici elementi integrativi;
- Ministero della cultura, Segretariato Regionale per la Toscana con nota prot. n. 477467 del 09/12/2021, a cui questo Settore ha risposto in data 16/03/2022, prot. n. 109531 inviando specifico materiale integrativo e gli approfondimenti richiesti;
- Comune di Figline e Incisa Valdarno con nota prot. n. 477498 del 09/12/2021;
- Arpat, Area Vasta Sud, Dipartimento di Arezzo, con nota prot. n. 231862 del 07/06/2022, a cui questo Settore ha risposto in data 12/09/2022, prot. n. 345820, inviando specifici elementi integrativi e a seguito della quale non è intervenuta nessuna ulteriore richiesta di aggiornamento o integrazione da parte di ARPAT;
- Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Valdarno Superiore, con nota prot. n. 46472 del 27/01/2023 (seconda richiesta), a cui questo Settore ha risposto in data 03/02/2023, prot. n. 60988 inviando specifici elementi integrativi;

Rilevato che, entro il termine di conclusione della conferenza di servizi, sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso esplicito, con o senza prescrizioni, delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, agli atti del Settore:

- E-distribuzione spa – nota prot. n. 389742 del 07/10/2021 (con raccomandazioni);
- Acque spa – nota prot. n. 392550 del 08/10/2021 (non competente per territorio);
- Snam Rete Gas – nota prot. n. 398084 del 13/10/2021 (con prescrizione);
- Open Fiber spa – nota prot. n. 401225 del 15/10/2021 (senza prescrizioni);
- Regione Toscana, Direzione Ambiente e Energia, Settore Sismica, Sedi di Arezzo e Firenze – nota prot. n. 402366 del 15/10/2021 (con indicazioni da svilupparsi nella successiva fase di progettazione esecutiva);
- Terna Rete Italia Spa Direzione Territoriale Nord Est – Area operativa trasmissione Firenze – nota prot. n. 412210 del 25/10/2021;
- Regione Toscana, Direzione Ambiente e Energia, Settore Tutela della natura e del mare – nota prot. n. 429550 del 04/11/2021 (con indicazioni);
- Retelit Digital Service spa – nota prot. n. 457074 del 24/11/2021;
- Città Metropolitana di Firenze – nota prot. n. 457267 del 24/11/2021;
- Comune di Castelfranco Piandiscò – nota prot. n. 476985 del 09/12/2021 (con prescrizioni);
- Arpat, Dipartimento di Firenze, Settore Supporto Tecnico – nota prot. n. 477178 del 09/12/2021 (con prescrizioni);
- Publiacqua spa – nota prot. n. 477206 del 09/12/2021 (senza prescrizioni);
- Rete Ferroviaria Italiana – nota prot. n. 479106 del 10/12/2021 (con prescrizione);

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – nota prot. n. 478872 del 22/12/2021 (con prescrizioni);
- Comune di Figline e Incisa Valdarno – nota prot. n. 41512 del 04/01/2022, contenente parere favorevole della Commissione Comunale per il Paesaggio espresso nella seduta del 14/12/2021 (con prescrizioni);
- Arpat, Area Vasta Sud, Dipartimento di Arezzo, con nota prot. n. 231862 del 07/06/2022, dando atto del soddisfacimento delle prescrizioni impartite o del rinvio del controllo alla successiva fase di progettazione e richiedendo un ulteriore approfondimento solo per l'aspetto legato alla prescrizione n. 4 relativa al rumore, a cui, come già precedentemente rilevato, questo Settore ha risposto in data 12/09/2022, prot. n. 345820, inviando specifici elementi integrativi e a seguito della quale non è intervenuta nessuna ulteriore richiesta di aggiornamento o integrazione da parte di ARPAT;
- Ministero della cultura, Segretariato Regionale per la Toscana (parere unico per le Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Arezzo, Siena e Grosseto, e per la Città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato) – nota prot. n. 260849 del 29/06/2022 (con prescrizioni);
- Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Valdarno Superiore – nota prot. n. 153461 del 27/03/2023 (con prescrizioni);
- Regione Toscana, Direzione Ambiente e Energia, Settore Valutazione Impatto ambientale, Valutazione Ambientale strategica – nota prot. n. 153605 del 27/03/2023;

Dato atto che talune integrazioni richieste da parte di Arpat e Regione Toscana, in particolare da parte del Settore Genio Civile Valdarno Superiore e del Settore Tutela della natura e del mare, riprendono in esame prescrizioni già emerse con la verifica di valutazione di impatto ambientale di cui al citato Decreto n. 7876 del 28/05/2020, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo;

Considerato che tali integrazioni possono essere comunque definite nella successiva fase di progettazione esecutiva;

Preso atto di quanto sopra evidenziato, con nota prot. n. 121336 del 07/03/2023 questo Settore ha pertanto richiesto alla Regione Toscana, Direzione Ambiente e Energia, Settore Valutazione Impatto ambientale, Valutazione Ambientale strategica, la posposizione alla fase di approvazione del progetto esecutivo di talune prescrizioni, la quale ha accolto tale richiesta con la sopra citata nota prot. n. 153605 del 27/03/2023 per quanto concerne:

- il cronoprogramma di dettaglio dei lavori in ambito fluviale e le modalità di gestione del rischio idraulico durante il cantiere, con le indicazioni e le specifiche di cui al citato parere del Genio Civile prot. n. 410092 del 21/10/2021;
- Piano ambientale della cantierizzazione, ivi inclusa la gestione delle terre e rocce da scavo, con le indicazioni e le specifiche di cui ai citati pareri ARPAT prot. n. 477178 del 09/12/2021 e n. 231862 del 07/06/2022;

Rilevato altresì che, entro il termine di conclusione della conferenza di servizi, sono stati acquisiti atti di assenso implicito a seguito del formarsi del silenzio assenso da parte delle seguenti Amministrazioni che, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno inviato alcuna comunicazione al riguardo, per cui trova applicazione il disposto di cui all'art. 14/bis, comma 4 della L 241/1990 e ss.mm.ii. secondo cui: "... la mancata comunicazione della determinazione entro il termine...OMISSIS...ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti...OMISSIS...equivale ad assenso senza condizioni":

- Autorità Idrica Toscana
- Azienda USL Toscana sud est - Dip.to della prevenzione di Arezzo
- Azienda USL Toscana centro - Dip.to della prevenzione di Firenze
- BT Italia
- CENTRIA S.R.L.
- Cloudditalia Telecomunicazioni Spa/Irideos
- Coingas Spa
- Comune di San Giovanni Valdarno
- Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno
- Estra gas/Estre energie srl
- E-VIA spa
- Interoute spa
- Provincia di Arezzo
- Regione Toscana:
 - Settore Tutela acqua, territorio e costa
 - Settore Tutela, riqualificazione valorizzazione del paesaggio
 - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
 - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità regionale
 - Direzione Opere pubbliche
- Telecom Italia S.p.A.
- Toscana Energia
- Unione dei Comuni del Pratomagno
- Windtre spa

Dato atto che nella conferenza di servizi in questione non sono stati espressi atti di dissenso, motivati ed espliciti, e considerato che le prescrizioni presentate dalle amministrazioni e dagli operatori economici interessati sono ritenute superabili;

Rilevato di conseguenza che i pareri sopra indicati rappresentano atti di assenso non condizionato, anche implicito, o atti di assenso recanti proposte, raccomandazioni, condizioni e prescrizioni, i quali possono essere accolti senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione di approvazione derivante dallo svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria sul progetto definitivo, considerando anche che non si è reso necessario procedere alla convocazione della riunione della Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona;

Dato atto che la successiva fase di progettazione esecutiva sarà orientata a recepire per quanto possibile tutte le richieste pervenute;

Dato atto che la Conferenza ha altresì garantito la partecipazione agli interessati secondo le disposizioni di cui agli articoli 11 e 16 del DPR n. 327/2001, i quali hanno presentato osservazioni, agli atti del Settore, in merito al progetto;

Considerata pertanto la necessità che questo Ente procedente adotti la determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 quater della L 241/1990 e ss.mm.ii.;

Rilevato pertanto che è stata acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte, seppur con prescrizioni da implementarsi nel successivo livello di progettazione esecutiva, e pertanto risultano regolarmente acquisiti gli assensi delle Amministrazioni / Enti competenti, secondo il disposto dell'art. 14 – ter, della Legge n. 241/90;

Visto il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, redatto anche con il contributo di tecnici esterni all'Amministrazione, appositamente incaricati per lo svolgimento di alcune prestazioni di natura specialistica e con il coordinamento dei tecnici del Settore Viabilità Regionale Firenze - Prato – Pistoia, costituito dagli elaborati, conservati agli atti dello stesso Settore, a formarne parte integrante e sostanziale; comportando

Considerato che, durante la conferenza di servizi, è emersa la necessità di suddividere l'intervento in n. 2 stralci funzionali in quanto:

1. in merito al secondo stralcio e alle interferenze riscontrate, necessita un monitoraggio di durata adeguata delle aree dell'intervento, da svilupparsi nella successiva fase di progettazione esecutiva;
2. gli effetti economici della crisi internazionale hanno provocato un eccezionale aumento dei costi dei materiali e, di conseguenza, il costo delle opere pubbliche. Tali rincari hanno pertanto inciso notevolmente sulla disponibilità complessiva finanziaria del progetto nel suo complesso, comportando la necessità di scomporre lo stesso in due stralci.

Tenuto conto di quanto sopra specificato, l'originario progetto definitivo unitario deve essere articolato nei seguenti due stralci:

- Primo Stralcio, denominato "S.R. n.69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese - I° Stralcio", il quale prevede la realizzazione di una nuova arteria stradale così composta:
 - Rotatoria n. 1, nella zona di intersezione tra le vie Amendola-Borratino-Vallerempoli (zona sud di Matassino);
 - Tratto n. 1, tra la Rotatoria 1 e la Rotatoria 2, tracciato stradale in variante che si sviluppa in buona parte in affiancamento al rilevato arginale della cassa di espansione Pizziconi 1;
 - Rotatoria n. 2, nella zona di intersezione tra la Strada Provinciale n.9 "Fiorentina" e Via degli Urbini (zona sud-ovest di Montalpero);
- Secondo Stralcio, denominato "S.R. n.69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese - II° Stralcio", il quale prevede una nuova infrastruttura così composta:

- Tratto n. 2_1, tra la Rotatoria 2 e la Rotatoria 3, tracciato stradale in adeguamento che attraversa il torrente Faella ad est dell'attuale ponte "Del Bernino" e si sviluppa con andamento sinuoso intorno all'attuale tracciato di Via degli Urbini, allontanandosi, per quanto possibile, dagli immobili prospicienti l'attuale viabilità;
- Rotatoria n. 3, immediatamente a sud del Fosso Volpaie e ad ovest di Via degli Urbini;
- Tratto n. 2_2, tra la Rotatoria 3 e la Rotatoria 4, tracciato stradale in adeguamento che si sviluppa inizialmente a valle dell'attuale viabilità, si sposta poi a monte in prossimità dell'immobile Casa Nuova II e infine, con andamento rettilineo, prosegue fino alla Rotatoria 4 (nuovamente a valle dell'attuale viabilità);
- Rotatoria n. 4, posta immediatamente a valle di Via degli Urbini, a nord dell'omonimo gruppo di edifici;
- Tratto n. 3, tra la Rotatoria 4 e la Rotatoria 5 (posta nel Comune di San Giovanni Valdarno), tratto in variante che si sviluppa interamente ad ovest di Via degli Urbini.

Ritenuto pertanto di approvare con il presente provvedimento il progetto definitivo in linea tecnica relativamente al solo primo stralcio denominato "S.R. n. 69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese - I° Stralcio", rimandando a successivo provvedimento l'approvazione del progetto definitivo riguardante il secondo stralcio;

Visto il Piano della Sicurezza e Coordinamento relativo all'intervento in parola con acclusi i relativi allegati al progetto definitivo come da vigente normativa in materia di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;

Dato atto che il progetto definitivo relativo allo stralcio 1 dell'intervento in parola è costituito dagli elaborati conservati agli atti del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze – Prato e Pistoia;

Rilevato che l'importo complessivo del progetto definitivo dello Stralcio A di cui trattasi ammonta a complessivi euro 10.000.000,00 come risultante dal quadro economico, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO SR 69 – LOTTO 5 – I° stralcio			
A) IMPORTO TOTALE LAVORI			
A1	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 6.434.600,02	
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 265.399,98	
A3	TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 6.700.000,00	€ 6.700.000,00
B) IMPORTO TOTALE PROGETTAZIONE ESECUTIVA			
B1	Corrispettivo progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza per progettazione	€ 98.518,29	
B2	Oneri previdenziali (4%)	€ 3.940,73	
B3	TOTALE PROGETTAZIONE SOGGETTA A RIBASSO	€ 102.459,02	€ 102.459,02

C)	TOTALE A BASE D'ASTA		
C1	(A1 + B1) – Importi soggetti a ribasso	€ 6.533.118,31	
C2	(A2) – Importi non soggetti a ribasso	€ 265.399,98	
C3	(B2) - Oneri previdenziali sull'importo a base di gara della progettazione esecutiva	€ 3.940,73	
C4	TOTALE A BASE D'ASTA	€ 6.802.459,02	€ 6.802.459,02
D) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
D1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (IVA inclusa)	€ 50.000,00	
D2	Bonifica bellica	€ 100.000,00	
D3	Imprevisti e interferenze sottoservizi	€ 100.000,00	
D4	Espropriazioni ed occupazioni di terreni	€ 450.000,00	
Spese tecniche:			
D5	incentivo funzioni tecniche art.113 D.Lgs.50/2016	€ 134.000,00	
D6	Servizi di progettazione definitiva	€ 460.000,00	
D7	Spese per pubblicità	€ 10.000,00	
D8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previsti nel CSA, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico (IVA inclusa)	€ 87.000,00	
D9	Piano monitoraggio ambientale	€ 310.000,00	
D10	IVA al 22% sul totale importo lavori (C4)	€ 1.496.540,98	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 3.197.540,98	€ 3.197.540,98
TOTALE COSTO DELL'OPERA			€ 10.000.000,00

Rilevato che le aree entro cui si interviene, per la realizzazione del sopra indicato primo stralcio dell'opera in oggetto, sono di proprietà privata, come da Piano Particellare, agli atti del Settore, dal quale emergono le ditte catastali da espropriare e da asservire ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che è stato disposto l'avvio del procedimento di dichiarazione della pubblica utilità dell'intera opera mediante comunicazioni inviate ai proprietari catastali delle aree da espropriare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, depositate agli atti del Settore;

Visto quanto sopra, richiamato il sopra citato art. 24 comma 1-ter della L.R. n 88/1998 e s.m.i. e ritenuto pertanto di trasmettere il presente provvedimento agli Enti preposti ai fini della variazione agli atti di governo del territorio e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio esclusivamente sul solo primo stralcio dell'intervento denominato "S.R. n. 69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese - I° Stralcio", senza la necessità di ulteriori adempimenti una volta divenuta efficace la presente determinazione conclusiva del procedimento;

Ritenuto altresì, per le motivazioni precedentemente riportate, di dover procedere all'approvazione del progetto definitivo del solo I° Stralcio dell'intervento denominato "S.R. n.69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese", dando atto che tale approvazione costituisce variante agli atti di governo del territorio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed equivale a dichiarazione di indifferibilità, necessità e urgenza

dell'opera pubblica in oggetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 1, lett. a) del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R.T. n. 30/2005, come modificata dalla L.R.T. n. 47/2016;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, il decreto di espropriazione del I stralcio dell'intervento sulla SRT 69 lotto 5 può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

Ritenuto infine di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione del progetto definitivo riguardante il II° stralcio dell'intervento denominato "S.R. n. 69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese – II° stralcio" e pertanto anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 1, lett. a) del D.P.R. n. 327/2001;

DECRETA

- 1) la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria sull'intero progetto denominato "S.R. n.69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese", ai sensi degli artt. 14 comma 2 e 14 bis, comma 5, legge n. 241/1990, in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
- 2) ai fini di cui sopra si dispone che copia del presente provvedimento sia trasmesso in forma telematica tramite PEC alle Amministrazioni e ai soggetti che, per legge, devono intervenire nel procedimento, e sia data comunicazione dello stesso sul BURT;
- 3) il presente è atto immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue alla approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte;
- 4) gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la struttura proponente, Settore Viabilità Regionale Firenze – Prato e Pistoia, e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- 5) di approvare in linea tecnica il progetto definitivo relativamente al solo primo stralcio dell'intervento, denominato "S.R. n. 69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese - I° Stralcio", costituito dagli elaborati conservati agli atti del Settore e dell'importo complessivo di Euro 10.000.000,00, rimandando a successivo provvedimento l'approvazione del progetto definitivo riguardante il secondo stralcio;
- 6) di approvare il seguente quadro economico dello Stralcio I dell'intervento di che trattasi, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO SR 69 – LOTTO 5 – I° stralcio			
A) IMPORTO TOTALE LAVORI			
A1	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 6.434.600,02	
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 265.399,98	
A3	TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 6.700.000,00	€ 6.700.000,00
B) IMPORTO TOTALE PROGETTAZIONE ESECUTIVA			
B1	Corrispettivo progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza per progettazione	€ 98.518,29	
B2	Oneri previdenziali (4%)	€ 3.940,73	
B3	TOTALE PROGETTAZIONE SOGGETTA A RIBASSO	€ 102.459,02	€ 102.459,02
C) TOTALE A BASE D'ASTA			
C1	(A1 + B1) – Importi soggetti a ribasso	€ 6.533.118,31	
C2	(A2) – Importi non soggetti a ribasso	€ 265.399,98	
C3	(B2) - Oneri previdenziali sull'importo a base di gara della progettazione esecutiva	€ 3.940,73	
C4	TOTALE A BASE D'ASTA	€ 6.802.459,02	€ 6.802.459,02
D) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
D1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (IVA inclusa)	€ 50.000,00	
D2	Bonifica bellica	€ 100.000,00	
D3	Imprevisti e interferenze sottoservizi	€ 100.000,00	
D4	Espropriazioni ed occupazioni di terreni	€ 450.000,00	
Spese tecniche:			
D5	incentivo funzioni tecniche art.113 D.Lgs.50/2016	€ 134.000,00	
D6	Servizi di progettazione definitiva	€ 460.000,00	
D7	Spese per pubblicità	€ 10.000,00	
D8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previsti nel CSA, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico (IVA inclusa)	€ 87.000,00	
D9	Piano monitoraggio ambientale	€ 310.000,00	
D10	IVA al 22% sul totale importo lavori (C4)	€ 1.496.540,98	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 3.197.540,98	€ 3.197.540,98
TOTALE COSTO DELL'OPERA			€ 10.000.000,00

- 7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 24 comma 1-ter della L.R. n. 88 del 10/12/1998 e ss.mm.ii., l'approvazione del progetto definitivo in linea tecnica relativo al primo stralcio dell'intervento, denominato "S.R. n. 69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese – I° stralcio", costituisce variante agli atti di governo del territorio da parte degli enti interessati per l'adeguamento dei propri atti, senza la necessità di ulteriori adempimenti una

volta divenuto efficace il presente atto conclusivo del procedimento ed equivale a dichiarazione di indifferibilità, necessità ed urgenza dell'opera pubblica in oggetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001 e della L.R.T. 30/2005 come modificata dalla L.R.T. 47/2016;

- 8) di approvare il piano particellare di espropriazione del solo primo stralcio dell'intervento di cui al punto 5., dal quale emergono le ditte catastali da espropriare, depositato agli atti del Settore;
- 9) di stabilire che, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, il decreto di espropriazione per il primo stralcio dell'intervento di cui al punto 5. può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;
- 10) di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione del progetto definitivo riguardante il II° stralcio dell'intervento, denominato "S.R. n. 69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese – II° stralcio", e pertanto anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 1, lett. a) del D.P.R. n. 327/2001;
- 11) di dare atto che responsabile del procedimento dell'intervento in oggetto è il sottoscritto Dirigente del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia, giusti Decreti n. 1407 del 31/03/2016 e n. 8673 del 21/05/2021;
- 12) di dare atto che il Responsabile del Procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze – Prato e Pistoia della Regione Toscana, Ing. Antonio De Crescenzo, e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri competente è la Dott.ssa Francesca Barucci, Responsabile Settore Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale.
- 13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11430 - Data adozione: 30/05/2023

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto di derivazione di acqua superficiale pubblica per uso plurimo dal Fiume Arno presso l'invaso loc. Levane, nel comune di Montevarchi e distribuzione attraverso l'opera denominata Canale Battagli nei comuni di Montevarchi e San Giovanni V.no.; proponente: Comune di Montevarchi. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/05/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012920

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento adottato con d.p.g.r. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la d.g.r. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che:

il proponente Comune di Montevarchi, con istanza pervenuta in data 25/11/2022, al prot. n. 0458518, ha richiesto al Settore VIA-VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art.19 del D.lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, relativamente alla esistente derivazione di acqua superficiale pubblica per uso plurimo dal Fiume Arno presso la diga di Levane, nel Comune di Montevarchi, ed all'esistente Canale Battagli, nei Comuni di Montevarchi e San Giovanni Valdarno; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art.43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma); non sono previste modifiche a carattere edilizio o impiantistico; l'istanza è stata presentata in occasione del rilascio di nuova concessione di derivazione, in quanto il precedente concessionario non ha presentato istanza di rinnovo;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 12/12/2022;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010 in applicazione della D.G.R. 1196/2019 allegato A, come da nota di accertamento n26869 del 12,05,2023;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

l'attività in esame rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelle previsti al punto 7 lettera d) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006;

il Settore VIA, con nota n. 0478835 del 12/12/2022, ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0505921 del 27/12/2022), ARPAT (prot. n. 0013264 del 10/01/2023), Publiacqua Spa (prot. n. 0022117 del 13/01/2023) Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 0045037 del 26/01/2023), Settore Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0014306 del 10/01/2023), Genio Civile Valdarno superiore (prot. n. 0087640 del 20/02/2023);

ai sensi dell'art. 19, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il presente procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 "Valle dell'Inferno e Bandella"; a tal proposito il proponente ha presentato un apposito elaborato "Screening Vinca";

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 25/11/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il procedimento afferisce ad una esistente derivazione idrica dal fiume Arno tramite opera di presa posta presso la diga di Levane e ad un canale di distribuzione ("Canale Battagli" o "Berignolo" di Montevarchi) dell'acqua derivata, posto nei Comuni di Montevarchi e San Giovanni Valdarno (provincia di Arezzo); la restituzione è nel Fiume Arno. Gli usi delle acque prelevate dal canale erano originariamente irrigui; attualmente l'uso prevalente è di tipo industriale;

la concessione precedente (d.m. lavori pubblici e finanze n.1549/1983), in capo all'Ente Autonomo per la Bonifica, l'Irrigazione e la Valorizzazione fondiaria della Provincia di Arezzo, Perugia, Siena e Terni, successivamente trasformato in Ente Irriguo Umbro-Toscano (EAUT), prevedeva un prelievo massimo di 1.500 l/s; in occasione del rilascio della nuova concessione, il proponente Comune di Montevarchi chiede un prelievo ridotto a 500 l/s, in quanto gli usi irrigui si sono molto ridotti nel corso del tempo;

alla scadenza della concessione, il 31.1.2017, l'EAUT non ha presentato domanda di rinnovo;

l'art.16 della l.r. 37/2018, nelle more del procedimento di sdemanializzazione del canale, ne ha assegnato la gestione ai Comuni di Montevarchi e San Giovanni V.;

il canale rientra tra i sistemi artificiali multifunzionali di cui all'art.27 bis della l.r. 79/2012, che hanno funzioni di captazione, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a fini agricoli o idropotabili, funzioni di scolo, di drenaggio urbano ed ulteriori funzioni promiscue; sono gestiti dai comuni territorialmente interessati;

l'opera di presa è ubicata in corrispondenza della sezione terminale del canale di restituzione della centralina idroelettrica "Battagli", posta in sinistra del fiume Arno, a valle dell'invaso di Levane, in concessione ad ENEL Produzione Spa ed è costituita da una paratoia manovrabile manualmente mediante meccanismo di sollevamento a vite, avente luce di larghezza pari a 1,7 m e altezza di 1,5 m;

il canale si sviluppa dall'opera di presa presso la diga di Levane, in località Valle dell'Inferno (Comune di Montevarchi), fino alla restituzione presso il Borro dei Frati, subito a valle dello stabilimento Polynt Spa (Comune di San Giovanni Valdarno), per circa 14,1 km di lunghezza e dislivello complessivo di circa 20,7 m;

il canale, per caratteristiche morfologiche e funzionali, può essere suddiviso in 5 tratti:

il primo tratto, dalla presa fino al sifone sul Fiume Ambra, è simile ad un fosso campestre;

il secondo tratto, tra il fiume Ambra ed il Torrente Dogana, è pensile e svolge funzioni di canale irriguo; alimenta la presa potabile di Publiacqua Spa;

il terzo tratto, tra il Torrente Dogana ed il Borro del Giglio, è in parte intubato ed in parte a cielo aperto; attraversa il centro abitato di Montevarchi;

il quarto tratto, tra il Borro del Giglio ed il confine comunale di Montevarchi, non presenta utenze significative;

il quinto tratto scorre, in gran parte, parallelo alla S.R. 69, in Comune di San Giovanni V.; su questo tratto si trova l'utenza principale del canale, costituita dallo stabilimento industriale Polynt Spa, che deriva per esigenze di raffreddamento;

tra il 2020 ed il 2022 sono stati effettuati lavori urgenti di manutenzione straordinaria del canale;

il DMV – deflusso minimo vitale e DE – deflusso ecologico, da rilasciare in Arno in corrispondenza della presa, pari a 1,25 mc/s, è garantito dal rilascio della Diga di Levane il cui Disciplinare prevede almeno 1,67 mc/s;

in esito alla conclusione del presente procedimento, il proponente potrà ottenere il rinnovo della concessione di acque pubbliche dal competente Settore regionale Genio Civile, ai sensi del R.D. 1775/1933;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dall'opera in esame, i possibili fattori di impatto della medesima ed i conseguenti possibili impatti;

Dato atto che presso il Settore VIA non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato altresì atto di quanto segue, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

L'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nella nota del 27/12/2022, segnala di avere espresso parere al Genio Civile, ai sensi dell'art. 7 del r.d. 1775/1933 (parere n.10240 del 21.12.2022). Prende in esame gli strumenti di pianificazione di competenza.

Con riferimento al PGA – piano gestione acque, l'impianto interessa i seguenti corpi idrici:

- il Fiume Arno Valdarno Superiore, ove è ubicata l'opera di presa, è classificato come corpo idrico fortemente modificato, in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento stato sufficiente al 2027) e stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento); inoltre il corpo idrico risulta inserito tra i corpi idrici critici in stato scadente per emungimenti e per deficit di bilancio idrico, di cui all'Allegato A alla delibera D.G.R. n.894 del 13/9/2016;

- il Borro dei Frati, ove avviene la restituzione di parte della portata derivata, è classificato come corpo idrico fortemente modificato, in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento stato buono al 2027) e stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento);

- il corpo idrico sotterraneo “del Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino - Zona Valdarno Superiore”, è classificato in stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento) e stato quantitativo scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027).

Con riferimento al PBI – piano bilancio idrico, la richiesta di concessione interessa l'interbacino “Valdarno Superiore - a monte della confluenza Ambra” classificato a deficit idrico nullo (C1), ove il prelievo è ammesso, garantendo il rilascio della portata di DMV in Arno.

Con riferimento al PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni:

- l'impianto attraversa aree classificate a pericolosità da alluvione elevata P3, media P2 e moderata P1, nelle quali ai sensi degli articoli 7, 9, 11 della disciplina di Piano, la realizzazione di interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);

- l'impianto attraversa aree a classe di pericolosità elevata e molto elevata per fenomeni di “flash flood”, per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

Con riferimento al PSRI – piano stralcio rischio idraulico, il percorso dell'impianto lambisce la “Cassa di espansione Lo Sprondoro sul torrente Ambra”, area “A” destinata agli interventi di Piano per la mitigazione del rischio idraulico (soggetta a vincolo di inedificabilità assoluta ai sensi della Norma 2 comma 1 della disciplina del PSRI, ad eccezione dei casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma).

Con riferimento al PAI – piano per l'assetto idrogeologico, per l'area in esame non si rilevano criticità da segnalare;

ARPAT, nel proprio contributo del 10/01/2023, prende in esame le componenti ambientali di competenza e segnala che: *“Dalla documentazione autorizzativa, dalle tavole storiche, dalle Relazioni dei sopralluoghi effettuati nel 2017 e 2019 e dalla documentazione tecnica prodotta nel 2022 è possibile ricostruire tutta la storia del Canale Battagli, corredata dalla descrizione dei tratti di cui esso si compone e relativa documentazione fotografica.*

L'intervento oggetto della documentazione non prevede la realizzazione di alcuna opera per la derivazione, ma semplicemente il rinnovo della concessione di derivazione esistente con una consistente diminuzione del quantitativo idrico derivato, in quanto il Canale nel corso degli anni ha visto infatti una modifica sostanziale nel suo uso passando da un utilizzo prettamente agricolo irriguo ad un uso promiscuo in cui la fornitura di acqua ad uso produttivo/industriale assorbe i maggiori quantitativi di acqua.

Stante quanto sopra il progetto può essere escluso dalla procedura di VIA con le seguenti condizioni/raccomandazioni

che sia approntata la strumentazione per i misuratori di livello e di meccanizzazione di alcune paratoie (così come dettagliati nelle Relazioni di sopralluogo esaminate) e l'allestimento dei software e hardware necessari alla lettura, trasmissione e gestione dei dati;

per gli interventi di manutenzione straordinaria urgenti e necessari sul canale Battagli non ancora realizzati si rimanda a quanto riportato nelle Linee Guida ARPAT “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, 2018).”;

Publiacqua Spa con la nota del 13/01/2023 ha comunicato che *“non rileva osservazioni o criticità da evidenziare; resta inteso che dovrà comunque essere sempre garantito il prelievo idrico da parte di Publiacqua.”;*

il Settore Settore Autorità di gestione FEASR, con nota del 10/01/2023, comunica che *“sulla base della documentazione messa a disposizione il procedimento, consistente nel rinnovo senza opere di una concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo, non presenta elementi da segnalare per gli aspetti agricoli di competenza di questo Settore”*;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, con nota del 26/01/2023, comunica gli esiti della valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 “Valle dell’Inferno e Bandella”. Prende inoltre in esame la tutela della Riserva naturale regionale omonima.

“Con riferimento alla valutazione di incidenza [...] ritiene che il rinnovo della concessione, in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori, non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a patto che siano rispettate, oltre alla condizione d'obbligo CO ATT 03 proposta dal richiedente, anche le misure di conservazione regolamentari del Sito ex DGR 1223/2015 All. C, riepilogate complessivamente di seguito:

- *CO ATT 03: nelle opere di derivazione i tagli di vegetazione verranno limitati a quanto strettamente necessario per la GESTIONE dell'opera, salvaguardando in particolare le essenze arboree mature e la vegetazione di tipo ripariale ed idrofila.*

- *RE_H_02 Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico;*

- *RE_J_09 Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica*

- *RE_J_10 Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica*

- *RE_J_19 Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.*

Con riferimento alla tutela della riserva naturale: *“Si rilascia inoltre il Nulla Osta richiesto in quanto la concessione di derivazione in esame risulta compatibile con la normativa richiamata in premessa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*

1) *nei lavori di manutenzione delle opere di presa e del canale si provveda a contenere la diffusione di essenze alloctone invasive, come Robinia pseudoacacia, rilavata nell'area in esame, adottando, in caso di necessità di taglio di tale essenze, idonee azioni di contenimento finalizzate ad evitare la dispersione all'intorno di loro propaguli, come ad esempio:*

- *in caso di presenza di individui isolati non sarà effettuato il taglio al colletto per evitare di favorirne il ricaccio;*

- *in caso di presenza di vegetazione diffusa o di nuclei (ad eccezione dei cedui puri di robinia, per i quali ci si atterrà a quanto previsto dall'art 22 del regolamento forestale): capitozzatura o ceduzione con rilascio del pollone più debole e aduggiato, esecuzione in tempi diversi degli interventi a carico delle specie alloctone rispetto a quelli sulle specie autoctone, rilascio di tutte le piante legnose di origine autoctona, poste all'intorno, per un raggio di 15 m misurati sul terreno dagli individui della specie invasiva per favorire l'aduggiamento della specie alloctona e deprimere lo sviluppo.*

2) *in caso di lavori, va salvaguardata la vegetazione ripariale costituita da specie autoctone della flora locale, fatte salve necessità di sicurezza idraulica; in tali casi vanno comunque prioritariamente adottati sistemi di ingegneria naturalistica.*

Per quanto riguarda l'intera opera del Canale Battagli, *“[...] considerando comunque la sua natura di corridoio ecologico, si propongono le seguenti misure di mitigazione, che riprendono quelle indicate per la Valutazione di Incidenza ed il Nulla Osta, poiché finalizzate a valorizzare da un punto di vista ecologico i corsi d'acqua della pianura alluvionale, come indicato negli obiettivi e direttive del PIT/PPR; si considera inoltre, fra le altre cose, che il mantenimento di una fascia di vegetazione lungo il canale, oltre a preservarne l'habitat, svolge diversi servizi ecosistemici, quali ad esempio quella di fascia tampone che può servire a migliorare la qualità delle acque:*

- *mantenere per quanto possibile la vegetazione ripariale lungo il Canale, per consentirne l'ombreggiamento;*

- rilasciare, per quanto possibile rispetto alla sicurezza idraulica, anche una fascia di vegetazione che cresce al piede della sponda, costituita da piante igrofile, come ad es. il farfaraccio (*Petasites hybridus*), che concorre a creare nicchie ecologiche e rifugi per la fauna acquatica;
- nei lavori di manutenzione, contenere la propagazione di specie vegetali invasive, che spesso creano cenosi di sostituzione rispetto alle specie della flora locale di ambiente ripariale, adottando le modalità già indicate nel Nulla Osta;
- effettuare interventi di manutenzione, controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna, evitando l'impiego di diserbanti chimici in prossimità delle acque;
- mantenere ove possibile almeno una sponda con pareti inclinate e coperta da vegetazione, almeno erbacea, per favorire la fuoriuscita di eventuali animali che dovessero cadere accidentalmente nel canale, evitando così la creazione di trappole ecologiche;
- nel caso di interventi di rimozione dei sedimenti al fine di mantenere l'efficienza idraulica, provvedere a salvaguardare la fauna ittica;
- nel caso di eventuali opere di risistemazione/recupero ambientale, prevedere ove possibile la piantumazione di specie arboree autoctone di ambiente ripariale quali salici, ontani e pioppi, provvedendo alla ricostituzione anche della fascia erbacea al piede di sponda con specie tipiche; a riguardo, si richiamano le disposizioni di cui all'Art. 80 della L.R. 30/2015:
 - "c. 7. Ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, è vietata l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive, ed in particolare delle seguenti specie: Ailanto (*Ailanthus altissima*), Fico degli Ottentotti (*Carpobrotus* sp. pl.), Fico d'india (*Opuntia ficus-indica*), Amorfa (*Amorpha fruticosa*), Robinia (*Robinia pseudoacacia*) ed Eucalipto (*Eucalyptus*). (...); in ogni caso, andranno utilizzati ecotipi locali scegliendo le specie in relazione agli specifici contesti di intervento;
 - c. 9. Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonché, in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati prioritariamente ecotipi locali.";

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel proprio contributo del 20/02/2023, opera una dettagliata ricostruzione storica della derivazione del Canale Battagli; illustra le opere legate alla derivazione; comunica che il procedimento per il rilascio della concessione di derivazione al Comune di Montevarchi è in corso (avviso sul BURT n.52 del 28.12.2022). Segnala che l'autorità di bacino, nel procedimento di concessione ha rilasciato il proprio parere che conclude come segue:

"Riguardo agli aspetti legati al DMV/DE, in ottemperanza al Decreto Direttoriale n. 30/STA del 13.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, questa Autorità ha in corso di elaborazione la metodologia di determinazione della portata di DEFLUSSO ECOLOGICO (DE) per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita ai fini del raggiungimento degli obiettivi di PGA. Sulla base del quadro conoscitivo al momento disponibile per il corso d'acqua interessato dalla derivazione, il DE estivo corrisponde al DMV individuato nel Piano Bilancio Idrico, art. 19, che prevede per il tratto di Fiume Arno a monte della confluenza con il torrente Ambra, un DMV pari a 1.254 l/s, mentre quello non estivo verrà definito dalla metodologia ad oggi in corso.

Tutto ciò premesso, in considerazione del quadro conoscitivo al momento disponibile, della storicità e della valenza strategica del canale, nonché della riduzione dei quantitativi richiesti in concessione, si esprime PARERE FAVOREVOLE al rinnovo della concessione con le seguenti prescrizioni:

- 1) il sistema di presa sia dotato di contatore delle portate derivate; la sua manutenzione sarà a carico del Richiedente per tutto il periodo della concessione;
- 2) la derivazione venga destinata solo agli usi essenziali quando la portata nel canale di restituzione della centrale idroelettrica è inferiore al DE previsto nel Fiume Arno, ovvero 1.254 l/s.

Si precisa inoltre che la concessione potrà essere rivista in termini di modalità e quantitativi di rilascio del DE alla luce delle attività in corso per l'aggiornamento del Bilancio Idrico e per la definizione della metodologia di calcolo del DE."

Illustra le valutazioni svolte con riferimento alla Direttiva Derivazioni (valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale del Piano di gestione delle acque dell'Appennino Settentrionale, ex Del. CIP n. 3 del 14/12/2017, aggiornamento dicembre 2018).

Conclude come segue:

"A seguito dell'istruttoria e delle valutazioni sopra esplicitate si ritiene che il rinnovo della concessione di derivazione possa essere escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con la prescrizione della presentazione di quanto segue, i cui termini di rispetto potranno essere anche riportati nel disciplinare di concessione:

- Taratura presso l'opera di presa della portata massima di ingresso al Canale Battagli di 350 l/s.*
- Sistema di misurazione e di registrazione delle portate/volumi derivati e delle modalità di trasmissione delle relative letture, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento 51/R/2015 (Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni).*
- Documento operativo che illustri le modalità di gestione ed intervento da parte dei comuni o delle strutture individuate per la vigilanza e l'intervento per le manovre da attuarsi nei vari tratti del canale in caso di eventi particolari, nonché per la manutenzione ordinaria e straordinaria del canale stesso.*”;

Dato atto che il proponente, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi acquisiti:

il presente procedimento riguarda opere ed attività esistenti per le quali non sono previste modifica a carattere edilizio o impiantistico; è prevista la riduzione della portata derivata da 1.500 a 500 l/s;

la precedente concessione è scaduta nel 2017; il Comune di Montevarchi ha presentato nuova istanza di concessione di acqua pubblica; il procedimento per il rilascio è in corso;

il prelievo idrico avviene dal fiume Arno e garantirà il rispetto del DMV-DE del fiume;

sono stati acquisiti gli esiti favorevoli della valutazione di incidenza sul sito della Rete Natura 2000 “Valle dell’Inferno e Bandella”, ai sensi dell’art.10 comma 3 del d.lgs.152/2006;

non sono emersi impatti negativi e significativi afferenti l’esercizio delle opere in esame; sono emerse misure di mitigazione e monitoraggio, che sono state recepite ed integrate nel quadro prescrittivo del presente atto.

Visto l’art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall’esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull’ambiente, ed è emersa l’indicazione di misure di mitigazione e di monitoraggio nonché di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell’intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell’impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. nella gestione della derivazione e del canale, il proponente si deve uniformare alle condizioni ambientali suggerite da ARPAT, nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;
(la presente prescrizione è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)
- 2 ai fini della tutela della Riserva naturale regionale “Valle dell’Inferno e Bandella”, il proponente deve rispettare le prescrizioni impartite dal Settore regionale Tutela della natura e del mare, nel contributo in premessa;

(la presente prescrizione è soggetta a controllo a cura del Settore tutela della natura e del mare, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

l'adozione delle buone pratiche indicate nel contributo istruttorio del Settore tutela della natura e del mare, con riferimento all'intera opera del Canale Battagli;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le indicazioni dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile, riportate in premessa al presente atto, con riferimento al rilascio della concessione di derivazione;

garantire il prelievo idropotabile di Publiacqua Spa dal Canale Battagli;

le buone pratiche per la tutela della fauna ittica e per lo svolgimento delle manutenzioni in alveo, di cui alla D.G.R. n.1315 del 28/10/2019;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, per le attività di manutenzione e gestione delle opere presenti, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in alveo ed in area a pericolosità idraulica, in prossimità di linee elettriche, condotte del gas ed infrastrutture di trasporto; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree interessate;

Acquisiti dal Settore Tutela della natura e del mare gli esiti della valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 "Valle dell'Inferno e Bandella", ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. 1346/2015, esiti contenuti nella comunicazione n.45037 del 26.1.2023, riportata in premessa al presente atto;

Rilevato che le prescrizioni in materia di valutazione di incidenza saranno rinnovate, riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore dal parte del Settore regionale Tutela della natura e del mare;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione delle opere presenti si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente derivazione di acqua superficiale pubblica per uso plurimo dal Fiume Arno presso la diga di Levane, nel Comune di Montevarchi, e l'esistente Canale Battagli, nei Comuni di Montevarchi e San Giovanni Valdarno, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, degli esiti della valutazione di incidenza sul seguente sito della Rete Natura 2000: ZSC/ZPS IT5180012 "Valle dell'Inferno e Bandella", esiti contenuti nel documento valutativo acquisito dal competente Settore regionale (n.45037 del 26/01/2023) e dato altresì atto che il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Comune di Montevarchi e di trasmettere al medesimo il documento n.45037/2023 del Settore Tutela della natura e del mare, per le motivazioni riportate in premessa;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Direttore Giovanni MASSINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11471 - Data adozione: 31/05/2023

Oggetto: Conferimento incarico di responsabile del Settore "Idrologico e Geologico regionale" della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012989

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come integrata e modificata con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le Direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visti e richiamati i propri decreti n. 6877 del 28 aprile 2021 e successive modifiche e integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Difesa del suolo e protezione civile con decorrenza dal 24 maggio 2021, nonché il successivo decreto n. 8656 del 21 maggio 2021 di attribuzione, con stessa decorrenza, degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all’articolo 17, commi 1 e 1 bis, della medesima legge regionale;

Richiamato altresì il proprio decreto n. 1385 del 30 gennaio 2023 con il quale, con decorrenza dal 1° Febbraio 2023, viene attribuito, temporaneamente *ad interim* la responsabilità del Settore “Idrologico e geologico regionale” al sottoscritto, per effetto della cessazione del rapporto di lavoro a seguito di collocamento a riposo del Dirigente incaricato fino alla data del 31 Gennaio 2023;

Richiamato l’avviso per la verifica di disponibilità interna all’amministrazione per la copertura dell’incarico dirigenziale del Settore “Idrologico e geologico regionale” pubblicato sulla Intranet regionale in data 15 Maggio 2023 e richiamata la propria nota prot. A00GRT246094 C.060.060 del 29 maggio 2023 con la quale si individua la Dirigente Laura Castellani idonea a ricoprire l’incarico di cui trattasi;

Richiamato l’ordine di servizio n.20 del 30 maggio 2023 del Direttore Generale della Direzione Generale della Giunta Regionale con il quale si dispone il trasferimento della dirigente regionale Laura Castellani dalla Direzione “Beni, istituzioni, Attività culturali e sport” alla Direzione “Difesa del suolo e Protezione civile” a fare data dal prossimo 1° giugno 2023;

Preso atto degli esiti del primo confronto svolto, ai sensi degli artt. 5 e 44, lettera f) del CCNL del personale dell’Area delle Funzioni locali del 17.12.2020 tra le rappresentanze sindacali del personale dirigente e la delegazione di parte datoriale, in ordine ai criteri ed alle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali, come da verbale di sintesi dei lavori e delle posizioni emerse del 23 marzo 2021 conservato in atti;

Evidenziato come, in aderenza agli esiti del confronto sopra richiamato, la durata degli incarichi dirigenziali assegnati nel corso della presente legislatura, ai sensi dell’art 17 commi 1 e 1 bis, della L.R. n. 1/2009, è stabilita in tre anni, fatta salva eventuale durata inferiore coincidente con il conseguimento del limite di età a seguito di collocamento a riposo dell’interessato e con rinnovo automatico dei medesimi fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’articolo 18 della L.R. n. 1/2009;

Ritenuto pertanto di assegnare, ex art. 18 comma 2 lettera c), alla Dott.sa Laura Castellani ferma

restando la durata dell'incarico attualmente assegnato alla stessa con il decreto n. 6380 del 31 marzo 2023 e s.m.i., la responsabilità del Settore "Idrologico e geologico regionale" della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile con decorrenza dal 1° giugno 2023 e relativa scadenza confermata nel 31 marzo 2026;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali la dirigente Laura Castellani ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di assegnare, ex art. 18 comma 2 lettera c), alla Dott.sa Laura Castellani, ferma restando la durata dell'incarico attualmente assegnato alla stessa con il decreto n. 6380 del 31 marzo 2023 e s.m.i., la responsabilità del Settore "Idrologico e geologico regionale", della Direzione Difesa del suolo e protezione civile, con decorrenza dal 1° giugno 2023 e relativa scadenza confermata nel 31 marzo 2026;

2) di dare atto che l'incarico di cui al punto 1 sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della legge regionale n. 1/2009;

3) di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali la dirigente Laura Castellani ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)".

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Allegato al decreto

7051752f483329278362dd3dd5c97eb6b5f0d8d0ed8b1c9da303d87c787bd4ce

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
01-06-2023

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (05115) IDROLOGICO E GEOLOGICO REGIONALE

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Declaratoria: Raccolta, certificazione, pubblicazione e diffusione dei dati in materia idrologica, idrogeologica, ondametria e mareografica regionale. Attività di coordinamento geologico connesso alla difesa del suolo, alla costa, alla tutela delle acque e alle materie di competenza della Direzione. Raccolta, organizzazione e validazione degli studi di verifica idraulica e analisi e comparazione dei dati in essi contenuti anche tramite sviluppo di webgis dedicati. Monitoraggio idrogeologico e idraulico. Gestione ed elaborazione dei dati sullo stato della risorsa idrica, con aggiornamento in tempo differito delle condizioni riferite allo stato quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Raccolta ed analisi dei dati in materia di idrogeologia e modellazione degli acquiferi a supporto della valutazione su entità e variazioni delle risorse idriche sotterranee e coordinamento regionale per l'acquisizione, l'elaborazione e la gestione dei dati relativi all'utilizzo della risorsa idrica, anche tramite sviluppo di webgis dedicati. Analisi e valutazione, nel rispetto e in conformità agli atti di pianificazione nazionale e regionale, della pericolosità idraulica ed idrogeologica del territorio. Rilascio dichiarazioni di immunità da valanghe ai sensi del D.M. 392/2003. Supporto alle attività tecniche di competenza della direzione. Supporto al settore competente in materia di protezione civile. Coordinamento regionale per l'attività geologica a livello nazionale.

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Attuale responsabile: (0015785) MASSINI GIOVANNI

Attuale Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: (0014483) CASTELLANI LAURA

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE**

Nuova data fine incarico: **31-03-2026**



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Direttore Elena PIANEA

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11571 - Data adozione: 01/06/2023

Oggetto: Settore 'Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo' della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport - attribuzione incarico dirigenziale ad interim

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013108

LA DIRETTRICE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e richiamati in particolare gli articoli 2, 7;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 38 del 25/01/2021 e successive modifiche e integrazioni, con la quale, in base all'articolo 3 comma 4 della l.r. 1/2009 sono state individuate le direzioni che, insieme alla Direzione Generale della Giunta regionale e all'Avvocatura generale affari legislativi e giuridici, costituiscono le strutture di vertice dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione e con la quale sono state definite le rispettive competenze;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2021, con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttrice della Direzione "Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport" a decorrere dal 1° marzo 2021;

Richiamato il decreto n. 6886 del 28-04-2021 e successive modifiche e integrazioni avente per oggetto "Revisione assetto organizzativo della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport";

Richiamato il decreto n. 8575 del 20 maggio 2021 avente per oggetto "Attribuzione incarichi responsabile di settore ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1. Incarichi ai dirigenti";

Richiamati il decreto dirigenziale n. 17069/2022 avente ad oggetto l'attribuzione incarico dirigenziale ad interim del Settore "Spettacolo dal vivo" della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport, nonché il decreto dirigenziale n. 19664/2022 di revisione parziale degli assetti organizzativi della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport, che ha modificato la denominazione e le relative competenza del settore "Spettacolo dal vivo" nella dicitura attuale di "Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo", confermando il relativo incarico di responsabile ad interim alla sottoscritta Direttrice Elena Pianea;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 6380 del 31.03.2023 di conferimento dell'incarico di responsabile del Settore "Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo" ai sensi dell'art. 17 comma 1 della l.r. 1/2009 alla dott.ssa Laura Castellani a far data dal giorno 01.04.2023 (modificato per errori materiali con dd 7305/2023);

Visto l'Ordine di servizio del Direttore Generale Della Direzione Generale Della Giunta Regionale n. 20 del 30 maggio 2023, avente ad oggetto il trasferimento per mobilità interna della dirigente regionale Laura Castellani (matr. n. 14483) dalla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, con decorrenza 1 giugno 2023;

Considerato, pertanto, che il Settore "Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo" afferente alla Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport si renderà vacante dal 1 giugno 2023;

Visto l'art. 19 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Ritenuto opportuno attribuire alla sottoscritta, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 l'incarico di responsabilità ad interim del Settore "Settore "Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo" afferente alla Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport , in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire alla sottoscritta, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 l'incarico di responsabilità ad interim del Settore "Settore "Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo" afferente alla Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport , in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 1 giugno 2023.

La Direttrice

Allegati n. 1

A

Incarico

5eb264f51874b354a7459696f62fe065e7ad25cf86d589a2fe975683fa22193f

Allegato al Decreto

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT
01-06-2023**STRUTTURE MODIFICATE**

Denominazione: (03825) FONDAZIONI REGIONALI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

Padre: (50124) BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Declaratoria: Sostegno alle Fondazioni istituite e/o partecipate dalla Regione Toscana in materia di spettacolo dal vivo e agli Enti riconosciuti dallo Stato come teatri nazionali. Formazione musicale di base e alta formazione musicale. Progetti di residenze artistiche e culturali

Missione: (05) TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma: (02) ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: (0018522) PIANEA ELENA

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM**

Nuova data fine incarico:

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio ai Quadri nel Comune di Massa Marittima (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 1141/2023**

Il Sig. Fusi Alberto in qualità di legale rappresentante della Arillo In Terrabianca Soc. Agr. S.r.l., ha presentato in data 03/02/2023 (prot. reg. n°0060920), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,28 l/s (mod. 0,0028) e massima pari a 1,2 l/s (mod. 0,012), per un fabbisogno medio annuo di m³ 8872 per uso agricolo, in loc. Poggio ai Quadri nel Comune di Massa Marittima (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 27 del Foglio n. 180.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **20/07/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Barbaruta - nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.****PRATICA SIDIT n°1328/2023**

La Sig.ra Ceccarelli Maria Pia legale rappresentante della impresa individuale Ceccarelli Maria Pia, ha presentato in data 15/03/2022 (prot. reg. n°134253), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 1,62 l/s (mod. 0,0162) e massima pari a 3,94 l/s (mod. 0,0394), per un fabbisogno medio annuo di m³ 51185 e per uso agricolo nel Comune interessato, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°8 del Foglio n°45.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **25/07/2023** con ritrovo alle ore **9.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. le Stiacciole - nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

PRATICA SIDIT n°1516/2023

Il Sig. Azzoni Alfredo legale rappresentante della Soc. Agr. Agrienergia Istia s.r.l., ha presentato in data 08/03/2022 (prot. reg. n°122406), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,31 l/s (mod. 0,0031) e massima pari a 2,1 l/s (mod. 0,021), per un fabbisogno medio annuo di m³ 9933 e per uso agricolo nel Comune interessato, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°202 del Foglio n°76.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **25/072023** con ritrovo alle ore **9.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di variante sostanziale per aumento di portata della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee tramite pozzo in località Podere Capraia nel Comune di Montalcino (SI)****PRATICA n° 2414-2023 (Ex 3331)**

La Signora Ciacci Giovanna, in qualità di Proprietaria della Tenuta di Collosorbo Soc. Agricola, con sede in località Villa a Sesta 25, ha presentato alla Provincia di Siena in data 21/04/2023, prot. n. 192601 la domanda per ottenere la variante sostanziale per aumento di portata della concessione per il prelievo e l'utilizzo di acqua pubblica tramite pozzo in località Podere Capraia nel Comune di Montalcino nel terreno distinto al Catasto Terreni dal Foglio 277 e P.IIa 4, per una portata media pari a 0,47 l/s, e massima di 1,1 l/secondo con un volume annuo stimato di 15.000 metri cubi ad uso agricolo ed abbeveraggio animali.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, al sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **07/06/2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud – Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite sistema web APACI con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 29/06/2023 con ritrovo alle ore 10:30** presso la zona di derivazione in località Podere Capraia a Montalcino (SI).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 0577-228959 – FAX 0577-223792
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con sbarramento sul Fosso della Lampionaia e sul Fosso senza nome (TS54856) in località Belvedere nel comune di Castiglione della Pescaia (GR).

PRATICA n° 195773/2020 – Proc. n° 3335/22

La Sig.ra Anna Maria Sandi in qualità di legale rappresentante della ditta Kali srl Società Agricola con sede nel comune di Castiglione della Pescaia (GR) ha presentato, in data 27/05/2022 prot. Reg. n. 219697 e succ. integrazioni, la richiesta di rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica con sbarramento sul Fosso della Lampionaia e sul Fosso senza nome (TS54856), per un volume annuo pari a 28.950,00 mc, una portata media annua pari a 0,92 l/s e massima pari a 9,20 l/s, per uso agricolo, in località Belvedere nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), nel punto di prelievo indicato negli elaborati grafici.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Castiglione della Pescaia per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **07/06/2023**, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386533. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 27/07/2023 con ritrovo alle ore 09:00 presso la Casa Comunale di Castiglione della Pescaia (GR).**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di variante sostanziale della concessione in Comune di Pescaglia
PRATICA n° 183691-2020 ex 2172 Cave Pedogna srl

La ditta Cave Pedogna srl con sede legale in comune di Pescaglia, frazione Villa a Roggio, snc, ha presentato in data 17/05/2023, prot. 228749, la domanda per ottenere la variante sostanziale della concessione con aumento del prelievo di acqua pubblica da 3 l/s, pari ad un volume annuo di 94.608 mc, a 4,5 l/s, pari ad un volume annuo di 141.912 mc, per uso produzione di beni e servizi, con riciclo delle acque, mediante n° 3 pozzi esistenti già oggetto di concessione, realizzati su terreni in disponibilità del richiedente contraddistinti al Catasto dei terreni del comune di Pescaglia nel foglio 40, mappale 409, pozzi 1 e 2 e mappale 78 pozzo 3.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Lucca per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 05/06/2023.

La visita locale d'istruttoria o l'eventuale conferenza d'istruttoria verranno fissate in un secondo momento provvedendo ad invitare tutti gli interessati.

Il Dirigente
Ing. Enzo Di Carlo

MT

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di rinnovo concessione superficiale in comune di Camaione
Intestatario Consorzio di Bonifica n. 1 Toscana Nord - PRATICA C. L. 1258 Codice Sidit n°
179910 / 2020

In data 29/05/2023 ai sensi Delibera GRT n. 122 del 23/02/2016 è stato riattivato il procedimento di rinnovo della concessione di derivazione acqua superficiali dal Torrente Lombricese presentato in data 17/11/2008 dall'allora Consoorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli, oggi Consorzio di Bonifica n. 1 Toscana Nord con sede in Via della Migliarina, 64 – 55049 – Viareggio (Lu), CF 02350460461 .

La derivazione consiste in n. 2 opere di presa dal Canale Lombricese, una, la principale, in loc. Boccella, presso la restituzione della centralina Enel di Lombrici sita adiacente a terreno individuato al NTC del Comune di Camaione al fg 16 particella catastale 356 e una in loc. Candalla, sita adiacente a terreni individuati al NTC del Comune di Camaione al fg 16 particelle catastali n. 12 e 8. Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Camaione e all'albo pretorio della Regione Toscana per 15 giorni consecutivi e sul BURT regionale a decorrere dalla data del 07/06/2023.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di riattivazione della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 c. 3 della L. 241/1990.

La visita locale d'istruttoria è fissata alle ore 11.30 del giorno 06 luglio 2023 con ritrovo presso la centralina Enel denominata Lombrici

AL SOPRALLUOGO POTRÀ INTERVENIRE CHIUNQUE ABBIA INTERESSE.

Il Dirigente
(Ing. Enzo Di Carlo)
firmato

ep

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Riattivazione e variante sostanziale alla concessione preferenziale n. 3197, per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3666/2023/n. 421209/2020; Codice locale n. 3197.

In data 16-05-2023 il sig. Cavalli Tommaso in qualità di amministratore unico della SOCIETA AGRICOLA DEL DEI SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0226393 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Greve in Chianti (FI) località San Leolino catastalmente ubicato nel foglio n. 164, particella n. 90. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 7000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,22 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Greve in Chianti (FI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 31/05/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **19/07/2023** con ritrovo alle **ore 11.00** presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3691/2023/n. 457859/2020; Codice locale n. 330.

In data 09-05-2023 LUCA PAOLETTI, Procuratore della UNICAL SPA ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 217036 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Castelfiorentino località Colombaie catastalmente ubicato nel foglio n. 9, particella n. 324. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 15.000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 1,85 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Castelfiorentino per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 31/05/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 29/11/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: TAFFI Marco, Tel. 055/4386085, e-mail: marco.taffi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

www.regione.toscana.it-----PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it - C.F. - P.I.: 01386030488

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione da acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel comune di Anghiari, località Tortigliano per uso agricolo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3752/2023/n. 2808/2020; Codice locale n. CSA2013_00020.

In data 27/05/2023 il PODERE IL CERRO SOC. AGRICOLA ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0244920 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Anghiari, località Tortigliano catastalmente ubicato nel foglio n. 129, particella n. 243. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 5.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,16 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Anghiari per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 01/06/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 0554382717; e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua FIUME SIEVE

. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3383/2023/n. 413816/2020; Codice locale n. 187.

In data 28-04-2023 Paola Calamai, legale rappresentante di FRESENIUS KABI IPSUM SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0200851 relativa alla richiesta di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua superficiale ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Vicchio località I PIANI catastalmente ubicato nel foglio n. 82, particella n. 109. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 470040 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 14,90 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Vicchio per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 31/05/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso presso la sede del Genio Civile di Firenze, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 055 4382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, Via San Gallo, 34/A, 50129.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 30/06/2023 alle ore 14:30 in modalità videoconferenza, secondo le modalità che verranno indicate dall'istruttore della pratica. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129 e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua

. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3411/2023/n. 413565/2020; Codice locale n. 361.

In data 28-04-2023 Paola Calamai, legale rappresentante di FRESENIUS KABI IPSUM SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0200857 relativa alla richiesta di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Vicchio località PIAN DELLA MADONNA catastalmente ubicato nel foglio n. 82, particella n. 205. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 53611 mc anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 1,7 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Vicchio per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 31/05/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Firenze, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 055 4382621 mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, Via San Gallo, 34/A, 50129.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 30/06/2023 alle ore 9:00 in modalità videoconferenza, secondo le modalità che verranno indicate dall'istruttore della pratica. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente DEMA BONGI MARCELLO DI ELENA BONGI E C. SNC. Pratica 1466 del 2023, Procedimento 2267 del 2023.

Il richiedente DEMA BONGI MARCELLO DI ELENA BONGI E C. SNC, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 490500 del 19/12/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 4 e medio annuo pari a litri al secondo 0,40 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 12500 , di acque sotterranee in località RONCON ROSSO del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di Rinnovo concessione di acque pubbliche nel Comune di VAIANO.
Richiedente H2E S.R.L. Pratica 730/D (Sidit 176148/2020 Procedimento 2230/2023)

Il richiedente H2E S.R.L. residente nel Comune di VAIANO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0147666 del 22/03/2023 , per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 1575 , di acque superficiali (FIUME BISENZIO) in località CAMINO del Comune di VAIANO per uso IDROELETTRICO FORZA MOTRICE.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairoli n.25(sede di Prato).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di VAIANO.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Vivai Piante Biagini Gabriele. Pratica 1267 del 2023, Procedimento 1979 del 2023.

Il richiedente Vivai Piante Biagini Gabriele, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 133863 del 14/03/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 3,5 e medio annuo pari a litri al secondo 0,19, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 6100, di acque sotterranee in località IL CHIODO del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente PRATESI MAURO. Pratica 154003 del 2020, Procedimento 154277 del 2020.

Il richiedente PRATESI MAURO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 145599 del 21/03/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 7,3 e medio annuo pari a litri al secondo 0,81, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 25400, di acque sotterranee in località SANTA MARIA A CHIAZZANO del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di rinnovo e variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente LAVORAZIONI TESSILI SCARLINI S.A.S.. Pratica 178227 del 2020, Procedimento 2613 del 2023.

Il richiedente **LAVORAZIONI TESSILI SCARLINI S.A.S.**, ha presentato domanda di Rinnovo e Variante sostanziale di Concessione, Prot. n. 135638 del 15/03/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 5,8 e medio annuo pari a litri al secondo 3,5, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 11000, di acque sotterranee in località MACROLOTTO del Comune di Prato per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairoli n.25 (sede di Prato).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Prato.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

DIREZIONE

Decreto

n. 63 del 25 maggio 2023

Oggetto: Parziale revisione assetto Posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione e parziale modifica declaratoria Settore “Organismo intermedio di controllo e pagamento”

Allegati: *Allegato A)* Modifica declaratorie
Allegato B) N. 1 Scheda Individuazione PEQ “Internal Audit”

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Estensore: Stella Frascetti

Atto non soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell’art. 11, comma 3 della L.R. 60/99

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Atto soggetto a pubblicazione sul sito di ARTEA nella sezione “Amministrazione trasparente”

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 9 marzo 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore di ARTEA a decorrere dal 19 marzo 2021;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare gli articoli 2, 7;

Visto e richiamato il proprio Decreto n. 92 del 9 settembre 2022 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f della L.R n. 1/2009 l'assetto organizzativo dell'Agenzia con decorrenza dal 12 settembre 2022, approvando un testo coordinato rappresentativo della struttura organizzativa dell'Agenzia nel suo complesso, come risultante dalle modifiche finora intervenute, come specificato nell'allegato 2) al decreto sopra citato;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 19254 del 29.09.2022 con il quale, preliminarmente al conferimento degli incarichi di posizione organizzativa in scadenza riferiti al riassetto complessivo disposto con decorrenza dal 1° novembre 2019 in applicazione del CCNL del 21.5.2018, si approvano revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative (c.d. Disciplinare dell'istituto delle posizioni organizzative), adottato, ai sensi delle disposizioni di riferimento del medesimo CCNL, con decreto n. 14618/2019 e successivamente revisionato con decreto 20699/2019;

Richiamato altresì il proprio decreto n. 99 del 05/10/2022, con il quale si definisce l'assetto complessivo delle posizioni organizzative di ARTEA a decorrere dal 1° novembre 2022, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 21.5.2018 e del disciplinare approvato con decreto del direttore generale n. 14618 del 9/09/2019;

Richiamato il proprio decreto n. 47 del 13/04/2023 con il quale si è modificato la declaratoria delle PEQ "Funzionamento dell'Agenzia" e "Personale ed Organizzazione";

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'attuale istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di Elevata Qualificazione, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Richiamato il decreto del Direttore Generale della Giunta regionale n. 6036 del 26/03/2023 con il quale sono stati approvati i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Ritenuto di confermare la valenza per l'Agenzia, con gli adattamenti reputati necessari in ragione delle peculiarità della propria organizzazione interna, dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di Elevata Qualificazione della Giunta regionale, secondo le revisioni approvate con il sopra richiamato decreto n. 6036/2023;

Richiamato l'articolo 8 del sopracitato disciplinare che prevede che "In corso di validità dell'incarico, per particolari esigenze organizzative è possibile apportare modifiche parziali alla declaratoria di funzioni/attività della PEQ purché sia rispettata l'omogeneità e la congruenza complessiva delle funzioni connotanti la posizione in fase di individuazione e costituzione";

Rilevato che con la creazione del settore "Organismo Intermedio di controllo e pagamento" e l'aggiornamento della declaratoria della PEQ ad esso afferente si sono andati intensificando le occasioni di coordinamento tra la PEQ "Funzionamento dell'Agenzia" e la PEQ "Coordinamento gestione fondi non agricoli, supporto gestione sede e mobility manager", in relazione alle azioni finalizzate al contenimento dei costi e alla razionalizzazione della spesa inerenti la manutenzione della sede dell'Agenzia e la gestione del parco auto, con relativo raccordo sul piano assicurativo;

Considerato che le attività riconducibili alle due PEQ di cui al paragrafo precedente sono sottoposte al controllo del Collegio dei Sindaci Revisori, con il quale le due posizioni hanno un costante rapporto e che per entrambe è molto stretto il rapporto con la Direzione Programmazione e Bilancio della Regione Toscana, poiché per la PEQ "Funzionamento dell'Agenzia" è necessario dialogarvi per la definizione del budget economico e il Bilancio, e per la PEQ "Coordinamento gestione fondi non agricoli, supporto gestione sede e mobility manager" lo è per la gestione di tutto il Piano di Sviluppo e Coesione;

Ritenuto pertanto opportuno trasferire la PEQ "Funzionamento dell'Agenzia" sotto il settore "Organismo Intermedio di controllo e pagamento" al fine di garantire anche un colloquio più agevole e fluido con la Direzione Bilancio della Regione Toscana e con i Settori ad essa afferente;

Ritenuto pertanto necessario modificare la declaratoria del Settore "Organismo Intermedio di controllo e pagamento" inserendo tra le competenze quelle caratterizzanti le PEQ "Funzionamento dell'Agenzia" relative agli adempimenti giuridici e amministrativi della gestione contabile del bilancio di funzionamento dell'agenzia;

Considerata l'utilità appurata delle riunioni settimanali dello staff dei dirigenti di ARTEA che avvengono costantemente dal 2021, le quali consentono un più efficace aggiornamento e coordinamento delle azioni dei singoli Settori, in una fase di così importanti evoluzioni come è l'attuale in cui si concentrano il passaggio per l'Organismo Pagatore alla nuova Programmazione della PAC e per l'Organismo Intermedio l'avvio di numerose azioni correlate alle diverse Direzioni della Regione Toscana;

Valutato opportuno istituzionalizzare le riunioni di staff con la redazione di un ordine del giorno per la convocazione e la redazione di un verbale per le tematiche di maggior rilievo, anche al fine di rendere efficace la comunicazione verso le Posizioni di Elevata Qualificazione ed il resto del personale;

Dato che dal 2021 le riunioni dello staff dei Dirigenti sono estese nella partecipazione alla PEQ "Internal Audit", al fine di un efficace coordinamento e visione di insieme dell'Agenzia ed in particolare per tenere conto delle peculiarità dell'Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto opportuno attribuire alla PEQ “Internal audit” un’ulteriore funzione relativa alla definizione dell’ordine del giorno e verbalizzazione degli Staff dirigenziali, al fine di monitorare meglio le verifiche che riguardano l’attività di controllo interno e favorire la comunicazione interna all’Agenzia, provvedendo a revisionarne parzialmente la declaratoria, come specificato nell’allegato A) di cui ai paragrafi precedenti;

Valutato che le ulteriori funzioni assegnate alla posizione di Elevata Qualificazione “Internal Audit” comportano il passaggio del livello di graduazione da 2° livello, valutato in fase di individuazione, a 1° livello, e che per i suddetti motivi occorre procedere contestualmente all’adeguamento della scheda definita in sede di costituzione della medesima, come riportate in allegato B) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto di confermare gli incarichi delle posizioni di Elevata Qualificazione “Internal Audit” e “Funzionamento dell’Agenzia” ai dipendenti attualmente titolari;


Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle Rappresentanze sindacali del personale dirigente e del comparto dell’Ente

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di modificare parzialmente la declaratoria del settore “Organismo Intermedio di controllo e pagamento”, così come specificato nell’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di allocare la Posizione di Elevata Qualificazione “Funzionamento dell’Agenzia” attualmente sotto la Direzione al Settore “Organismo intermedio di controllo e pagamento”, come specificato nell’allegato A) di cui al punto 1;
3. di revisionare parzialmente, ai sensi del disciplinare dell’istituto approvato con decreto del Direttore generale n. 6036 del 26/03/2023, la declaratoria delle Posizioni di Elevata Qualificazione “Internal Audit” a diretto riferimento della Direzione, come riportato nell’Allegato A), di cui al paragrafo precedente;
4. di disporre per la Posizioni di Elevata Qualificazione “Internal Audit” il passaggio del livello di graduazione da 2° livello, valutato in fase di individuazione a 1° livello e di procedere alla contestuale ridefinizione della scheda definita in sede di costituzione della medesima, come riportato nell’allegato B) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
5. di confermare la titolarità degli incarichi delle Posizioni di Elevata Qualificazione di cui al punto 2) e 3) agli attuali dipendenti responsabili;
6. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1° giugno 2023;
7. di trasmettere il presente atto alla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Regione Toscana per gli adempimenti di propria competenza;
8. di partecipare il presente atto a tutto il personale dell’ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

cacioli fabio
Il Direttore
Agenzia Regionale
Toscana, Erogazioni
(Fabio Cacioli)
Agricoltura
26.05.2023 09:39:11
GMT+00:00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Allegato A) al Decreto del Direttore n. 63 del 25 maggio 2023**STRUTTURE MODIFICATE****Settore***Denominazione:* ORGANISMO INTERMEDIO, CONTROLLO E PAGAMENTO*Tipologia:* SETTORE DI 3° LIVELLO*Declaratoria:*

Attività delegate dalla Regione Toscana per la gestione dei fondi in attuazione di programmi comunitari e nazionali in ambito non agricolo. Funzione di Responsabile di controllo e pagamento programmi FSC. Controllo dei progetti del programma Strategie Nazionali Aree Interne (SNAI) e gestione delle attività istruttorie, di controllo e pagamento dei fondi regionali in ambito non agricolo delegati dalla Regione Toscana. Monitoraggio dei programmi dove è previsto, e trasmissione degli stessi alle strutture nazionali e regionali di competenza. Approvazione e trasmissione agli uffici regionali competenti delle proposte di certificazione della spesa, per i programmi dove è previsto e dove ARTEA svolge il ruolo di organismo intermedio. Formazione ed informazione ai beneficiari per un corretto utilizzo del sistema informativo dell'agenzia. Raccordo con i responsabili regionali dei programmi e dei finanziamenti gestiti attraverso la predisposizione di reportistica per la consuntivazione delle attività di competenza e per il monitoraggio delle attività. Gestione sede, parco auto e supporto al "datore di lavoro" ai sensi del D.Lgs 81/2008 per quanto riguarda gli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nuova Declaratoria

Attività delegate dalla Regione Toscana per la gestione dei fondi in attuazione di programmi comunitari e nazionali in ambito non agricolo. Funzione di Responsabile di controllo e pagamento programmi FSC. Controllo dei progetti del programma Strategie Nazionali Aree Interne (SNAI) e gestione delle attività istruttorie, di controllo e pagamento dei fondi regionali in ambito non agricolo delegati dalla Regione Toscana. Monitoraggio dei programmi dove è previsto, e trasmissione degli stessi alle strutture nazionali e regionali di competenza. Approvazione e trasmissione agli uffici regionali competenti delle proposte di certificazione della spesa, per i programmi dove è previsto e dove ARTEA svolge il ruolo di organismo intermedio. Formazione ed informazione ai beneficiari per un corretto utilizzo del sistema informativo dell'agenzia. Raccordo con i responsabili regionali dei programmi e dei finanziamenti gestiti attraverso la predisposizione di reportistica per la consuntivazione delle attività di competenza e per il monitoraggio delle attività. Gestione sede, parco auto e supporto al "datore di lavoro" ai sensi del D.Lgs 81/2008 per quanto riguarda gli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attività di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone all'interno dell'azienda, ai sensi del decreto Ministero della transizione ecologica n. 179 del 12/05/2021 art. 5. Predisposizione del bilancio preventivo economico, del bilancio di esercizio e del bilancio preconsuntivo. Comunicazione dei dati per la redazione del bilancio consolidato di Regione Toscana curando i necessari rapporti con gli uffici regionali. Gestione e rendicontazione delle risorse dedicate al funzionamento dell'Agenzia. Esecuzione degli adempimenti riguardanti le assicurazioni stipulate dall'agenzia e cura dei rapporti con la società di brokeraggio. Adempimenti normativi e fiscali relativi alla gestione contabile delle risorse. Controllo di regolarità contabile sui decreti di spesa afferenti il funzionamento dell'Agenzia. Predisposizione del programma degli acquisti e dei relativi contratti con i fornitori. Adempimenti verso le Amministrazioni Centrali dello Stato e gli Organi di Controllo. Gestione inventario dei beni di proprietà dell'Agenzia.

Responsabile: Fabio Cacioli ad interim*Tipo incarico:* Responsabile di settore*Denominazione:* FUNZIONAMENTO DELL' AGENZIA*Tipologia:* POSIZIONE ORGANIZZATIVA (2° LIVELLO)*Attuale padre:* DIREZIONE*Nuovo padre:* SETTORE ORGANISMO INTERMEDIO DI CONTROLLO E PAGAMENTO

cacioli fabio
Agenzia Regionale Toscana
Erogazioni Agricoltura
25.05.2023 09:31:53
GMT+00:00

.....

Denominazione: INTERNAL AUDIT

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA (1° LIVELLO)

Attuale padre: DIREZIONE

Attuale Declaratoria:

Verifica la completezza, l'efficacia e la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e alle norme regolamentari interne dei controlli svolti dai settori di autorizzazione e dai soggetti convenzionati. Verifica l'accuratezza, la completezza e la tempestività della contabilità dell'Organismo Pagatore.

Verifica la conformità alla normativa comunitaria e nazionale delle procedure adottate dall'Organismo Pagatore.

Collabora con i settori dell'Organismo Pagatore all'individuazione dei principali rischi ed alla valutazione dei presidi in essere, promuovendo miglioramenti organizzativi ed operativi.

Collabora con il certificatore esterno nelle attività di certificazione annuale dei conti dell'Organismo Pagatore.

Fornisce assistenza alle operazioni di controllo delle Istituzioni europee, dell'Organismo di Coordinamento, del Ministero e della Corte dei Conti.

Supporta la Direzione nelle azioni necessarie al rilascio della dichiarazione di affidabilità.

Partecipa al Comitato di Sicurezza Informatica. Collabora con la Direzione per la elaborazione/redazione di documenti e resoconti.

Per le attività di competenza, cura il lavoro suo e dell'eventuale personale assegnato con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza delle informazioni e delle prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Nuova Declaratoria:

Verifica la completezza, l'efficacia e la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e alle norme regolamentari interne dei controlli svolti dai settori di autorizzazione e dai soggetti convenzionati. Verifica l'accuratezza, la completezza e la tempestività della contabilità dell'Organismo Pagatore.

Verifica la conformità alla normativa comunitaria e nazionale delle procedure adottate dall'Organismo Pagatore.

Collabora con i settori dell'Organismo Pagatore all'individuazione dei principali rischi ed alla valutazione dei presidi in essere, promuovendo miglioramenti organizzativi ed operativi.

Collabora con il certificatore esterno nelle attività di certificazione annuale dei conti dell'Organismo Pagatore.

Fornisce assistenza alle operazioni di controllo delle Istituzioni europee, dell'Organismo di Coordinamento, del Ministero e della Corte dei Conti.

Supporta la Direzione nelle azioni necessarie al rilascio della dichiarazione di affidabilità.

Partecipa al Comitato di Sicurezza Informatica. Collabora con la Direzione per la elaborazione/redazione di documenti e resoconti.

Per le attività di competenza, cura il lavoro suo e dell'eventuale personale assegnato con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza delle informazioni e della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Attività di supporto allo Staff dei Dirigenti di ARTEA: redazione ordine del giorno, verbalizzazione e diffusione alle strutture interne dell'Agenzia

DIREZIONE

ARTEA

SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ) nr. 02Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Direzione
Denominazione	Internal Audit
Livello di graduazione (“pesatura”)	1° LIVELLO: punteggio complessivo 90
Declaratoria (principali funzioni/attività)	<p>Verifica la completezza, l'efficacia e la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e alle norme regolamentari interne dei controlli svolti dai settori di autorizzazione e dai soggetti convenzionati</p> <p>Verifica l'accuratezza, la completezza e la tempestività della contabilità dell'Organismo Pagatore</p> <p>Verifica la conformità alla normativa comunitaria e nazionale delle procedure adottate dall'Organismo Pagatore.</p> <p>Collabora con i settori dell'Organismo Pagatore all'individuazione dei principali rischi ed alla valutazione dei presidi in essere, promuovendo miglioramenti organizzativi ed operativi.</p> <p>Collabora con il certificatore esterno nelle attività di certificazione annuale dei conti dell'Organismo Pagatore.</p> <p>Fornisce assistenza alle operazioni di controllo delle Istituzioni europee, dell'Organismo di Coordinamento, del Ministero e della Corte dei</p>

	<p>Conti.</p> <p>Supporta la Direzione nelle azioni necessarie al rilascio della dichiarazione di affidabilità.</p> <p>Partecipa al Comitato di Sicurezza Informatica</p> <p>Collabora con la Direzione per la elaborazione/redazione di documenti e resoconti.</p> <p>Per le attività di competenza, cura il lavoro suo e dell'eventuale personale assegnato con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza delle informazioni e delle prevenzione dei fenomeni corruttivi.</p> <p>Attività di supporto allo Staff dei Dirigenti di ARTEA: redazione ordine del giorno, verbalizzazione e diffusione alle strutture interne dell'Agenzia</p>
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	<p>[]- sì</p> <p>[X]- no</p>
<p>A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	[25 punti]- medio
<p>B) Livello di autonomia</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
<p>D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</p>	[25 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale nelle materie di riferimento Strumenti applicativi informatici specifici di ARTEA Tecniche e strumenti di controllo tecnicoamministrativo e auditing su procedure/processi; Organizzazione e programmazione delle attività Inglese
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Organizzazione e controllo Lavoro di gruppo Negoziazione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Documentata esperienza professionale maturata in relazione alle materie connotanti la posizione e riportate in declaratoria
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Formazione in materie connotanti la posizione e riportate in declaratoria



cacioli fabio
 Agenzia Regionale Toscana
 Erogazioni Agricoltura
 25.05.2023 11:47:14
 GMT+00:00

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Istanza di Svincolo Somme Depositate presso Cassa DD.PP. - Indennità Procedimento Espropriativo - Provincia di Firenze - Comune di Empoli - COSTRUZIONE POZZO ARNOVECCHIO 28 IN COMUNE DI EMPOLI – Esproprio per pubblica utilità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.

ACQUE S.p.A. - Pozzo Arnovecchio 28 rif. Istanze Svincolo prot. ACQUE S.p.A. n. 0022250/23 - 0022251/23

Oggetto: Istanza di Svincolo Somme Depositate presso Cassa DD.PP. - Indennità Procedimento Espropriativo –art. 22 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che al Gestore del S.I.I. ACQUE S.p.A. è pervenuta l'istanza in oggetto relativamente alla quale si riporta di seguito l'elenco dei soggetti richiedenti lo svincolo delle somme precedentemente depositate:

BORGIOI ANTONIO nato a EMPOLI (FI) il 13/06/1956 c.f.: BRGNTN56H13D403F - Indennità di Esproprio da Svincolare: 2.431,25 (in lettere Euro Duemilaquattrocentotrentuno / 25)

BORGIOI CARLO nato a EMPOLI (FI) il 17/12/1950 c.f.: BRGCRL50T17D403N - Indennità di Esproprio da Svincolare: 2.431,25 (in lettere Euro Duemilaquattrocentotrentuno / 25)

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità si riterranno svincolabili e sottoponibili alla Ragioneria di Stato.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno, del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Serchio e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio dei comuni di Altopascio, Capannori, Porcari e Villa Basilica (LU), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno, art. 40 PAI Serchio e art. 16 comma 3 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 27 aprile 2023, è stata esaminata una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il territorio dei comuni di Altopascio, Capannori, Porcari e Villa Basilica (LU), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 27 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno, dell'art.40 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Serchio e dell'art. 16 comma 3 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale.

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione relativa al PAI – modifiche mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122, Firenze;
- per mail: info@appenninosettentrionale.it;
- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Marcello Brugioni (m.brugioni@appenninosettentrionale.it)

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Serchio e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al comune di Barga (LU), località Conti, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 40 PAI Serchio e art. 16 comma 3 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 27 aprile 2023, è stata esaminata una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il comune di Barga (LU), località Conti, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 40 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Serchio e dell'art. 16 comma 3 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale.

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione relativa al PAI – modifiche mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

– a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

– per mail: info@appenninosettentrionale.it;

– per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Marcello Brugioni (m.brugioni@appenninosettentrionale.it)

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del Comune di Colle val d'Elsa (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 comma 3 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 27 aprile 2023, è stata esaminata una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il territorio comunale di Colle val d'Elsa (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 27 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e dell'art. 16 comma 3 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale.

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione relativa al PAI – modifiche mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

– a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122, Firenze;

– per mail: info@appenninosettentrionale.it;

– per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Marcello Brugioni (m.brugioni@appenninosettentrionale.it)

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Serchio e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al comune di Lucca, località Torre, Chiatri e Ponte a Moriano, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 40 PAI Serchio e art. 16 comma 3 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 27 aprile 2023, è stata esaminata una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il comune di Lucca, località Torre, Chiatri e Ponte a Moriano, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 40 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Serchio e dell'art. 16 comma 3 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale.

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione relativa al PAI – modifiche mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

– a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

– per mail: info@appenninosettentrionale.it;

– per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Marcello Brugioni (m.brugioni@appenninosettentrionale.it)

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al comune di Pelago (FI), località Prugnolaia, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 32 PAI Arno e art. 16 comma 3 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 27 aprile 2023, è stata esaminata una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il comune di Pelago (FI), località Prugnolaia, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 32 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e dell'art. 16 comma 3 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale.

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione relativa al PAI – modifiche mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

– a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

– per mail: info@appenninosettentrionale.it;

– per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Marcello Brugioni (m.brugioni@appenninosettentrionale.it)

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al comune di Pontassieve (FI), località Via dello Stracchino, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 32 PAI Arno e art. 16 comma 3 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 27 aprile 2023, è stata esaminata una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il comune di Pontassieve (FI), località Via dello Stracchino, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 32 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e dell'art. 16 comma 3 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale.

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione relativa al PAI – modifiche mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: info@appenninosettentrionale.it;
- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Marcello Brugioni (m.brugioni@appenninosettentrionale.it)

	AUTORITA' PORTUALE REGIONALE <i>Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto</i>	 <small>Autorità Portuale Regionale</small>
<i>Prot. N° 2210</i>	<i>Ufficio Demanio Marittimo</i>	<i>Viareggio, 31/05/2023</i>

A chiunque vi abbia interesse

OGGETTO: D.P.M. PORTO DI ISOLA DEL GIGLIO – Comune di Isola del Giglio – richiesta concessione per colonnine servizi, servizi igienici, specchio acqueo, assistenza ormeggi - **PUBBLICAZIONE.**

Il Commissario

Premesso che:

- il Comune di Isola del Giglio, con sede in Isola del Giglio, Fraz. Giglio Castello, Via del Dolce, 31 – C.F.: 82002270534, con istanza Modello Domanda D1 acquisita via pec al prot. n. 2021 del 23/05/2023 e integrata nella documentazione con pec del 26/05/2023, prot. n. 2112, ha chiesto il rilascio di una concessione di anni quattro, nella zona del molo sopraflutto, per specchio acqueo assistenza ormeggio, colonnine servizi, tubazioni, manufatto ad uso servizi igienici e servizi vari per gli utenti del porto, manutenzione arredi in banchina nonché servizi di soccorso in ambito portuale, il tutto come da documentazione tecnica pervenuta;

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;
- l'art.12 della Direttiva UE 2006/123/CE;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;
- le vigenti disposizioni in materia di demanio marittimo;
- gli atti pervenuti,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto. Detto termine vale anche per la presentazione di motivate domande concorrenti che, a pena di inammissibilità dovranno essere presentate a questa Autorità Portuale Regionale e saranno eventualmente pubblicate ai soli fini della presentazione di osservazioni, nelle modalità previste per le richieste di nuove concessioni. Le domande incomplete o inesatte non verranno prese in considerazione. Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Commissario
Arch. Alessandro Rosselli

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.
Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

OGGETTO: AUTONOMIA IDRICA ISOLA D'ELBA: IMPIANTO DI DISSALAZIONE IN LOC. MOLA DA 80 L/S E OPERE ACCESSORIE A TERRA E A MARE. Istanza di svincolo delle somme depositate presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato a titolo di indennità di asservimento e occupazione temporanea della particella 305 del foglio 14 del Comune di Capoliveri.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Visto che con Decreto del Direttore Generale n.62 del 21/08/2017 è stato approvato il progetto definitivo denominato "*Autonomia idrica isola d'Elba Lotto I - Impianto di dissalazione in loc. Mola da 80 l/s e opere accessorie a terra e a mare*" con contestuale variante urbanistica ex art. 34 L.R. 65/2014 e adeguamento al PIT-PPR;

Considerato quindi che per effetto del Decreto del Direttore Generale n. 62 sopra citato è sorto il vincolo preordinato all'esproprio e acquista efficacia la dichiarazione di pubblica utilità;

Visto che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

Visto il *Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del DPR 327/01*, in atti ASA Rep. n.19 del 27 novembre 2018, avente oggetto "*Autonomia idrica isola d'Elba Lotto I - Impianto di dissalazione in loc. Mola da 80 l/s e opere accessorie a terra e a mare*", eseguito tramite immissione in possesso e redazione del verbale di stato di consistenza dei luoghi in data 16/01/2019;

Visto che nei termini previsti dall'art. 22 del D.P.R. 327/01 non è pervenuta richiesta di nomina dei tecnici di cui all'art. 21 del d.P.R. 327/2001 né accettazione indennità di asservimento e occupazione temporanea, complessivamente pari a 7.4433,33 euro, determinata per la particella 305 del foglio 14 del Comune di Capoliveri, catastalmente intestata alla data dell'emanazione del Decreto atto rep. n. 19 del 21/11/2018 ai signori Galletti Bruna, C.F. GLLBRN35B50B669J, Signorini Noselia, C.F. SGNNSL24E50Z404L, Signorini Renata, C.F. SGNRNT53R51B669K;

Visto l'*Ordine di deposito delle indennità provvisorie di asservimento e occupazione temporanea (art. 26 del D.P.R. 327/2001) determinate con il DECRETO DI ESPROPRIO, ASSERVIMENTO E DETERMINAZIONE URGENTE DELLA INDENNITÀ PROVVISORIA ex art. 22 del D.P.R. 327/01 avente ad oggetto AUTONOMIA IDRICA ISOLA D'ELBA: IMPIANTO DI DISSALAZIONE IN LOC. MOLA DA 80 l/s E OPERE ACCESSORIE A TERRA E A MARE - REP. N. 19 del 27/11/2018* del 31/03/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (Parte II n.13 del 31/03/2021);

Visto che sono trascorsi i 30 giorni dalla suddetta pubblicazione sul B.U.R.T. senza che siano pervenute opposizioni da terzi;

Vista la nota trasmessa dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno, avente ad oggetto “Autonomia idrica Isola D’Elba: Impianto di dissalazione in loc. Mola – istanza PEC del 18/02/2019 Rif. Decreto d’esproprio rep.19 del 27/11/2018”, che conferma la stima della indennità determinata con il Decreto rep. n.19 del 27 novembre 2018 avente ad oggetto “Autonomia idrica isola d’Elba Lotto I - Impianto di dissalazione in loc. Mola da 80 l/s e opere accessorie a terra e a mare”;

Visto che ASA Azienda Servizi Ambientali SpA ha depositato presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato l’importo complessivamente pari a euro 7.443,33, a titolo di indennità di asservimento e occupazione temporanea determinata per la particella 305 del foglio 14 del Comune di Capoliveri in favore dei signori Galletti Bruna, C.F. GLLBRN35B50B669J, Signorini Noselia, C.F. SGNNSL24E50Z404L, Signorini Renata, C.F. SGNRNT53R51B669K;

Visto il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato ha disposto in data 14/05/2021 la costituzione del deposito definitivo numero 1360126;

AVVISA

Che con nota in atti ASA prot. n. 8421/23 del 04/04/2023, è pervenuta l’istanza di emissione del provvedimento di svincolo delle somme depositate presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato a titolo di indennità di asservimento e occupazione temporanea della particella 305 del foglio 14 del Comune di Capoliveri, complessivamente pari a euro 7.443,33.

Si riporta di seguito l’elenco dei richiedenti lo svincolo delle somme depositate in qualità di effettivi proprietari, come da documentazione trasmessa con nota in atti ASA prot. n. 8421/23 del 04/04/2023:

- Galletti Bruna, C.F. GLLBRN35B50B669J;
- Signorini Renata, C.F. SGNRNT53R51B669K;
- Giuliano Messina, C.F. MSSGL46H17B669I

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità si riterranno svincolabili.

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
Autorità Espropriante
Legge Regione Toscana 69/2011 art.22 c.4
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
Ing. Camillo Palermo

SEZIONE II





Comune di Bagni di Lucca

Provincia di Lucca

Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici – Ufficio per le Espropriazioni

DECRETO DI ESPROPRIO N. 2 DEL 30/05/2023

(D.P.R. 08/06/2001, n. 327)

Oggetto: Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per le opere di rilocalizzazione e messa in sicurezza del plesso scolastico di Scesta.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Omissis

DECRETA

1) Di disporre a favore del Comune di Bagni di Lucca con sede in Bagni di Lucca (LU) – Via Umberto I n. 103 – codice fiscale 00211170469 – partita iva 00371830464, l'espropriazione dei beni di seguito identificati nel Catasto Terreni del Comune di Bagni di Lucca, dando atto che sono state corrisposte e depositate le indennità di esproprio spettanti a ciascun proprietario per un importo totale di € 14.300,00:

NOMINATIVI	QUOTA PROPRIETARIA	FOGLIO E MAPPALE	SUPERFICIE	INDENNITA' CORRISPOSTA	MANDATO DI PAGAMENTO
Lucchesi Alda nata a Bagni di Lucca il 05/12/1933	1/2	Foglio 71 mappale 330	Mq. 330	€ 330,00	n. 937 del 13/04/2021
Storti Silvano nato a Bagni di Lucca il 25/02/1934	1/2			€ 330,00	n. 938 del 13/04/2021
Lucchesi Alda nata a Bagni di Lucca il 05/12/1933	1/2	Foglio 71 mappale 331	Mq. 930	€ 1.162,50	n. 937 del 13/04/2021
Storti Silvano nato a Bagni di Lucca il 25/02/1934	1/2			€ 1.162,50	n. 938 del 13/04/2021
Lucchesi Alda nata a Bagni di Lucca il 05/12/1933	1/2	Foglio 71 mappale 773	Mq. 360	€ 180,00	n. 937 del 13/04/2021
Storti Silvano nato a Bagni di Lucca il 25/02/1934	1/2			€ 180,00	n. 938 del 13/04/2021
Unti Paolo nato a Bagni di Lucca il 08/05/1952	1	Foglio 71 mappale 507	Mq. 200	€ 200,00	n. 939 del 13/04/2021
Ferrari Elvira nata a Bagni di Lucca il 22/09/1924	1/2	Foglio 71 mappale 336	Mq. 600	€ 750,00	n. 942 del 13/04/2021
Lucchesi Giulio nato a Bagni di Lucca il 20/02/1948	1/2			€ 750,00	n. 943 del 13/04/2021
Di Girolamo Francesca nata a Marsala il 28/09/1969	1	Foglio 71 mappale 328	Mq. 330	€ 330,00	n. 940 del 13/04/2021
Ceccarelli Mara nata a Lucca il 20/11/1967 in comunione dei beni con Spetoli Franco nato a Bagni di Lucca il 10/09/1954	1	Foglio 71 mappale 332	Mq. 250	€ 625,00	n. 941 del 13/04/2021
Ruocco Fioredespina Franca nata a Lucca il 04/02/1946	1/2	Foglio 71 mappale 334	Mq. 350	€ 437,50	n. 944 del 13/04/2021

Ruocco Luigi nato a Lucca il 08/12/1941	1/2			€ 437,50	n. 945 del 13/04/2021
Del Serra Armida nata a Bagni di Lucca il 24/10/1941	1/2	Foglio 71 mappale 812	Mq. 500	€ 625,00	n. 946 del 13/04/2021
Del Serra Graziella nata a Bagni di Lucca il 06/05/1946	1/2			€ 625,00	n. 947 del 13/04/2021
Pistolozzi Luigi nato a S.Marcello P.se il 20/10/1957	1/2	Foglio 71 mappale 333	Mq. 160	€ 200,00	n. 948 del 13/04/2021
Meconi Vanda nata a Bagni di Lucca il 07/03/1930	1/2			€ 200,00	n. 949 del 13/04/2021
Unti Carla nata a Bagni di Lucca il 06/05/1946	1	Foglio 71 mappale 335	Mq. 250	€ 625,00	n. 950 del 13/04/2021
Benzi Carla nata a Torino il 02/03/1962	27/108	Foglio 71 mappale 329	Mq. 1000	€ 625,00	n. 951 del 13/04/2021
Benzi Rita nata a Torino il 26/06/1960	27/108			€ 625,00	n. 952 del 13/04/2021
Berti Daniele nato a Torino il 20/09/1969	12/108			€ 277,78	n. 953 del 13/04/2021
Berti Valter nato a Torino il 13/12/1964	12/108			€ 277,78	n. 954 del 13/04/2021
Berti Vittorio nato a Torino il 04/04/1963	12/108			€ 277,78	n. 955 del 13/04/2021
Sesto Anna Maria nata a Fiume il 20/12/1941	18/108			€ 416,66	n. 956 del 13/04/2021
Eredi di Unti Bartolomeo nato a Bagni di Lucca il 26/10/1906	1/3			Foglio 71 mappale 294	Mq. 250

e sono state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato:

NOMINATIVI	QUOTA PROPRIETA'	FOGLIO E MAPPALE	SUPERFICIE	INDENNITA' DEPOSITATA	MANDATO DI PAGAMENTO
Eredi irreperibili di Unti Bartolomeo nato a Bagni di Lucca il 26/10/1906	2/3	Foglio 71 mappale 294	Mq. 200	€ 2.183,34	n. 1236 del 28/04/2023

2) Di disporre che il presente atto, a cura e spese del Comune di Bagni di Lucca, venga:

- registrato all'Agenzia delle Entrate di Lucca;
- trascritto presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Lucca;
- volturato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Lucca;
- notificato alle ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili;
- trasmesso, per estratto, entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la pubblicazione di cui all'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001;
- pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bagni di Lucca per quindici giorni consecutivi.

3) Di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 il trasferimento di cui al precedente punto 1) comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
- il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore del Comune di Bagni di Lucca con sede in Via Umberto I n. 103 – Bagni di Lucca (LU) dei terreni di cui al precedente punto 1), è già stato eseguito ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/2001 come da documentazione accordi bonari agli atti del Settore Lavori Pubblici Espropriazioni.

4) Per le indennità depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, l'opposizione del terzo interessato è proponibile entro 30

giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul BURT. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

5) Di richiedere ai fini della registrazione e trascrizione del presente decreto, le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità e l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge 1149/1967, nonché del punto 22 dell'allegato B del D.P.R. n. 642/1972.

6) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinaria al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dallo stesso termine.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

(Ing. Alessandro Meschi)

firmato digitalmente



COMUNE DI VAIANO

PROVINCIA DI PRATO

Decreto n° 8 del 31/05/2023

Oggetto: OPERE IN CARPENTERIA METALLICA A COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI CONNESSIONE DI RETE CICLABILE ESISTENTE NEL TRATTO VAIANO-PRATO ED ESTENSIONE ALL'ABITATO IN LOCALITÀ CAMINO E LA BRIGLIA CON REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO SUL TORRENTE BISENZIO – NUOVA PROROGA OCCUPAZIONE TEMPORANEA AREE NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

IL RESPONSABILE DELL'AREA N.2

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale di Vaiano n.20 del 28/02/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale:

- è stato approvato il progetto esecutivo delle opere in carpenteria metallica a completamento dei lavori di connessione di rete ciclabile esistente nel tratto Vaiano-Prato ed estensione all'abitato in località Camino e La Briglia con realizzazione di un attraversamento sul torrente Bisenzio, redatto dal tecnico incaricato Ing. Francesca Santi della Open Ingegneria S.r.l. di Prato, depositato presso l'Ufficio Tecnico proponente;
- è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera pubblica in questione, nonché la sua urgenza e indifferibilità;
- è stato determinato di procedere all'occupazione temporanea d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori così come definite all'interno dell'elaborato progettuale denominato "*Piano particellare occupazione temporanea*", contenente altresì gli indennizzi necessari alla predetta occupazione;
- è stata autorizzata, vista l'urgenza di formalizzare la disponibilità dell'area per l'esecuzione dei lavori, l'emissione del relativo decreto da parte del soggetto titolare della competenza in materia;

VISTO l'art.49 del D.P.R. n.327/2001 che consente l'occupazione temporanea di aree non soggette a procedimento di espropriazione, se ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori;

DATO ATTO che:

- il termine di esecuzione dei lavori in oggetto è stabilito presuntivamente in giorni 180 naturali e consecutivi, decorrenti dal verbale di consegna, come indicato all'art.31 del Capitolato Speciale d'Appalto approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Vaiano n.20 del 28/02/2022;
- con nota prot.n.9188 del 29/07/2022 la Regione Toscana concedeva, su richiesta di questo Ente, una nuova proroga dei termini delle modalità di intervento concordati con la sottoscrizione dell'Atto integrativo alla Convenzione del 14/06/2018 stipulata fra Regione e Comune, spostando il termine di ultimazione delle opere in carpenteria metallica al 31/05/2023;
- con determinazione n.367 del 07/09/2022 veniva disposta dall'allora Responsabile la revoca in autotutela dell'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori di cui in oggetto all'impresa aggiudicataria Carpenteria Carena S.r.l. con sede in Carmagnola (TO), ai sensi e per gli effetti dell'art.21-quinquies della Legge n.241/1990, e pertanto dovranno essere riattivate le procedure per un nuovo appalto;
- è tutt'oggi in corso l'aggiornamento del progetto definitivo al prezzario regionale LL.PP. 2023, con relativo reperimento delle nuove risorse necessarie, successivamente al quale saranno predisposti gli atti per la sua approvazione ed il nuovo affidamento dei lavori;

RITENUTO necessario quindi prorogare il termine di occupazione delle aree di cui in oggetto almeno fino alla data del 31/05/2024;

VISTO il Decreto del Sindaco n.13 del 31/03/2023 con cui è stato designato l'Arch. Daniele Crescioli quale Responsabile dell'Area n.2 *ad interim*;

ORDINA



COMUNE DI VAIANO

PROVINCIA DI PRATO

- 1) di **DISPORRE** a favore del Comune di Vaiano la **proroga alla data del 31/05/2024 dell'occupazione temporanea** delle aree di seguito descritte, situate in Comune di Vaiano, località Camino, necessarie all'esecuzione dei lavori di cui in oggetto e per le quali viene indicata, in via provvisoria, l'indennità di occupazione:

N.	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE CATASTALE MQ.	COLTURA CATEGORIA	SUPERFICIE OGGETTO DI OCCUPAZIONE E MQ.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE MENSILE €
1	Affortunati Franco Alimo	26	488	98,00	bosco ceduo cl.4	98,00	11,43
		26	490	963,00	bosco ceduo cl.4	65,60	7,65
2	Giorgetti Maria Rosa	27	434	41,00	Seminativo arboreo cl. 1	41,00	4,78
		27	435	41,00	Seminativo arboreo cl. 1	41,00	4,78
3	Baldi Domenico Bettazzi Marco Claudio Bettazzi Stefano Daniele Biagini Patrizio Giorgetti Maria Rosa Mochi Maria Roberta Mochi Roberto Mario	27	437	63,00	Seminativo arboreo cl. 1	63,00	7,35
4	Bartoletti Cristian Bartoletti Erika Lattari Alba Bettazzi Marco Claudio Bettazzi Stefano Daniele Biagini Patrizio Giorgetti Maria Rosa Impresa Edile Baldi Domenica e C. S.a.s. Mochi Maria Roberta Mochi Roberto Mario	27	439	704,00	Seminativo arboreo cl. 1	704,00	82,13
5	Bettazzi Marco Claudio Bettazzi Stefano Daniele Biagini Patrizio Mochi Maria Roberta Mochi Roberto Mario	27	201	240,00	Seminativo arboreo cl. 1	240,00	28,00
6	Impresa Edile Baldi Domenica e C. S.a.s.	27	202	180,00	Seminativo arboreo cl. 1	180,00	21,00



COMUNE DI VAIANO

PROVINCIA DI PRATO

- 2) è fatta salva la possibilità di prorogare ulteriormente il predetto termine qualora i lavori di cui trattasi non siano ancora ultimati;
- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale Toscana n.30/2005, in relazione alle comunicazioni e notificazioni degli atti relativi al procedimento di esproprio stabilisce, che *"Le comunicazioni e le notificazioni previste dal D.P.R. n.327/2001 possono essere effettuate anche mediante i messi comunali e provinciali"*;
- 4) l'indennità di occupazione temporanea è stata determinata con i criteri previsti dall'art.50 del D.P.R. n.327/2001; l'importo definitivo verrà quantificato a fine lavori sulla base dell'effettivo tempo di occupazione delle aree;
- 5) il Responsabile del Procedimento delle opere in carpenteria metallica a completamento dei lavori di connessione di rete ciclabile esistente nel tratto Vaiano-Prato ed estensione all'abitato in località Camino e La Briglia con realizzazione di un attraversamento sul torrente Bisenzio è la Geom. Michela Lazzerini;
- 6) il presente provvedimento viene integralmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Vaiano e per estratto nel BURT;
- 7) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURT.

Responsabile
DANIELE CRESCIOLI / ArubaPEC S.p.A.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto.

COMUNE DI LUCCA

Settore Dipartimentale 9 – PNRR, Stazione unica appaltante, Contratti e Patrimonio
U.O. 9.2 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ED ESPROPRI

ORDINANZA n. 943 del 24.05.2023.

Oggetto: **COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL TEMPIETTO DELL'ACQUEDOTTO MONUMENTALE "NOTTOLINI" IN LOC. SAN CONCORDIO (LOTTO II E LOTTO III) - OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NECESSARIE ALLA ESECUZIONE DEI LAVORI**

IL DIRIGENTE

Omissis

ORDINA

- 1) E' disposta a favore del Comune di Lucca l'occupazione temporanea delle aree di seguito descritte, situate in Comune di Lucca, frazione di San Concordio, necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto, e per le quali viene indicata, in via provvisoria, l'indennità di occupazione spettante ai proprietari:
CASALI Pietro nato a Capannori il 10.06.1941 c.f. CSLPTR41H10B648L Proprietà per 1000/1000, Foglio 163, Mappale 160 per mq. 444, Mappale 161 per mq. 350, indennità dovuta € 794,00;
- 2) L'occupazione sarà eseguita il giorno **26 giugno 2023**. Le operazioni avranno inizio alle **ore 09.30** con la redazione degli stati di consistenza e dei verbali d'immissione in possesso e si protrarranno fino al loro compimento da parte dei seguenti tecnici: Geom. Pelletti Alberto, Geom. Benedetti Maria Grazia, Geom. Francesco Salotti, Geom. Alessandra Bellina, dipendenti del Comune di Lucca. di 120 giorni e che per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio la giurisdizione spetta all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Si avverte che gli atti di cui sopra saranno redatti in contraddittorio con i proprietari delle aree o, in caso di loro assenza o di rifiuto, alla presenza di almeno due testimoni;
- 3) La durata prevista per l'occupazione è pari a 12 mesi dall'immissione nel possesso, è comunque fatta salva la facoltà di prorogare il predetto termine, qualora i lavori di cui trattasi non siano ancora ultimati;
- 4) Il presente atto verrà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili;
- 5) L'indennità di occupazione temporanea è stata determinata con i criteri previsti dall'art. 50 del DPR. 327/2001. In mancanza di accordo sulla misura dell'indennità di occupazione gli aventi titolo potranno avanzare istanza di determinazione in via definitiva alla Commissione Provinciale espropri prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001.
- 6) La presente ordinanza, qualora per cause di forza maggiore non possa essere eseguita nella data sopra stabilita, potrà comunque essere eseguita entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione;

- 7) Il responsabile del procedimento è la D.ssa Panconi Maria Cristina dirigente della U.O. 9.2 – Valorizzazione del Patrimonio ed Espropri;
- 8) Il presente provvedimento viene integralmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Lucca e sul sito web della Regione Toscana e per estratto nel BURT;
- 9) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica, per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURT.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Maria Cristina Panconi

PROVINCIA DI SIENA
SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. . 708 del 26/05/2023

(estratto)

DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DI PORZIONE D STRADA COMUNALE INTERNA
AL CENTRO ABITATO DI TEGOIA DENOMINATA VIA DEI LUMACCI (SI)

IL DIRIGENTE

(...omissis...)

RILEVATO che con nota acquisita al Ns. protocollo con il n. 10532 del 14.6.2022, il Comune di Sovicille ha richiesto alla Provincia di Siena di procedere alla declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada pubblica posto in località Tegoia, Via dei Lumacci;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 09//03/2022, la Relazione del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Sovicille e le successive integrazioni acquisite con Prot. n. 7993 del 12/05/2023 e n. 8871 del 26/05/2023;

ACCERTATA la sussistenza dei requisiti e dei presupposti;

(...omissis...)

DETERMINA

1. di procedere, come da richiesta del Comune di Sovicille, a declassificare e sdemanializzare un tratto di strada pubblica posto in località Tegoia, Via dei Lumacci, meglio rappresentato da quanto deriva dalla documentazione ricevuta dal Comune di Sovicille e conservata agli atti dell'ufficio;
2. di dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3 comma 4 de DPR n. 495/92, così come previsto dall'art. 25 del regolamento R.T. n. 41/R.

** documento integrale su www.provincia.siena.it - archivio atti*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Marco Ceccanti

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2023/04567**
Del: **30/05/2023**
Esecutivo Da: **30/05/2023**
Proponente: **E.Q. Espropri**

OGGETTO: Linea Tramviaria 2 e 3.1. - Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento - DECRETO di costituzione servitù di aggancio a muro per alimentazione elettrica della linea di contatto - Foglio di mappa 160 particelle 46, 37 e 39 - Repertorio n. 65.556

II DIRETTORE**(OMISSIS)****DETERMINA**

1. Ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, in € 1.200,00# per ogni gancio, l'indennità provvisoria di asservimento, come quantificata, ai sensi dell'art. 44 del medesimo D.P.R. n. 327/2001, dal Responsabile della Posizione Organizzativa Stime e Valutazioni con relazione tecnica redatta in data 11 ottobre 2022 prot. n. 343401 e relative tabelle **(OMISSIS)**.

1.1. Di quantificare l'indennità provvisoria di asservimento spettante a ciascuna ditta catastale nell'importo indicato nella rispettiva tabella allegata alla medesima relazione tecnica;

1.2. Di offrire a ciascuna ditta catastale l'indennità provvisoria di asservimento di sua spettanza, come quantificata nella rispettiva tabella allegata alla relazione tecnica medesima.

1.3. Di precisare che la suddetta indennità, in seguito alla dimostrazione della proprietà del bene, sarà ripartita fra gli aventi diritto in base alle rispettive quote di proprietà o in base alle tabelle millesimali nel caso di condominio, indipendentemente dal punto di apposizione del gancio; una diversa ripartizione potrà essere effettuata solo a seguito di apposita dichiarazione sottoscritta da parte di tutti i comproprietari interessati.

1.4. (OMISSIS)

2. Di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, la costituzione a favore del Comune di Firenze della servitù permanente di aggancio a muro per l'alimentazione elettrica della linea di contatto (per complessivi n. 10 ganci come sotto individuati) sugli immobili di seguito descritti di proprietà catastale dei soggetti sotto indicati, come disposto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 339 dell'11 agosto 2021 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 20 settembre 2021:

2.1. Servitù per n. 6 ganci individuati dai numeri 123, 123/1, 125, 127, 129 e 131;

Identificazione catastale:Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 160 - Particella 46;

Indennità complessiva offerta : € 7.200,00#

Proprietari catastali: CENTRO SERVIZI ANMCO S.R.L. SOCIETÀ' BENEFIT, con sede a Firenze C.F. 01777300581; GALASSO Estella, nata a Firenze il 15/11/1945 C.F. GLSLL45S55D612J; BASILE (o BASILE DE MICHELIS) Giovanna, nata a Firenze il 10/12/1959 C.F. BSLGNN59T50D612X; CONDOMINIO DI VIA LA MARMORA N.34, con sede a Firenze, C.F. 80001260480; LAPINI SACCHETTI Carolina, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 19/09/1989 C.F. LPNCLN89P59A564N; LAPINI SACCHETTI Lorenzo, nato a Firenze il 16/08/1958 C.F. LPNLNZ58M16D612S; LAPINI SACCHETTI Veronica, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 12/03/1992 C.F. LPNVNC92C52A564S; TASSI Fernando, nato a Firenze il 12/06/1951 C.F. TSSFNN51H12D612N; FABRI GUARINI Giovanni, nato a Bertinoro (FO) il 07/07/1962 C.F. FBRGNN62L07A809J; FABRI GUARINI Maria Eleonora, nata a Firenze il 02/01/1952 C.F. FBRMLN52A42D612W; FABRI GUARINI Pierguido (Pier Guido), nato a Firenze il 26/12/1954 C.F. FBRPGD54T26D612X; LUISADA Franca, nata a Firenze il 06/03/1927 C.F. LSDFNC27C46D612M;

MASTRANGELO Adriana , nata a Toritto (BA) il 12/01/1946 C.F. MSTDRN46A52L220P; FONTANI Federica Costanza, nata a Siena il 17/11/1982 C.F. FNTFRC82S57I726W; MOSCAGIURI Adele, nata a Milano il 26/04/1961 C.F. MSCDLA61D66F205L; DEL PLATO Stefania, nata a Firenze il 18/06/1963 C.F. DLPSFN63H58D612S; GORI Elena, nata a Firenze il 18/05/1949 C.F. GROLNE49E58D612X; COLOMBINI Ermes, nato a San Marino il 05/01/1969 C.F. CLMRMS69A05Z130Y; COLOMBINI Widmer, nato a San Marino il 03/09/1971 C.F. CLMWMR71P03Z130S; PASQUALINI Claudia, nata a Firenze il 12/01/1965 C.F. PSQCLD65A52D612N; SEGHI Luigi, nato a Firenze il 04/03/1957 C.F. SGHLGU57C04D612J; AGOSTINI GANUCCI-CANCELLIERI Gualfredi, nato a Firenze il 22/04/1957 C.F. GSTGFR57D22D612L; AGOSTINI GANUCCI CANCELLIERI Amadore nato a Firenze il 15/09/1955 C.F. GSTMDR55P15D612M; LETTERESE Uberta, nata a Domodossola (NO) il 26/02/1931 C.F. LTTBRT31B66D332I; RDG S.R.L., con sede a Firenze C.F. 03663520488; AGOSTINI GANUCCI CANCELLIERI Claudia, nata a San Casciano in Val di Pesa (FI) il 02/08/1958 C.F. GSTCLD58M42H791H; GOBBO' Barbara, nata a Firenze il 16/07/1948 C.F. GBBBRR48L56D612V; FALQUI Enrico, nato a Firenze il 31/08/1946 C.F. FLQNR46M31D612J; COCCO Salvatorica, nata a Bottidda (SS) il 11/11/1964 C.F. CCCSVT64S51B094L; CORONA Tiberio, nato a Pontedera (PI) il 05/11/1957 C.F. CRNTBR57S05G843D; MAZZOLI Franca, nata a Pesaro il 02/02/1954 C.F. MZZFNC54B42G479G; MICHELAGNOLI S.R.L. con sede a Signa (FI) C.F. 03353870482; TI.MA. EDILE S.R.L. con sede a Carmignano (PO) C.F. 01724950975; BELLANDI Benedetta, nata a Firenze il 20/11/1980 C.F. BLLBDT80S60D612A; FLAMINI Lorenzo, nato a Firenze il 17/07/1980 C.F. FLMLNZ80L17D612H;

2.2. Servitù per n. 2 ganci individuati dai numeri 124 e 126;

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 160 - Particella 37;

Indennità complessiva offerta: € 2.400,00#

Proprietari catastali: D'ISANTO (o DI SANTO) Vincenzo, nato a Pozzuoli (NA) il 10/01/1938 C.F. DSNVCN38A10G964O; FALDI Ferdinando, nato a Firenze il 26/02/1948 C.F. FLDFDN48B26D612K; SUMMA Carmelina, nata a Potenza il 04/08/1962 C.F. SMMCM62M44G942B; BRESCHI Barbara, nata a Firenze il 14/11/1945 C.F. BRBRR45S54D612H; DESII Gioiella, nata a Firenze il 06/05/1933 C.F. DSEGLL33E46D612N, INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede a Torino C.F. 00799960158; CHIOSTRINI Marco, nato a Firenze il 26/12/1965 C.F. CHSMRC65T26D612R; CHIOSTRINI Sandro, nato a Firenze il 28/07/1960 C.F. CHSSDR60L28D612A; INNOCENTI Licia, nata a Carmignano (FI) il 15/09/1937 C.F. NNCLCI37P55B794D; TURINI Laura, nata a Pontedera (PI) il 08/04/1967 C.F. TRNLRA67D48G843C; BENZONI Anna Giulia, nata a Firenze il 19/05/1934 C.F. BNZNGL34E59D612P; MAFFII Giulio, nato a Firenze il 12/06/1965 C.F. MFFGLI65H12D612R; MAFFII Marco, nato a Firenze il 07/05/1959 C.F. MFFMRC59E07D612A; MAFFII Lando, nato a Firenze il 06/10/1963 C.F. MFFLND63R06D612F; BALIGIONI Lisa, nata a Firenze il 11/05/1956 C.F. BLGLSI56E51D612K; DAL POGGETTO Patrizia, nata a Firenze il 10/08/1965 C.F. DLPPRZ65M50D612H; MANNUCCI Michele, nato a Firenze il 27/09/1961 C.F. MNNMHL61P27D612X; RIDECCA Daria, nata a Firenze il 02/12/1970 C.F. RDLDR70T42D612M; RIDECCA Patrizia, nata a Novi Ligure (AL) il 28/02/1969 C.F. RDLPRZ69B68F965B; MELILLI Carla, nata a Roma il 27/08/1943 C.F. MLLCRL43M67H501X; SBARDELLA Carlo, nato a Pistoia il 13/05/1940 C.F. SBRCL40E13G713V; E-DISTRIBUZIONE S.P.A., con sede a Roma C.F. 05779711000; COCCHI Mauro, nato a Castiglione del Lago (PG) il 11/01/1945 C.F. CCCMRA45A11C309A; PECCETTI Enrica, nata a Chiusi (SI) il 10/11/1948 C.F. PCCNRC48S50C662S; NALDINI Roberto, nato a Firenze il 13/01/1945 C.F. NLDLRR45A13D612Z; NALDINI Luca, nato in Brasile il 01/11/1984 C.F. NLDLCU84S01Z602Y; MANCI Gioia, nata a Firenze il 30/08/1948 C.F. MNCGIO48M70D612M; LUONGO Maria Chiara, nata a Pisa il 25/07/1980 C.F. LNGMCH80L65G702W; FILIPPI Luisa, nata a Villafranca Lunigiana (MS) il 31/08/1943 C.F. FLPLSU43M71L946C; FOROOGHI Parisa , nata in Iran il 25/12/1966 C.F. FRGPRS66T65Z224Z;

2.3. Servitù per n. 2 ganci individuati dai numeri 128 e 130;

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 160 - Particella 39;

Indennità complessiva offerta: € 2.400,00#

Proprietari catastali: BAR PERSEO – S.R.L., con sede a Firenze C.F. 03848720482; C.G. CINEMA Società a Responsabilità Limitata, con sede a Firenze C.F. 01343710487; INTESA SANPAOLO S.P.A., con sede a Torino C.F. 00799960158; AGRIVAL - S.A.S. DI MARINESI MARIO, con sede a Firenze C.F. 04460470489; DE CAPITANI Chiara, nata a Milano il 01/08/1988 C.F. DCPCHR88M41F205Q; DE CAPITANI Emilio (o Emilio Augusto), nato a Curdomo (BG) il 23/11/1946 C.F. DCPMLE46S23D215M; POZZI Chiara, nata a Montecatini-Terme (PT) il 25/03/1948 C.F. PZZCHR48C65A561R; POZZI Elisabetta, nata a Pistoia il 20/10/1952 C.F. PZZLBT52R60G713M; POZZI Giulia, nata a Firenze il 24/09/1955 C.F. PZZGLI55P64D612Z; POZZI Vittoria, nata a Montecatini-Terme (PT) il 29/05/1951 C.F. PZZVTR51E69A561Q; CAMMILLI Gabbriella, nata a Firenze il 15/04/1941 C.F. CMMGBR41D55D612N; CAMMILLI Vanda, nata a Firenze il 27/05/1933 C.F. CMMVND33E67D612P; NALESSO Luigino, nato a Grosseto il 30/01/1958 C.F. NLSLGN58A30E202S; BARZELLOTTI Paolo, nato a Firenze il 18/08/1961 C.F. BRZPLA61M18D612H; BARZELLOTTI Stefano, nato a Firenze il 31/10/1959 C.F.

BRZSFN59R31D612L; BARZELLOTTI Giovanni, nato a Firenze il 30/11/1964 C.F. BRZGNN64S30D612I; DREONI Anna Maria, nata a Firenze il 22/08/1932 C.F. DRNNMR32M62D612Y; TARQUINI Roberto, nato a Chianciano Terme (SI) il 01/07/1961 C.F. TRQRRT61L01C608H; BRUNETTI Elisabetta, nata a Firenze il 15/05/1953 C.F. BRNLBT53E55D612E; SCARSELLI Teresa, nata a Firenze il 11/05/1942 C.F. SCRTRS42E51D612M; TADDEI Domenico, nato a Ferrara il 06/07/1943 C.F. TDDNC43L06D548P; FALASSI Paola Beatrice, nata a Castellina in Chianti (SI) il 05/02/1943 C.F. FLSPBT43B45C172J; VANNOZZI Vanna, nata a Firenze il 13/08/1950 C.F. VNNVNN50M53D612I; BENELLI Roberto, nato a Prato il 27/10/1938 C.F. BNLRR38R27G999E; BARGELLINI Fabio Massimo, nato a Firenze il 23/10/1959 C.F. BRGFMS59R23D612G; TORTOLI Cinzia, nata a Firenze il 09/05/1961 C.F. TRTCNZ61E49D612K; LE SALETTE S.N.C. DI DI FRONZO ANTONIO E C. con sede a Firenze C.F. 04774960480; OMNISERVICE S.R.L. con sede a Firenze C.F. 04976000481; AGOSTINI (o AGOSTINI GANUCCI CANCELLIERI) Claudia, nata a San Casciano in Val di Pesa (FI) il 02/08/1958 C.F. GSTCLD58M42H791H; FALERI Alessandro, nato a Firenze il 30/01/1964 C.F. FLRLSN64A30D612M; FALERI Fosco, nato a Buonconvento (SI) il 28/08/1940 C.F. FLRFSC40M28B269C; BELLAVISTA S.R.L., con sede a Mantova C.F. 00883350498; GAROBBI Aura, nata a Firenze il 17/07/1938 C.F. GRBRAU38L57D612F; AGOSTINI GANUCCI-CANCELLIERI Gualfredi, nato a Firenze il 22/04/1957 C.F. GSTGFR57D22D612L; AGOSTINI GANUCCI CANCELLIERI Amadore, nato a Firenze il 15/09/1955 C.F. GSTMDR55P15D612M; GIUDICI Edoardo, nato a Firenze il 12/02/1976 C.F. GDCDRD76B12D612M; GIUDICI Diletta-Margherita, nata a Firenze il 11/05/1987 C.F. GDCDTT87E51D612T; GALLETTI Marco, nato a Figline Valdarno (FI) il 06/05/1967 C.F. GLLMRC67E06D583Z; PIERAGNOLI Elena, nata a Firenze il 05/03/1938 C.F. PRGLNE38C45D612B; EXNOVO S.R.L. con sede a Firenze C.F. 06392140486;

3. Il trasferimento, in capo al Comune di Firenze, del diritto sopra specificato è sottoposto alla condizione sospensiva costituita dalla notifica ed esecuzione del presente provvedimento, il quale, pertanto:

- sarà notificato a ciascuna ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili, unitamente, alla citata relazione tecnica ed alla rispettiva tabella allegata a quest'ultima ed all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento medesimo;
- sarà trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari;
- sarà eseguito mediante l'immissione in possesso a favore del Comune di Firenze, con la redazione del relativo verbale e dello stato di consistenza del bene.

4. (OMISSIS)

5. Un estratto del presente provvedimento sarà inviato, entro cinque giorni dalla sua adozione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resterà fissata nella somma offerta di € 1.200,00# per ogni gancio.

6. Il presente provvedimento sarà inviato, dopo la sua esecuzione, al Presidente della Regione Toscana.

7. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Piano di recupero relativo alla scheda 393 parte B in via Trento e Trieste, con contestuale variante al piano operativo. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi degli articoli 32 e 111 della legge regionale n. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 1.301 del 23 maggio 2023, ai sensi degli articoli 32 e 111 della legge regionale n. 65/2014, ha accertato che non sono pervenute osservazioni agli strumenti urbanistici in oggetto, dando atto che l'efficacia degli stessi decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO

(PROVINCIA DI AREZZO)

Lavori pubblici, Edilizia e Urbanistica

Avviso di deposito della liquidazione di indennità ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore di Barucci Manuela, Barucci Patrizio, Barucci Susanna e Bocci Gina, proprietari che non ha concordato la somma offerta, ai sensi dell'art. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata all'espropriazione di beni immobili per il rifacimento di Ponte Catolfi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE art. 26 comma 7 DPR 327/2001 _ RENDE NOTO CHE

- con deliberazione di G.C. n. 56 del 04.05.2017 e n. 78 del 08.07.2017, esecutive ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo per il rifacimento del Ponte Catolfi nel Comune di Laterina ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) del DPR n. 327/2001;
- sotto l'aspetto urbanistico l'opera è conforme agli strumenti vigenti a seguito della adozione da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 27.03.2017 (pubblicata sul BURT n. 15 del 12.04.2017) della variante urbanistica ex art. 32 L.R. n. 65/2014, variante divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT n. 22 del 31.05.2017 dell'avviso di cui all'art. 32, comma 3 della LRT n. 65/2014;
- è stata comunicata al sig. Barucci Gino l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 con nota prot. 3591 del 12/05/2017 con contestuale comunicazione dell'approvazione del progetto definitivo dei lavori in oggetto;
- con decreto n. 27 in data 25.6.2018 è stata decretata l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione della sopra citata opera pubblica per le aree di sig. Barucci Gino:
- in data 03.07.2018, in esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza l'arch. Patrizia Belardini alla presenza di due testimoni si è recata sul luogo ove verrà realizzato il nuovo ponte Catolfi e ha provveduto alla redazione del verbale di immissione in possesso e stato di consistenza degli immobili;
- che l'espropriato Barucci Gino in data 10.12.2019 è deceduto, e che gli eredi, attuali intestatari degli immobili sono i seguenti:
- BARUCCI MANUELA nata a Laterina il 30/12/1965 CF BRCMNL65T70E468P (2000/9000)
- BARUCCI PATRIZIO nata a Montevarchi il 05/12/1975 CF BRCPRZ75T05F656D (2000/9000)
- BARUCCI SUSANNA nata a Arezzo il 14/07/1968 CF BRCSNN68L54A390B (2000/9000)
- BOCCI GINA nata a LATERINA il 19/06/1939 CF BCCGNI39H59E468I (1000/3000)
- con decreto di esproprio n. 11 del 03.05.2022 sono state disposte a favore del Comune di Laterina Pergine V.no le aree di cui al Decreto n.27 del 25.06.2018 nei riguardi dei sig.ri Barucci- Bocci;
- che successivamente al Decreto di esproprio 11 del 03.05.2022 le aree distinti alla sez. A fg. 17 p.lla 1158 e 1160 di proprietà Barucci Bocci, saranno occupate dal cantiere per il rifacimento di Ponte Catolfi almeno fino al 31/12/2022, salvo proroghe;
- che con determinazione n. 1016 del 01.12.2022 sono state impegnate le somme offerte relative alle particelle distinte alla Sezione A foglio 17 p.la 1158, 1160 , 1164, 1162, 154, 1037 per l'importo totale di **€ 775,00** ;
- che con determinazione n. 260 del 16.05.2023 si è disposta la liquidazione delle somme relative alla proprietà Barucci / Bocci per le particelle distinte alla sezione A Fg.17 p.la 1158 e 1160, per occupazione temporanea dal 01/05/2022 al 31/12/2022, per il quale è stato effettuato deposito al MEF n. 1391089 in data 23.05.2023;

Immobili oggetto di occupazione temporanea

SE ZI ON E	FOGLI O	N. MAPP.	SUPERFICI E			ZON A PRG	Valore di mercat o [mq]	Superficie di occupazio ne [mq]	Indennizz o unitario di occupazio ne [€]	Edificabi lità dell'area	Somme offerte come indennizz o [€]
			ha	a	ca						
A	17	1158	00	23	90	A	12,00	200,00	1	NO	149,40
A	17	1160	00	03	40	F	7,00	60,00	0,58	NO	26,15

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Michele Mancini

Comune di Laterina Pergine Valdarno - Prot. N. 0008332 del 25-05-2023 - partenza

COMUNE DI MASSA

VARIANTE AL RU MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LR N. 65/2014 PER PROGETTO DI AREE DI SBARCO E AMMODERNAMENTO DI PICCOLO RIPARO DI PESCA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI - ASSETTO DEL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE
ai sensi dell'art. 34 della LR n. 65/2014,

premesso che con Decreto del Presidente della Repubblica del 17 marzo 2023, pubblicato sulla GU del 29/3/2023, è stato sciolto il Consiglio comunale di Massa e contestualmente nominata la dott.ssa Maria Rosa Trio quale Commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari, con i poteri del Consiglio comunale, della Giunta e del Sindaco,

RENDE NOTO

che in data 25 maggio 2023, con deliberazione n.23, il Commissario straordinario, coi poteri del Consiglio comunale, ha adottato la *"Variante al RU mediante approvazione del progetto ai sensi dell'art. 34 della LR n. 65/2014 per progetto di aree di sbarco e ammodernamento di piccolo riparo di pesca"* da realizzarsi nell'area prospiciente all'ex colonia Ugo Pisa;

che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è depositata presso l'albo pretorio e presso gli uffici del Settore Lavori Pubblici - Assetto del Territorio - Protezione Civile, nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo <http://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27617>, per 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione, presentando le osservazioni che ritiene opportune.

IL DIRIGENTE
Arch. Fabrizio Boni

COMUNE DI MONTALE (Pistoia)**Lavori di Eliminazione Guado sul Torrente Settola -****Assunzione impegni di spesa per il pagamento diretto ai proprietari espropriandi****delle indennità di esproprio accettate.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

LL.PP., TUTELA AMBIENTALE, ESPROPRI

Visto l'art. 19 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;

Visto l'art. 28 della Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

RENDE NOTO

Che il sottoscritto, all'interno dei lavori di Eliminazione del Guado sul torrente Settola, con Determina n. 336 del 23.05.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato la dichiarazione irrevocabile di accettazione delle indennità di esproprio presentata da *, per la particella C.T. Foglio 27 Particella 299 di mq. 166 (per la quota di 1/8) per un ammontare complessivo di **Euro 338,25** determinate dall'Ufficio per gli importi alla stessa spettanti sulla base delle quote risultanti dalle intestazioni catastali, assumendo, al contempo il relativo impegno di spesa

La determina è disponibile per la consultazione:

- sul sito web del Comune, al seguente link: <https://www.comune.montale.pt.it/home/aree-tematiche/Urbanistica/Urbanistic--Assetto-del-Territorio/Nuovo-piano-strutturale.html>

- presso il Servizio Funzionale 4/A "LL.PP., Tutela Ambientale, Espropri" posto al 2° piano del Palazzo Comunale.

Il *Responsabile del Servizio* LL.PP., Tutela Ambientale, Espropri

Ing. Alessandro Adilardi

ALESSANDRO
ADILARDI
25.05.2023
13:53:05
GMT+01:00



COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 30/05/2023**

VARIANTE (N.38) AL REGOLAMENTO URBANISTICO (APPROVATO CON DEL.C.C.62/2010) PER INSERIMENTO NUOVA SCHEDA NORMA A DESTINAZIONE PRODUTTIVA DENOMINATA "BECORPI" (AT_P23) E DELLA DEFINIZIONE DI OPERE EXTRA COMPARTO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 252TER e art.32 DELLA L.R. N.65/2014 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

VISTA la Del.C.C.n.62 del 30.09.2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Variante al Piano Strutturale e la Variante generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Montevarchi;

VISTA la Del.C.C. n.40 del 30/05/2023 divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art.32 e 232ter della L.R.65/2014, la Variante (n.38) al Regolamento Urbanistico (approvato con Del.C.C. n.62/2010) per l'inserimento nuova scheda norma a destinazione produttiva denominata "BECORPI" (AT_P23) e della definizione di opere extra comparto;

VISTA la L.1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R.65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R.10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art.32 e 232 ter. della L.R.65/2014 e s.m.i., è stata adottata la Variante (n.38) al Regolamento Urbanistico (approvato con Del.C.C. n.62/2010) per l'inserimento nuova scheda norma a destinazione produttiva denominata "BECORPI" (AT_P23) e della definizione di opere extra comparto.

LA DIRIGENTE
Arch. Patrizia Belardini

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

54

29/11/22

ARTT. 17, 19, 20 E 25 DELLA L.R. N. 65/2014 – VARIANTE AL R.U. PER MODIFICHE ALL'ESTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO - ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29 novembre 2022 è stata adottata, ai sensi degli articoli 17, 19, 20 e 25 della L.R. n. 65/2014, la Variante al R.U. Per “Modifiche all'esterno del territorio urbanizzato”.

Che presso la segreteria del Comune di Montopoli In Val d' Arno, sono depositati per la durata di sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., tutti i documenti costituenti la Variante. Durante tale periodo chiunque ha la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, in ordine alle quali il Consiglio Comunale deciderà in sede di approvazione della suddetta Variante.

Che tutti i documenti costituenti la Variante sono consultabili sul sito internet del Comune di Montopoli In Val d'Arno, nella sezione “Amministrazione trasparente” e il presente avviso sarà reso noto al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune (www.comune.montopoli.pi.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
arch. Fausto Condello



Città di Pescia

COMUNE DI PESCIA (Provincia di Pistoia)

Avviso di adozione e deposito di variante semplificata al P.O. per modifiche destinazioni d'uso in n. 8 comparti esistenti e rettifica di alcuni articoli delle N.T.A. ai sensi degli art.li 30 e 31 L.R.T. n.65/2014 s.m.i. e della disciplina del PIT/PPR e contestuale verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 L.R.T. n.10/2010.

**IL RESPONSABILE DELLA U.O.C. GOVERNO DEL TERRITORIO ,
OPERE PUBBLICHE E SVILUPPO ECONOMICO**

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n° 65 del 10.11.2014 e s.m.i. (art. 19 ,comma 2) .

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 20 del 29/03/2023 esecutiva nei termini di legge, è stata adottata, ai sensi della LR. n° 65 del 10.11.2014 e s.m.i. variante semplificata al P.O. per modifiche destinazioni d'uso in n. 8 comparti esistenti e rettifica di alcuni articoli delle N.T.A. ai sensi degli art.li 30 e 31 L.R-T- n.65/2014 della disciplina del PIT e contestuale verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 L.R.T. n.10/2010.

Che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è depositata nella sede Comunale in libera visione al pubblico presso l'U.O.C. Governo del Territorio , Opere Pubbliche e Sviluppo Economico per **60 giorni a decorrere dal 01 giugno 2023 e quindi fino al 30 luglio 2023** (ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R 65/2014) durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione presentando, tramite il modello pubblicato sul sito istituzionale, al Protocollo Generale del Comune od a mezzo PEC comune.pescia@legalmail.it, entro e non oltre **il 30 luglio 2023** , le osservazioni che ritenga opportune.

Gli elaborati progettuali sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo:

<https://www.comune.pescia.pt.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11970>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(arch. Anna Maria Maraviglia)



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

COMUNE DI PRATO

Piano di recupero 380/2019 per la deruralizzazione di complesso colonico con cambio di destinazione a residenziale e commerciale in via di Bogaia snc. Adozione ai sensi dell'art. 111 L.R.T. 65/2014 e smi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE
AVVISA

- che con atto n. 33 del 18/05/2023 il Consiglio Comunale ha adottato Piano di recupero n. 380/2019 per la deruralizzazione di complesso colonico con cambio di destinazione a residenziale e commerciale in via di Bogaia snc;
- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo: <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>;
- che entro il predetto termine è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it, riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile - Osservazione al Piano Attuativo n. 380/2019".

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti



Comune di Radda in Chianti

Provincia di Siena

Ufficio Urbanistica - SIT e informatica e telematica - e SUAP

Piazza Francesco Ferrucci n° 1

53017 - Radda in Chianti (SI) - C.F. e P.I. 00229470521

Mail: urbanistica@comune.raddainchianti.si.it PEC: comune.radda@postacert.toscana.it

COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

Provincia di Siena

PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE IN LOC. VIGNAVECCHIA, 53017 RADDA IN CHIANTI (SI), PROPRIETÀ SOCIETÀ AGRICOLA VIGNAVECCHIA S.R.L. CON SEDE IN RADDA IN CHIANTI, LOC. VIGNAVECCHIA (C.F. P.IVA 11093250964) CON VALENZA DI PIANO ATTUATIVO E MODIFICA DI SCHEDATURA EDIFICIO APPROVAZIONE AI SENSI ART. 111 L.R. N° 65/2014.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata;

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regione Toscana n° 65/2014 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che con Deliberazione Consiglio Comunale di Radda in Chianti n° 17 del 9 maggio 2023, esecutiva, è stato APPROVATO, ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014 il PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE IN LOC. VIGNAVECCHIA, 53017 RADDA IN CHIANTI (SI), PROPRIETÀ SOCIETÀ AGRICOLA VIGNAVECCHIA S.R.L. CON SEDE IN RADDA IN CHIANTI, LOC. VIGNAVECCHIA (C.F. P.IVA 11093250964) CON VALENZA DI PIANO ATTUATIVO E MODIFICA DI SCHEDATURA EDIFICIO;
- che la Deliberazione suddetta, completa di tutti i relativi elaborati, è depositata presso gli Uffici del Servizio Urbanistica del Comune, e resa pubblica ed accessibile sul sito web istituzionale del Comune di Radda in Chianti al seguente indirizzo: <http://www.comune.radda-in-chianti.si.it> e nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune;
- copia degli atti sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena;

F. Il Responsabile del Servizio
Fausto Bulleri

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 20.04.2023

“Progetto Unitario Convenzionato PUC 1.01 con contestuale Variante n. 8 al Regolamento Urbanistico per cambio di destinazione urbanistica dell’area. Approvazione ai sensi dell’art. 35 e dell’art. 121 della L.R. n. 65/2014.”

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

ai sensi e per gli effetti dell’art. 35 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20 aprile 2023, esecutiva, con la quale è stato approvato il Progetto Unitario Convenzionato PUC 1.01 con contestuale Variante semplificata n. 8 al Regolamento Urbanistico per cambio di destinazione urbanistica dell’area, ai sensi dell’art. 35 e dell’art. 121 della Legge Regionale n.65/2014;

RENDE NOTO

- che la Variante n. 8 al Regolamento Urbanistico diventerà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell’art. 35 comma 4 della Legge Regionale n. 65/2014;

- che la suddetta deliberazione ed i relativi allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: <https://comune.san-miniato.pi.it/per-i-cittadini/edilizia-e-urbanistica/procedimenti-urbanistici/regolamento-urbanistico-ru/varianti-al-regolamento-urbanistico> e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio.

Il Dirigente
Ing. Iuri Gelli

Comune di Rio (Livorno)

Avviso di Approvazione

Approvazione ai sensi della l.r.t. n. 65/2014 - piano attuativo comparto atr 4.2. (zona A.T.R.4) IN LOC.

CAVO, ALLA VIA MANZONI E RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE

Il Responsabile del Servizio 4 – pianificazione e gestione del territorio

Visti

la deliberazione del Consiglio comunale 24 ottobre 2021, n. 77 con cui è stato adottato il Piano Attuativo di iniziativa privata ATR4.2 ai sensi dell'art. 107 della L.R. 65/2014;

l'avviso di pubblicazione dell'adozione sul BURT n. 48 del 1° dicembre 2021 e reso accessibile anche sul sito istituzionale del Comune;

il verbale della Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Toscana in data 23 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, acclarato al protocollo di questo Ente al n. 2430/2023, attraverso cui non sono stati rilevati contrasti del Piano attuativo ATR 4.2 con le prescrizioni di cui alla scheda di vincolo del D.M.18/08/1952 G.U. 216 del 1952, né con l'art.8.3 della Disciplina dei Beni del PIT-PPR;

la delibera del sub-commissario prefettizio n.53 del 12/05/2023 di approvazione ai sensi dell'art 107 della legge regionale Toscana n. 65/2014 del Piano Attuativo di iniziativa privata, Area di Trasformazione ATr4.2, situato in località "Ombria", Cavo, via Manzoni, nel Comune di Rio, finalizzato alla realizzazione di un insediamento residenziale due edifici costituenti n. 4 unità immobiliari, con cessione gratuita all'Ente delle aree urbanizzate contemplate nel medesimo piano, che si compone dei seguenti elaborati tecnici,

Tav.1a: Stato dei Luoghi;

Tav. 1b: Schede di Piano;

Tav. 1c: Quote particellari;

Tav. 2: Stato Attuale, Planimetria Generale;

Tav. 3: Stato Attuale, Rilievo Altimetrico;

Tav. 4: Stato di Progetto, Planivolumetrico;

Tav. 5: Stato di Progetto, Distanze e Sezioni;

Tav. 6: Stato di Progetto, Tipologie Edilizie, Pianta Piano Terra;

Tav. 7: Stato di Progetto, Tipologie Edilizie, Pianta Piano Primo;

Tav. 8: Stato di Progetto, Tipologie Edilizie, Pianta Piano Sottrada;

Tav. 9: Stato di Progetto, Tipologie Edilizie, Prospetti e Sezioni;

Tav. 10: Stato di Progetto, Render;

Tav. 11a: Stato di Progetto, Opere di Urbanizzazione (Fognature e Acquedotto);

Tav. 11b: Stato di Progetto, Opere di Urbanizzazione (Linea Enel e illuminazione pubblica);

Richiesta Piano Attuativo;

Relazione Tecnico-Descrittiva;

Norme Tecniche di attuazione;

CME Opere di Urbanizzazione;

Relazione Geologica;

Rende noto

Che in data 12/05/2023 con delibera del sub-commissario prefettizio n.53 è stato approvato ai sensi dell'art 107 della legge regionale Toscana n. 65/2014 il Piano Attuativo di Iniziativa Privata, Area di Trasformazione ATr4.2, situato in località "Ombria", Cavo, via Manzoni, nel Comune di Rio, finalizzato alla realizzazione di un insediamento residenziale due edifici costituenti n. 4 unità immobiliari, con cessione gratuita all'Ente delle aree urbanizzate contemplate nel medesimo piano, che si compone degli elaborati tecnici richiamati in premessa nonché dello schema di convenzione, ivi inclusi i relativi due allegati inerenti al computo metrico e alle aree da cedere.

Ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014 il piano attuativo è efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

Il Responsabile del Servizio 4 gestione ed assetto del territorio

Arch. Andrea Faccio

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**